

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 34
DEL 20 AGOSTO 2025

34

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 6 agosto 2025, n. 081/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento in materia di strumenti di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), della legge regionale 2/2012, emanato con decreto del Presidente della Regione 3 febbraio 2023, n. 25.

pag. **10**

Decreto del Presidente della Regione 6 agosto 2025, n. 082/Pres.

Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 8 a 12 della legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) a favore delle società e delle associazioni sportive dilettantistiche e professionistiche e delle associazioni culturali, per la realizzazione di interventi finalizzati a conseguire l'efficientamento energetico, la riduzione di consumi energetici e il risparmio idrico.

pag. **23**

Decreto del Presidente della Regione 6 agosto 2025, n. 083/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione degli incentivi per il sostegno dello sviluppo di adeguate capacità manageriali delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3, emanato con decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2015, n. 0258/Pres.

pag. **33**

Decreto del Direttore generale 5 agosto 2025, n. 40560

Legge 68/1999 - Avviamento a selezione di n. 8 unità di personale con disabilità da assumere con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato nella categoria B, posizione economica B1, profilo professionale collaboratore amministrativo, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: nomina Commissione giudicatrice.

pag. **45**

Decreto del Direttore generale 8 agosto 2025, n. 41590

Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 10 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista amministrativo economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Nomina componenti aggiunti.

pag. **46**

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo Plus e altri fondi comunitari 7 agosto 2025, n. 41355

Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale - Intervento straordinario per la proroga o il rinnovo di assegni di ricerca e contratti per ricercatori a tempo determinato di tipo A). Approvazione Avviso per la presentazione delle operazioni.

pag. **48**

Decreto del Direttore del Servizio biodiversità 7 agosto 2025, n. 41188

PR FESR 2021-2027, Procedura di attivazione n. 3, intervento B7.1.2 Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 - Aree interne, invito "Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 nelle Aree interne mediante ripristini, recuperi ambientali e campagne di informazione e promozione connesse" approvato con delibera di Giunta regionale 11 aprile 2025, n. 505. Approvazione del progetto, concessione del contributo e contestuale impegno di spesa a favore dell'Ente gestore del "Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane" a carico del Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR di cui all'art. 1 della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14. Pratica n. 2025/8776. Codice CUP I58E25000100009.

pag. **76****Decreto del Direttore del Servizio biodiversità 11 agosto 2025, n. 41789**

Legge regionale 42/1996, articolo 40 quater. Approvazione Bando e modulistica per la concessione dei contributi ai soggetti cui è attribuita la gestione delle aree della Rete Natura 2000. Annualità 2026.

pag. **82****Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 12 agosto 2025, n. 42031**

LR 22/21, art. 29, comma 2, lettera f) e DPR 130/2022. Approvazione Avviso "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2025".

pag. **91****Decreto del Direttore del Servizio formazione 5 agosto 2025, n. 40658**

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Annualità 2023. Formazione permanente per Gruppi omogenei - coprogettati. Approvazione operazioni FPGO_COP presentate entro le ore 17:00 del 30 giugno 2025.

pag. **107****Decreto del Direttore del Servizio formazione 5 agosto 2025, n. 40660**

LR n. 27/2017. Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (leFP) - a.f. 2025/2026 a valere su risorse regionali, nazionali (Ministero del lavoro) e Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - missione 5 - componente 1 - riforma 1.1 - Programma GOL, "Modulo duale - GOL". Approvazione prototipi formativi.

pag. **112****Decreto del Direttore del Servizio formazione 5 agosto 2025, n. 40672/GRFVG**

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 24/23 Formazione a favore di persone a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione in carico ai Servizi sociali, sanitari, e ai Servizi del collocamento mirato. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate negli sportelli di giugno e luglio 2025 e contestuale prenotazione fondi.

pag. **121****Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 agosto 2025, n. 41749**

FSE+. Programma regionale 2021-2027. PS 10/24. Emanazione delle Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni relative ai percorsi personalizzati nell'Istruzione e formazione professionale (leFP). Annualità 2025-2026.

pag. **128****Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 agosto 2025, n. 41750**

FSE+. Programma regionale 2021-2027. PS 9/24. Emanazione delle Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni relative ai percorsi di integrazione extracurricolare nell'Istruzione e formazione professionale (leFP). Annualità 2025-2026.

pag. **155****Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 agosto 2025, n. 41751**

FSE+. Programma regionale 2021-2027. PS 5/24. Emanazione delle Direttive per la predisposizione, l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali. Annualità 2025-2026.

pag. **179**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 agosto 2025, n. 41752

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Annualità 2023. Formazione permanente per Gruppi omogenei - coprogettati. Approvazione operazioni FPGO_COP presentate entro le ore 17:00 del 31 luglio 2025.

pag. **201****Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 agosto 2025, n. 41754**

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'assorbimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. "Catalogo percorsi professionalizzanti - FPGO_PRO". Approvazione dei prototipi FPGO_PRO - scadenza 31 luglio 2025 ore 17:00.

pag. **206****Decreto del Direttore del Servizio gestione risorse idriche 6 agosto 2025, n. 40907**

Approvazione Avviso per la presentazione delle domande per la concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 1 a 6 della legge regionale 10 agosto 2023, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2023-2025, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) a favore delle persone fisiche proprietarie di unità immobiliari destinate esclusivamente a uso abitativo privato, anche costituite in condominio, a sollievo degli oneri sostenuti per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica. SGRI- ALPE/14-2025-2.

pag. **211****Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 6 agosto 2025, n. 40971**

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico 33/23 - Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di interventi territoriali a favore di Giovani Neet -AttivaGiovani 2023 -2026. Approvazione operazioni clone di prototipo (CUP D91J24000210009) presentate nei mesi di giugno e luglio 2025

pag. **219****Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 7 agosto 2025, n. 41288**

Legge 157/1992, articolo 19 e legge regionale 14/2007, capo III. Rilascio del provvedimento di deroga per la prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque nei confronti della specie Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) presso la valle da pesca "Valle Pantani".

pag. **223****Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 7 agosto 2025, n. 41289**

Legge 157/1992, articolo 19 e legge regionale 14/2007, capo III. Rilascio del provvedimento di deroga per la prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque nei confronti della specie Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) presso la valle da pesca "Valle Panera".

pag. **225****Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 4 agosto 2025, n. 40468/GRFVG. (Estratto)**

ALPPN/ESR-0-2030 - DLgs. n. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - Bertolo Srl - Autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi - modello RM 60, n. di serie 0094.

pag. **227**

Deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2025, n. 1100

Codice civile, art. 2545-terdecies. LR 27/2007, art. 23. Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Croce Letizia - Società cooperativa sociale" in liquidazione, con sede in Gradisca d'Isonzo.

pag. **228**

Deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2025, n. 1103. (Estratto)

LR 5/2007, art. 63 bis, comma 16. Comune di Aviano: conferma di esecutività della deliberazione consiliare 3 giugno 2025, n. 49, di approvazione della variante n. 87 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **229**

Deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2025, n. 1104

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al Comune di Andreis.

pag. **229**

Deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2025, n. 1107

L. 1766/1927. Comune di Sutrio (UD). Atto di transazione e costituzione di servitù su terreni di uso civico. Approvazione.

pag. **231**

Deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2025, n. 1111

Schema di Accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private. Integrazione art. 12 e cronoprogramma avvio attività art. 17. Approvazione.

pag. **232**

Deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2025, n. 1128

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Intervento di Sviluppo rurale SRG06 - Leader. Attuazione delle Strategie di sviluppo locale (SSL). Sanzioni per mancato rispetto degli impegni da parte dei GAL. Modifica DGR 952/2024, Allegato 2.

pag. **241**

Deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2025, n. 1129

Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027. Bando per l'attuazione dell'azione 1.A.2 "Sicurezza alimentare: progetto CTI della priorità 3, obiettivo specifico 3.1 del Regolamento (UE) n. 2021/1139". Approvazione.

pag. **267**

Deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2025, n. 1131

L. 238/2016, art. 39, comma 3. DOC "Prosecco". Attingimento straordinario campagna viticola 2025/2026.

pag. **306**

**Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Danelon Oreste.

pag. **309**

**Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di rinnovo della concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: Comune di Bertiole.

pag. **310**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di riconoscimento di derivazione d'acqua: ditta Friulpesca Srl ed altri.

pag. **311**

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione
territoriale e paesaggistica - Trieste

Comune di Spilimbergo. Avviso di adozione della variante n. 56 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **311**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **312**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **312**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **313**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **313**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **314**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **314**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **315**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura sita tra cava di Sistiana e sorgenti di Aurisina, Comune di Duino Aurisina (TS).

pag. **315**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura sita tra sorgenti di Aurisina e Filtri, Comune di Trieste.

pag. **318**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura sita tra i porti di Villaggio del Pescatore e Duino, Comune di Duino Aurisina (TS).

pag. **320**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura sita tra Punta Ronco e Punta Sottile, Comune di Muggia (TS).

pag. **322**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura in località canale Locovaz, Comune di Monfalcone (GO).

pag. **324**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura sita tra Punta Sottile e Lazzaretto, Comune di Muggia (TS).

pag. **326**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura in località canale Cavegi, Comune di Grado (GO).

pag. **328**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura in località canale Cavegi, Comune di Grado (GO).

pag. **330**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura sita tra i porti di Villaggio del Pescatore e Duino, Comune di Duino Aurisina (TS).

pag. **332**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSa - Direzione generale - Gorizia

Decreto del Direttore generale n. 358 del 4 agosto 2025. Approvazione del nuovo tariffario delle prestazioni del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica.

pag. **334**

Comune di Aquileia (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 25 al PRGC denominata "Ex Mulino" in località Monastero.

pag. **347**

Comune di Aquileia (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano della mobilità ciclistica comunale (Biciplan).

pag. **347**

Comune di Bertolo (UD)

Avviso di avvenuta approvazione del Piano comunale della mobilità ciclistica denominato Biciplan ai sensi della LR 8/2018 e smi.

pag. **347**

Comune di Brugnera (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 58 (assestamento e revisione vincoli) al Piano regolatore comunale generale.

pag. **348**

Comune di Claut (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 22 al Piano regolatore comunale generale.

pag. **348**

Comune di Forni di Sopra (UD)

Decreto n. 02/2025 di data 28 luglio 2025 - Occupazione immobili per l'intervento urgente di protezione civile per i lavori di messa in sicurezza del rio Fontanon - 2° lotto - (codice intervento D20-fopra-0787). Ordinanza di deposito indennità. Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (artt. 49 e 50 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e smi).

pag. **349**

Comune di Forni di Sopra (UD)

Decreto n. 03/2025 di data 28 luglio 2025 - Occupazione immobili per l'intervento urgente di protezione civile per i lavori di messa in sicurezza del rio Fontanon - 2° lotto - (codice intervento D20-fopra-0787). Ordinanza di pagamento indennità - Rettifica alla precedente ordinanza 04/2021 di data 26 luglio 2021. Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (artt. 49 e 50 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e smi).

pag. **350**

Comune di Latisana (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 69 al PRGC del Comune di Latisana.

pag. **352**

Comune di Martignacco (UD)

Avviso di riadozione della variante n. 53 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **352**

Comune di Martignacco (UD)

Avviso di adozione della variante n. 54 al Piano regolatore generale comunale: "SR 464 - Lavori di adeguamento dell'intersezione a raso con realizzazione di una rotatoria alla progr. km 43+350 - Adozione della variante n. 54 al PRGC".

pag. **353**

Comune di Pordenone

Avviso di approvazione Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata in zona B ad attuazione indiretta denominato B/RU n. 45 di via Colonna e relativo schema di convenzione.

pag. **354**

Comune di Porpetto (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **354**

Comune di Ravascletto (UD)

Avviso dell'indizione e convocazione della conferenza di servizi e deposito del Progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: Interventi di sistemazione idraulico forestale a difesa del capoluogo e altre località minacciate da colate e caduta massi. Allontanamento acque e messa in sicurezza in località Bant/Palù.

pag. **354**

Comune di Reana del Rojale (UD)

Approvazione PAC di iniziativa privata "Borgo Caiselli".

pag. **355**

Comune di Rivignano Teor (UD)

Avviso di adozione della variante n. 9 al PRGC di Rivignano Teor di assestamento puntuale a norme e zonizzazione.

pag. **355**

Comune di Torviscosa (UD)

Avviso di adozione della variante n. 19 al PRGC.

pag. **356**

Comune di Trieste

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata e relative opere a carattere pubblico (opere di urbanizzazione primaria e secondaria) - Compendio immobiliare "Ex Fiera".

pag. **356**

Ente di decentramento regionale - EDR - Gorizia

Avviso pubblico di deposito del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento "Manutenzione straordinaria del ponte sullo Judrio in Comune di Dolegna del Collio sulla SR GO 14". Codice opera: SR014GO003. CUP: E87H22002390003.

pag. **357**

Friul Helios Srl - Dogna (UD)

Procedura abilitativa semplificata ex art. 6 del DLgs. 28/2011 e artt. 4, comma 1 lett. e) e 16 comma 4 della LR FVG n. 19/2012. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un nuovo impianto fotovoltaico di potenza pari a 2035,80 kW e delle relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale da ubicarsi sui terreni catastalmente contraddistinti al Fg. 27, mapp. 1047 e 1048, localizzati in Comune di Udine, zona agricola in via San Gottardo snc.

pag. **359**

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 563 del 4 agosto 2025 - Decreto a contrarre ai sensi dell'art. 17 del DLgs. 31 marzo 2023, n. 36 smi per l'affidamento, ai sensi dell'art. 76, comma 2, lettera b), punto 3 del DLgs. 31 marzo 2023, n. 36 smi, della fornitura e posa in opera relativa a: "Autostrada A4 - Rifacimento barriere esistenti. Casello di Portogruaro. Opere impiantistiche: esazione pedaggio". CUP I31B07000200005.

pag. **359**

Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami n. 26 posti di Tecnico sanitario di laboratorio biomedico, pubblicata ai sensi del art.18, comma 6, del DPR 27 marzo 2001 n. 220.

pag. **363**

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente veterinario, disciplina Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche ("Area C").

pag. **364**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 63048 del 18 aprile 2025, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente medico di Medicina fisica e riabilitazione.

pag. **375**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 43049 del 18 marzo 2025, per titoli ed esami, a n. 5 posti di dirigente medico di Radiodiagnostica.

pag. **375**

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami per assunzione a tempo determinato di un Collaboratore professionale di ricerca sanitaria - Area gestione dei finanziamenti e dei progetti di ricerca (scadenza bando: 1 maggio 2025).

pag. **376**

Direzione generale - Servizio gestione giuridica del personale - Trieste

Avviso relativo al Concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 7 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, ambito geologico/chimico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione graduatoria definitiva.

pag. **376**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

25_34_1_DPR_81_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 agosto 2025, n. 081/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento in materia di strumenti di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), della legge regionale 2/2012, emanato con decreto del Presidente della Regione 3 febbraio 2023, n. 25.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese), con la quale la Regione sostiene la realizzazione e il consolidamento delle iniziative imprenditoriali nei settori industriale, artigiano, commerciale, turistico e dei servizi in Friuli Venezia Giulia attraverso forme di incentivazione finalizzate ad agevolare l'accesso al credito;

VISTO l'articolo 8, comma 1, della legge 2/2012, ai sensi del quale con regolamento regionale è data attuazione alle norme di cui al capo II della medesima legge, con particolare riferimento alla determinazione delle condizioni per garantirne l'armonia con la disciplina dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato nonché alle modalità per l'accesso alle agevolazioni da parte dei soggetti beneficiari e per la presentazione delle richieste di intervento da parte degli operatori convenzionati;

VISTO il testo del "Regolamento di modifica al regolamento in materia di strumenti di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), della legge regionale 2/2012 emanato con decreto del Presidente della Regione 3 febbraio 2023, n. 25" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1071 del 1° agosto 2025;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento in materia di strumenti di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), della legge regionale 2/2012 emanato con decreto del Presidente della Regione 3 febbraio 2023, n. 25", nel testo allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al regolamento in materia di strumenti di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), della legge regionale 2/2012, emanato con decreto del Presidente della Regione 3 febbraio 2023, n. 25.

Art. 1 Modifica all'articolo 1 del DPREg 25/2023

Art. 2 Modifiche all'articolo 2 del DPREg 25/2023

Art. 3 Modifica all'articolo 5 del DPREg 25/2023

Art. 4 Modifiche all'articolo 8 del DPREg 25/2023

Art. 5 Modifica all'articolo 10 del DPREg 25/2023

Art. 6 Modifiche all'articolo 11 del DPREg 25/2023

Art. 7 Modifiche all'articolo 12 del DPREg 25/2023

Art. 8 Modifiche all'articolo 15 del DPREg 25/2023

Art. 9 Modifica alla rubrica del Capo IV del DPREg 25/2023

Art. 10 Modifiche all'articolo 17 del DPREg 25/2023

Art. 11 Inserimento dell'articolo 17 *bis* al DPREg 25/2023

Art. 12 Modifiche all'articolo 18 del DPREg 25/2023

Art. 13 Modifiche all'articolo 24 del DPREg 25/2023

Art. 14 Modifiche all'articolo 27 del DPREg 25/2023

Art. 15 Modifiche all'articolo 31 del DPREg 25/2023

Art. 16 Sostituzione dell'allegato C del DPREg 25/2023

Art. 17 Disposizioni transitorie

Art. 18 Entrata in vigore

art. 1 modifica all'articolo 1 del DPREg 25/2023

1. Alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 3 febbraio 2023, n. 25 (Regolamento in materia di strumenti di agevolazione dell'accesso al credito delle

imprese di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), della legge regionale 2/2012) dopo le parole: <<"finanziamenti agevolati Capitalizzazione">> sono aggiunte le seguenti: <<, e finanziamenti agevolati per sostenere processi di successione nella gestione d'impresa mediante operazioni di *management buyout* e *workers buyout*, di seguito denominati "finanziamenti agevolati *Buyout*">>.

art. 2 modifiche all'articolo 2 del DPREg 25/2023

1. All'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 25/2023 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) al numero 1 della lettera h) del comma 1 dopo le parole: <<beni mobili,>> sono inserite le seguenti: <<la data del primo ordine giuridicamente vincolante ovvero, in mancanza,>>;
- b) al numero 3 della lettera h) del comma 1 dopo le parole: <<acquisizione di servizi,>> sono inserite le seguenti: <<la data del primo contratto giuridicamente vincolante ovvero, in mancanza,>>;
- c) dopo la lettera dd *quater*) del comma 1 sono aggiunte le seguenti:

<<dd *quinqies*) società veicolo: società di capitali, le cui quote o azioni sono di proprietà per almeno i tre quinti di *manager* o di lavoratori della società bersaglio, che è costituita allo scopo di acquisire almeno la maggioranza assoluta delle quote o azioni di quest'ultima per effettuare successivamente la fusione delle due società, così realizzando la società rigenerata;

dd *sexies*) società bersaglio: società di capitali, con una o più sedi operative stabilite nel territorio regionale;

dd *septies*) società rigenerata: società di capitali che risulta dalla fusione tra la società veicolo e la società bersaglio avente lo scopo di realizzare nel territorio regionale un programma di mantenimento e sviluppo dell'attività economica svolta nelle sedi operative sul territorio regionale della società bersaglio;

dd *octies*) *manager*: soggetto che, all'interno della società bersaglio, cura e dirige gli interessi della stessa, con ruolo di amministratore o qualifica di dirigente o quadro i cui requisiti sono stabiliti dai contratti collettivi nazionali ovvero aziendali;

dd *nonies*) lavoratori: personale alle dipendenze della società bersaglio con contratto di lavoro subordinato che non ha qualifica di dirigente o quadro.>>;

art. 3 modifica all'articolo 5 del DPREg 25/2023

1. Dopo l'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 25/2023 sono aggiunte le seguenti parole: <<Le richieste di deliberazione dell'intervento agevolativo decadono dopo il decorrere dei due esercizi finanziari successivi a quello di presentazione alla Segreteria nel caso in cui entro tale periodo l'intervento agevolativo non possa essere deliberato per insufficienza di fondi.>>.

art. 4 modifiche all'articolo 8 del DPREg 25/2023

1. All'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 25/2023 sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) al comma 1 le parole: << 5 e 6>> sono sostituite dalle seguenti: <<5, 6 e 6 bis>>;
 - b) all'inizio del comma 5 sono inserite le seguenti parole: <<Salvo quanto previsto al comma 6 bis>> e dopo la parola: <<Capitalizzazione,>> sono inserite le seguenti: <<dei finanziamenti agevolati *Buyout*,>>;
 - c) all'inizio del comma 6 sono inserite le seguenti parole: <<Salvo quanto previsto al comma 6 bis>> e dopo la parola: <<Microcredito>> sono inserite le seguenti: <<e Capitalizzazione>>.

art. 5 modifica all'articolo 10 del DPREg 25/2023

1. All'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 25/2023 dopo il comma 5 è inserito il seguente:

<<5 bis. Sono beneficiari dei finanziamenti agevolati *Buyout* le società veicolo iscritte nel Registro delle imprese, aventi sede legale o unità locale sul territorio regionale.>>.

art. 6 modifiche all'articolo 11 del DPREg 25/2023

1. All'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 25/2023 sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) il comma 5 è sostituito dal seguente:

<<5. I finanziamenti agevolati FRIE hanno un ammortamento minimo di 5 anni. La soglia massima dell'ammortamento dei finanziamenti agevolati FRIE è pari a 15 anni.>>;
 - b) al comma 7 le parole: <<L'importo massimo>> sono sostituite dalle seguenti: <<La soglia massima>>;
 - c) dopo il comma 7 è inserito il seguente:

<<7 bis. In ragione della salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario e operativo delle gestioni fuori bilancio di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 2/2012, la durata e l'importo massimo dei finanziamenti agevolati FRIE sono determinati con deliberazione della Giunta regionale nel rispetto delle soglie stabilite dai commi 5 e 7.>>;
 - d) al comma 8 dopo le parole: <<2023/2831>> sono inserite le seguenti: <<e dell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 651/2014>>.

art. 7 modifiche all'articolo 12 del DPREg 25/2023

1. All'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 25/2023 sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) il comma 4 è sostituito dal seguente:

<<4. I finanziamenti agevolati Investimento e sviluppo hanno un ammortamento minimo di 5 anni. La soglia massima dell'ammortamento dei finanziamenti agevolati Investimento e sviluppo è pari a 25 anni.>>;

b) al comma 6 le parole: <<L'importo massimo>> sono sostituite dalle seguenti: <<La soglia massima>>;

c) dopo il comma 6 è inserito il seguente:

<<6 *bis*. In ragione della salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario e operativo delle gestioni fuori bilancio di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 2/2012, la durata e l'importo massimo dei finanziamenti agevolati Investimento e sviluppo sono determinati con deliberazione della Giunta regionale nel rispetto delle soglie stabilite dai commi 4 e 6.>>;

d) al comma 7 dopo le parole: <<2023/2831>> sono inserite le seguenti: <<e dell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 651/2014>>.

art. 8 modifiche all'articolo 15 del DPREg 25/2023

1. All'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 25/2023 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 2 è sostituito dal seguente:

<<2. I finanziamenti agevolati Microcredito hanno un ammortamento minimo di 3 anni. La soglia massima dell'ammortamento dei finanziamenti agevolati Microcredito è pari a 10 anni.>>;

b) al comma 4 le parole: <<L'importo massimo>> sono sostituite dalle seguenti: <<La soglia massima>>;

c) dopo il comma 4 è inserito il seguente:

<<4 *bis*. In ragione della salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario e operativo delle gestioni fuori bilancio di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 2/2012, la durata e l'importo massimo dei finanziamenti agevolati Microcredito sono determinati con deliberazione della Giunta regionale nel rispetto delle soglie stabilite dai commi 2 e 4.>>;

d) al comma 5 dopo le parole: <<2023/2831>> sono inserite le seguenti: <<e dell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 651/2014>>.

art. 9 modifica alla rubrica del Capo IV del DPREg 25/2023

1. Alla rubrica del Capo IV del decreto del Presidente della Regione 25/2023 dopo la parola: <<Capitalizzazione>> sono aggiunte le seguenti: <<e finanziamenti agevolati *Buyout*>>.

art. 10 modifiche all'articolo 17 del DPREg 25/2023

1. All'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 25/2023 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) al comma 4 le parole: <<in ordine al quale la società beneficiaria relaziona annualmente al Comitato di gestione>> sono sostituite dalle seguenti: <<di seguito denominato "programma aziendale">> e l'ultimo periodo è soppresso;
- b) dopo il comma 4 è inserito il seguente:
- <<4 *bis*. Ai fini della realizzazione del programma aziendale, sono ammissibili le spese di cui all'articolo 13.>>;
- c) il comma 5 è sostituito dal seguente:
- <<5. I finanziamenti agevolati Capitalizzazione hanno un ammortamento minimo di 3 anni. La soglia massima dell'ammortamento dei finanziamenti agevolati capitalizzazione è pari a 15 anni.>>;
- d) al comma 6 la parola: <<il>> è sostituita dalle seguenti: <<fino al>>;
- e) al comma 7 le parole: <<L'importo massimo>> sono sostituite dalle seguenti: <<La soglia massima>>;
- f) dopo il comma 7 è aggiunto il seguente:
- <<7 *bis*. In ragione della salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario e operativo delle gestioni fuori bilancio di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 2/2012, la durata e l'importo massimo dei finanziamenti agevolati Capitalizzazione sono determinati con deliberazione della Giunta regionale nel rispetto delle soglie stabilite dai commi 5 e 7.>>.

art. 11 inserimento dell'articolo 17 *bis* al DPRReg 25/2023

1. Dopo l'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 25/2023 è inserito il seguente:

<<Art. 17 *bis*
(Finanziamenti agevolati Buyout)

<<1. L'intervento agevolativo è deliberato dal Comitato di gestione a fronte dell'impegno da parte della società veicolo ad acquisire almeno la maggioranza assoluta delle quote o delle azioni della società bersaglio nonché a procedere alla successiva fusione con la società bersaglio per realizzare la società rigenerata.

2. L'erogazione del finanziamento agevolato *Buyout* è condizionata all'effettiva acquisizione della maggioranza assoluta delle quote o delle azioni della società bersaglio, con saldo al perfezionarsi della fusione per realizzare la società rigenerata, come specificato nelle convenzioni. In ogni caso, la fusione deve avvenire entro due anni dalla deliberazione dell'intervento agevolativo da parte del Comitato di gestione.

3. Il finanziamento agevolato *Buyout* è finalizzato alla realizzazione nel territorio regionale di un programma di mantenimento e sviluppo dell'attività economica svolta nelle sedi operative sul territorio regionale dalla società bersaglio al momento della richiesta trasmessa dalla banca convenzionata.

4. I finanziamenti agevolati *Buyout* coprono fino al 100 per cento del valore di acquisizione delle quote o delle azioni della società bersaglio da parte della società veicolo. La congruità del valore

di acquisizione delle quote o delle azioni è attestata da valutazione redatta da esperto indipendente rispetto alla società bersaglio e alla società veicolo, scelto dall'istituto finanziario convenzionato. Non è ammissibile l'acquisizione delle quote o azioni della società bersaglio nel caso in cui siano di proprietà dei soci della società veicolo.

5. I finanziamenti agevolati *Buyout* hanno un ammortamento minimo di 3 anni. La soglia massima dell'ammortamento dei finanziamenti agevolati *Buyout* è pari a 7 anni.

6. Salva la possibilità di richiedere finanziamenti agevolati di importo minore, L'ammontare minimo dei finanziamenti agevolati *Buyout* è pari a 200.000 euro. La soglia massima dei finanziamenti agevolati *Buyout* in essere a favore dei medesimi beneficiari è pari a 3 milioni di euro.

7. In ragione della salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario e operativo delle gestioni fuori bilancio di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 2/2012, la durata e l'importo massimo dei finanziamenti agevolati *Buyout* sono determinati con deliberazione della Giunta regionale nel rispetto delle soglie stabilite dai commi 5 e 6.>>.

art. 12 modifiche all'articolo 18 del DPRReg 25/2023

1. All'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 25/2023 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 9 è sostituito dal seguente:

<<9. I finanziamenti agevolati Consolidamento hanno un ammortamento minimo di 3 anni. La soglia massima dell'ammortamento dei finanziamenti agevolati Consolidamento è pari a 10 anni. I finanziamenti agevolati Liquidità hanno un ammortamento minimo di 1 anno. La soglia massima dell'ammortamento dei finanziamenti agevolati Liquidità è pari a 6 anni. L'ammontare minimo dei finanziamenti agevolati Consolidamento e dei finanziamenti agevolati Liquidità è pari a 25 mila euro. La soglia massima dei finanziamenti agevolati Consolidamento e dei finanziamenti agevolati Liquidità in essere a favore del medesimo beneficiario è pari a 500 mila euro.>>;

b) dopo il comma 9 è aggiunto il seguente:

<<9 bis. In ragione della salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario e operativo delle gestioni fuori bilancio di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 2/2012, la durata e l'importo massimo dei finanziamenti agevolati Consolidamento e dei finanziamenti agevolati Liquidità sono determinati con deliberazione della Giunta regionale nel rispetto delle soglie stabilite dal comma 9.>>.

art. 13 modifiche all'articolo 24 del DPRReg 25/2023

1. All'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 25/2023 sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo il comma 1 è inserito il seguente:

<<1 bis. I soggetti beneficiari dei finanziamenti agevolati Capitalizzazione hanno l'obbligo di mantenere la destinazione dei beni oggetto del programma aziendale, per 5 anni dalla data di

completamento del programma se beni immobili e per 3 anni dalla data di completamento del programma se mobili, materiali o immateriali.>>;

b) al comma 2 le parole: <<al comma>> sono sostituite dalle seguenti: <<ai commi 1 e 1 bis>>;

c) al comma 3 le parole: <<al comma>> sono sostituite dalle seguenti: <<ai commi 1 e 1 bis>>.

art. 14 modifiche all'articolo 27 del DPREg 25/2023

1. All'articolo 27 del decreto del Presidente della Regione 25/2023 sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo la lettera b) del comma 1 è inserita la seguente:

<<b bis) nel caso di finanziamenti agevolati Capitalizzazione mantenere attive le sedi operative nelle quali è realizzato il programma aziendale per la durata nel caso di PMI di 3 anni e nel caso di grandi imprese di 5 anni dalla data di conclusione del programma;>>;

b) la lettera c) del comma 1 è sostituita dalla seguente:

<<c) nel caso dei finanziamenti agevolati Capitalizzazione e dei finanziamenti agevolati Consolidamento, dei finanziamenti agevolati Liquidità e dei finanziamenti agevolati Buyout, i soggetti beneficiari hanno l'obbligo di mantenere le sedi operative di cui agli articoli 17, comma 4, 17 bis, comma 3, e 18, comma 3, attive per tutta la durata del finanziamento agevolato;>>;

c) dopo la lettera d) del comma 2 è aggiunta la seguente:

<<d bis) realizzare il programma aziendale.>>;

d) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

<<2 bis. Nel caso dei finanziamenti agevolati Buyout:

a) i soggetti beneficiari hanno l'obbligo di adempiere alle operazioni descritte all'articolo 17 bis);

b) i soci della società rigenerata, qualora già manager o lavoratori della società bersaglio, hanno l'obbligo di mantenere le quote o le azioni per i 5 anni successivi alla data di acquisizione, salvo la possibilità di vendita e acquisto tra loro.>>.

art. 15 modifiche all'articolo 31 del DPREg 25/2023

1. All'articolo 31 del decreto del Presidente della Regione 25/2023 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 le parole: <<dell'intervento agevolativo concernente il>> sono sostituite dalla seguente: <>;

b) al comma 2 le parole: <<L'inosservanza>> sono sostituite dalle seguenti: <<Nel caso in cui la revoca del finanziamento sia dovuta esclusivamente all'inosservanza>>, dopo le parole: <<lettere b)>> sono inserite le seguenti: <<, b bis)>> e le parole: <<comporta la revoca dell'intervento agevolativo concernente il finanziamento>> sono sostituite dalle seguenti: <<il finanziamento è restituito>>;

c) il comma 3 è sostituito dal seguente:

<<3. L'annullamento della contribuzione integrativa ai sensi dell'articolo 30, comma 1, comporta la restituzione dell'intera somma erogata.>>;

d) dopo il comma 3 è inserito il seguente:

<<3 *bis*. La revoca della contribuzione integrativa ai sensi dell'articolo 30, comma 2, comporta la restituzione della stessa per una quota proporzionale al rapporto tra le somme mutate non ancora restituite al momento della revoca e l'importo del finanziamento agevolato determinato in sede di deliberazione dell'intervento agevolativo.>>;

e) al comma 4 le parole: <<L'inosservanza>> sono sostituite dalle seguenti: <<Nel caso in cui la revoca della contribuzione integrativa sia dovuta esclusivamente all'inosservanza>> e le parole: <<comporta la revoca della contribuzione integrativa>> sono sostituite dalle seguenti: <<la contribuzione integrativa è restituita>>.

Art. 16 Sostituzione dell'Allegato C al DPREg 25/2023

1. L'Allegato C al DPREg 25/2023 è sostituito dall'Allegato A al presente regolamento.

Art. 17 disposizioni transitorie

1. Le richieste di deliberazione dell'intervento agevolativo già presentate alla Segreteria alla data di entrata in vigore del presente regolamento decadono dopo il decorrere dei due esercizi finanziari successivi a quello di entrata in vigore del presente regolamento, nel caso in cui l'intervento deliberativo non possa essere deliberato per insufficienza di fondi.
2. L'efficacia delle disposizioni dell'articolo 10, comma 1, lettere a) e b), del presente regolamento è sospesa fino alla data del giorno successivo all'approvazione con deliberazione della Giunta regionale, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 1, della legge regionale 2/2012, dello schema di convenzione che, per l'attuazione degli interventi agevolativi, implementa le relative modifiche all'articolo 17 del DPREg 25/2023. Fino alla data indicata dal primo periodo alle domande e alle richieste di finanziamento agevolato Capitalizzazione, rispettivamente presentate dai soggetti beneficiari alle banche convenzionate e trasmesse dalle banche convenzionate al Comitato di gestione, si applicano le disposizioni dell'articolo 17 del DPREg 25/2023 come modificato dall'articolo 10, comma 1, lettere c), d), e) ed f) del presente regolamento.
3. Fino all'adozione della deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 7 *bis* dell'articolo 11, del DPREg 25/2023, come introdotto dall'articolo 6, comma 1, lettera c), la durata e l'importo massimo dei finanziamenti agevolati FRIE corrispondono alle soglie di cui rispettivamente al comma 5 e al secondo periodo del comma 7 dell'articolo 11 del DPREg 25/2023 come modificato dal presente regolamento.
4. Fino all'adozione della deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 6 *bis* dell'articolo 12 del DPREg 25/2023, come introdotto dall'articolo 7, comma 1, lettera c), la durata e l'importo massimo dei finanziamenti agevolati Investimento e sviluppo corrispondono alle soglie di cui rispettivamente al comma 4 e al secondo periodo del comma 6 dell'articolo 12 del DPREg 25/2023 come modificato dal presente regolamento.
5. Fino all'adozione della deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 4 *bis* dell'articolo 15 del DPREg 25/2023, come introdotto dall'articolo 8, comma 1, lettera c), la durata e l'importo

massimo dei finanziamenti agevolati Microcredito corrispondono alle soglie di cui rispettivamente al comma 2 e al secondo periodo del comma 4 dell'articolo 15 del DPREg 25/2023 come modificato dal presente regolamento.

6. Fino all'adozione della deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 7 *bis* dell'articolo 17 del DPREg 25/2023, come introdotto dall'articolo 10, comma 1, lettera f), la durata e l'importo massimo dei finanziamenti agevolati Capitalizzazione corrispondono alle soglie di cui rispettivamente al comma 5 e al secondo periodo del comma 7 dell'articolo 17 del DPREg 25/2023 come modificato dal presente regolamento.
7. Fino all'adozione della deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 9 *bis* dell'articolo 18 del DPREg 25/2023, come introdotto dall'articolo 12, comma 1, lettera b), la durata e l'importo massimo dei finanziamenti agevolati Consolidamento e finanziamenti agevolati Liquidità corrispondono alle soglie del comma 9 dell'articolo 18 del DPREg 25/2023 come modificato dal presente regolamento.

art. 18 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A

Sostituzione dell'Allegato C al DPR 23/2025 di cui all'articolo 16

<<Allegato C

(riferito all'articolo 10, comma 2, lettera b)

Attività di servizi

Ateco2007	Dizione Ateco 2007
	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti
52.10.1	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.2	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.21.4	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.21.6	Attività di traino e soccorso stradale
52.29	Altre attività di supporto ai trasporti
	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore
59.11	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.20.3	Studi di registrazione sonora
	Attività di programmazione e trasmissione
60.1	Trasmissioni radiofoniche
60.2	Programmazione e trasmissioni televisive
	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
62.0	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
	Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici
63.1	Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web
63.9	Altre attività dei servizi d'informazione
	Attività immobiliari
68.1	Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri
68.2	Affitto e gestione di immobili in proprietà o in leasing
68.3	Attività immobiliare per conto terzi
	Attività legali e contabilità
69.20.1	Attività degli studi commerciali, tributari e revision contabile
69.20.2	Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci

Ateco2007	Dizione Ateco 2007
	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale
70.2	Attività di consulenza gestionale
	Ricerca scientifica e sviluppo
72.1	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
72.2	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
	Pubblicità e ricerche di mercato
73.1	Pubblicità
73.2	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche
74.20.1	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
74.3	Traduzione e interpretariato
	Attività di noleggio e leasing operativo
77.1	Noleggio di autoveicoli
77.2	Noleggio di beni per uso personale e per la casa
77.3	Noleggio di altre macchine, attrezzature e beni materiali
	Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale
78.10	Attività di agenzie di collocamento
78.20	Attività delle agenzie di fornitura di lavoro temporaneo (interinale)
78.30	Altre attività di fornitura e gestione di risorse umane
	Servizi di vigilanza e investigazione
80.1	Servizi di vigilanza privata
80.2	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
80.3	Servizi investigativi privati
	Attività di servizi per edifici e paesaggio
81.1	Servizi integrati di gestione agli edifici
81.2	Attività di pulizia e disinfestazione
	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese
82.19	Servizi di fotocopiatrice, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio
82.2	Attività dei call center
82.3	Organizzazione di convegni e fiere
82.91	Attività di agenzie di recupero crediti; agenzie di informazioni commerciali
82.99	Altri servizi di supporto alle imprese nca
	Istruzione
85.53.0	Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche
85.59.2	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
85.59.3	Scuole e corsi di lingua
85.59.9	Altri servizi di istruzione nca
85.60	Attività di supporto all'istruzione
	Sanità e assistenza sociale
86.2	Servizi degli studi medici e odontoiatrici
86.9	Altri servizi di assistenza sanitaria

Ateco2007	Dizione Ateco 2007
86.10	Servizi ospedalieri
87.10	Strutture di assistenza infermieristica residenziale
87.20	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali
87.30	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
87.90	Altre strutture di assistenza sociale residenziale
88.10	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
88.99	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
	Attività creative, artistiche e di intrattenimento
90.02	Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
	Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
93.11	Gestione di impianti sportivi
93.13	Palestre
	Altre attività di servizi per la persona
93.2	Attività ricreative e di divertimento
96.01.2	Altre lavanderie, tintorie
96.03	Servizi di pompe funebri e attività connesse
96.04.01	Servizi dei centri per il benessere fisico

>>

25_34_1_DPR_82_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 agosto 2025, n. 082/Pres.

Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 8 a 12 della legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) a favore delle società e delle associazioni sportive dilettantistiche e professionistiche e delle associazioni culturali, per la realizzazione di interventi finalizzati a conseguire l'efficientamento energetico, la riduzione di consumi energetici e il risparmio idrico.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024) e in particolare l'articolo 4, commi da 8 a 12, ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a favore delle società e delle associazioni sportive dilettantistiche e professionistiche e delle associazioni culturali, laddove applicabile, contributi per la realizzazione di interventi finalizzati a conseguire l'efficientamento energetico, la riduzione di consumi energetici e il risparmio idrico concernenti:

- a) il miglioramento dell'efficienza energetica e la riduzione del consumo di energia;
- b) la riduzione del consumo di risorse idriche incluso l'efficientamento idrico.

VISTO l'articolo 4 comma 10, della legge regionale 13/2022 il quale dispone che con regolamento regionale sono definiti i requisiti dei soggetti beneficiari, le tipologie di interventi finanziabili e le relative spese ammissibili e sono individuate le modalità di presentazione delle domande di contributo, i criteri e le modalità per la determinazione, la concessione, l'erogazione dei contributi, nonché le modalità di rendicontazione della spesa;

VISTO il testo del "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 8 a 12 della legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) a favore delle società e delle associazioni sportive dilettantistiche e professionistiche e delle associazioni culturali, per la realizzazione di interventi finalizzati a conseguire l'efficientamento energetico, la riduzione di consumi energetici e il risparmio idrico" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1085 del 1 agosto 2025;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 8 a 12 della legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) a favore delle società e delle associazioni sportive dilettantistiche e professionistiche e delle associazioni culturali, per la realizzazione di interventi finalizzati a conseguire l'efficientamento energetico, la riduzione di consumi energetici e il risparmio idrico", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 8 a 12 della legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) a favore delle società e delle associazioni sportive dilettantistiche e professionistiche e delle associazioni culturali, per la realizzazione di interventi finalizzati a conseguire l'efficientamento energetico, la riduzione di consumi energetici e il risparmio idrico.

- art. 1 Oggetto
- art. 2 Definizioni
- art. 3 Requisiti dei soggetti beneficiari
- art. 4 Tipologia ed entità del contributo
- art. 5 Interventi finanziabili
- art. 6 Spese ammissibili
- art. 7 Presentazione della domanda di contributo
- art. 8 Istruttoria delle domande di contributo
- art. 9 Concessione del contributo
- art. 10 Rendicontazione della spesa ed erogazione del contributo
- art. 11 Vincolo di destinazione
- art. 12 Controlli
- art. 13 Revoca del provvedimento di concessione
- art. 14 Disposizioni transitorie
- art. 15 Entrata in vigore

art. 1 Oggetto

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 4, commi da 8 a 12, della legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), disciplina la concessione di contributi a favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche e professionistiche e delle associazioni culturali per interventi negli ambienti dedicati alle attività statutarie finalizzati a conseguire:
 - a) l'efficientamento energetico e la riduzione dei consumi energetici;
 - b) il risparmio idrico.

Art. 2 Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
 - a) associazione sportiva dilettantistica (ASD): associazione senza scopo di lucro iscritta al Registro delle attività sportive dilettantistiche di cui al decreto legislativo 28 febbraio 2021, n.39 (Semplificazione degli adempimenti e degli oneri amministrativi e di natura contabile degli organismi sportivi);

- b) società sportiva dilettantistica (SSD): società di capitale caratterizzata dall'assenza di scopo di lucro iscritta al Registro delle attività sportive dilettantistiche di cui al decreto legislativo 39/2021;
- c) società sportiva professionistica (SSP): società di capitale in cui lo scopo lucrativo è un elemento costitutivo della società che esercita un'attività sportiva professionistica nell'ambito delle discipline sportive previste dalla legge 23 marzo 1981, n. 91 (Norme in materia di rapporti tra società e sportivi professionisti);
- d) associazione culturale: associazione senza finalità di lucro, costituita per scopi culturali e artistici;
- e) ambienti dedicati alle attività statutarie: impianti sportivi, strutture, edifici e immobili nei quali si svolgono le attività culturali e sportive delle società e delle associazioni per il raggiungimento dell'oggetto sociale;
- f) efficientamento energetico: interventi volti a ridurre il consumo energetico e migliorare l'uso efficiente dell'energia;
- g) efficientamento idrico: riduzione dell'uso di acqua, potabile e non, che porti a significativi risparmi idrici e ad una minore produzione di acque reflue.

art. 3 Requisiti dei soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare del contributo le associazioni e le società sportive dilettantistiche e professionistiche, nonché le associazioni culturali con i seguenti requisiti:
 - a) sede legale o operativa nel territorio regionale;
 - b) proprietarie o aventi la disponibilità degli ambienti dedicati alle attività statutarie, ubicati sul territorio regionale e oggetto dell'intervento, in base a un titolo giuridico idoneo.

art. 4 Tipologia ed entità del contributo

1. L'entità massima del contributo per ciascuna domanda è sino al 100 per cento della spesa ammissibile e sino all'importo massimo di 100.000 euro, fermo restando quanto previsto al comma 6 e nei limiti del massimale disponibile in caso di applicazione del regime de minimis di cui al comma 8.
2. Per i soggetti beneficiari, rispetto ai quali è rilevante la normativa in materia di aiuti di Stato, i contributi sono concessi ai sensi dei commi da 1 a 12, dell'articolo 55 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 inerente agli aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative e multiculturali.
3. Ai fini della concessione dei contributi di cui al comma 1, i soggetti beneficiari non devono essere imprese in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014.
4. Per le finalità di cui al paragrafo 3 dell'articolo 55 del Regolamento (UE) n. 651/2014, con riferimento all'uso dell'infrastruttura sportiva, il richiedente è tenuto a comprovare le condizioni di compatibilità ivi previste e pubblicate sul sito istituzionale della Regione.
5. Gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e sono esenti dall'obbligo di notifica ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), purché siano concessi per gli obiettivi

e le attività culturali di cui all'articolo 53, paragrafo 2, lettere da a) a f) del Regolamento (UE) n. 651/2014.

6. Ai sensi del paragrafo 8 dell'articolo 53, e del paragrafo 12 dell'articolo 55 del Regolamento (UE) n. 651/2014, trattandosi di aiuti inferiori a 2,2 milioni di euro, nel rispetto delle soglie di cui all'articolo 4 del medesimo regolamento l'importo massimo dell'aiuto è fissato all'80 per cento delle spese ritenute ammissibili.
7. Nell'ambito dell'attività istruttoria, sono individuati:
 - a) gli interventi che non rilevano ai fini della applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), paragrafo 1 e sono riconducibili a interventi in favore di attività non economiche o di rilevanza locale;
 - b) gli interventi che rilevano ai fini dell'applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto compatibili con l'applicazione degli articoli 53 e 55 del Regolamento di esenzione 651/2014 o del Regolamento de minimis numero 2831/2023 per il settore generale.
8. In alternativa ai regimi di cui agli articoli 53 e 55 del Regolamento (UE) n. 651/2014, il richiedente può optare per il regime "de minimis", nel rispetto del regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023. Qualora il richiedente opti per tale regime di aiuto, è tenuto a trasmettere una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante le informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nel Registro nazionale sugli aiuti di Stato (RNA) per la concessione di aiuti in "de minimis".

art. 5 Interventi finanziabili

1. Sono finanziabili gli interventi realizzati sugli ambienti dedicati alle attività statutarie situati sul territorio regionale successivamente alla presentazione della domanda di contributo, finalizzati:
 - a) al miglioramento dell'efficienza energetica e la riduzione del consumo di energia;
 - b) la riduzione del consumo di risorse idriche incluso l'efficientamento idrico.
2. Gli interventi finanziabili di cui al comma 1, lettera a), sono:
 - a) installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo, con l'esclusione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di sostituzione, anche parziale, di impianti preesistenti;
 - b) realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
 - c) installazione di sistemi di accumulo dell'energia elettrica prodotta;
 - d) isolamento termico di strutture opache orizzontali e verticali delimitanti gli ambienti climatizzati dedicati alle attività statutarie;
 - e) sostituzione di serramenti e infissi delimitanti il volume degli ambienti climatizzati dedicati alle attività statutarie;
 - f) installazione o sostituzione dei generatori di calore degli impianti di riscaldamento con sistemi a pompa di calore o caldaia ibrida aventi efficienza maggiore rispetto ai sistemi esistenti;
 - g) installazione o sostituzione dei generatori di freddo degli impianti di condizionamento d'aria con sistemi aventi efficienza maggiore rispetto ai sistemi esistenti;

- h) installazione di impianti solari termici con collettori destinati alla climatizzazione invernale e alla climatizzazione estiva, nel caso di pompe di calore reversibili, e alla produzione di acqua calda sanitaria;
 - i) sostituzione dei terminali di emissione degli impianti di riscaldamento o condizionamento d'aria;
 - j) sostituzione dei sistemi di illuminazione interna e delle pertinenze esistenti con sistemi di illuminazione a LED;
 - k) installazione di sistemi di automazione e controllo dell'illuminazione.
- 3.** Gli interventi finanziabili di cui al comma 1, lettera b), sono:
- a) realizzazione di reti duali di adduzione al fine dell'utilizzo di acque meno pregiate per usi compatibili;
 - b) realizzazione di reti e serbatoi separati per la raccolta delle acque meteoriche;
 - c) raccolta delle acque da sistemi di sgrondo da utilizzare per l'irrigazione e gli scarichi sanitari;
 - d) realizzazione di vasche o di cisterne per la raccolta delle acque meteoriche;
 - e) installazione di sistemi di monitoraggio dei consumi idrici e di riduzione di flusso quali apparecchi sanitari con cassette a doppio scarico per l'uso sanitario o apparecchi a risparmio idrico per l'uso irriguo;
 - f) installazione di sistemi di recupero dell'acqua di scarico dalle pompe acqua-acqua e aria-acqua;
 - g) installazione di sistemi di controllo della pioggia e dell'umidità del terreno da irrigare.

art. 6 Spese ammissibili

- 1.** Sono ammissibili al contributo le spese indicate nella relazione illustrativa e nel preventivo di spesa, sostenute dal richiedente successivamente alla data di presentazione della domanda di concessione del contributo:
 - a) per la progettazione dell'intervento;
 - b) per la realizzazione dell'intervento previsto nella relazione illustrativa;
 - c) per l'IVA, qualora rappresenti un costo per la società o per l'associazione;
 - d) per le attività di certificazione di cui all'articolo 41 bis, comma 4, della legge regionale 7/2000.
- 2.** Il contributo è cumulabile con altri contributi o incentivi pubblici, nel limite dell'importo della spesa ammissibile di cui all'articolo 4, comma 1, e nel rispetto delle regole di cumulo di cui all'articolo 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e dell'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 2831/2023. Restano fermi eventuali divieti o limitazioni di cumulo con altri contributi pubblici, in relazione ai quali si rimanda alle normative di settore.

art. 7 Presentazione della domanda di contributo

- 1.** La domanda di contributo è presentata dal legale rappresentante della società o dell'associazione, o suo delegato, a partire dalle ore 08.00 del 1° marzo fino alle ore 16.00 del 31 marzo di ogni anno, a pena di inammissibilità, alla struttura regionale competente in materia di energia, tramite il sistema Istanze On Line (IOL) che prevede l'accesso tramite identità digitale (SPID/CIE/CNS) e il cui link è pubblicato sulla pagina web dedicata del sito regionale.

2. Il richiedente presenta un'unica domanda di contributo, riferita a uno o più ambienti dedicati alle attività statutarie, che comprende uno o più interventi di cui all'articolo 5, commi 2 e 3, nei limiti dell'importo massimo finanziabile, di cui all'articolo 4, comma 1.
3. Qualora, nel medesimo arco temporale di cui al comma 1, il richiedente presenti più domande, è considerata valida l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.
4. Per la determinazione dell'ordine cronologico di presentazione delle domande di contributo si considerano la data e l'ora di trasmissione della domanda, attestate dal sistema informativo IOL.
5. La domanda di contributo è corredata della seguente documentazione:
 - a) relazione illustrativa dell'intervento;
 - b) preventivo di spesa dell'intervento;
 - c) eventuale dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante le informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nel Registro nazionale sugli aiuti di stato (RNA) per la concessione di aiuti in "de minimis".
 - d) statuto della società o dell'associazione qualora non disponibile presso l'Amministrazione regionale;
 - e) attestazione su modello F23 o F24 del pagamento dell'imposta di bollo, se dovuta;
 - f) l'eventuale delega alla presentazione della domanda, redatta sulla base del modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione;
 - g) titolo giuridico comprovante la proprietà o la disponibilità degli ambienti dedicati alle attività statutarie, ivi incluso il consenso del proprietario ad effettuare gli interventi. Qualora il titolo giuridico risulti in scadenza il 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda, l'erogazione del contributo o l'erogazione in via anticipata di cui all'articolo 9, comma 7, è subordinata alla presentazione del suddetto titolo giuridico in corso di validità. Qualora il contributo ricada nel regime degli aiuti di Stato, la durata del titolo giuridico idoneo deve coprire il periodo dell'investimento;
 - h) attestato di prestazione energetica (APE) dello stato di fatto, con riferimento alla conformazione dell'edificio nello stato di fatto precedente alla realizzazione degli interventi oggetto della domanda.

art. 8 Istruttoria delle domande di contributo

1. Le domande di contributo sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione accertato ai sensi dell'articolo 7, comma 4.
2. Il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'accesso al contributo.
3. È inammissibile la domanda di contributo:
 - a) presentata al di fuori dei termini indicati dal comma 1 dell'articolo 7;
 - b) priva di sottoscrizione o non sottoscritta con le modalità di cui all'articolo 7;
 - c) presentata con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 7.
4. Nel caso di carenze documentali, sono richiesti, in un'unica volta, gli eventuali ulteriori documenti e chiarimenti strettamente indispensabili. Decorso inutilmente il termine assegnato per le integrazioni, la domanda è improcedibile.

5. Con provvedimento in forma semplificata ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), il responsabile del procedimento comunica al richiedente l'inammissibilità o l'improcedibilità della domanda di contributo nei casi di cui ai commi 3 e 4 e la rigetta.

art. 9 Concessione del contributo

1. Il contributo è concesso con il procedimento valutativo a sportello di cui all'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), nei limiti delle risorse disponibili sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale.
2. Il responsabile del procedimento adotta il provvedimento di concessione del contributo entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda.
3. Con il provvedimento di concessione del contributo, ai sensi degli articoli 62 e 64 bis della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), è fissato il termine per l'inizio e per l'ultimazione dell'intervento finanziato, e quest'ultimo non può essere superiore a trentasei mesi dalla data dello stesso provvedimento; con il medesimo provvedimento è fissato il termine per la presentazione della documentazione di rendicontazione della spesa che non può essere superiore a 6 mesi decorrenti dal termine assegnato per la conclusione dell'intervento. I termini di inizio e di ultimazione dei lavori indicati nel decreto di concessione possono essere prorogati, per un massimo di dodici mesi, su istanza motivata del beneficiario presentata alla struttura regionale competente in materia di energia prima della scadenza.
4. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultima domanda ammessa a contributo è disposta la concessione parziale del contributo, nei limiti dell'importo disponibile, a favore della società o dell'associazione richiedente, a condizione che questa presenti, entro il termine assegnato, a pena di decadenza, dal responsabile del procedimento, una dichiarazione di accettazione del contributo nella misura ridotta e di assunzione della spesa eccedente, sottoscritta dal legale rappresentante della società o dell'associazione.
5. Nel caso di assegnazione di ulteriori risorse sul pertinente stanziamento del bilancio di previsione, il responsabile del procedimento entro i successivi sessanta giorni:
 - a) integra, entro il limite della spesa ammissibile, il contributo concesso nella misura ridotta prevista dal comma 5, previa comunicazione al beneficiario e sua accettazione;
 - b) provvede alla concessione e all'erogazione del contributo in relazione alle domande ammesse e non finanziate per carenza di fondi, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse sulla base dell'elenco delle domande ammesse e non finanziate pubblicato sul sito istituzionale della Regione.
6. Ai sensi dell'articolo 60, comma 1, della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), il contributo è erogato per una quota pari al 50 per cento dell'ammontare spettante, previa presentazione di un'istanza corredata della dichiarazione attestante, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della repubblica 445/2000, l'avvenuto inizio dei lavori. L'erogazione del contributo, qualora concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, è disposta previa verifica che il soggetto richiedente non sia destinatario di un ordine di recupero per effetto di una

precedente decisione della Commissione europea che abbia dichiarato gli incentivi percepiti illegali e incompatibili con il mercato interno.

art. 10 Rendicontazione della spesa ed erogazione del contributo

1. Entro il termine di sei mesi dalla data fissata per l'ultimazione dei lavori, salvo eventuali proroghe per un massimo di sei mesi, la società o l'associazione beneficiaria presenta alla struttura regionale competente in materia di energia, tramite il sistema IOL, la documentazione giustificativa delle spese sostenute, ai sensi dell'articolo 41 e, per le società e le associazioni, dell' articolo 41 bis della legge regionale 7/2000, nonché l'APE di fine lavori con riferimento alla conformazione dell'edificio nello stato previsto a seguito degli interventi.
2. La documentazione giustificativa della spesa è costituita:
 - a) dalle fatture o da documenti equivalenti, intestati al beneficiario e riportanti l'indicazione che la spesa è stata finanziata da un contributo regionale, mediante la dicitura: "Spesa sostenuta ai sensi del regolamento di cui all'articolo 4, comma 10, della legge regionale 13/2022" e dall'indicazione del codice CUP;
 - b) da documenti attestanti l'avvenuto pagamento, mediante bonifico bancario o postale, o con altri strumenti di pagamento idonei a consentirne la tracciabilità;
 - c) per le spese tecniche, dal modello F24 unito a una dichiarazione del legale rappresentante attestante il versamento delle ritenute fiscali, con il modello medesimo.
3. Ai fini del rispetto del termine di cui al comma 1, la data e l'ora di presentazione della rendicontazione della spesa sono determinate con le modalità di cui all'articolo 7, comma 4.
4. Con la rendicontazione è resa la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante della società o dell'associazione beneficiaria, ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante la permanenza dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 1;
5. Qualora la rendicontazione della spesa sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione alla società o all'associazione interessata assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Decorso inutilmente tale termine, il provvedimento di concessione del contributo è revocato e ne è data comunicazione alla società o all'associazione interessata.
6. Il responsabile del procedimento, entro novanta giorni dalla data di ricevimento della documentazione di cui al comma 2, emette il provvedimento di approvazione della rendicontazione della spesa e di erogazione del contributo e ne dà comunicazione alla società o all'associazione interessata. L'erogazione del contributo, qualora concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, è disposta previa verifica che il soggetto richiedente non sia destinatario di un ordine di recupero per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che abbia dichiarato gli incentivi percepiti illegali e incompatibili con il mercato interno.

art. 11 Vincolo di destinazione

1. Ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale 7/2000, i beneficiari del contributo sono tenuti a mantenere la destinazione degli ambienti dedicati alle attività statutarie oggetto dell'intervento finanziato, per la durata di cinque anni dalla data di conclusione dell'intervento stesso.

art. 12 Controlli

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, la struttura regionale competente in materia di energia può disporre, in qualsiasi momento, ispezioni e controlli.

art. 13 Revoca o rideterminazione del provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione del contributo è revocato nei seguenti casi:
 - a) in caso di rinuncia da parte del beneficiario;
 - b) in caso di mancato rispetto dei termini di inizio e di ultimazione dei lavori relativi all'intervento oggetto del contributo;
 - c) qualora la documentazione relativa alla rendicontazione della spesa non sia stata presentata o sia stata presentata oltre il termine fissato ai sensi dell'articolo 10, comma 1;
 - d) qualora in sede di istruttoria della rendicontazione della spesa sia stata accertata la modifica sostanziale dell'intervento oggetto del provvedimento di concessione del contributo;
 - e) qualora, in sede di istruttoria della rendicontazione della spesa, risulti che tutti gli atti comprovanti le spese sostenute sono di data anteriore a quella di presentazione della domanda di concessione del contributo;
 - f) in caso di non veridicità delle dichiarazioni sostitutive, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge;
 - g) nel caso in cui, per cause imputabili al beneficiario, non sia possibile effettuare i controlli di cui all'articolo 44 della legge regionale 7/2000;
 - h) nel caso di perdita dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 1;
 - i) nel caso di inosservanza del vincolo di destinazione di cui all'articolo 11.
2. Il responsabile del procedimento provvede alla rideterminazione del contributo spettante in base all'ammontare della spesa definitivamente ammissibile, qualora in sede istruttoria della rendicontazione della spesa:
 - a) l'ammontare della spesa definitivamente ammissibile a contributo risulti inferiore al contributo concesso;
 - b) alcuni atti comprovanti le spese sostenute risultino di data anteriore a quella di presentazione della domanda di concessione del contributo.
3. Il responsabile del procedimento comunica alla società o all'associazione beneficiaria l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento di concessione del contributo.
4. La revoca, anche parziale, del provvedimento di concessione del contributo comporta la restituzione del contributo indebitamente erogato in attuazione dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

art. 14 Disposizioni transitorie

1. Per l'anno 2025 le domande sono presentate dalle ore 9.00 dell'1 settembre fino alle ore 16.00 del 15 settembre.

art. 15 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

25_34_1_DPR_83_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 agosto 2025, n. 083/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione degli incentivi per il sostegno dello sviluppo di adeguate capacità manageriali delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3, emanato con decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2015, n. 0258/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG- Riforma delle politiche industriali), e in particolare l'articolo 17, comma1;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2025, n. 107 (Agenda FVG Manifattura 2030. Approvazione assi portanti e assi di intervento), la quale, al fine di sostenere la crescita del sistema produttivo industriale in Friuli Venezia Giulia, individua tra gli assi portanti del Piano "Agenda FVG Manifattura 2030" la promozione di processi di aggregazione e crescita dimensionale delle imprese regionali, la promozione della transizione digitale del tessuto economico-produttivo del FVG e l'applicazione di tecnologie di IA, nonché la promozione della transizione energetica e sostenibile delle imprese manifatturiere del FVG;

VISTO il regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione Europea del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L di data 15 dicembre 2023;

VISTO il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione degli incentivi per il sostegno dello sviluppo di adeguate capacità manageriali delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3" emanato con proprio decreto del 21 dicembre 2015, n. 258;

VISTO il testo del "Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione degli incentivi per il sostegno dello sviluppo di adeguate capacità manageriali delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3, emanato con decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2015, n. 0258/Pres" adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 1073 del 1 agosto 2025;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione degli incentivi per il sostegno dello sviluppo di adeguate capacità manageriali delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3, emanato con decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2015, n. 0258/Pres", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione degli incentivi per il sostegno dello sviluppo di adeguate capacità manageriali delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3, emanato con decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2015, n. 258/Pres.

Art. 1 Modifica all'articolo 1 del DPREg 258/2015

Art. 2 Modifiche all'articolo 2 del DPREg 258/2015

Art. 3 Modifica all'articolo 4 del DPREg 258/2015

Art. 4 Modifiche all'articolo 5 del DPREg 258/2015

Art. 5 Modifiche all'articolo 6 del DPREg 258/2015

Art. 6 Modifiche all'articolo 7 del DPREg 258/2015

Art. 7 Modifica all'articolo 8 del DPREg 258/2015

Art. 8 Modifiche all'articolo 10 del DPREg 258/2015

Art. 9 Modifiche all'articolo 12 del DPREg 258/2015

Art. 10 Modifica all'articolo 14 del DPREg 258/2015

Art. 11 Modifiche all'articolo 15 del DPREg 258/2015

Art. 12 Modifiche all'articolo 17 del DPREg 258/2015

Art. 13 Modifiche all'articolo 18 del DPREg 258/2015

Art. 14 Modifica all'articolo 19 del DPREg 258/2015

Art. 15 Modifica all'articolo 20 del DPREg 258/2015

Art. 16 Modifiche all'articolo 21 del DPREg 258/2015

Art. 17 Modifica all'articolo 23 del DPREg 258/2015

Art. 18 Sostituzione dell'Allegato B del DPREg 258/2015

Art. 19 Sostituzione dell'allegato C del DPREg 258/2015

Art. 20 Aggiunta dell'Allegato C bis del DPREg 258/2015

Art. 21 Entrata in vigore

Art. 1 Modifica all'articolo 1 del DPREg 258/2015

1. Al comma 1 dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2015, n. 258 (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione degli incentivi per il sostegno dello sviluppo di adeguate capacità manageriali delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3) le parole: <<lettera d)>> sono sostituite dalle seguenti: <<lettere b) e d)>>.

Art. 2 Modifiche all'articolo 2 del DPRReg 258/2015

1. Al comma 2 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 258/2015 sono apportate le seguenti modifiche:

a) la lettera d quinquies) è sostituita dalla seguente:

<<d quinquies) costo salariale: importo a carico del beneficiario dell'incentivo in relazione al posto di lavoro interessato, comprendente la retribuzione lorda prima delle imposte e i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali e i contributi assistenziali;>>;

b) alla lettera d sexies) le parole: <<dell'impresa: sede legale e altre unità operative>> sono sostituite dalle seguenti: <<operativa: sede legale o altre unità locali>>;

c) dopo la lettera d octies) è aggiunta la seguente:

<<d nonies) avvio dell'iniziativa: la data di sottoscrizione del contratto relativo alle prestazioni di servizi di temporary manager ovvero la data di sottoscrizione del contratto di lavoro subordinato con qualifica di dirigente o di quadro intermedio relativo al personale manageriale altamente qualificato ovvero la data di iscrizione a programmi master di alta formazione manageriale e imprenditoriale.>>.

Art. 3 Modifica all'articolo 4 del DPRReg 258/2015

1. Alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 258/2015 dopo la parola: <<sede>> è aggiunta la seguente: <<operativa>>.

Art. 4 Modifiche all'articolo 5 del DPRReg 258/2015

1. All'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 258/2015 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera b bis) del comma 1 dopo le parole: <<la partecipazione>> sono inserite le seguenti: <<dei titolari, amministratori e dei lavoratori della PMI>>;

b) il comma 1 bis è sostituito dal seguente:

<<1 bis. La realizzazione delle finalità di cui all'articolo 1, comma 1, deve contemplare un progetto di sviluppo o consolidamento della attività economica svolta in sedi operative situate nel territorio regionale, esclusa in ogni caso la riduzione o la delocalizzazione della stessa.>>.

Art. 5 Modifiche all'articolo 6 del DPRReg 258/2015

1. All'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 258/2015 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1:

1. alla lettera a) le parole: <<consulenza manageriale>> sono sostituite dalle seguenti: <<temporary management>>;

2. la lettera b) è sostituita dalla seguente:

<<b) nel caso delle iniziative di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), le spese relative al costo salariale spettante al personale manageriale altamente qualificato per le prestazioni rese;>>;

b) il comma 2 bis è sostituito dal seguente:

<<2 bis. L'avvio dell'iniziativa ha luogo successivamente alla presentazione della domanda.>>;

c) alla lettera c) del comma 3, alla fine, sono aggiunte le seguenti parole: <<e dai cluster di cui all'articolo 15

della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG – Riforma delle politiche industriali)>>;

d) il comma 3 bis è sostituito dal seguente:

<<3 bis. Le persone impiegate dai fornitori di cui al comma 3 nell'ambito della prestazione del servizio di temporary management devono avere maturato esperienza nella prestazione di tale servizio pari ad almeno ventiquattro mesi, anche non continuativi, negli ultimi cinque anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda, come attestato da curriculum vitae allegato alla domanda di incentivo.>>;

e) il comma 4 è sostituito dal seguente:

<<4. Le prestazioni del personale manageriale altamente qualificato, sono rese in forza di un contratto di lavoro subordinato con qualifica di dirigente o di quadro intermedio. L'esperienza maturata dal personale manageriale altamente qualificato nello svolgimento del tipo di prestazione oggetto dell'iniziativa è pari ad almeno ventiquattro mesi, anche non continuativi, negli ultimi cinque anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda, come attestato da curriculum vitae allegato alla domanda di incentivo. Il titolo di studio, i titoli professionali o i titoli di formazione del personale manageriale devono essere coerenti con il tipo di prestazione da rendere. Il relativo contratto definisce contenuti, termini, modalità e corrispettivo pattuito per la prestazione del personale manageriale altamente qualificato>>.

Art. 6 Modifiche all'articolo 7 del DPREg 258/2015

1. All'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 258/2015 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2 le parole: <<regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis>> sono sostituite dalle seguenti: <<regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione europea del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L di data 15 dicembre 2023>>;

b) al comma 2 bis le parole: <<1407/2013>> sono sostituite dalle seguenti: <<2023/2831>>;

c) al comma 4 le parole: <<1407/2013>> sono sostituite dalle seguenti: <<2023/2831>>;

d) il comma 5 è sostituito dal seguente:

<<5. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2023/2831 l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi da uno Stato membro ad una medesima impresa o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del predetto regolamento ad un'impresa unica, non può superare 300.000 euro nell'arco di tre anni.>>.

Art. 7 Modifica all'articolo 8 del DPREg 258/2015

1. Al comma 1 ter dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 258/2015 le parole: <<1407/2013>> sono sostituite dalle seguenti: <<2023/2831>>.

Art. 8 Modifiche all'articolo 10 del DPREg 258/2015

1. All'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 258/2015 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, nel primo periodo, dopo la parola: <<sedi>> è inserita la seguente: <<operative>>, le parole: <<commi 1 bis e 1 ter o è stabilita la sede dove è fissato il luogo della prestazione dei soggetti che partecipano ai programmi master di alta formazione manageriale e imprenditoriale>> sono sostituite dalle seguenti: <<comma 1 bis>> e nel secondo periodo dopo la parola: << sedi>> è inserita la seguente: <<operative>>;

b) al comma 2 la parola: <<avviso>> è sostituita dalla seguente: <<bando>> e le parole: <<della struttura dell'Amministrazione regionale>> sono sostituite dalle seguenti: <<del Servizio della Direzione centrale attività produttive e turismo>>;

c) il comma 2 bis è sostituito dal seguente:

<<2 bis. Sulla base di direttive impartite con deliberazione della Giunta regionale, il bando di cui al comma 2 può anche essere limitato soltanto alla presentazione delle domande per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), ovvero di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), o di quelle di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b bis), nonché limitato soltanto a una o più delle finalità di cui all'articolo 1, comma 1.>>;

d) al comma 6 la parola: <<avviso>> è sostituita dalla seguente: <<bando>>.

Art. 9 Modifiche all'articolo 12 del DPRReg 258/2015

1. All'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 258/2015 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2 dopo le parole: <<almeno pari a 18>> sono inserite le seguenti: <<, fermo restando che la domanda deve conseguire almeno 5 punti nel criterio d) dell'allegato medesimo>>;

b) il comma 4 è sostituito dal seguente:

<<4. La Camera di commercio competente verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti dal presente regolamento nonché la rispondenza della domanda ai requisiti di legittimazione e alle condizioni di ammissibilità richiedendo, ove necessario, documentazione integrativa, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere all'integrazione.>>;

c) il comma 5 è abrogato;

d) al comma 6 le parole: <<comma 5>> sono sostituite dalle seguenti: <<comma 4>>;

e) il comma 7 è sostituito dal seguente:

<<7. La Camera di commercio competente, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente ai soggetti interessati i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Trovano applicazione le disposizioni dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).>>.

Art. 10 Modifica all'articolo 14 del DPRReg 258/2015

1. Alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 258/2015 le parole: <<per avvio dell'iniziativa si intende la data di sottoscrizione del contratto relativo alle prestazioni di servizi del temporary manager ovvero la data di sottoscrizione del contratto di lavoro subordinato con qualifica di dirigente o di quadro intermedio o la data di iscrizione ai programmi master di alta formazione manageriale e imprenditoriale>> sono soppresse.

Art. 11 Modifiche all'articolo 15 del DPRReg 258/2015

1. All'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 258/2015 sono apportate le seguenti modifiche:

a) la rubrica è sostituita dalla seguente: <<(Realizzazione dell'iniziativa)>>;

b) prima del comma 1 è inserito il seguente:

<<01. Il beneficiario realizza l'iniziativa nel rispetto di quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'incentivo, in conformità al progetto di sviluppo o consolidamento dell'attività economica di cui all'articolo 5, comma 1 bis.>>;

c) il comma 1 è sostituito dal seguente:

<<1. Eventuali variazioni dell'iniziativa possono essere proposte presentando alla Camera di commercio competente formale richiesta, adeguatamente motivata e accompagnata da una relazione che evidenzia e motiva gli scostamenti previsti rispetto alle caratteristiche originarie del progetto.>>;

d) alla fine del comma 2 sono aggiunte le seguenti parole: <<Non sono ammesse variazioni che comportano la realizzazione di finalità diverse da quelle indicate in sede di presentazione della domanda>>;

e) al comma 3 le parole: <<del soggetto che rende>> sono sostituite dalle seguenti: <<delle persone impiegate dai fornitori che rendono>> e le parole: <<curriculum aziendale o>> sono soppresse.

Art. 12 Modifiche all'articolo 17 del DPRReg 258/2015

1. All'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 258/2015 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 le parole: <<della struttura dell'Amministrazione regionale>> sono sostituite dalle seguenti: <<del Servizio della Direzione centrale attività produttive e turismo>>;

b) al comma 2 la parola: <<sessanta>> è sostituita dalla seguente: <<centoventi>>;

c) al comma 3 la parola: <<nell'avviso>> è sostituita dalla seguente: <<nel bando>>.

Art. 13 Modifiche all'articolo 18 del DPRReg 258/2015

1. All'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 258/2015 sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo il comma 7 è inserito il seguente:

<<7 bis. Fermo restando quanto stabilito al comma 7, nel caso delle iniziative di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), il beneficiario è tenuto altresì a presentare in sede di rendicontazione una quietanza liberatoria sottoscritta, rispettivamente, dal fornitore dei servizi di temporary management ovvero dal personale manageriale altamente qualificato, avente ad oggetto il regolare e completo pagamento della prestazione eseguita.>>;

b) al comma 13 dopo le parole: <<modalità di esecuzione tra>> la parola: <<il>> è soppressa.

Art. 14 Modifica all'articolo 19 del DPRReg 258/2015

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 258/2015 è inserito il seguente:

<<1 bis. L'importo è liquidato nel rispetto della normativa di cui all'articolo 28, comma 2, del decreto del

Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi).>>.

Art. 15 Modifica all'articolo 20 del DPRReg 258/2015

1. Dopo la lettera d) del comma 2 dell'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 258/2015 è aggiunta la seguente:

<<d bis) nel caso in cui l'iniziativa realizzata non sia conforme al progetto di sviluppo o consolidamento dell'attività economica di cui all'articolo 5, comma 1 bis;>>.

Art. 16 Modifiche all'articolo 21 del DPRReg 258/2015

1. All'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 258/2015 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1:

1. la parola: <<conclusione>> è sostituita dalle seguenti: <<presentazione della rendicontazione>>;
2. alla lettera b) dopo le parole: <<le sedi>> è aggiunta la seguente: <<operative>>;

b) dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

<<1 bis. In deroga a quanto previsto al comma 1, lettera b), è ammissibile lo spostamento o l'accorpamento di sedi operative all'interno del territorio regionale ai fini della migliore organizzazione dell'attività economica ivi svolta.>>.

Art. 17 Modifica all'articolo 23 del DPRReg 258/2015

1. Al comma 1 dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 258/2015 le parole: <<e successive modificazioni >> sono soppresse.

Art. 18 Sostituzione dell'Allegato B del DPRReg 258/2015

1. L'allegato B al decreto del Presidente della Regione 258/2015 è sostituito dall'allegato A al presente regolamento.

Art. 19 Sostituzione dell'Allegato C del DPRReg 258/2015

1. L'allegato C al decreto del Presidente della Regione 258/2015 è sostituito dall'allegato B al presente regolamento.

Art. 20 Aggiunta dell'Allegato C bis del DPRReg 258/2015

1. Dopo l'allegato C al decreto del Presidente della Regione 258/2015 è aggiunto l'allegato C al presente regolamento.

Art. 21 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO A

Allegato B

(riferito all'articolo 7, comma 4)

REGIME DI AIUTO "DE MINIMIS". SETTORI DI ATTIVITÀ E TIPOLOGIE DI AIUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2023/2831

1. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2023/2831, il regolamento medesimo si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- d) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
 - i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- e) aiuti a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- f) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

2. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2023/2831, si intende per:

- a) «prodotti agricoli»: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- b) «produzione agricola primaria»: la produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'allegato I del trattato, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti;
- c) «trasformazione di un prodotto agricolo»: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
- d) «commercializzazione di un prodotto agricolo»: detenzione o esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, offrire a fini di vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un

produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

3. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2023/2831, si intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

4. Ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2023/2831, gli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento possono essere cumulati:

- a) con aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione;
- b) con aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione e del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione a concorrenza del massimale previsto dall'articolo 3, paragrafo 2, di tale regolamento;

Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 2023/2831 non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio qualora tale cumulo superi le intensità o gli importi di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

ALLEGATO B

Allegato C

(riferito all'articolo 12, comma 1)

Criteri valutativi

	Indicatore	Punteggio
a	Progetto che prevede un contributo alla sostenibilità ambientale in termini di ricaduta ambientale i cui risultati riguardano l'efficientamento energetico, il risparmio delle risorse energetiche, l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili.	5
b	Progetto diretto allo sviluppo e fabbricazione delle tecnologie digitali di cui all'allegato C bis	5
c	Percentuale di intensità di incentivo richiesta ai sensi dell'art. 8, comma 1, prima dell'eventuale parametrizzazione di cui all'art. 8 comma 1 bis	⇒ superiore al 48%: 0 ⇒ pari o minore del 48% e superiore al 44%: 5 ⇒ pari o minore del 44% e superiore al 40%: 7 ⇒ pari o minore del 40%: 10
d	Livello di coerenza interna della domanda, in termini di chiarezza nella individuazione degli obiettivi e di coerenza delle attività programmate con i risultati attesi	- Buono: 10; - Sufficiente: 5; - Insufficiente: 0.
e	PMI supportata da Friulia al momento della presentazione della domanda	1
f	Adesione ad uno o più contratti di rete (articolo 22, comma 1, della legge regionale 4/2013) al momento della presentazione della domanda	1
g	Conseguimento del rating di legalità (art. 5-ter del Decreto legge n. 1/2012) al momento della presentazione della domanda	1

h	Domanda presentata da società benefit (legge 28 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, commi 376 e seguenti)	1
i	Progetto riguardante attività rientrante nella sezione C della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007 (Attività manifatturiere)	3
l	Progetto diretto all'aggregazione di altre imprese tramite fusione o costituzione di reti	2

ALLEGATO C

Allegato C bis

(riferito all'allegato C)

Tecnologie digitali
Tecnologie di semiconduttori avanzati: microelettronica, compresi i processori; tecnologie fotoniche, compreso il laser ad alta energia; chip ad alta frequenza; apparecchiature per la fabbricazione di semiconduttori con dimensioni dei nodi molto avanzate; tecnologie di semiconduttori qualificate per impiego spaziale.
Tecnologie di intelligenza artificiale: algoritmi di IA; calcolo ad alte prestazioni; <i>cloud computing</i> ed <i>edge computing</i> ; tecnologie di analisi dei dati; visione artificiale, trattamento del linguaggio, riconoscimento degli oggetti; tecnologie per la tutela della vita privata (ad esempio apprendimento federato).
Tecnologie quantistiche: calcolo quantistico; crittografia quantistica; comunicazioni quantistiche; distribuzione quantistica delle chiavi (QKD); rilevamento quantistico, compresa la gravimetria quantistica; radar quantistico; simulazione quantistica; <i>imaging</i> quantistico; orologi quantistici; metrologia; tecnologie quantistiche qualificate per impiego spaziale.
Connettività avanzata, navigazione e tecnologie digitali: comunicazioni e connettività digitali sicure, come RAN (<i>Radio Access Network</i> , rete di accesso radio) e Open RAN, 5G e 6G; tecnologie di cibersicurezza, compresi la sorveglianza informatica, i sistemi di sicurezza e intrusione, la scienza forense digitale; internet delle cose e realtà virtuale; tecnologie di registro distribuito e identità digitale; tecnologie di orientamento, navigazione e controllo, compresi l'avionica e il posizionamento marino, e PNT spaziali; connettività sicura via satellite.
Tecnologie di rilevamento avanzato: rilevamento elettro-ottico, radar, chimico, biologico, di radiazioni e distribuito; magnetometri, gradiometri magnetici; sensori di campo elettrico subacquei; gravimetri e gradiometri.
Robotica e sistemi autonomi: veicoli autonomi con o senza equipaggio (spaziali, aerei, terrestri, di superficie e subacquei), compreso lo <i>swarming</i> ; robot e sistemi di precisione controllati da robot; esoscheletri; sistemi basati sull'IA.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

25_34_1_DDC_DIR GEN_40560_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 5 agosto 2025, n. 40560

Legge 68/1999 - Avviamento a selezione di n. 8 unità di personale con disabilità da assumere con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato nella categoria B, posizione economica B1, profilo professionale collaboratore amministrativo, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: nomina Commissione giudicatrice.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la nota prot. n. 470268 del 30 giugno 2025 del Servizio gestione giuridica del personale, con cui, al fine di adempiere alla copertura della quota d'obbligo di personale con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della L. 68/99, è stato richiesto alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia l'avviamento sulle sedi di Trieste e Udine di totali n. 8 lavoratori con disabilità nel profilo professionale di "collaboratore amministrativo" - categoria B;

VISTA la nota prot. n. 475962 del 2 luglio 2025 di riscontro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n.18;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n.0143/Pres. e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale;

RITENUTO necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice dell'avviamento a selezione di cui trattasi;

RITENUTO che la dipendente a tempo indeterminato dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale - ASUFC, Raffaella ZELENZNIK, appartenente alla categoria D, profilo professionale collaboratore amministrativo professionale, sia soggetto idoneo, per competenza e curriculum professionale, a far parte della Commissione giudicatrice quale componente esterno all'Amministrazione regionale, con funzioni di componente;

RITENUTO altresì di individuare:

- Cristina PALUMBO, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, titolare della Posizione organizzativa "responsabile del protocollo e della gestione e conservazione degli archivi cartacei", all'interno del Servizio logistica, protocollo e servizi generali della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, con funzioni di Presidente;
- Stefano BASS, dipendente regionale appartenente alla categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, assegnato alla Struttura stabile per la formazione interna del personale presso la Direzione generale, con funzioni di componente;

ATTESO che il componente esterno all'Amministrazione regionale ha reso idonea dichiarazione sia ai sensi dell'articolo 7 bis ante della LR 23 giugno 1978, n. 75 e s.m.i., relativamente al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale, sia ai sensi dell'articolo 35bis del D.Lgs. 165/2001, relativamente all'assenza delle ulteriori condizioni di incompatibilità previste dal primo comma dell'articolo medesimo;

VISTA l'autorizzazione a partecipare alla commissione di cui trattasi rilasciata da ASUFC con nota del 31 luglio 2025 prot. n. 120654 per la sunnominata componente Raffaella ZELENZNIK;

DECRETA

1. è nominata, come di seguito specificato, la Commissione giudicatrice dell'avviamento a selezione di n. 8 unità di personale con disabilità da assumere con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato nella categoria B, posizione economica B1, profilo professionale collaboratore amministrativo, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sedi di Trieste e Udine:

- Cristina PALUMBO, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, titolare della Posizione organizzativa "responsabile del protocollo e della gestione e conservazione degli archivi cartacei", all'interno del Servizio logistica, protocollo e servizi generali della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, con funzioni di Presidente;
- Stefano BASS, dipendente regionale appartenente alla categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, assegnato alla Struttura stabile per la formazione interna del personale presso la Direzione generale, con funzioni di componente;
- Raffaella ZELENZNIK, dipendente a tempo indeterminato dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale - ASUFC, cat. D, profilo professionale collaboratore amministrativo professionale, quale compo-

nente esterno all'Amministrazione regionale, con funzioni di componente;

- Raffaella ROTTER, dipendente regionale appartenente alla categoria D, con funzioni di segretario, assegnata alla Direzione generale;

2. svolgerà le funzioni di sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, un altro dipendente regionale, di categoria non inferiore alla C, in servizio presso la Direzione generale;

3. al componente esterno all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dall'art. 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n.1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n.22 (Legge finanziaria 2011);

4. al medesimo componente esterno compete inoltre il rimborso delle spese, ove spettante, nella misura prevista per i dipendenti regionali;

5. si procederà con successivo provvedimento ad impegnare la spesa derivante dai punti 3 e 4.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 agosto 2025

MILAN

25_34_1_DDC_DIR GEN_41590_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 8 agosto 2025, n. 41590

Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 10 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista amministrativo economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Nomina componenti aggiunti.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il proprio decreto n. 65897/GRFVG del 23 dicembre 2024 con cui è stato indetto il concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 10 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista amministrativo economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 1 del 2 gennaio 2025;

VISTO l'articolo 4 del succitato bando, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice;

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 26, comma 2, lettera d) e l'articolo 57, comma 8;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n.143/Pres. e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale ed in particolare l'articolo 12;

VISTO il proprio decreto n. 12009/GRFVG del 12 marzo 2025, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso pubblico in esame;

ATTESO che l'articolo 5, comma 2, del succitato bando di concorso prevede che nel corso della prova orale venga accertata la conoscenza della lingua inglese, nonché dell'utilizzo dei sistemi applicativi informatici di impiego più comune;

ATTESO che il secondo comma del succitato articolo 4 del Bando di concorso prevede che la Commissione giudicatrice possa avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste;

PRESO ATTO che, con il succitato decreto di nomina della Commissione giudicatrice, si è disposto di procedere successivamente alla nomina dei componenti aggiunti della Commissione;

ATTESO che, in prossimità dell'effettuazione delle prove orali, si rende necessario procedere all'integrazione della Commissione giudicatrice del suddetto concorso, al fine di nominare i componenti aggiunti, per la cui designazione era stata fatta riserva di procedere in un tempo successivo;

RITENUTO di procedere alla nomina dei componenti aggiunti della Commissione di cui trattasi, individuando:

- Katja HRVATIC, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, assegnata alla Posizione organizzativa "Coordinamento delle attività ineren-

ti ai programmi di cooperazione territoriale europea transfrontalieri interreg Italia-Slovenia e svolgimento ruolo e funzioni in qualità di autorità di gestione" presso la Direzione centrale finanze;

- Laura SGUBIN, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista turistico/culturale, assegnata alla Posizione organizzativa "Ufficio centrale per la lingua slovena" presso la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione;

- Francesca SIBILLA, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, assegnata alla Posizione organizzativa "Coordinamento delle attività inerenti ai programmi di cooperazione territoriale europea transfrontalieri interreg Italia-Slovenia e svolgimento ruolo e funzioni in qualità di autorità di gestione", presso la Direzione centrale finanze;

- Tanja STERNAD, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, assegnata alla Posizione organizzativa "Ufficio centrale per la lingua slovena" presso la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione;

- Daniele ZOLETTO, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, assegnato alla Posizione organizzativa "Coordinamento delle relazioni internazionali e dell'ufficio di Bruxelles", presso l'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione;

quali componenti esperti per la prova di lingua inglese, ritenendo che gli stessi siano per competenza e curriculum professionale in possesso delle caratteristiche che li rendono idonei ad accertare, in sede di prova orale, la conoscenza della lingua inglese;

- Antonella LUCCHI, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, assegnata alla Posizione organizzativa "Gestione e coordinamento attività in materia di fondo sociale" presso la Direzione generale;

- Andrea MARCHETTI, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista tecnico, assegnato alla Posizione organizzativa "Gestione e coordinamento attività in materia di stato giuridico del personale" presso la Direzione generale;

- Federico OLIVO, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista tecnico, assegnato al Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica", presso la Direzione generale;

quali componenti esperti per la prova di informatica, ritenendo che gli stessi siano per competenza e curriculum professionale in possesso delle caratteristiche che li rendono idonei ad accertare, in sede di prova orale, la conoscenza dell'utilizzo dei sistemi applicativi informatici di impiego più comune;

PRESO ATTO che, per motivi organizzativi relativi al calendario d'esame, i componenti di lingua inglese e di informatica si alterneranno;

RITENUTO, pertanto, di nominare i suddetti componenti aggiunti della Commissione giudicatrice, esperti nelle rispettive materie d'esame;

DECRETA

sono nominati i sotto indicati componenti aggiunti per le prove di lingua inglese e di informatica, da svolgersi nell'ambito delle prove orali del Concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 10 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista amministrativo economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, che, per motivi organizzativi relativi al calendario d'esame, si alterneranno:

- componenti esperti per la prova di lingua inglese:

- Katja HRVATIC, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, assegnata alla Posizione organizzativa "Coordinamento delle attività inerenti ai programmi di cooperazione territoriale europea transfrontalieri interreg Italia-Slovenia e svolgimento ruolo e funzioni in qualità di autorità di gestione" presso la Direzione centrale finanze;

- Laura SGUBIN, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista turistico/culturale, assegnata alla Posizione organizzativa "Ufficio centrale per la lingua slovena" presso la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione;

- Francesca SIBILLA, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, assegnata alla Posizione organizzativa "Coordinamento delle attività inerenti ai programmi di cooperazione territoriale europea transfrontalieri interreg Italia-Slovenia e svolgimento ruolo e funzioni in qualità di autorità di gestione", presso la Direzione centrale finanze;

- Tanja STERNAD, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, assegnata alla Posizione organizzativa "Ufficio centrale per la lingua slovena" presso la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione;

- Daniele ZOLETTO, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, assegnato alla Posizione organizzativa "Coordinamento delle relazioni internazionali e dell'ufficio di Bruxelles", presso l'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione;

- componenti esperti per la prova di informatica:

- Antonella LUCCHI, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale spe-

cialista amministrativo economico, assegnata alla Posizione organizzativa "Gestione e coordinamento attività in materia di fondo sociale" presso la Direzione generale;

- Andrea MARCHETTI, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista tecnico, assegnato alla Posizione organizzativa "Gestione e coordinamento attività in materia di stato giuridico del personale" presso la Direzione generale;
- Federico OLIVO, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista tecnico, assegnato al Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica", presso la Direzione generale;

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 agosto 2025

MILAN

25_34_1_DDC_RIC_FSE+_41355_1_TESTO

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo Plus e altri fondi comunitari 7 agosto 2025, n. 41355

Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale - Intervento straordinario per la proroga o il rinnovo di assegni di ricerca e contratti per ricercatori a tempo determinato di tipo A). Approvazione Avviso per la presentazione delle operazioni.

IL DIRETTORE CENTRALE DELL'UOS

VISTO il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, con cui, agli artt. 241 e 242, si dispone che le risorse rimborsate dall'Unione Europea in relazione alle riprogrammazioni dei Programmi SIE conseguentemente all'emergenza COVID-19 siano riassegnate alle Amministrazioni titolari dei Programmi medesimi, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di Programmi Operativi Complementari (POC);

VISTA la delibera CIPESS 9 giugno 2021 n. 41 "Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014-2020 (articolo 242 del decreto-legge n. 34/2020)", con cui sono istituiti i Programmi Operativi Complementari (POC) 2014-2020, tra i quali il POC della Regione Friuli Venezia Giulia;

DATO ATTO che, in esito alla rendicontazione e alla certificazione della spesa emergenziale anticipata a carico dello Stato, ai sensi dell'art. 242 comma 2 del D.L. n. 34/2020, la dotazione finanziaria del POC 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia risulta pari a Euro 36.600.000,00-;

VISTA la delibera CIPESS 9 luglio 2024 n. 43 "Adozione del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano sviluppo e coesione (PSC) - Regione Friuli-Venezia Giulia", con cui si dispone l'adozione definitiva del POC 2024-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia, stabilendo che la relativa dotazione finanziaria è pari a Euro 36.000.000,00-;

DATO ATTO che con nota trasmessa dal Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri e assunta al protocollo della Direzione centrale con n. GEN-2025-0547187-A dd. 05/08/2025, in risposta alla richiesta trasmessa dalla Regione FVG con nota prot. GRFVG-GEN-2025-454571-P dd. 24/06/2025, è approvata la proposta di rimodulazione del POC 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia, consistente nell'allocazione del residuo di Euro 1.847.684,32-derivante dall'Asse 1 - Occupazione al sostegno di un unico nuovo intervento, afferente all'Asse 2 - Istruzione e Formazione e dedicato al finanziamento di proroghe di assegni di ricerca e contratti RTDA in ambito universitario;

PRESO ATTO che, in esito alla richiamata rimodulazione, è previsto, nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia, l'intervento denominato "Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale - Intervento straordinario per la proroga o il rinnovo di Assegni di Ricerca e Contratti per Ricercatori a tempo determinato di tipo A)", il quale:

- è funzionale all'accrescimento delle competenze strategiche per lo sviluppo del sistema economico e produttivo regionale e nazionale;
- assicura il rispetto del termine di conclusione delle operazioni al 31/12/2026;
- contribuisce al Risultato Atteso "Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica anche finalizzate alla partecipazione allo sviluppo di ricerca innovativa";

PRESO ATTO, altresì, che il suddetto intervento prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 4.400.000,00- a valere sull'Asse 2 - Istruzione e Formazione del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO di dare attuazione al suddetto intervento con apposito Avviso pubblico;

EVIDENZIATO che il suddetto Avviso:

- al paragrafo "3. Soggetti proponenti e beneficiari", individua tassativamente quali soggetti proponenti l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e la SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste;
- al medesimo paragrafo, dispone che ciascun soggetto proponente aderisce al suddetto Avviso mediante produzione alla SRA della dichiarazione "Format di Atto d'Obbligo", la quale comporta l'accettazione integrale delle condizioni di finanziamento previste dall'Avviso e rappresenta condizione essenziale per l'adozione del decreto di concessione del contributo;
- al paragrafo "6. Risorse finanziarie" ripartisce le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività, assegnandole proporzionalmente ai tre Atenei secondo percentuali predeterminate, come di seguito indicato:

Beneficiario	Quota di riparto	Totale
Università degli studi di Trieste	41,5%	1.826.000,00
Università degli studi di Udine	41,5%	1.826.000,00
SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	17,0%	748.000,00
Totale	100%	4.400.000,00

- al paragrafo "14. Flussi finanziari" stabilisce che i flussi finanziari tra SRA e beneficiario riguardano l'intera operazione approvata ed avvengono attraverso la modalità dell'anticipazione e del saldo;
- al paragrafo "15. Rendicontazione" stabilisce che le operazioni vengono rendicontate attraverso un rendiconto finale, prevedendone la relativa documentazione;

CONSIDERATA, inoltre, la necessità di acquisire con apposita dichiarazione formale l'adesione dei soggetti proponenti agli obblighi stabiliti nel sopracitato Avviso;

DATO ATTO che, a tal fine, è stato predisposto il modello di atto d'obbligo, di natura sostanzialmente convenzionale, denominato "Format di Atto d'Obbligo";

CONSIDERATA, infine, la necessità di acquisire da parte del beneficiario, in sede di presentazione del rendiconto finale, apposita dichiarazione relativa allo stato di avanzamento dell'operazione, secondo quanto previsto dal paragrafo "15. Rendicontazione" del sopracitato Avviso;

DATO ATTO che, a tal fine, è stato predisposto il modello di dichiarazione denominato "Modello Avanzamento Operazione";

RITENUTO, pertanto, di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle operazioni a valere sull'intervento denominato "Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale - Intervento straordinario per la proroga o il rinnovo di Assegni di Ricerca e Contratti per Ricercatori a tempo determinato di tipo A)" del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia, costituente Allegato A), parte integrante del presente decreto;

RITENUTO, altresì, di approvare il documento "Format di Atto d'Obbligo", costituente Allegato B), parte integrante del presente decreto;

RITENUTO, infine, di approvare il documento "Modello Avanzamento Operazione", costituente Allegato C), parte integrante del presente decreto;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli Allegati che ne costituiscono parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 adottata nel corso della seduta del 25 luglio 2023 con la quale l'organo collegiale modifica l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con propria deliberazione n. 893 del 19 giugno 2020;

VISTA la delibera n. 1139 del 25 luglio 2023 con cui la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento, conferisce alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Direttore centrale per particolari funzioni

nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia per lo svolgimento delle attività indicate nell'atto medesimo a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1° agosto 2026;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1198 adottata nel corso della seduta del 9 agosto 2024 con la quale l'organo collegiale modifica ulteriormente l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con la già menzionata deliberazione n. 893/2020 e prepone il Direttore centrale per particolari funzioni infra indicato alla struttura organizzativa complessa denominata Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari con efficacia dal 1° settembre 2024 e sino alla naturale scadenza;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, è approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle operazioni a valere sull'intervento denominato "Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale - Intervento straordinario per la proroga o il rinnovo di Assegni di Ricerca e Contratti per Ricercatori a tempo determinato di tipo A)" del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia, costituente Allegato A) parte integrante al presente decreto.
2. È approvato l'Allegato B) contenente il documento "Format di Atto d'Obbligo".
3. È approvato l'Allegato C) contenente il documento "Modello Avanzamento Operazione".
4. Il presente decreto, comprensivo degli Allegati A), B) e C), che ne costituiscono parti integranti, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 7 agosto 2025

SEGATTI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

POC Programma Operativo Complementare al POR FSE Friuli Venezia Giulia 2014-2020

Allegato A)

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e ricerca

Unità operativa specialistica Ricerca, Innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014-2020
della
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

*Sostegno all'alta formazione del sistema universitario
regionale – Intervento straordinario per la proroga o il
rinnovo di Assegni di Ricerca e Contratti per Ricercatori a
tempo determinato di tipo A)*

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Agosto 2025



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

POC Programma Operativo Complementare al POR FSE Friuli Venezia Giulia 2014-2020

Sommario

1. PREMESSE	3
2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO	4
3. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI	5
4. DESTINATARI	6
5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	6
6. RISORSE FINANZIARIE	7
7. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI	8
8. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI	8
9. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	10
10. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	11
11. ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI	12
12. SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI DI SPESA	12
13. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI	13
14. FLUSSI FINANZIARI	13
15. RENDICONTAZIONE	14
16. CONTROLLI E MONITORAGGIO	14
17. REVOCA E DISIMPEGNO DEL CONTRIBUTO	15
18. TRATTAMENTO DEI DATI	15
19. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	17
20. PRINCIPI TRASVERSALI	18
21. ELEMENTI INFORMATIVI	18
22. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO	19

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

POC Programma Operativo Complementare al POR FSE Friuli Venezia Giulia 2014-2020

1. PREMESSE

1. Il presente Avviso è finanziato con il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 e si colloca nell'ambito dell'Asse 2 – Istruzione e Formazione. In linea con gli avvisi finanziati con il POR FSE 2014-2020 rivolti al sistema universitario regionale, è volto a finanziare, in via straordinaria, la proroga o il rinnovo di Assegni di ricerca e contratti RTDA attivati dall'Università degli studi di Trieste, dall'Università degli studi di Udine e dalla SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati.
2. Obiettivo dell'Avviso è dare continuità a progetti di ricerca attivi presso gli Atenei del territorio evitando la dispersione di un patrimonio di conoscenze e di professionalità oggetto di precedenti investimenti, in attesa dell'introduzione di forme di stabilizzazione rivolte alle professioni della ricerca in ambito universitario.
3. Il quadro di programmazione è il seguente:
 - a) Con Decreto-Legge n. 34/2020 (artt. 241 e 242) è stato disposto che le risorse rimborsate dall'Unione Europea in relazione alle riprogrammazioni dei Programmi SIE conseguentemente all'emergenza COVID-19 venissero riassegnate alle amministrazioni titolari dei Programmi medesimi, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di Programmi Operativi Complementari (POC).
 - b) Con delibera CIPESS n. 41 del 9 giugno 2021 sono stati istituiti i Programmi Operativi Complementari (POC) 2014-2020, tra i quali il POC della Regione Friuli Venezia Giulia. In seguito alla rendicontazione e alla certificazione (n. 3/2021) della spesa emergenziale anticipata a carico dello Stato per il finanziamento della Cassa integrazione la dotazione finale del POC 2014 – 2020 della Regione Friuli Venezia-Giulia è risultata pari a Euro 36.600.000,00. La proposta di POC della Regione è stata approvata con Delibera CIPESS del 9 luglio 2024 "Adozione del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano sviluppo e coesione (PSC) - Regione Friuli-Venezia Giulia" (Delibera n. 43/2024) pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 231 del 2 ottobre 2024.
 - c) Con nota n. GEN-2025-0547187-A dd. 05/08/2025, in risposta alla richiesta trasmessa dalla Regione FVG con nota prot. GRFVG-GEN-2025-454571-P dd. 24/06/2025, è stata approvata la proposta di rimodulazione del POC Friuli Venezia Giulia 2014-2020, consistente nella allocazione del residuo di Euro 1.847.684,32 derivante dall'Asse 1 – Occupazione al sostegno di un nuovo intervento, afferente all'Asse 2 - Istruzione e Formazione e dedicato al finanziamento di proroghe di assegni di ricerca e contratti RTDA in ambito universitario.
4. L'Avviso opera in complementarità rispetto all'azione strategica *Apprendiamo @ Lavoriamo in FVG*, Box 9 – progetto Università Plus – Finalità 13 – realizzata attraverso il Programma FSE+ 2021-2027 della Regione FVG e integra in senso addizionale l'offerta delle Università della regione.
5. La struttura dell'Amministrazione regionale competente per la gestione del presente Avviso è la Unità Operativa Specialistica (UOS) ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

POC Programma Operativo Complementare al POR FSE Friuli Venezia Giulia 2014-2020

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

a) Normativa nazionale e regionale

- Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.", convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77;
- Delibera CIPESS 9 giugno 2021 n. 41 "Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014-2020 (articolo 242 del decreto-legge n. 34/2020)";
- Delibera CIPESS 9 luglio 2024 n. 43 "Adozione del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano sviluppo e coesione (PSC) - Regione Friuli-Venezia Giulia";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;

b) Atti regionali

- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 final del 16 febbraio 2021;
- Documento "PR FSE+. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS.", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24/03/2023 così come modificata dalla delibera n. 639 del 16 maggio 2025 avente ad oggetto "Aggiornamento documento PR FSE+. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 541/2023 e successive modifiche e integrazioni";
- Decreto n. 15149/GRFVG del 30/09/2022 "POR FSE 2014-2020, Documento Sistema di Gestione e Controllo – SIGECO. Modifica del documento approvato con decreto n. 7585 del 20/07/2021";
- Documento "Linee Guida alla Strutture Regionali Attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 5608/LAVFORU del 29/06/2018 e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 "Fondo sociale europeo. POR 2014/2020. Linee guida in materia di ammissibilità della spesa";
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito documento Metodologie e criteri.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

POC Programma Operativo Complementare al POR FSE Friuli Venezia Giulia 2014-2020

c) Altri atti e normative specifiche

- Legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario);
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 2011, n. 232 (Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240);
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 102 del 9/03/2011.

3. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI

1. Le operazioni possono essere presentate esclusivamente dai seguenti soggetti proponenti:
 - Università degli studi di Trieste;
 - Università degli studi di Udine;
 - SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste.
2. La presentazione di operazioni da parte di raggruppamenti di più soggetti, formalizzati o non formalizzati, è **causa di non ammissibilità** dell'operazione.
3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, per i soggetti pubblici¹, quali quelli sopra elencati, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.
4. Ciascun soggetto proponente, di cui al capoverso 1, aderisce al presente Avviso mediante sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo inviato in fase di presentazione della proposta, con il quale accetta integralmente le condizioni di finanziamento previste dal presente Avviso. Nello specifico, l'Atto d'Obbligo:
 - a. rappresenta condizione essenziale per l'adozione del decreto di concessione del contributo di cui al paragrafo 10;
 - b. svolge efficacia per tutta la durata dell'Avviso;
 - c. afferisce a tutte le operazioni previste dall'Avviso.
5. I soggetti proponenti assumono la denominazione di beneficiari a seguito dell'adozione dei rispettivi decreti di concessione del contributo di cui al paragrafo 10.

¹ Ai sensi del d.lgs. 165/2001, per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari; le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli Enti del servizio sanitario nazionale. Si applica inoltre agli enti pubblici economici, nonché alle società a controllo pubblico e alle società *in house* di cui al D.lgs. 175/2016.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

POC Programma Operativo Complementare al POR FSE Friuli Venezia Giulia 2014-2020

4. DESTINATARI

1. I destinatari del sostegno previsto dall'Avviso sono persone in possesso di laurea specialistica o magistrale o di titolo accademico straniero riconosciuto equivalente o equipollente in base alla normativa vigente, titolari di un assegno di ricerca o contratto di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), della legge n. 240/2010 presso uno dei tre Atenei regionali in scadenza a partire dal 2025.

5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il Beneficiario opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, entro 30 giorni dall'approvazione della proposta, con apposito decreto provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo in favore di ciascuno dei soggetti beneficiari.
4. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di cui al capoverso 3, trasmette apposita comunicazione al beneficiario degli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG;
5. La SRA, con apposito decreto, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal paragrafo 14 capoverso 4.
6. I rendiconti di spesa sono oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente di regola entro 60 giorni dal loro ricevimento.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Ogni Beneficiario deve assicurare:
 - a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso, con particolare riferimento all'utilizzo dei loghi adottati dalla Regione FVG nella documentazione relativa alle operazioni;
 - b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni;
 - c) l'avvio delle operazioni in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicato nell'Avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo antecedente all'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore/promotore che, in concomitanza con l'avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

POC Programma Operativo Complementare al POR FSE Friuli Venezia Giulia 2014-2020

- d) la completa realizzazione dell'operazione. Il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte del calo dei partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute, che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
- e) la trasmissione delle comunicazioni formali di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal presente Avviso;
- f) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente attraverso le funzionalità del sistema informativo;
- g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
- h) la realizzazione delle operazioni in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
- i) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dall'Avviso;
- j) la presentazione dei rendiconti delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso;
- k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
- l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
- m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
- n) la raccolta e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio di progetti e partecipanti;
- o) l'utilizzo del sistema informativo messo a disposizione dalla Regione FVG per la presentazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni

6. RISORSE FINANZIARIE

- 1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività previste dal presente Avviso sono pari a Euro 4.400.000,00- (quattromilioniquattrocentomila/00), a valere sul Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ambito dell'Asse 2 – Istruzione e Formazione.
- 2. Il contributo pubblico è pari al **100%** della spesa rendicontabile.
- 3. Le risorse di cui ai precedenti capoversi sono proporzionalmente ripartite secondo le sottoelencate percentuali:

Beneficiario	Quota di riparto	Totale
Università degli studi di Trieste	41,5%	1.826.000,00
Università degli studi di Udine	41,5%	1.826.000,00
SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	17,0%	748.000,00
Totale	100%	4.400.000,00

- 4. La SRA si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria di cui al capoverso 1 qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a valere sul bilancio regionale.
- 5. La SRA si riserva inoltre la possibilità di effettuare un ulteriore riparto per assegnare risorse non richieste in sede di domanda da uno o più proponenti ai restanti soggetti che dimostrino fabbisogni eccedenti rispetto alla quota attribuita, secondo quanto indicato al paragrafo 8 capoverso 6. Tale riparto è effettuato in maniera proporzionale al fabbisogno aggiuntivo richiesto tra i richiedenti.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

POC Programma Operativo Complementare al POR FSE Friuli Venezia Giulia 2014-2020

7. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Con il presente Avviso vengono finanziate operazioni non formative aventi ad oggetto la proroga o il rinnovo di assegni di ricerca e di contratti per Ricercatori a tempo determinato di tipo A di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), della legge n. 240/2010, nel testo vigente a norma dell'art. 14 comma 6-quinquiesdecies del D.L. n. 36/2022, convertito con modificazioni da legge n. 79/2022 (di seguito RTDA), approvati dai competenti organi accademici dei soggetti di cui al paragrafo 3, avvenuti anche in data antecedente alla pubblicazione dell'Avviso, a partire dal 2025, a condizione che i relativi contratti risultino ancora attivi e non conclusi alla data di presentazione della domanda di finanziamento.
2. Non è ammesso il finanziamento per operazioni diverse rispetto a quelle indicate al capoverso 1.
3. Sono ammesse proroghe o rinnovi di assegni e contratti per RTDA di durata superiore ai 12 mesi, fermo restando che la spesa per i periodi successivi al 31/12/2026 resta in capo al singolo beneficiario.
4. Non è ammesso alcun tipo di finanziamento pubblico diverso da quello previsto dal presente Avviso sulle medesime voci di spesa. Al riguardo, ciascun soggetto proponente dichiara di non incorrere in una situazione di doppio finanziamento e, qualora sopraggiungesse tale situazione, si impegna a dichiarare alla SRA la quota da dedurre dal contributo concesso.

8. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ogni soggetto proponente può presentare una proposta di operazione in un unico sportello, attivo dal **1° settembre 2025 alle ore 18.00 del 26 settembre 2025**.
2. L'operazione può prevedere proroghe o rinnovi sia di assegni di ricerca che di contratti per RTDA nel limite delle risorse assegnate, salvo la possibilità di incremento della quota attribuita a ciascun Ateneo in caso di mancato utilizzo di risorse da parte di uno o più proponenti.
3. In caso di non approvazione della proposta, la SRA ha facoltà di stabilire un nuovo termine di presentazione dalla data di comunicazione del rigetto della proposta.
4. Il soggetto proponente deve presentare, **pena la non ammissibilità della proposta**, la domanda di finanziamento relativa alle proroghe o rinnovi da finanziare, comprensiva dei seguenti allegati:
 - a) atto d'obbligo;
 - b) relazione descrittiva, da caricare nel sistema informativo con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fg.it;
 - c) documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo di cui al capoverso 8.
5. Gli allegati di cui alle lettere a) e c) del precedente capoverso, pena la non ammissibilità dell'operazione, devono essere sottoscritti con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.
6. La relazione descrittiva di cui al capoverso 4, lettera b) deve dare compiuta evidenza:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

POC Programma Operativo Complementare al POR FSE Friuli Venezia Giulia 2014-2020

- a) della continuità dei progetti di ricerca e delle modalità con cui il finanziamento consente di raggiungere gli obiettivi indicati nelle premesse (paragrafo 1, capoverso 2);
 - b) dell'eventuale fabbisogno eccedente il riparto di cui al paragrafo 6 capoverso 3, con indicazione dei relativi assegni e contratti.
7. Nel formulario, compilato sul sistema informativo dedicato, ai fini della valutazione di coerenza:
- a) devono essere presenti:
 - 1. i dati e la copia dei contratti relativi ad assegni di ricerca ed a RTDA da prorogare o rinnovare che si intendono finanziare con il contributo in oggetto, comprensivi di quelli eccedenti il riparto di cui al paragrafo 6 capoverso 3;
 - 2. una descrizione sintetica per ogni assegno di ricerca/contratto RTDA di cui si chiede il finanziamento della proroga o rinnovo;
 - 3. l'indicazione di un responsabile scientifico per ogni assegno di ricerca/contratto RTDA;
 - 4. l'indicazione di un referente amministrativo dell'operazione;
 - b) deve essere descritta la modalità attraverso cui il proponente, nella sua attività ordinaria e nell'attuazione del progetto, si conforma ai principi trasversali di cui al paragrafo 20.
8. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23 o in modo virtuale. La domanda di finanziamento deve essere pertanto corredata da:
- a) copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento o, in alternativa, dichiarazione attestante l'assolvimento virtuale dell'obbligo relativo all'imposta;
 - b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante del soggetto capofila indicato o suo delegato appositamente autorizzato, in cui si evidenzia che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente al progetto presentato.
9. Le proposte devono essere presentate attraverso la procedura telematica accessibile tramite l'applicativo IOL – Istanze On Line della Regione FVG al seguente link <http://www.regione.fvg.it/rafvvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>, compilando le apposite informazioni richieste e allegando la documentazione di cui al capoverso 4, disponibile sul medesimo sito.
10. L'operazione è presentata alla SRA solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. L'istanza dovrà essere inviata dal legale rappresentante del proponente o da un suo delegato appositamente autorizzato: si specifica che il legale rappresentante può delegare una o più persone, assegnando la funzione di compilatore (che consente di operare sul sistema ed elaborare la proposta) e/o sottoscrittore (che consente di chiudere la proposta e inviarla alla Regione FVG).
11. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della trasmissione.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

POC Programma Operativo Complementare al POR FSE Friuli Venezia Giulia 2014-2020

12. L'istanza così inoltrata verrà automaticamente protocollata con i suoi allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuta trasmissione. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.
13. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.
14. Il mancato rispetto del termine per la presentazione della proposta progettuale è causa di **non ammissibilità** dell'operazione.
15. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti indicati al capoverso 4 è **causa di non ammissibilità dell'operazione**. Il formulario deve essere compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni indicate.

9. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
 - a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
 - b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni è incentrata sulla verifica della sussistenza dei requisiti e della rispondenza ai seguenti criteri:

	Criterio	Causa di non ammissibilità
1	Rispetto dei requisiti soggettivi	- Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli di cui al paragrafo 3, capoverso 1; - Presentazione dell'operazione da parte di raggruppamenti di più soggetti (ATI) di cui al paragrafo 3, capoverso 2.
2	Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della proposta progettuale	- Presentazione dell'operazione con modalità difformi da quelle indicate al paragrafo 8 "Presentazione delle operazioni"; - Presentazione dell'operazione al di fuori dei termini indicati al paragrafo 8 "Presentazione delle operazioni".
3	Completezza della documentazione indicata	- Mancato utilizzo del formulario messo a disposizione dalla SRA; - Presentazione incompleta dei documenti indicati al paragrafo 8 capoverso 4.

3. La mancata rispondenza anche ad uno solo dei criteri previsti comporta l'inammissibilità della proposta progettuale alla successiva fase di valutazione. Considerata la natura dei potenziali proponenti, si dà per assolta la verifica del possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

POC Programma Operativo Complementare al POR FSE Friuli Venezia Giulia 2014-2020

4. La **fase di selezione**, secondo la modalità di valutazione di coerenza, è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni, con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dei contenuti dell'operazione come descritta nella relazione di cui al paragrafo 8 capoverso 4 lettera b) rispetto agli obiettivi dell'Avviso indicati nelle premesse (paragrafo 1 capoverso 2)
Coerenza dei contenuti dell'operazione con i principi trasversali del POR FSE	- Coerenza dei contenuti dell'operazione con i principi trasversali del POR FSE di cui al paragrafo 20, in particolare per quanto concerne le pari opportunità e il gap di genere nelle discipline STEM, tenendo conto delle esigenze di conciliazione tra vita e lavoro
Congruenza finanziaria	- Corretta predisposizione del preventivo di spesa con l'imputazione dei costi sulle voci di spesa previste indicate al paragrafo 13;

5. Trattandosi di procedura valutativa di coerenza e non di tipo comparativo, la Commissione può procedere alla valutazione delle proposte pervenute alla loro trasmissione e senza attendere la chiusura dello sportello.
6. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione**.
7. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la loro presentazione. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
8. Il decreto di approvazione è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it. La suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.
9. Il decreto di approvazione delle operazioni autorizza la spesa per ciascuna operazione approvata.

10. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni di cui al paragrafo 9 capoverso 7.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di cui al capoverso 1, trasmette apposita comunicazione al beneficiario degli estremi del decreto di concessione del contributo reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

POC Programma Operativo Complementare al POR FSE Friuli Venezia Giulia 2014-2020

11. ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Gli assegni di ricerca e i contratti RTDA prorogati o rinnovati costituiscono specifici progetti dell'operazione.
2. L'avvio dell'operazione deve essere comunicato attraverso il sistema informativo nell'apposita sezione "Avvio" e coincide con il primo giorno di attività in senso stretto del primo progetto avviato.
3. Per ciascun progetto, sul sistema informativo il beneficiario dovrà:
 - a) registrare l'attività attraverso le specifiche funzioni (avvio, anagrafica, sospensione, chiusura, movimentazione finanziaria, etc.);
 - b) contestualmente all'avvio del progetto trasmettere copia del nuovo contratto/lettera di proroga/rinnovo.
4. Gli assegni di ricerca e i contratti RTDA possono essere rinnovati o prorogati per la durata massima prevista per legge, fermo restando che il finanziamento regionale previsto dal presente Avviso è ammissibile solo ed esclusivamente entro il termine perentorio del **31/12/2026**.
5. Ciascun progetto può essere legittimamente sospeso solamente per le cause di seguito elencate, adeguatamente comprovate, rimanendo in carico al beneficiario gli eventuali periodi successivi al 31/12/2026:
 - a) astensione obbligatoria per periodo di gestazione/puerperio;
 - b) congedo parentale per un periodo massimo di sei mesi, elevabili a nove in caso di monogenitorialità;
 - c) gravi motivi di salute;
 - d) altre cause indipendenti dalla volontà dell'assegnista/ricercatore e di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività dello stesso nel periodo di cui si tratta, a giudizio dei competenti organi del beneficiario e del dirigente della SRA.
6. In caso di economie derivanti da rinunce, sospensioni o interruzioni da parte di assegnisti o ricercatori RTDA, l'Ateneo comunica alla SRA l'importo residuo collegato alla mancata conclusione di specifici progetti e, qualora disponga di un fabbisogno non coperto dall'ulteriore riparto di cui al paragrafo 6 capoverso 5, chiede che vengano ammesse a finanziamento mensilità aggiuntive, nei limiti delle risorse rese disponibili.
7. Nel caso in cui il medesimo Ateneo non risulti in grado di riassorbire le economie di cui al capoverso precedente, la SRA si riserva la facoltà di disimpegnare l'importo corrispondente e di riassegnarlo agli altri beneficiari secondo il criterio di cui al paragrafo 6 capoverso 5, previa verifica di disponibilità aggiuntive.
8. La conclusione dell'operazione deve essere comunicata attraverso il sistema informativo nell'apposita sezione contestualmente alla presentazione del rendiconto finale, fermo restando che sono ritenute ammissibili le mensilità svolte entro e non oltre il 31/12/2026.

12. SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI DI SPESA

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa nei massimali indicati:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

POC Programma Operativo Complementare al POR FSE Friuli Venezia Giulia 2014-2020

- a. **Assegno di ricerca:** importo annuale di euro 33.445,78, su base mensile;
 - b. **Assunzione di ricercatori a tempo determinato:** importo annuale di euro 75.685,71, su base mensile.
2. La mensilità si considera effettivamente svolta qualora l'attività in senso stretto sia eseguita dal destinatario per almeno il 50% delle giornate lavorative comprese nel mese.
 3. Sono rendicontabili, su base mensile, per la parte effettivamente svolta ed entro il termine di cui al paragrafo 11 capoverso 4, le spese relative ad assegni di ricerca o contratti RTDA che siano stati oggetto di interruzione, alle seguenti condizioni:
 - a) sia stato completato almeno il 40% della durata prevista, qualora l'interruzione sia dovuta all'assunzione di nuovo impiego lavorativo o di nuovo incarico accademico;
 - b) indipendentemente dalla durata, qualora l'interruzione sia riconducibile alle ipotesi di cui al paragrafo 11 capoverso 5.
 4. Non sono rendicontabili, nemmeno per la parte effettivamente svolta, le spese relative ad assegni o contratti RTDA oggetto di rinuncia o comunque non completati da parte del destinatario al di fuori delle ipotesi indicate al capoverso 3.
 5. Sono ammissibili le spese sostenute dal beneficiario relative a:
 - a) contratti prorogati o rinnovati successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso;
 - b) contratti prorogati o rinnovati anche anteriormente alla data di pubblicazione del presente Avviso a partire dal 2025, purché ancora attivi alla data di presentazione della domanda di finanziamento.

13. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. La gestione finanziaria delle operazioni avviene attraverso l'UCS 53 – Sostegno alla realizzazione di assegni di ricerca o, in alternativa, attraverso l'UCS 54 – Assunzione di ricercatori a tempo determinato.
2. Pertanto, le voci di costo ammissibili sono le seguenti:

Costi dell'operazione	
Voce di spesa B.2.3 – Erogazione del servizio	UCS 53 - Imputazione del costo relativo alle mensilità di assegno di ricerca effettivamente svolte.
	UCS 54 - Imputazione del costo relativo alle mensilità di effettiva attività del RTDA

3. Il costo massimo approvato a preventivo sulle operazioni costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione delle operazioni.

14. FLUSSI FINANZIARI

1. Con riferimento alle attività previste, i beneficiari devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferma restando la normativa contabile vigente.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

POC Programma Operativo Complementare al POR FSE Friuli Venezia Giulia 2014-2020

2. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della SRA e i pagamenti connessi alle operazioni.
3. I flussi finanziari tra SRA e beneficiario riguardano l'intera operazione approvata ed avvengono attraverso la modalità dell'anticipazione e del saldo.
4. L'anticipazione, pari all'80% del valore finanziario di ciascuna operazione, è erogata dalla SRA all'avvio dell'operazione, su richiesta del beneficiario, previa adozione del decreto di concessione del finanziamento.
5. Il saldo è erogato a conclusione di ciascuna operazione, dietro presentazione del rendiconto finale.
6. La liquidazione del saldo spettante avviene, con apposito decreto del dirigente responsabile della SRA, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

15. RENDICONTAZIONE

1. Le operazioni vengono rendicontate attraverso la presentazione di un rendiconto finale, da trasmettere entro il giorno **1° marzo 2027**.
2. Al fine di rendicontare l'operazione, il beneficiario deve registrare sul sistema informativo l'avanzamento e la chiusura dei singoli progetti.
3. Il rendiconto finale prevede la seguente documentazione:
 - a) Formulario, da compilare su sistema informativo dedicato nell'ambito di ciascun progetto, contenente i dati anagrafici del soggetto attuatore e i dati fisici e finanziari dello specifico progetto;
 - b) Allegato 1 – Relazione finale contenente una sintesi delle attività svolte dai singoli assegnisti/ricercatori, da caricare nel sistema informativo nell'ambito di uno dei progetti rendicontati;
 - c) Allegato 2 – Modello Avanzamento Operazione, da caricare nel sistema informativo con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it nell'ambito di uno dei progetti rendicontati;
 - d) Nelle ipotesi di sospensione di cui al paragrafo 11 capoverso 5, la documentazione comprovante la legittima sospensione dell'attività relativa all'assegno/contratto RTDA, da caricare nel sistema informativo nell'ambito del singolo progetto (es. certificato medico).
4. Il rendiconto finale è accompagnato dalla richiesta di erogazione del saldo.

16. CONTROLLI E MONITORAGGIO

1. Il beneficiario deve uniformarsi a tutte le indicazioni della SRA in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il beneficiario deve, inoltre, assicurare la disponibilità di tutta la documentazione a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

POC Programma Operativo Complementare al POR FSE Friuli Venezia Giulia 2014-2020

3. Il beneficiario è tenuto ad alimentare tempestivamente il sistema di monitoraggio messo a disposizione dalla Regione FVG per la gestione delle operazioni finanziate con tutte le informazioni richieste, nonché fornire su richiesta ulteriori dati di monitoraggio in seguito a sopravvenute indicazioni.
4. Con riferimento alle operazioni approvate, il beneficiario comunica alla SRA l'eventuale mancato utilizzo di risorse al fine del loro riutilizzo, nel limite delle risorse impegnate con il decreto di cui al paragrafo 10 capoverso 1.

17. REVOCA E DISIMPEGNO DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - a) mancato utilizzo dei luoghi istituzionali indicati nel presente Avviso pubblico nei contratti o lettere di rinnovo/proroga di assegni o contratti per ricercatori, ovvero in apposite comunicazioni rivolte ai destinatari stessi;
 - b) mancata realizzazione dell'operazione oppure realizzazione dell'operazione in difformità dalle previsioni dell'Avviso;
 - c) in sede di verifica sul posto delle operazioni in caso di riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi del beneficiario o di gravi violazioni di legge;
 - d) in caso di mancato inserimento dei dati di cui al paragrafo 11, capoverso 3.
2. La SRA, prima di procedere alla revoca del contributo, dà comunicazione al beneficiario dell'avvio delle procedure di revoca, assegnando un termine per l'adozione delle necessarie misure correttive, laddove possibili.
3. Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al capoverso 2, il beneficiario può presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nel provvedimento di revoca.
4. Fatte salve le procedure di revoca di cui ai capoversi precedenti, la SRA si riserva di effettuare il monitoraggio delle risorse effettivamente utilizzate dai beneficiari con riferimento alle proposte presentate e approvate ed effettuare gli opportuni atti di disimpegno delle risorse non utilizzabili.

18. TRATTAMENTO DEI DATI

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Complementare al POR FSE 2014-2020 della Regione FVG.

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
---------------------------------	---



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

POC Programma Operativo Complementare al POR FSE Friuli Venezia Giulia 2014-2020

Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel. + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio. Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del finanziamento comporta, in analogia a quanto disposto in materia progetti cofinanziati dai fondi SIE, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato, dei dati relativi al beneficiario e al progetto finanziato. Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma Operativo Complementare del Friuli Venezia Giulia, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. In analogia a quanto disposto in materia progetti cofinanziati dai fondi SIE, gli Stati membri sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di: - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, in analogia a quanto disposto in materia progetti cofinanziati dai fondi SIE; I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

POC Programma Operativo Complementare al POR FSE Friuli Venezia Giulia 2014-2020

Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.
Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del POC Friuli Venezia Giulia 2014-2020, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare: - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

19. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Al fine di garantire adeguata pubblicità all'impiego delle risorse del POC, l'Amministrazione regionale fornisce un'adeguata informazione attraverso il proprio sito istituzionale.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

POC Programma Operativo Complementare al POR FSE Friuli Venezia Giulia 2014-2020

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Programma Operativo Complementare della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2014-2020, anche attraverso la pubblicazione sui propri siti istituzionali di una comunicazione in merito all'avvio dell'operazione. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - contenere la seguente dichiarazione: *"Si è beneficiato del sostegno del Programma Operativo Complementare della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2014-2020"*;
 - recare tutti i seguenti loghi:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

POC Programma Operativo Complementare al POR FSE Friuli Venezia Giulia 2014-2020

3. Inoltre, i loghi sopra riportati dovranno essere riportati:
 - a) Sulla documentazione relativa alla eventuale disseminazione delle attività di ricerca realizzate dai ricercatori e dagli assegnisti che hanno beneficiato di proroga o rinnovo con il finanziamento del POC;
 - b) sui contratti/lettere di proroga o rinnovo, ovvero, nelle apposite comunicazioni che il beneficiario invia ai destinatari per informarli sul finanziamento da parte del POC.

20. PRINCIPI TRASVERSALI

1. I soggetti attuatori, nello svolgimento delle operazioni, promuovono i principi trasversali, previsti dal POR FSE 2014/2020, di:
 - Sviluppo sostenibile;
 - Pari opportunità e non discriminazione;
 - Parità tra uomini e donne.

21. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
 - Il Responsabile del procedimento è il Direttore di Unità operativa specialistica (UOS) ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari della Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Ketty Segatti (040 3775206 – ketty.segatti@regione.fvg.it).
 - I Responsabili dell'istruttoria sono:

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

POC Programma Operativo Complementare al POR FSE Friuli Venezia Giulia 2014-2020

- fase concernente l'Avviso, procedura amministrativa, gestione finanziaria e contabile: la titolare della *Posizione organizzativa Università e alta formazione*, Donatella Cefaloni (0432 555726 - donatella.cefaloni@regione.fvg.it);
 - attività di monitoraggio: la titolare della *Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+*, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francescachimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - controllo della rendicontazione: la titolare della *Posizione organizzativa controllo e rendicontazione*, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it);
 - persone di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni:
 - Laura Citossi (0432 555817 – laura.citossi@regione.fvg.it);
 - Piero Diacoli (0432 555895 – piero.diacoli@regione.fvg.it).
2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.
3. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo <http://www.regione.fvg.it>.
4. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 30 giugno 2027.

22. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
- a) le operazioni devono essere presentate in un unico sportello attivo dal **1° settembre 2025** alle **ore 18.00 del 26 settembre 2025**;
 - b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine di presentazione delle operazioni;
 - c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione;
 - d) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione;
 - e) le operazioni devono concludersi inderogabilmente entro il **31 dicembre 2026**;
 - f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro il **1° marzo 2027**;
 - g) il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica di regola entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione alla SRA;
 - h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto;
 - i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 30 giugno 2027.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

POC Programma Operativo Complementare al POR FSE Friuli Venezia Giulia 2014-2020

Allegato B**PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014-2020 della
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA****Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale – Intervento straordinario per la
proroga o il rinnovo di Assegni di Ricerca e Contratti per ricercatori a tempo determinato di tipo A)****ATTO D'OBBLIGO PER LA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO****VISTI**

- Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.", convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77;
- Delibera CIPESS 9 giugno 2021 n. 41 "Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014-2020 (articolo 242 del decreto-legge n. 34/2020);
- Delibera CIPESS 9 luglio 2024 n. 43 "Adozione del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano sviluppo e coesione (PSC) - Regione Friuli-Venezia Giulia. (Delibera n. 43/2024)";
- Nota prot. n. GEN-2025-0547187-A dd. 05/08/2025 che autorizza la rimodulazione del POC della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia 2014-2020;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C(2021)1132 final del 16 febbraio 2021;
- Decreto n. _____ dd. _____ di emanazione dell'Avviso per la presentazione delle operazioni a valere sull'intervento denominato "Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale – Intervento straordinario per la proroga o il rinnovo di Assegni di Ricerca e Contratti per Ricercatori a tempo determinato di tipo A)" del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATA

- la necessità, per l'attuazione dell'Avviso "Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale – Intervento straordinario per la proroga o il rinnovo di Assegni di Ricerca e Contratti per Ricercatori a tempo determinato di tipo A" (di seguito "Avviso"), di acquisire con un atto d'obbligo l'adesione all'Avviso dei soggetti proponenti al fine dell'assegnazione delle risorse;
- l'opportunità di richiamare gli obblighi previsti nell'Avviso;
- la natura sostanzialmente convenzionale del presente atto;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

La/L' _____ (da qui in avanti "Soggetto beneficiario"), in persona del Legale Rappresentante, dott. _____, nato/a a _____, CF _____;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE**ART. 1****Oggetto**

1. Il Soggetto Beneficiario dichiara di aver preso visione dell'Avviso, di cui si accettano espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.
2. Il Soggetto Beneficiario dichiara di accettare il finanziamento per l'attuazione dell'operazione prevista dall'Avviso, secondo quanto declinato e dettagliato nel medesimo Avviso.
3. Il Soggetto Beneficiario dichiara di impegnarsi a svolgere l'operazione ammessa a finanziamento nei tempi e nei modi indicati nell'Avviso.

ART. 2**Termini di attuazione, durata e importo dell'operazione**

1. L'operazione dovrà essere portata materialmente a termine e completata entro i termini indicati nell'Avviso.
2. La presentazione della richiesta di pagamento all'Amministrazione regionale dovrà essere effettuata secondo quanto disposto dall'Avviso.
3. Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato a favore del soggetto beneficiario:
 - a. è indicato al paragrafo 6 e precisato al paragrafo 13 "Gestione finanziaria delle operazioni" dell'Avviso;
 - b. è reso disponibile secondo le modalità indicate ai paragrafi 9 "Selezione delle operazioni" e 10 "Concessione del contributo" dell'Avviso.

ART. 3**Obblighi del Soggetto Beneficiario**

1. Il Soggetto Beneficiario dichiara di adempiere a quanto previsto dall'Avviso con particolare riferimento agli obblighi di seguito declinati:
 - acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo alle attività previste dall'Avviso;
 - assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
 - assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - rispettare le indicazioni in relazione ai principi trasversali richiamati al paragrafo 20 dell'Avviso;
 - dare piena attuazione all'operazione garantendo l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, e di sottoporre

preventivamente all'approvazione dell'Amministrazione responsabile ogni eventuale variazione sulle modalità e i termini di realizzazione delle attività;

- rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nell'Avviso nonché nella Deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e s.m.i.;
- adottare il sistema informatico predisposto dalla SRA competente e finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dalla SRA competente;
- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale assicurandone l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato dalla SRA competente nel rispetto delle indicazioni che saranno dalla stessa fornite;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti dalla SRA competente;
- garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni;
- facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per le attività di controllo dell'Amministrazione, per le verifiche di tipo desk o in loco;
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati;
- richiedere i pagamenti secondo le procedure stabilite dalla SRA competente, nel rispetto della dotazione finanziaria prevista, inserendo nel sistema informatico ogni documento, giustificativo della spesa e del pagamento, necessario ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili;
- trasmettere alla SRA competente le richieste di pagamento con allegata la rendicontazione dettagliata dei costi esposti maturati;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse concesse;
- partecipare, ove richiesto, ad ogni iniziativa di raccordo e coordinamento intrapresa dalla SRA;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche di avanzamento, che l'Amministrazione responsabile riceva tutte le informazioni necessarie per l'elaborazione dei report di avanzamento dell'Avviso;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione secondo quanto riportato al paragrafo 19 dell'Avviso;
- garantire una tempestiva e diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Amministrazione responsabile sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto dell'Avviso e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie;
- comunicare alla SRA il mancato utilizzo di risorse nell'ambito di attività approvate;
- non ammettere alcun tipo di finanziamento pubblico diverso da quello previsto dall'Avviso sulle medesime voci di spese: al riguardo dichiara di non incorrere in una situazione di doppio finanziamento e, qualora sopraggiungesse tale situazione, si impegna a dichiarare alla SRA la quota da dedurre dal contributo concesso.

ART. 4**Procedura di rendicontazione della spesa**

1. Il Soggetto Beneficiario, secondo le indicazioni fornite dalla SRA competente, deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo predisposto dalla SRA competente e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna operazione e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili.
2. La procedura di rendicontazione delle spese è disciplinata al paragrafo 15 "Rendicontazione".
3. Le spese dichiarate dal Soggetto Beneficiario sono sottoposte alle verifiche, se del caso anche in loco, da parte delle strutture deputate al controllo dell'Amministrazione responsabile.

ART. 5**Procedura di pagamento al Soggetto Beneficiario**

1. Il pagamento avviene direttamente al Soggetto Beneficiario. La procedura di pagamento è disciplinata al paragrafo 14 "Flussi finanziari".

ART. 6**Disimpegno delle risorse**

1. L'eventuale disimpegno delle risorse comporta la riduzione o revoca delle risorse relative alle operazioni che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso.

ART. 7**Rettifiche finanziarie**

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto Beneficiario, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati.
2. Il Soggetto Beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.
3. La SRA si riserva di adottare i provvedimenti di revoca, totale o parziale, riduzione o sospensione del contributo nonché le misure per lo svolgimento legittimo e regolare delle attività previste nell'Avviso, così come stabilite nel documento manuale Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e nella vigente normativa.

ART. 8**Risoluzione di controversie**

1. Il presente Atto è regolato dalla legge italiana.
2. Il Soggetto Beneficiario accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Trieste.

ART. 9**Efficacia**

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto Beneficiario, decorre dalla data di adozione del decreto di concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione responsabile.

2. Il Soggetto Beneficiario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto, artt. da 1 a 9.

Luogo e data_____

Firma_____

Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale – Intervento straordinario per la proroga o il rinnovo di Assegni di Ricerca e Contratti per ricercatori a tempo determinato di tipo A)

Avviso approvato con decreto n.

Allegato C)

MODELLO AVANZAMENTO OPERAZIONE

Codice operazione _____	Rendiconto finale
Decreto di concessione n. _____ dd. _____	
Data inizio operazione _____	

Codice Progetto	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Data avvio	Stato*	N. mensilità svolte	Di cui per		Note
							UCS __ **	UCS __ **	

* In corso; sospeso; interrotto; Concluso
** Indicare le UCS imputate all'attività

	Totale Mensilità	Importo unitario mensilità	Totale
Avanzamento attività (UCS _____)			
Avanzamento attività (UCS _____)			

Riepilogo avanzamento operazione

Importo operazione approvato (Decreto n. ____ dd. ____)	
Importo anticipazione (Decreto n. ____ dd. ____)	

Data

Firma e Timbro

25_34_1_DDS_BIO_41188_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio biodiversità 7 agosto 2025, n. 41188

PR FESR 2021-2027, Procedura di attivazione n. 3, intervento B7.1.2 Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 - Aree interne, invito "Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 nelle Aree interne mediante ripristini, recuperi ambientali e campagne di informazione e promozione connesse" approvato con delibera di Giunta regionale 11 aprile 2025, n. 505. Approvazione del progetto, concessione del contributo e contestuale impegno di spesa a favore dell'Ente gestore del "Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane" a carico del Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR di cui all'art. 1 della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14. Pratica n. 2025/8776. Codice CUP I58E25000100009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione.

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con DECE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022, che nell'elenco dei programmi finanziati dall'Accordo prevede un Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per la Regione Friuli Venezia Giulia con una dotazione finanziaria di risorse pubbliche quantificata in 365.562.813,00 euro di cui 146.225.125,00 euro di cofinanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e 219.337.688,00 euro di cofinanziamento nazionale (pari rispettivamente al 40% e al 60% delle risorse pubbliche totali).

DATO ATTO, per quanto sopra, che il finanziamento del Programma Regionale FESR 2021-2027 risulta per il 40% a carico del FESR, per il 42% a carico dello Stato e per il 18% a carico della Regione.

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 2014 di presa d'atto di suddetta Decisione e con la quale è stato adottato in via definitiva il Programma, ed i relativi allegati, costituenti parte integrante del Programma medesimo.

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)".

TENUTO CONTO, in particolare, che l'articolo 3 della predetta legge regionale 14/2015 prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei Programmi Regionali FESR per i periodi 2014-2020 e 2021-2027, ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale dei Programmi.

VISTO il decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2021, n. 200/Pres. con cui è stato emanato

il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale 14/2015.

VISTO il decreto del Presidente della Regione 6 luglio 2023, n. 118, con cui è stato emanato il Regolamento di modifica al regolamento ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 - 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021 - 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)", emanato con d.P.Reg. 200/2021.

VISTO il decreto del Presidente della Regione 16 giugno 2025, n. 062 con cui è stato emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 - 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021 - 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)", emanato con d.P.Reg. 200/2021.

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)".

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2023, n. 176 recante l'approvazione del Piano finanziario del "Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia - investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e la relativa pianificazione, ai sensi degli artt. 7 e 8 del citato Regolamento di attuazione del Programma emanato con d.P.Reg. 200/2021.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2024, n. 1946 con la quale è stato approvato il nuovo piano finanziario analitico del Programma Regionale FESR 2021-2027, con l'attivazione risorse per la procedura n. 3, per un totale di 1.020.000,00 euro, di cui 614.977,00 euro di risorse PR FESR 2021-2027 e 405.023,00 euro di risorse del Programma Aggiuntivo Regionale (PAR).

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 maggio 2025, n. 715 che da ultimo modifica e sostituisce il piano finanziario analitico del Programma, confermando le risorse attivate per la procedura n. 3.

DATO ATTO, pertanto, che le risorse in dotazione alla procedura n. 3 sono pari a 1.020.000,00 euro, di cui 614.977,00 euro di risorse PR FESR 2021-2027 e 405.023,00 euro di risorse PAR.

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del Regolamento di attuazione del Programma emanato con d.P.Reg. 200/2021, al Fondo sono trasferite le risorse regionali necessarie agli oneri di gestione dello stesso.

CONSIDERATO che l'articolo 6, comma 4, lettera b), del succitato Regolamento regionale di attuazione del PR FESR 2021-2027 attribuisce alle Strutture regionali attuatrici la funzione di elaborare, previa supervisione dell'Autorità di gestione, le procedure di attivazione di cui all'articolo 7, comma 4, lettere a), b) e c) da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale utilizzando i criteri di selezione trasparenti e non discriminatori che rispondono alla metodologia e ai criteri approvati dal Comitato di sorveglianza e che garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento dei risultati del pertinente obiettivo specifico e tenendo conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 1060/2021.

RILEVATO che l'articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato Regolamento emanato con d.P.Reg. n. 200/2021 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e delle operazioni nonché degli Organismi intermedi delegati alle funzioni di gestione e controllo.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2025, n. 505 con la quale è stato approvato l'invito avente ad oggetto "Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 nelle aree interne mediante ripristini, recuperi ambientali e campagne di informazione e promozione connesse", il quale definisce i criteri, le modalità e i termini per la concessione ed erogazione di contributi a fondo perduto all'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane per un importo pari a 720.000,00 euro e all'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie per un importo pari a 300.000,00 euro nell'ambito del PR FESR 21/27 - procedura n. 3 - intervento B7.1.2 - "Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 - Aree interne".

DATO ATTO che l'Invito era rivolto agli enti pubblici strumentali della Regione Friuli Venezia Giulia denominati:

- Ente Gestore del "Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane",

- Ente gestore del "Parco Naturale Regionale delle Prealpi Giulie", aventi competenza ai sensi della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 sul territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per gli interventi individuati dal PR FESR 2021-2027, B7.1.2 - "Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 - Aree interne".

CONSIDERATO che entro la scadenza fissata nell'Invito approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 505/2025 sono pervenute le seguenti domande di contributo:

1. domanda di contributo Prot. GRFVG-GEN-2025-0405920-A-A del 03/06/2025 trasmessa a mezzo PEC dall'Ente gestore del Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane, con sede legale in via Roma n. 4, 33080 Cimolais (PN), codice fiscale 90007060933 e P. Iva 01373690930, per il progetto dal titolo "Ripristino dei pascoli dell'area della Val Settimana in località Pussa", con cui si richiede un contributo di 720.000,00 euro, a fronte di una spesa complessiva prevista pari a 720.000,00 euro;

2. domanda di contributo GRFVG-GEN-2025-0446096-A-A del 19/06/2025 trasmessa a mezzo PEC dall'Ente gestore del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie, con sede legale in Piazza del Tiglio n. 3, 33010 Resia (UD), codice fiscale 93011050304 per il progetto dal titolo "Azioni di ripristino, valorizzazione e monitoraggio habitat di interesse unionale e habitat di specie nell'ambito del Parco naturale delle Prealpi Giulie" con cui si richiede un contributo di 300.000,00 euro, a fronte di una spesa complessiva prevista pari a 300.000,00 euro.

DATO ATTO che, con PEC GRFVG-GEN-2025-0430846-P-P del 13/06/2025, è stata data comunicazione all'Ente gestore del Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane dell'avvio del procedimento avente ad oggetto la concessione del contributo a fondo perduto a valere sul PR FESR FVG 2021-2027, Procedura di attivazione n. 3 - Intervento B7.1.2 - "Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 - Aree interne", Invito approvato con delibera di Giunta regionale 505/2025.

RICHIAMATO l'articolo 41 della legge regionale 42/1996 che istituisce il Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane.

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 73, c. 2, lett. d), del Reg. (UE) 1060/2021, nel corso della selezione delle operazioni, è stata effettuata la verifica della sostenibilità finanziaria dell'Ente gestore del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane, sottoposto alla vigilanza e al controllo della Regione, ai sensi della legge regionale 42/1996 e che la sostenibilità finanziaria dell'intervento previsto nella domanda è garantita dai trasferimenti all'Ente gestore del Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane di risorse regionali a copertura dei costi di funzionamento e perseguimento dei fini istituzionali ai sensi dalla medesima legge regionale.

VISTA la richiesta di perfezionamento della domanda inviata all'Ente gestore del Parco naturale regionale delle Dolomiti friulane a mezzo PEC GRFVG-GEN-2025-0472213-P-P del 01/07/2025 e l'integrazione prodotta a riscontro con nota trasmessa al Servizio biodiversità con PEC Prot. GRFVG-GEN-2025-0476572-A-A del 02/07/2025.

PRESA VISIONE della Check list redatta a chiusura del procedimento di istruttoria e valutazione di data 14/07/2025, sottoscritta dal responsabile di istruttoria per la funzione di selezione/gestione, dalla quale risulta che, ai sensi di quanto previsto all'art. 12 e all'art. 13 dell'Invito, la domanda soddisfa i requisiti di ammissibilità e legittimità.

RITENUTO, sulla base delle risultanze istruttorie, di ammettere al finanziamento la domanda presentata dall'Ente gestore del Parco naturale regionale Dolomiti friulane e di approvare la proposta progettuale, ammettendo al contributo la spesa complessiva di euro 720.000,00.

RICHIAMATA la propria nota PEC Prot. GRFVG-GEN-2025-0504578-P-P del 15/07/2025 con la quale è stata comunicata al beneficiario l'ammissione al contributo e contestualmente è stato chiesto di comunicare ai sensi dell'art. 15 dell'Invito:

- la disponibilità all'avvio dell'iniziativa e la data di previsto/effettivo avvio ovvero la rinuncia;
- il CUP definitivo, se non già fornito;
- il cronoprogramma degli interventi e finanziario, qualora aggiornati.

VERIFICATA la documentazione acquisita a mezzo PEC Prot. GRFVG-GEN-2025-0510969-A-A del 18/07/2025, con cui il beneficiario ha provveduto a riscontrare alle richieste della SRA, confermando la disponibilità all'avvio dell'iniziativa e fornendo la documentazione richiesta.

PRESO ATTO che il CUP assegnato al progetto è I58E25000100009.

CONSTATATA la regolarità contributiva risultante da DURC INPS_46054260 con scadenza il 25/09/2025.

ACCERTATO che, come risulta dalla Check list per la concessione, sottoscritta in data 01/08/2025 dal responsabile di istruttoria per la funzione di selezione/gestione, sussistono i requisiti per l'adozione dell'atto di concessione del contributo di cui all'art. 15 dell'Invito.

RICHIAMATI integralmente i contenuti della "Scheda tecnica di progetto" - Allegato A alla domanda di contributo presentata dall'Ente gestore del Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane a valere sulla procedura in parola.

ATTESO che la domanda e gli allegati presentati dall'Ente gestore del Parco naturale regionale delle

Dolomiti Friulane contengono il Piano finanziario, il cronoprogramma degli interventi e finanziario e gli indicatori di output/risultato, come previsto all'art. 10 dell'Invito.

ACCERTATO che, al fine di garantire il raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 1060/2021 e l'avanzamento di spesa ai sensi degli artt. 105, 106 e 107 di cui al Titolo VII capo IV del Regolamento (UE) 1060/2021, il progetto, come dichiarato dall'Ente gestore del Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane nella domanda di contributo, prevede la conclusione degli interventi finanziati e il collaudo delle opere entro il termine del 31/12/2028, pertanto, entro il termine previsto all'art. 9 dell'Invito, con il raggiungimento dei valori obiettivo degli indicatori di realizzazione previsti all'articoli 1, comma 3, dell'Invito.

ATTESO che ai sensi dell'art. 8 dell'Invito l'intensità del contributo è pari al 100% della spesa ammissibile e che in sede di rendicontazione il beneficiario dovrà dichiarare l'insussistenza del cumulo con altre sovvenzioni pubbliche comunitarie o di altro tipo.

ATTESO altresì che, nell'attuazione delle operazioni, tutte le spese dovranno essere generate da procedure conformi alla normativa degli appalti comunitaria, dando prova in senso ampio di aver adottato tutte le misure in grado di garantire il rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, rotazione degli inviti e adeguata pubblicità, come ricordato nella comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02. In tal senso, anche qualora le normative nazionali derogino alcune situazioni specifiche, il beneficiario dell'operazione finanziata dal PR FESR 21/27 dovrà applicare tutte le migliori prassi, in grado di dimostrare il più ampio rispetto dei principi summenzionati.

RICORDATO che, come previsto dall'art. 4 della L.R. 14/2015, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" FESR per il periodo 2021-2027, si applicano esclusivamente le procedure previste dalle disposizioni statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici. In caso di mancato rispetto delle menzionate indicazioni, si applicano le rettifiche finanziarie previste dalla Decisione CE (2019) 3452 final del 14/05/2019, recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione.

RICORDATO altresì che, come previsto all'art. 7, comma 2, dell'Invito, il beneficiario nell'attuazione dell'operazione finanziata, è tenuto a comunicare e restituire al Fondo le economie contributive derivanti in seguito all'aggiudicazione dei lavori, forniture e servizi o alla realizzazione degli stessi, pertanto, non sono ammissibili le spese sostenute con le economie derivanti dalle procedure di aggiudicazione.

RITENUTO di concedere all'Ente Parco Naturale regionale delle Dolomiti Friulane per la realizzazione del progetto dal titolo "Ripristino dei pascoli dell'area della Val Settimana in località Pussa", il contributo per l'importo complessivo di 720.000,00 euro, a valere sulle risorse attivate per la procedura n. 3, di cui 432.000,00 euro di risorse PR FESR e 288.000,00 euro di risorse PAR, suddivise in quote di cofinanziamento (40% Unione europea, 42% Stato e 18% Regione), come riportato nell'allegato contabile costituente parte integrante e sostanziale del presente atto.

DATO ATTO, inoltre, che il presente decreto di concessione costituisce il documento contenente le condizioni per il sostegno all'operazione ai sensi dell'art. 73, par. 3, del Reg. (UE) 1060/2021, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti, i servizi e i lavori da fornire, il piano di finanziamento, le condizioni di erogazione del sostegno e il termine di esecuzione.

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 che all'art. 1-bis dispone che per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" FESR per il periodo 2021-2027 è utilizzato il Fondo fuori bilancio di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR, di seguito denominato Fondo, costituito ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale).

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 25 (Gestioni fuori bilancio della Regione).

VISTA la delibera della Giunta regionale 18 marzo 2006, n. 432, con la quale è stata disposta l'applicazione alla gestione fuori bilancio del Fondo della disciplina contabile armonizzata ex d.lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

PRESO ATTO che con decreto n. 65984/GRFVG del 24/12/2024 del Soggetto pagatore di cui alla lett. g) dell'art. 2 del d.P.Reg. 200/2021 è stato approvato il bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 e il bilancio finanziario gestionale 2025 del Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR.

RITENUTO di impegnare a favore all'Ente Parco Naturale regionale delle Dolomiti Friulane la somma di euro 720.000,00, a valere sulle risorse attivate per la procedura n. 3, di cui 432.000,00 euro di risorse PR FESR e 288.000,00 euro di risorse PAR, suddivise in quote di cofinanziamento (40% Unione europea, 42% Stato e 18% Regione), come riportato nell'Allegato contabile costituente parte integrante e sostanziale del presente atto.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni.

VISTA la legge regionale del 20 marzo 2000, n. 7 “Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modifiche e integrazioni.

VISTI la legge e il regolamento di contabilità generale dello Stato.

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche e integrazioni.

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 “Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale” e successive modifiche e integrazioni.

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni.

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e successive modifiche e integrazioni.

VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con d.P.Reg. n. 277/Pres del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni.

ATTESO che con la delibera della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1185, è stato conferito l’incarico di Direttore del Servizio Biodiversità, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all’ing. Fabrizio Fattor a decorrere dal 2 agosto 2023.

DECRETA

1) di approvare il progetto, qui integralmente richiamato, come descritto nella “Scheda tecnica”, contenuta nell’Allegato A all’istanza presentata a mezzo PEC Prot. GRFVG-GEN-2025-0405920-A-A del 03/06/2025 trasmessa a mezzo PEC dall’Ente gestore del Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane, con il seguente quadro economico di spesa:

Voce di spesa lavori	Importo
a) Lavori in appalto	460.000,00
b) Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d’asta	20.000,00
c) Rilievi, accertamenti e indagini	0,00
d) Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	0,00
e) Imprevisti	4.620,69
f) Accantonamenti di legge	0,00
g) Spese tecniche	107.977,27
h) Incentivi alle funzioni tecniche	11.802,04
i) Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione	0,00
j) Commissioni giudicatrici	0,00
k) Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio	0,00
l) Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici	0,00
m) Verifica preventiva del vincolo paesaggistico	0,00
n) IVA su lavori	105.600,00
o) IVA residua	0,00
p) Altre spese	0,00
Totale A	710.000,00
Voce di spesa acquisizione di beni e/o servizi	Importo
a) Forniture di beni	0,00
b) Acquisizione di servizi	8.196,72
c) Iva su forniture e servizi	1.803,28
Totale B	10.000,00
Totale A	710.000,00
Totale B	10.000,00
Totale A+B	720.000,00

2) di concedere all’Ente gestore del Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane, un contributo di euro 720.000,00 (settecentoventimila/00), pari al 100 % della spesa ammessa per la realizzazione del progetto di cui al punto 1) dal titolo “Ripristino dei pascoli dell’area della Val Settimana in località Pusca”, identificato con CUP I58E25000100009 e Codice Pratica GGP2 n. 2025/8776;

3) di impegnare a favore dall'Ente gestore del Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane, con sede legale in via Roma n. 4, 33080 Cimolais (PN), codice fiscale 90007060933 e P. Iva 01373690930 per la realizzazione del progetto in parola la somma di euro 720.000,00 (settecentoventimila/00) a valere sulle risorse attivate per la procedura n. 3, di cui 432.000,00 euro di risorse PR FESR e 288.000,00 euro di risorse PAR, suddivise in quote di cofinanziamento (40% Unione europea, 42% Stato e 18% Regione), come riportato nell'Allegato contabile costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di autorizzare il Soggetto pagatore, gestore del Fondo, a produrre tutte le conseguenti registrazioni contabili e di eventuale variazione al bilancio gestionale, in entrata e in spesa, derivanti dal presente atto, anche mediante l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato;

5) che il progetto di cui al punto 1) deve essere concluso e rendicontato entro il 31/12/2028 (art. 9 dell'Invito), fatta salva la possibilità di istanza del beneficiario di proroga del termine di conclusione, debitamente motivata, da presentare alla SRA entro 30 giorni prima della scadenza del termine inizialmente previsto. Il termine ultimo di rendicontazione dei progetti, comprensivo della proroga eventualmente autorizzata, non potrà comunque superare la data del 30/06/2029. Il mancato rispetto del termine ultimo di rendicontazione del progetto, a seguito di valutazione operata dalla SRA sentita l'Autorità di gestione, sulla base del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari, può comportare la revoca o la riduzione del finanziamento concesso (art. 17 dell'Invito).

6) di dare atto che gli indicatori di output/risultato indicati dal beneficiario nella domanda sono:

a. indicatori di output:

I. RCO 37 Superficie dei siti N2000 oggetto di misure di protezione e risanamento (ettari): 36740

II. RCO 75 Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno 1;

b. indicatori di risultato - PRFVGR2 Terreni ripristinati in aree verdi e siti Natura 2000 (ettari): 6.

7) di dare atto che nell'attuazione dell'intervento il beneficiario dovrà garantire il rispetto dei criteri di ammissibilità specifici (art. 5) e di ammissibilità della spesa (art. 6) stabiliti nell'Invito, in particolare il progetto deve essere coerente:

a. con le Misure di conservazioni specifiche e i Piani di gestione dei siti Natura 2000 e con i quadri di azioni prioritarie (Prioritised Action Frameworks, PAF - vedi PAF FVG);

b. la Strategia Area Interna Dolomiti Friulane 2021-2027 approvata con DGR n. 1034 del 04.07.2024 con riguardo all'Intervento 1.5 - Valorizzazione, sistemazione e ripristino idrogeologico delle aree naturali del Parco Naturale delle Dolomiti friulane;

c. rispettare le misure di accompagnamento/mitigazione inerenti ai criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH (come declinato all'art. 5, comma 5 e all'art. 6, comma 5 dell'Invito).

8) di dare atto che il beneficiario nell'attuazione del progetto è tenuto al rispetto delle condizioni, degli obblighi e dei vincoli stabiliti nell'Invito, in particolare:

a) il beneficiario realizza l'iniziativa conformemente a quanto indicato nel progetto presentato e ammesso a finanziamento, alle voci di spesa ed agli importi ammessi all'aiuto come riportati nel decreto di concessione. Eventuali variazioni all'iniziativa finanziata dovranno essere comunicate alla SRA con le modalità e nei tempi stabiliti all'art. 16 dell'Invito;

b) l'erogazione del contributo avviene su istanza del beneficiario secondo le modalità e i termini indicati all'art. 18 e all'art. 19 dell'Invito, in particolare:

i) il contributo può essere erogato in via anticipata, nella misura massima del 50% dell'importo concesso, in base alle previsioni di spesa dell'ente, entro 60 giorni dalla presentazione da parte del beneficiario del progetto approvato, almeno a livello di fattibilità tecnico-economica, con una richiesta da sottoscrivere digitalmente e da inoltrare via PEC alla SRA.

ii) Ai fini della prima erogazione il beneficiario dovrà trasmettere alla SRA copia della documentazione degli atti relativi alle procedure di appalto adottate, corredate dalle check list debitamente compilate di autocontrollo.

iii) L'erogazione del contributo può essere effettuata su presentazione degli stati di avanzamento e del certificato di pagamento, corredate dalla documentazione contabile comprovante la spesa effettivamente sostenuta per importi non inferiori al 40% del totale fino al 90% del totale;

c) il beneficiario garantisce il raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli artt. 16, 17 e 18 del Reg. (UE) 2021/1060 e l'avanzamento di spesa ai sensi degli artt. 105, 106 e 107 e Capo IV del Reg. (UE) 2021/1060;

d) il beneficiario mantiene una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per un periodo di sei anni a partire dalla liquidazione del saldo, fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante.

e) ai fini degli obblighi di visibilità in applicazione di quanto previsto dall'art. 50 del Reg. 1060/2021 e

dalle Linee guida per le azioni di comunicazione, il beneficiario deve informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto e almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le modalità indicate all'art. 21, c.1, dell'Invito.

f) ai sensi dell'art. 8 dell'Invito, il beneficiario dichiara, in sede di rendicontazione, l'insussistenza del cumulo del contributo concesso a valere sul FESR con altre sovvenzioni pubbliche comunitarie o di altro tipo;

9) di dare atto che le eventuali cause di decadenza e conseguente revoca parziale o totale del contributo sono stabilite dall'art. 24 dell'Invito;

10) di dare atto che le spese sostenute dai finanziamenti previsti dal Programma Regionale FESR 2021-2027 non possono trovare copertura, nemmeno parzialmente, con altre sovvenzioni pubbliche comunitarie o di altro tipo;

11) di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Friuli Venezia Giulia, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana, rispettivamente entro il termine di 60 o di 120 giorni dal ricevimento del provvedimento stesso.

Udine, 7 agosto 2025

FATTOR

25_34_1_DDS_BIO_41789_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio biodiversità 11 agosto 2025, n. 41789

Legge regionale 42/1996, articolo 40 quater. Approvazione Bando e modulistica per la concessione dei contributi ai soggetti cui è attribuita la gestione delle aree della Rete Natura 2000. Annualità 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserva naturali regionali) e successive modificazioni con particolare riguardo all'articolo 40 quater, ai sensi del quale:

<<1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi ai soggetti cui è attribuita la gestione delle aree della Rete Natura 2000 ai sensi dell'articolo 6, commi 4, lettera a), e 4 bis, della legge regionale 7/2008, per la copertura delle spese da sostenere, per la successiva annualità, fino al massimo del 100 per cento delle spese ritenute ammissibili.

2. Con bando, emanato con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di biodiversità, sono determinati:

- a) il termine di presentazione delle domande;
- b) le risorse disponibili;
- c) il massimale della spesa ammissibile per ciascuna domanda;
- d) l'elenco delle spese ammissibili;
- e) le modalità di rendicontazione.

3. Nel caso di risorse non sufficienti a soddisfare tutte le richieste pervenute la percentuale di cui al comma 1 è ridotta in misura proporzionale tra tutti i richiedenti.>>;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006) e successive modificazioni;

VISTO il bando e l'allegato modello di domanda per la concessione dei contributi ai soggetti cui è attribuita la gestione delle aree della Rete Natura 2000 per l'annualità 2026, nel testo allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A) e ritenuto di approvarlo;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso) e successive modificazioni;

ATTESA l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e decla-

ratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituita dalla deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2020, n. 1133 e successive modificazioni, con particolare riguardo all'articolo 79 rubricato "Servizio biodiversità";

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

ATTESO che con deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1185, è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio Biodiversità, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'ing. Fabrizio Fattor a decorrere dal 2 agosto 2023;

DECRETA

- 1.** è approvato, per i motivi indicati in premessa, il bando e l'allegato modello di domanda per la concessione dei contributi ai soggetti cui è attribuita la gestione delle aree della Rete Natura 2000, nel testo allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 2.** i documenti di cui al punto 1 sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 11 agosto 2025

FATTOR

Bando per la concessione di contributi ai soggetti cui è attribuita la gestione delle aree della Rete Natura 2000 per l'annualità 2026, ai sensi dell'articolo 40 quater della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42.

- Art. 1 oggetto e finalità del bando
- Art. 2 quadro normativo di riferimento
- Art. 3 soggetti beneficiari
- Art. 4 interventi ammissibili a contributo
- Art. 5 spese ammissibili
- Art. 6 dotazione finanziaria
- Art. 7 modalità e termini di presentazione della domanda di contributo
- Art. 8 inammissibilità della domanda di contributo
- Art. 9 criteri di valutazione e priorità delle domande di contributo
- Art. 10 istruttoria delle domande e formazione della graduatoria
- Art. 11 concessione del contributo
- Art. 12 variazioni
- Art. 13 termini e modalità di rendicontazione
- Art. 14 adempimenti
- Art. 15 informativa trattamento dei dati personali rinvio
- Art. 16 rinvio

art. 1 oggetto e finalità del bando

1. Il presente Bando disciplina, in attuazione dell'articolo 40 quater, comma 2, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) il termine di presentazione delle domande, le risorse disponibili, il massimale della spesa ammissibile per ciascuna domanda, l'elenco delle spese ammissibili e le modalità di rendicontazione per la concessione dei contributi ai soggetti cui è attribuita la gestione delle aree della Rete Natura 2000 ai sensi dell'articolo 6, commi 4, lettera a), e 4 bis, della legge regionale 7/2008.

art. 2 quadro normativo di riferimento

1. Il quadro normativo di riferimento ai fini del presente bando è costituito dalla:
- a) direttiva 92/43/CEE "Habitat" del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
 - b) direttiva 2009/147/CEE "Uccelli" del Consiglio del 30 novembre 2009 (sostitutiva della Direttiva 79/409/CEE del 1992) concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
 - c) decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
 - d) legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e successive modificazioni;
 - e) la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)), e successive modificazioni che introduce la disciplina organica regionale della Rete Natura 2000;

- f) deliberazioni della Giunta regionale di cui all'articolo 6 comma 4 lettera a) e comma 4 bis) lettere a) e b) della legge regionale 7/2008 inerenti all'attribuzione della gestione delle aree della Rete Natura 2000;
- g) deliberazioni della Giunta regionale n. 1148 e n. 1149 del 25 luglio 2024 inerenti alle misure di conservazione dei siti alpini e continentali del Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 10 della legge regionale 7/2008;
- h) deliberazione della Giunta regionale n. 594 del 9 maggio 2025 inerente all'approvazione delle misure di conservazione specifiche per le ZPS (zone di protezione speciale) della regione biogeografica alpina e continentale del Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 10 della legge regionale 7/2008;
- i) Quadro di azioni prioritarie per Natura 2000 - PAF 2021-2027 e successive modificazioni;
- l) legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni;
- m) legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni.

2. Le misure di conservazione contenute nell'allegato 1 delle deliberazioni n. 1148 e 1149/2024, sostituiscono le previgenti misure di conservazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e sospendono l'efficacia delle misure dei piani di gestione in attesa di un successivo aggiornamento.

art. 3 soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare del contributo i soggetti cui è attribuita la gestione, alla data di presentazione della domanda, delle aree della Rete Natura 2000, ai sensi dell'articolo 6, commi 4, lettera a) e 4 bis della legge regionale 7/2008.

art. 4 interventi ammissibili a contributo

1. Sono ammissibili a contributo gli interventi di gestione dei siti Natura 2000 previsti da:
 - a) Misure di conservazione (diverse dalle regolamentari) dei siti alpini e continentali del Friuli Venezia Giulia approvate con deliberazioni della Giunta regionale n. 1148 e n. 1149 del 25 luglio 2024, inerenti la direttiva 92/43/CEE "Habitat";
 - b) Misure di conservazione (diverse dalle regolamentari) previste nei piani di gestione (ancorché sospesi in attesa di aggiornamento) inerenti alla direttiva 2009/147/CEE "Uccelli";
 - c) Quadro di azioni prioritarie per Natura 2000 - PAF 2021-2027.

art. 5 spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo:
 - a) le spese afferenti e funzionali agli interventi di cui all'articolo 4, quali a titolo esemplificativo, decespugliamenti, tagli selettivi ed eventuale rimozione dall'ambiente, manutenzione ordinaria e straordinaria pozze/stagni, trinciatura, estirpo, devitalizzazione, rimozione dall'ambiente, monitoraggio di habitat e specie di interesse unionale;
 - b) spese tecniche, sostenute per un professionista esterno, fino ad un massimo del 10% della spesa complessiva richiesta. Per spese tecniche si intende, a titolo esemplificativo: sopralluoghi, relazioni sullo stato ante operam e relazioni finali, progettazione intervento, indicazioni operative in corso d'opera, relazione finale dei risultati conseguiti dall'intervento.
 - c) spese per oneri di sicurezza.
2. Le spese inerenti all'intervento di monitoraggio di habitat e specie di interesse unionale sono ammissibili in misura non superiore al 30% della spesa complessiva ammessa.

3. Non sono ammissibili a contributo:

- a) le spese sostenute in data antecedente alla data di presentazione della domanda di contributo;
- b) le spese di investimento;
- c) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) fatti salvi i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale.

art. 6 dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del presente bando ammonta complessivamente ad euro 200.000,00 per l'annualità 2026 a carico del capitolo 10256, dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027.
2. Il contributo concedibile per ciascun beneficiario è al massimo pari al cento per cento della spesa ammessa.
3. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
4. Nel caso di risorse non sufficienti a soddisfare tutte le domande pervenute, la percentuale di cui al comma 2 è ridotta in misura proporzionale tra tutti i richiedenti, ai sensi dell'articolo 40 quater, comma 3, della legge regionale 42/1996.
5. Il limite massimo di contributo per ciascun beneficiario è pari a 100.000,00 euro.

art. 7 modalità e termini di presentazione della domanda di contributo

1. La domanda di contributo, redatta secondo il modello di domanda allegato A al presente bando e sottoscritta dal soggetto legittimato, secondo il rispettivo ordinamento, è presentata, a pena di irricevibilità, al Servizio biodiversità, di seguito Servizio, mediante posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo biodiversita@certregione.fvg.it, dalla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia **fino al 30 settembre 2025**.
2. La data e l'ora di presentazione della domanda sono determinate dalla data e dall'ora di ricezione della PEC espressa in hh:mm:ss attestata dal file "dati-cert.xml" di certificazione del messaggio generato dal sistema in allegato alla PEC e contenente le informazioni relative alla ricevuta di accettazione del messaggio di PEC inviata dal soggetto richiedente.
3. Alla domanda di contributo sono allegati:
 - a) la relazione illustrativa contenente gli elementi utili alla valutazione della domanda, con indicazione della specifica misura di gestione in riferimento al sito Natura 2000 (codice e titolo/descrizione misura sito specifica) e quadro economico con stima spese;
 - b) localizzazione intervento (qualora pertinente).
4. Ciascun istante può presentare una sola domanda.

art. 8 inammissibilità della domanda di contributo

1. Sono inammissibili le domande:
 - a) non sottoscritte dal soggetto legittimato;
 - b) non corredate da tutta la documentazione richiesta ai sensi dall'articolo 7, comma 3;
 - c) riferite a spese diverse da quelle indicati all'articolo 5 e/o agli interventi di cui all'articolo 4;
 - d) pervenute con modalità diverse o oltre i termini previsti dal bando.

art. 9 criteri di valutazione e priorità delle domande di contributo

1. I contributi sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo

36 della legge regionale n. 7/2000, in applicazione dei seguenti criteri di priorità e dei relativi punteggi:

CRITERI	PUNTEGGI
Miglioramenti su habitat e/o habitat di specie di interesse unionale	10
Eradicazione di specie esotiche invasive (IAS)	8
Gestione ordinaria di habitat e/o habitat di specie di interesse unionale	7
Monitoraggio di habitat e specie di interesse unionale	4

2. I punteggi di cui al comma 1 sono cumulabili fra loro.
3. Il contributo è concesso alle domande validamente collocate in graduatoria con un punteggio pari o superiore a 15 punti.
4. Nel caso di risorse non sufficienti a soddisfare tutte le domande ammissibili pervenute, la percentuale di cui all'articolo 6, comma 4 è ridotta in misura proporzionale. In tale ipotesi i beneficiari possono rideterminare gli importi delle spese afferenti agli interventi indicati nella domanda, a condizione che i punteggi assegnati non vengano modificati e che sia mantenuta la percentuale del trenta per cento di cui all'articolo 5, comma 2.

art. 10 istruttoria delle domande e formazione graduatoria

1. Il Servizio, entro quaranta giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande:
 - a) verifica l'ammissibilità e la completezza delle domande;
 - b) richiede eventuali integrazioni alla documentazione presentata. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta, decorso inutilmente il quale, la domanda sarà considerata inammissibile e verrà archiviata.
2. Il Direttore del Servizio, al termine dell'istruttoria, con decreto approva la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento, con l'indicazione del contributo rispettivamente assegnato e l'eventuale elenco delle domande non ammesse a finanziamento e la relativa motivazione e lo pubblica sul sito internet della Regione.

art. 11 concessione del contributo

1. Il Direttore del Servizio, entro trenta giorni dall'approvazione della graduatoria di cui all'articolo 10, adotta i decreti di concessione dei contributi.
2. Il decreto di concessione stabilisce i termini, le modalità e l'indirizzo PEC al quale inoltrare la rendicontazione.
3. Previa presentazione di specifica istanza, i contributi sono erogati in via anticipata nella misura del 70 per cento dell'importo concesso, senza necessità di presentazione di fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa, ai sensi del comma 2 bis dell'articolo 40 quater della legge regionale 42/96.

art. 12 variazioni

1. Eventuali richieste di variazione della tipologia di spesa ammessa a contributo sono tempestivamente inoltrate al Servizio con apposita richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, adeguatamente motivata.
2. Le variazioni non possono alterare gli obiettivi originari o l'impianto complessivo delle iniziative ammesse a contribuzione.
3. Il Servizio provvede, entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla ricezione della richiesta

di variazione, alla valutazione della variazione proposta e comunica al beneficiario richiedente l'esito. Le variazioni non comportano in nessun caso un aumento del contributo concesso.

3. In sede di rendiconto, sono accettate compensazioni economiche (in aumento o in diminuzione) tra le tipologie di spese ammesse a contributo, debitamente motivate. Le tipologie "spese tecniche" e "monitoraggi di habitat e specie di interesse unionale" devono comunque rispettare i limiti previsti all'articolo 5 in riferimento alla spesa complessiva rendicontabile.

art. 13 termini e modalità di rendicontazione

1. Gli interventi si concludono, di norma, nell'annualità per la quale si riferiscono.

3. Ai fini della rendicontazione, i beneficiari presentano, entro i termini stabiliti con il decreto di concessione, la dichiarazione che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato concesso è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000 nonché la documentazione prevista nel provvedimento di concessione.

4. È fatto salvo l'accoglimento di motivata richiesta di proroga del termine di conclusione dell'intervento, presentata prima della scadenza del termine stesso, per un periodo massimo di cinque mesi comprensivo dell'invio della rendicontazione di spesa.

art. 14 adempimenti

1. Il mancato rispetto degli adempimenti di cui al presente bando e ai relativi atti procedurali può dare luogo, a giudizio del Servizio, alla restituzione del contributo in proporzione all'entità della violazione nel rispetto del principio di gradualità e valutate le circostanze del caso.

art. 15 informativa trattamento dei dati personali

1. L'informativa sul trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR – Regolamento Generale sulla protezione dei dati), per la partecipazione al presente Bando, è disponibile sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia:

[Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - SOGGETTI GESTORI DELLA RETE NATURA 2000 E CONTRIBUZIONE](#)

art. 16 rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando, si rinvia alle norme di cui all'articolo 2.

Allegato A

Modello di domanda (riferimento articolo 7)

Si ricorda di assolvere
imposta di Bollo
se non esenti ai sensi del
DPR 26 ottobre 1972,

Spett.
Direzione centrale risorse agroalimentari,
forestali e ittiche
Servizio biodiversità
biodiversita@certregione.fvg.it

oggetto: Legge regionale 42/1996, articolo 40 quater. Domanda di contributo per la copertura delle spese di gestione delle aree natura 2000, annualità 2026.

Il/La sottoscritto/a _____
in qualità di legale rappresentante dell'Ente Parco/Organo gestore denominato _____, C.F. _____;

Vista la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e successive modificazioni con particolare riguardo all'articolo 40 quater rubricato "Contributi ai gestori delle aree della Rete Natura 2000";

Vista la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)), e successive modificazioni;

Richiamato il "Bando per la concessione di contributi ai soggetti cui è attribuita la gestione delle aree della Rete Natura 2000 per l'annualità 2026, ai sensi dell'articolo 40 quater della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42"

CHIEDE

1. la concessione del contributo regionale dell'importo di euro _____ a valere sul bando citato in premessa, per le spese di gestione del/dei sito/i Natura 2000 (specificare Sito/i):

(specificare Sito/i Natura 2000)

(specificare codice e titolo della Misura/e proposte per l'attuazione)

Si allega relazione illustrativa contenente gli elementi utili alla valutazione della domanda, quadro economico con stima spese, localizzazione ove pertinente.

DICHIARA

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del DPR 445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti:

(barrare la/le casella/e che interessa/interessano)

1. di essere a conoscenza in particolare delle norme del bando relative agli **interventi ammissibili a contributo, spese ammissibili** (articolo 4 e 5), alla **dotazione finanziaria** (articolo 6), ai **criteri di valutazione e priorità delle domande** (articolo 9);

2. ☐ di avere la disponibilità dei seguenti terreni oggetto di intervento (se pertinente) in base a idoneo titolo:
(indicare estremi) _____

e/o

☐ avrà la disponibilità/garantirà l'adeguata conoscenza degli interventi da realizzare prima del loro inizio.

3. che l'IVA è un costo:

☐ non recuperabile

oppure

☐ recuperabile;

4. che i dati e le informazioni contenute nella presente scheda e nella documentazione anche successivamente richiesta, sono rigorosamente conformi alla realtà e che non sono stati omessi gravami, passività o vincoli esistenti sulle attività.

Si indica quale referente da contattare per eventuali chiarimenti o avvisi il sig. _____,
telefono _____ - mail _____.

Ho preso visione dell'**Informativa** ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR - Regolamento Generale sulla protezione dei dati), disponibile sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al seguente link:

[Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - SOGGETTI GESTORI DELLA RETE NATURA 2000 E CONTRIBUZIONE](#)

Sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante

25_34_1_DDS_COORD POL FAM_42031_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 12 agosto 2025, n. 42031

LR 22/21, art. 29, comma 2, lettera f) e DPREg 130/2022. Approvazione Avviso “Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2025”.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'Allegato 1 della deliberazione del 25 luglio 2023 n. 1116 con il quale la Giunta regionale ha approvato il riordino dell'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTA la deliberazione n. 1168 di data 27 luglio 2023 con cui la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia, presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in capo alla dott.ssa Maria Pia Turinetti Di Priero, a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1° agosto 2026;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

VISTO l'art. 29 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità) ai sensi del quale la Regione adotta il principio della trasversalità delle politiche di genere in tutte le politiche pubbliche regionali con particolare riferimento ai settori dell'istruzione, della formazione, della cultura e sport, del lavoro, delle attività economiche, del sociale e della Sanità e, a tal fine, promuove iniziative di sensibilizzazione a contrasto della violenza di genere;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 l'Amministrazione regionale, al fine di dare attuazione ai principi di cui all'articolo 29, realizza, anche attraverso l'utilizzo di fondi nazionali o comunitari e anche in convenzione con altri soggetti portatori di interesse, proprie iniziative e sostiene, con contributi economici, progetti diretti a diffondere e sensibilizzare la cultura per la parità di genere e a promuovere la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale;

ATTESO che il suddetto art. 30 stabilisce che con regolamento regionale sono determinati criteri e modalità generali riguardanti la concessione dei sopra descritti contributi, i requisiti dei beneficiari, nonché i contenuti degli avvisi pubblici con i quali sono individuati, in particolare in base a indirizzi della Giunta regionale, gli ambiti tematici specifici dei progetti e le corrispondenti natura e caratteristiche dei beneficiari;

VISTO il Regolamento per la concessione di contributi per iniziative dirette a diffondere la cultura per la parità di genere ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), approvato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2022, n. 130;

RICHIAMATI, in particolare, gli artt. da 2 a 4 del citato Regolamento ove sono evidenziate le possibili tipologie progettuali e gli ambiti tematici generali cui fare riferimento nell'emanazione degli Avvisi previsti, nonché le possibili natura e caratteristiche dei soggetti promotori dei progetti e beneficiari del contributo da individuarsi in base agli indirizzi della Giunta Regionale;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1116 del 8 agosto 2025, con la quale vengono approvati gli “Indirizzi per l'emanazione di un Avviso pubblico riguardante iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne”;

ATTESO che, in base ai citati indirizzi, sono individuati quali soggetti promotori e beneficiari del contributo i Comuni del Friuli Venezia Giulia in forma singola o in forma associata; in caso di presentazione della richiesta in forma associata, il soggetto richiedente è l'ente capofila individuato dalla Convenzione per la gestione associata delle iniziative oggetto della domanda di contributo, sottoscritta dai Comuni promotori, valida ed efficace alla data di presentazione della domanda;

CONSIDERATO che, in base ai suddetti indirizzi, è stabilito che i progetti in parola devono prevedere la realizzazione di una o più iniziative di sensibilizzazione territoriale sul tema, da effettuarsi in prossimità della data del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, sviluppati in partenariato con una o più associazioni femminili con sede legale o operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia, che gestiscono Centri Antiviolenza aderenti alla rete nazionale “DiRE”, o Enti del Terzo settore che abbiano tra i loro scopi statutarî la promozione della parità di genere e il sostegno all'occupazione femminile e che abbiano sede legale nel territorio del Friuli Venezia Giulia e svolgano la

propria attività nel territorio del Friuli Venezia Giulia;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria pari ad euro 300.000,00 allocati sul capitolo 18887/S dedicato per l'anno 2025;

RITENUTO pertanto di:

- approvare l'Avviso "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2025", allegato al presente decreto del quale fa parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- disporre la pubblicazione dello stesso sul bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, alla voce "Bandi e Avvisi" della Regione, dove sarà resa disponibile anche la relativa modulistica;

VISTE le leggi regionali:

- 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni";
- 10 novembre 2015, n. 26 recante "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti";
- 30 dicembre 2024, n. 12, "Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027";
- 30 dicembre 2024, n. 13, "Legge di stabilità 2025";
- 30 dicembre 2024, n. 14, "Bilancio di previsione per gli anni 2025-2027";

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2068 del 30/12/2024 e successive modifiche;

VISTO il Bilancio finanziario gestionale (BFG) 2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 30/12/2024 e successive modifiche;

VISTE le norme di legge e del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e la legge 7 agosto 1990 n. 241, in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso e loro successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. È approvato l'Avviso "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2025", allegato al presente decreto del quale fa parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. E' disposta la pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, alla voce "Bandi e Avvisi" della Regione, dove sarà resa disponibile anche la relativa modulistica.

Trieste, 12 agosto 2025

TURINETTI DI PRIERO

AVVISO

“Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2025”

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia);
- legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale);
- decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106);
- legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità);
- regolamento per la concessione di contributi per iniziative dirette a diffondere la cultura per la parità di genere ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2022, n. 130;
- “Indirizzi per l’emanazione di un Avviso pubblico riguardante iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne” ex art. 29, comma 2, lett. f) L.R. 22/21, approvati con Deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 8 agosto 2025.

Articolo 1. Oggetto e finalità dell'intervento

1. Ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), la Regione adotta il principio della trasversalità delle politiche di genere in tutte le politiche pubbliche regionali con particolare riferimento ai settori dell'istruzione, della formazione, della cultura e sport, del lavoro, delle attività economiche, del sociale e della Sanità; nello specifico, il comma 2, lettera f), prevede la promozione di iniziative di sensibilizzazione a contrasto della violenza di genere.
2. Con il presente Avviso l'Amministrazione regionale intende sostenere, mediante la concessione di contributi, progetti relativi ad azioni positive e iniziative speciali volte a promuovere la cultura della parità di genere e/o a ridurre situazioni di svantaggio e rimuovere ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto impediscono la partecipazione paritaria di donne e uomini alla vita politica, economica, sociale, culturale e civile del territorio regionale.
3. Tali progetti, in base agli indirizzi approvati dalla Giunta regionale per l'anno 2025, riguardano l'ambito tematico specifico del contrasto alla violenza di genere nei confronti delle donne prevedendo, come dettagliato al successivo articolo 4, la realizzazione di una o più iniziative di sensibilizzazione delle comunità locali sul tema, da effettuarsi in corrispondenza o in prossimità della data del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Articolo 2. Risorse disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente a euro 300.000,00.

Articolo 3. Soggetti promotori delle iniziative e beneficiari del contributo

1. Sono soggetti promotori delle iniziative e possono presentare richiesta per beneficiare del contributo i Comuni del Friuli Venezia Giulia, in forma singola o in forma associata.
2. In caso di presentazione della richiesta in forma associata, il soggetto richiedente è l'ente capofila individuato dalla Convenzione per la gestione associata delle iniziative oggetto della domanda di contributo, sottoscritta dai Comuni promotori, valida ed efficace alla data di presentazione della domanda.

Articolo 4. Richieste ammissibili, accordi di partenariato e caratteristiche delle iniziative

1. Per ciascun Comune è ammissibile la presentazione di una sola richiesta di contributo, a pena di esclusione delle richieste successive alla prima, la quale deve, a pena di esclusione, contenere:

- a) in caso di domanda presentata da più Comuni in forma associata, la Convenzione tra gli stessi dalla quale emerga:
 - 1) la determinazione dell'Ente capofila;
 - 2) l'accordo in merito alla gestione associata delle iniziative oggetto della domanda di contributo;
- b) un accordo di partenariato tra l'Ente richiedente il contributo e altri soggetti o realtà associative operanti sul territorio tra cui sia presente almeno uno dei seguenti soggetti:
 - 1) associazioni femminili che gestiscono Centri Antiviolenza aderenti alla rete nazionale "DiRE – Donne in Rete contro la Violenza", aventi sede legale o sede operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia;
 - 2) enti del Terzo settore di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), che abbiano tra i loro scopi statuari la promozione della parità di genere e il sostegno all'occupazione femminile e che abbiano sede legale nel territorio del Friuli Venezia Giulia e svolgano la propria attività nel territorio del Friuli Venezia Giulia;
- c) il progetto relativo all'iniziativa o alle iniziative che si intendono realizzare.

2. L'accordo di partenariato di cui al comma 1 lettera b) deve essere sottoscritto dalle parti utilizzando il fac-simile disponibile nella MODULISTICA allegata al presente Avviso (Allegato 2 - fac-simile accordo di partenariato) e prevedere in particolare:

- a) la condivisione della proposta progettuale, con particolare riguardo alle modalità di attuazione delle iniziative descritte nel progetto allegato alla domanda;
- b) i contenuti della collaborazione tra i soggetti coinvolti, evidenziando l'impegno di ciascuno a fornire la propria partecipazione e apporto al progetto a titolo gratuito;
- c) gli impegni e le modalità di messa a disposizione di spazi, competenze e risorse da parte di ciascun soggetto.

3. I progetti per le iniziative di cui al comma 1 lettera c), redatti utilizzando la MODULISTICA allegata al presente Avviso (Allegato 1- domanda di contributo), devono in particolare:

- a) consistere nella realizzazione di una o più iniziative, riferite al territorio di pertinenza del/i Comune/i, aventi le caratteristiche di eventi pubblici di sensibilizzazione della comunità locale, quali, ad esempio, convegni, workshop, installazioni o spettacoli, da svolgersi in massimo 6 giornate, anche non consecutive, in prossimità del 25 novembre 2025. Le iniziative potranno avere inizio a partire dal 14 ottobre 2025, ovvero sin da sei settimane antecedenti al 25 novembre, dovranno svolgersi nell'arco temporale massimo di sei settimane a decorrere dalla data della prima iniziativa e concludersi entro l'arco temporale massimo di sei settimane e comunque entro il 31 dicembre 2025;
- b) contenere una breve descrizione delle iniziative che si intendono realizzare, motivando le iniziative proposte in relazione allo specifico ambito di intervento oggetto del presente Avviso, indicare date e luoghi previsti e le relative modalità attuative (azioni, fasi e tempi propedeutici alla concretizzazione delle iniziative);
- c) contenere un dettagliato piano finanziario del progetto, con indicazione analitica dei costi previsti (IVA e ogni altro onere inclusi), suddivisi per macrovoci di spesa, con indicazione anche di quelli imputabili ad altri eventuali contributi concessi dall'Amministrazione regionale e/o ad altri eventuali finanziamenti pubblici o privati che intendono contribuire alla realizzazione del progetto.

4. Non sono ammissibili progetti in cui l'iniziativa proposta non sia esplicitamente e coerentemente motivata in relazione all'ambito specifico di intervento di cui al presente Avviso.

Articolo 5. Spese ammissibili e principi generali per l'ammissibilità delle spese

1. Sono ammissibili le tipologie di spesa indicate all'articolo 9 del Regolamento emanato con DPRReg 130/2022:

- a) spese per compensi di personale contrattualizzato dal beneficiario in via temporanea ed esclusivamente per attività riferite alle iniziative proposte (ad esempio esperti, tecnici, consulenti, relatori, collaboratori) e spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dal beneficiario in loro favore;
- b) spese per la fornitura di servizi, direttamente imputabili al progetto e correlati alle iniziative proposte (resi, a titolo esemplificativo, da ditte, cooperative, associazioni);

- c) canoni di noleggio o locazione e spese di assicurazione per sale o altri spazi utilizzati temporaneamente ed esclusivamente per il progetto qualora non siano già nella disponibilità del soggetto beneficiario o dei soggetti partner delle iniziative;
 - d) spese per l'acquisto di materiale di consumo e per leasing o noleggio di materiali e beni strumentali, riferibili direttamente ed esclusivamente all'iniziativa proposta (per un importo complessivo non superiore al 30% delle spese ammissibili) ed eventuali spese per il trasporto, la spedizione o assicurazione delle attrezzature;
 - e) spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali (per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili);
 - f) spese promozionali, pubblicitarie e di affissione, compresa la stampa dei materiali prodotti qualora non siano realizzate con mezzi propri ed in economia dal soggetto beneficiario o dai soggetti partner delle iniziative.
2. Non sono ammissibili le tipologie di spesa indicate all'articolo 10 del Regolamento emanato con DPR 130/2022, in particolare:
- a) spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario (ad esempio spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua, canoni di locazione, spese condominiali, spese di assicurazione, spese di pulizia e di manutenzione degli immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative);
 - b) spese telefoniche, spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali, spese postali e bancarie, spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario;
 - c) retribuzione del personale impiegato nell'amministrazione o nella segreteria del soggetto beneficiario;
 - d) spese per l'acquisto di beni mobili, immobili o strumentali;
 - e) imposta sul valore aggiunto (iva), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
 - f) tasse ed imposte al cui versamento è tenuto il soggetto beneficiario;
 - g) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
 - h) spese di tesseramento, quale, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione ad associazioni, cooperative.
3. Non sono in ogni caso ammissibili le spese relative ad assunzioni o incarichi al presidente, vice presidente e ai componenti dell'organo direttivo e di revisione dei soggetti in partenariato.
4. La spesa per essere ammissibile rispetta i seguenti principi generali:
- a) è direttamente imputabile al progetto e correlata alla sua realizzazione;
 - b) i costi relativi al progetto sono di pertinenza dell'esercizio finanziario 2025;
 - c) è totalmente pagata entro il termine di presentazione del rendiconto;
 - d) è documentabile e la relativa documentazione è predisposta in modo da contenere il riferimento esplicito all'attività finanziata.
5. Non sono ammesse richieste di contributo per progetti che prevedano oneri finanziari a carico dei destinatari finali delle iniziative (p.es. tasse, tariffe o altre forme di pagamento, compreso l'eventuale obbligo di acquisto di materiali, per la partecipazione alle iniziative previste).

Articolo 6. Misura, intensità e cumulabilità del contributo

1. La misura massima del contributo è stabilita come segue:
- a) iniziative da 1 a 3 giornate anche non consecutive:
 - euro 2.000,00 per i Comuni con un numero di abitanti inferiore a 15.000;
 - euro 3.000,00 per i Comuni con un numero di abitanti tra i 15.000 e le 25.000;
 - euro 4.000,00 per i Comuni con un numero di abitanti superiori ai 25.000;
 - b) iniziative da 4 a 6 giornate anche non consecutive:
 - euro 3.000,00 per i Comuni con un numero di abitanti inferiore a 15.000;
 - euro 4.000,00 per i Comuni con un numero di abitanti tra i 15.000 e le 25.000;
 - euro 5.000,00 per i Comuni con un numero di abitanti superiori ai 25.000.
2. In caso di domanda presentata in forma associata, il contributo ammissibile non può superare la somma di quanto concedibile a ciascun Comune associato, tenuto conto del suo numero di abitanti nonché delle iniziative allo stesso riferibili riportate nella domanda.
3. Nei limiti di cui al comma 1, il contributo è concesso per l'intero importo delle spese ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili, ovvero per importo inferiore nel caso di eventuale disponibilità parziale.

4. Il contributo è cumulabile con altri contributi o incentivi pubblici e privati concessi in relazione ad ulteriori spese connesse alla realizzazione della medesima iniziativa, che siano eccedenti e non coperte dal contributo di cui al comma precedente.

Articolo 7. Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda è:
 - a) redatta utilizzando la MODULISTICA allegata al presente Avviso (Allegato 1- domanda di contributo), disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, alla voce "Bandi e Avvisi", compilata in tutte le sue parti e contenente tutte le informazioni richieste;
 - b) inviata, **a partire dal 13 agosto 2025 ed entro e non oltre il 15 settembre 2025**, a mezzo posta certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, riportando nell'oggetto la dicitura "Iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2025";
 - c) sottoscritta con firma autografa o digitalmente. Qualora la domanda sia sottoscritta con firma autografa è obbligatorio allegare copia della carta di identità del soggetto firmatario unitamente alla domanda. Qualora la domanda sia firmata digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS;
 - d) corredata dall'accordo di partenariato, previsto all'articolo 4, redatto e sottoscritto (per tutti i sottoscrittori dell'accordo) secondo le modalità indicate sub lett. b), in base al fac-simile disponibile nella MODULISTICA allegata al presente Avviso (Allegato 2- fac-simile accordo di partenariato).
2. In caso di domanda presentata da più Comuni in forma associata, la stessa è corredata dalla documentazione indicata all'art. 4, comma 1, lett. a).
3. Il trattamento dei dati personali, in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice della privacy) e ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE n. 679/2016, è effettuato dagli uffici regionali per le finalità inerenti il procedimento di cui al presente Avviso.

Articolo 8. Manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza delle domande

1. Con provvedimento redatto in forma semplificata ai sensi dell' articolo 2, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241 è dichiarata la manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza delle domande:
 - a) presentate oltre il termine previsto dall'articolo 7, comma 1, lett. b);
 - b) prive di sottoscrizione utile, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lett. c);
 - c) redatte secondo una modulistica difforme da quella approvata in uno con il presente Avviso, di cui all'art. 7, co. 1, lett. a), o inviate con una modalità diversa da quella prevista dall'art. 7, comma 1, lett. b);
 - d) non corredate dall'accordo di partenariato previsto dall'art. 7, comma 1, lett. d), secondo le modalità dallo stesso previsto.
2. Entro i termini di scadenza previsti dall'Avviso, il richiedente, la cui domanda sia stata oggetto della declaratoria di cui al comma 1, può presentare nuova domanda, di cui si terrà conto secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Articolo 9. Istruttoria, procedura valutativa e comunicazioni

1. Gli uffici della struttura competente in materia di pari opportunità, come previsto dall'articolo 36, della legge regionale 7/2000, dal Regolamento DPR 130/2022 e dal presente Avviso, effettuano sulle domande che non risultino manifestamente irricevibili, inammissibili, improcedibili o infondate, con procedimento a sportello, la relativa istruttoria, diretta a verificarne l'ammissibilità, con particolare riferimento a:
 - a) la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente;
 - b) la conformità tipologica del progetto in relazione alle finalità ed obiettivi richiamati dal presente Avviso;
 - c) l'ammissibilità delle spese.
2. In fase istruttoria gli uffici della struttura competente in materia di pari opportunità possono chiedere, a mezzo posta certificata, integrazioni e chiarimenti cui deve essere fornita risposta entro 5 giorni dalla data della richiesta, pena di inammissibilità della domanda.

3. Esaurita la fase istruttoria, ai sensi dell'articolo 36 della L.R. 7/2000 e dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento DPR 130/2022, il contributo è concesso con decreto del direttore della struttura competente in materia di pari opportunità secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e secondo quanto disposto all'articolo 6, nei limiti delle disponibilità finanziarie, entro trenta giorni dalla data di presentazione della domanda.

4. La comunicazione di concessione del contributo e tutte le altre comunicazioni relative al procedimento amministrativo contributivo fra la struttura competente in materia di pari opportunità e il beneficiario avvengono esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).

Articolo 10. Erogazione, rendicontazione, controlli e revoche

1. Il contributo è erogato in un'unica soluzione contestualmente alla concessione del medesimo.

2. Il rendiconto della spesa, redatto ai sensi dell'articolo 42 della L.R. 7/2000, è prodotto nel termine stabilito dal decreto di concessione e comunque entro e non oltre il 31 marzo 2026.

3. I beneficiari hanno l'obbligo di promuovere gli eventi sul proprio sito istituzionale e documentare con tutti gli strumenti possibili la realizzazione degli stessi, le modalità di coinvolgimento della comunità locale e i risultati raggiunti, rendendo disponibile la relativa documentazione all'Amministrazione regionale a semplice richiesta.

4. Le iniziative ammesse a contributo devono riportare la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e il logo della Regione.

5. I beneficiari devono richiedere all'Ufficio stampa e comunicazione dell'Amministrazione regionale indicazioni sul corretto impiego del logo istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia attraverso l'indirizzo stampa@regione.fvg.it.

6. Gli uffici della struttura competente in materia di pari opportunità possono chiedere riscontro del conforme svolgimento delle iniziative previste dal progetto finanziato, verificare l'ottemperanza di tutti gli obblighi e divieti previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente e, in caso di esito negativo, con provvedimento dirigenziale disporre la rideterminazione o la revoca dei contributi concessi e la restituzione delle somme erogate.

7. Con decreto del direttore della struttura competente in materia di pari opportunità sono altresì revocati i contributi concessi a seguito di formale rinuncia del soggetto beneficiario.

Articolo 11. Variazioni al progetto, obblighi del beneficiario e pubblicità

1. Le variazioni al progetto tempestivamente comunicate al Servizio sono ammissibili e non richiedono l'approvazione preventiva da parte del medesimo se:

- a) non mutano l'ambito tematico specifico di intervento;
- b) non incidono sugli aspetti qualitativi del progetto, ed in particolare su: numero di giornate, arco temporale entro il quale l'iniziativa deve essere realizzata, ambito territoriale di riferimento, mutamento della compagine partenariale;
- c) non incidono sugli aspetti economico finanziari del progetto, ed in particolare sull'ammissibilità delle spese e sull'ammontare del contributo concesso.

2. Le variazioni di cui al comma 1 sono oggetti di ricognizione in sede di approvazione del rendiconto finale.

3. Se nel corso dell'istruttoria del rendiconto emergono significative variazioni riguardo gli aspetti di cui al comma 1, il Servizio provvede a:

- a) revocare il contributo in caso di significative variazioni dell'ambito tematico specifico di intervento;
- b) rideterminare il contributo in caso di significative variazioni degli aspetti qualitativi ed economico finanziari del progetto.

Il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia
dott.ssa Maria Pia Turinetti Di Priero

Informazioni ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 7/2000

Struttura competente per il procedimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Posta certificata: lavoro@certregione.fvg.it

Responsabile del procedimento: dott.ssa Maria Pia Turinetti Di Priero (040 3774067 – mariapia.turinetti@regione.fvg.it)

Responsabili istruttoria:

dott.ssa Chiara Furlan (0432 279922 – chiara.furlan@regione.fvg.it);

dott.ssa Martina Ciriello (040 3775159 – martina.ciriello@regione.fvg.it)

Davide Nolo (040 3775126 – davide.nolo@regione.fvg.it)



Avviso pubblico "Iniziativa speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2025" (ai sensi del Regolamento emanato con DPR n. 130 del 18 ottobre 2022)

MODULISTICA - allegato 1 – domanda di contributo

da inviare a (PEC): lavoro@certregione.fvg.it

riportando nell'oggetto la dicitura "Iniziativa speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2025 – classificazione PO 1.1.3"



Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____

nel caso di Comune in forma singola:

in qualità di

- ☐ legale rappresentante
- ☐ soggetto delegato dal legale rappresentante (NB: allegare procura/delega)

del _____

(denominazione Comune)

con sede in _____ via _____

codice fiscale _____

nel caso di Comuni in forma associata:

in qualità di

- ☐ legale rappresentante
- ☐ soggetto delegato dal legale rappresentante (NB: allegare procura/delega)

del Comune capofila _____

(denominazione Comune capofila)

con sede in _____ via _____

codice fiscale _____

per i seguenti Comuni _____

NB: allegare Convenzione sottoscritta

Dichiara di aver preso visione dell'informativa privacy pubblicata sul sito istituzionale reperibile al seguente link:

<https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/pari-opportunita-qualita-lavoro/FOGLIA3>

CHIEDE

di poter accedere al contributo previsto dall'Avviso pubblico per "Iniziativa speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – anno 2025" approvato ai sensi del Regolamento emanato con DPR 130/2022, per la realizzazione del Progetto sotto indicato.

Alla realizzazione del Progetto collaborano le associazioni sotto indicate che hanno sottoscritto il previsto Accordo di partenariato con

il Comune/Comune capofila e che pertanto si impegnano alla collaborazione a titolo gratuito: (NB: allegare lettere di partenariato)

Elenco Associazioni

1:
2:
3:

TITOLO DEL PROGETTO

MOTIVAZIONI IN RELAZIONE ALL'AMBITO DI INTERVENTO

Motivare brevemente la coerenza delle iniziative proposte in relazione all'ambito specifico di intervento

INIZIATIVE CHE SI INTENDONO REALIZZARE (art. 4 dell'Avviso)

Le iniziative potranno svolgersi sin da sei settimane antecedenti al 25 novembre, quindi a partire dal **14 ottobre 2025**; dalla data della prima iniziativa verrà conteggiato l'arco temporale massimo di sei settimane entro il quale le attività dovranno concludersi; le iniziative non potranno comunque essere realizzate dopo il **31 dicembre 2025**.

Indicare specificatamente le attività suddivise per giornate di attuazione.

NB: i campi (data, luogo e descrizione) devono essere necessariamente compilati.

Ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso, sono ammesse variazioni a date e luoghi preventivati, fermo restando l'arco temporale sopra definito.

giornate	data	luogo
1° giornata		
2° giornata		
3° giornata		
4° giornata		
5° giornata		
6° giornata		

Breve descrizione degli eventi:

1° giornata
2° giornata
3° giornata
4° giornata
5° giornata
6° giornata

MODALITÀ ATTUATIVE

Descrivere brevemente azioni, fasi e tempi propedeutici alla realizzazione delle iniziative

PIANO FINANZIARIO

Indicazione analitica dei costi previsti, comprensivi di IVA e di ogni altro onere, suddivisi per macrovoci di spesa (art. 5 dell'Avviso)

Non sono ammissibili le tipologie di spesa indicate all'articolo 10 del Regolamento emanato con DPR 130/2022, in particolare:

- a) spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario (ad esempio spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua, canoni di locazione, spese condominiali, spese di assicurazione, spese di pulizia e di manutenzione degli immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative);
- b) spese telefoniche, spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali, spese postali e bancarie, spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario;
- c) retribuzione del personale impiegato nell'amministrazione o nella segreteria del soggetto beneficiario;
- d) spese per l'acquisto di beni mobili, immobili o strumentali;
- e) imposta sul valore aggiunto (iva), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
- f) tasse ed imposte al cui versamento è tenuto il soggetto beneficiario;
- g) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- h) spese di tesseramento, quale, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione ad associazioni, cooperative.

Non sono in ogni caso ammissibili le spese relative ad assunzioni o incarichi al presidente, vice presidente e ai componenti dell'organo direttivo e di revisione dei soggetti in partenariato.

1. COSTI RISORSE UMANE (art. 5, comma 1, lett. a) Avviso)	<u>COSTI</u>
Specificare nominativo (se già individuato), qualifica, ruolo nel progetto. I costi vanno suddivisi per compensi e spese di viaggio, vitto e alloggio	
a)	
b)	
c)	
2. COSTI PER FORNITURA DI SERVIZI (art. 5, comma 1, lett. b) Avviso)	<u>COSTI</u>
Specificare nominativo società/azienda/coop. (se già individuata) e tipologia di servizio richiesto	
a)	
b)	
c)	
3. COSTI PER NOLEGGIO, LOCAZIONE ED EVENTUALI ASSICURAZIONI PER LOCALI UTILIZZATI – qualora non siano già nella disponibilità del soggetto beneficiario o dei soggetti partner – (art. 5, comma 1, lett. c) Avviso)	<u>COSTI</u>
Specificare nominativo fornitore (se già individuato) e tipologia del servizio acquisito	
a)	
b)	
c)	
4. COSTI PER ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO, LEASING O NOLEGGIO MATERIALI E BENI STRUMENTALI (spesa massima consentita 30% delle spese ammissibili) (art. 5, comma 1, lett. d) Avviso)	<u>COSTI</u>
Specificare nominativo fornitore (se già individuato) e tipologia di materiale o bene oggetto dell'acquisto	
a)	
b)	
c)	
4.1 COSTI DI TRASPORTO, SPEDIZIONE O ASSICURAZIONE ATTREZZATURE (art. 5, comma 1, lett. d) Avviso)	<u>COSTI</u>
Specificare nominativo fornitore (se già individuato) del servizio	
a)	
b)	
c)	
5. COSTI DI RAPPRESENTANZA (spesa massima consentita 5% delle spese ammissibili) (esclusivamente rinfreschi, catering e allestimenti ornamentali) (art. 5, comma 1, lett. e) Avviso)	<u>COSTI</u>

Specificare nominativo fornitore (se già individuato) e tipologia di servizio richiesto	
a)	
b)	
c)	
6. COSTI PROMOZIONALI, PUBBLICITARI, DI AFFISSIONE E STAMPA MATERIALI (qualora non realizzati con mezzi propri ed in economia dal soggetto beneficiario o dai soggetti partner) (art. 5, comma 1, lett. f) Avviso)	<u>COSTI</u>
Specificare nominativo fornitore (se già individuato) e tipologia di servizio richiesto	
a)	
b)	
c)	
7. Piano finanziario – RIEPILOGO COSTI	<u>COSTI</u>
TOTALE COSTI TABELLA 1	
TOTALE COSTI TABELLA 2	
TOTALE COSTI TABELLA 3	
TOTALE COSTI TABELLA 4 (NB: massimo 30% delle spese ammissibili)	
TOTALE COSTI TABELLA 4.1	
TOTALE COSTI TABELLA 5 (NB: massimo 5% delle spese ammissibili)	
TOTALE COSTI TABELLA 6	
TOTALE GENERALE	

A tal fine si impegna, in caso di concessione del contributo, ad osservare, in qualità di beneficiario responsabile dell'attuazione delle iniziative, tutti gli obblighi previsti dall'Avviso e dalla normativa vigente ed ivi richiamata.

Contestualmente indica:

Responsabile unico procedimento	
nominativo:	
numero di telefono:	
indirizzo e-mail:	
Referente del progetto	
nominativo:	
numero di telefono:	
indirizzo e-mail:	

Estremi bancari dell'Ente beneficiario per l'accreditamento del contributo
conto corrente n. _____
presso l'Istituto di credito _____
ABI _____ CAB _____
IBAN _____

Data

Firma

La domanda deve essere sottoscritta con firma autografa o digitalmente. Qualora la domanda sia sottoscritta con firma autografa è obbligatorio allegare copia della carta di identità del soggetto firmatario unitamente alla domanda. Qualora la domanda sia firmata digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.



Avviso pubblico “Iniziativa speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2025” (ai sensi del Regolamento emanato con DPREg. n. 130 del 10 ottobre 2022)

MODULISTICA - allegato 2 – fac-simile accordo di partenariato

da inviare in allegato assieme alla domanda di contributo a (PEC) lavoro@certregione.fvg.it
- compilato e sottoscritto dalle parti

N.B.: il presente fac-simile contiene solo le parti essenziali dell'accordo, elementi ulteriori di accordo e soggetti partner ulteriori rispetto a quelli obbligatori possono essere aggiunti nel testo



ACCORDO DI PARTENARIATO

stipulato per la presentazione e realizzazione del progetto denominato

“ _____ ”

in riferimento all'Avviso pubblico “Iniziativa speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2025” approvato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in base al “Regolamento per la concessione di contributi per iniziative dirette a diffondere la cultura per la parità di genere ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità)”, emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2022, n. 130.

Il _____ in _____
(data) (luogo)

tra le parti:

(denominazione Comune o Comune capofila)

con sede in _____ via _____

codice fiscale _____

nella persona di _____

quale legale rappresentante del Comune/Comune capofila responsabile dell'attuazione del progetto e beneficiario dell'eventuale contributo

e
(partner obbligatorio)

(denominazione Associazione femminile e/o Ente del Terzo Settore)

- ☐ aderente alla rete nazionale “DiRE – Donne in Rete contro la Violenza”

oppure

- ☐ Ente del Terzo settore nel cui statuto sia presente il riferimento alla promozione della parità di genere e il sostegno all’occupazione femminile, iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nella sezione _____, al repertorio n. _____;

con sede legale in _____ via _____

codice fiscale _____

nella persona di _____

quale Presidente / Legale rappresentante dell’Associazione femminile/Ente del Terzo Settore

e

(partner facoltativo)

(denominazione soggetto)

(natura giuridica)

con sede in _____ via _____

codice fiscale _____

nella persona di _____

quale Presidente / Legale rappresentante

PREMESSO CHE

- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, ha approvato un Avviso pubblico recante “Iniziativa speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne – contributi anno 2025”, ai sensi del “Regolamento per la concessione di contributi per iniziative dirette a diffondere la cultura per la parità di genere ai sensi dell’articolo 30 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell’autonomia dei giovani e delle pari opportunità)”, emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2022, n. 130.

- Le Parti dichiarano di aver preso visione dell’informativa Privacy pubblicata sul sito istituzionale reperibile al seguente link: <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/pari-opportunita-qualita-lavoro/FOGLIA3>

- il Comune firmatario del presente accordo intende, ai sensi dell’articolo 3 del citato avviso, farsi promotore delle iniziative previste e presentare richiesta di contributo alla Struttura regionale competente;

- l'articolo 4 del richiamato avviso prevede che il Comune che presenta la domanda di contributo debba attivare la sottoscrizione di un accordo di partenariato con i soggetti ivi indicati, da allegare alla domanda stessa, in cui si evidenziano e si definiscono, in particolare:

- a) la condivisione della proposta progettuale, con particolare riguardo alle modalità di attuazione delle iniziative descritte nel progetto allegato alla domanda;
- b) i contenuti della collaborazione tra i soggetti coinvolti, evidenziando l'impegno di ciascuno a fornire la propria partecipazione e apporto al progetto a titolo gratuito;
- c) gli impegni e modalità di messa a disposizione di spazi, competenze e risorse da parte di ciascun soggetto;

- l'Associazione femminile e/o Ente del Terzo Settore, sottoscrittori del presente accordo, confermano la disponibilità e l'interesse a sostenere le attività progettuali per le iniziative di cui all'oggetto dichiarandosi in possesso di tutti i requisiti richiesti dall'articolo 4, comma 1 lettera b) dell'avviso, in particolare di avere tra le proprie finalità statutarie, o comunque a seguito di adozione di atti formali, la previsione di attività volte a contrastare la violenza di genere;

- gli eventuali altri soggetti sottoscrittori del presente accordo parimenti confermano la disponibilità e l'interesse a sostenere le attività progettuali per le iniziative di cui all'oggetto;

SI CONVIENE E SI STIPULA

1. Le premesse sopra riportate fanno parte integrante del presente accordo e risultano note alle parti firmatarie.
2. Con la sottoscrizione del presente accordo, il Comune e l'Associazione femminile e/o Ente del Terzo Settore, nonché tutti gli altri soggetti firmatari, si danno reciprocamente atto e confermano la costituzione di un accordo di partenariato finalizzato alla presentazione di una domanda di contributo relativa al progetto cui il presente accordo fa riferimento, condividendo le finalità e le modalità di attuazione delle iniziative così come descritte nel progetto allegato alla domanda.
3. Le parti concordano di riconoscere il Comune firmatario come soggetto responsabile dell'attuazione del progetto e beneficiario del relativo contributo.
4. Gli oneri finanziari sono stabiliti all'interno del piano finanziario, parte integrante della domanda di contributo.
5. Le parti si impegnano a rispettare i seguenti contenuti della collaborazione, con particolare riguardo alla messa a disposizione di spazi, competenze e risorse da parte di ciascun soggetto:

Il Comune

- fornirà gli spazi necessari all'organizzazione delle iniziative programmate
- metterà a disposizione personale dipendente dal Comune stesso per la gestione amministrativa e di coordinamento delle attività in programma
- gestirà le fasi di controllo sulla tempistica ed il rispetto della normativa di riferimento

- _____

- _____

L'Associazione femminile e/o Ente del Terzo Settore

- contribuiranno alla gestione del progetto, a titolo gratuito, rispettando gli indirizzi forniti dal Comune

- _____

- _____

Gli altri soggetti firmatari

- contribuiranno alla gestione del progetto, a titolo gratuito, rispettando gli indirizzi forniti dal Comune

- _____

- _____

6. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Accordo verranno apportate di concerto tra le parti firmatarie e comunicate tempestivamente all'Amministrazione regionale

7. Il partenariato terminerà automaticamente senza bisogno di alcuna formalità:

- alla completa realizzazione delle attività affidate dalla Direzione competente con liquidazione di ogni pendenza;
- anticipatamente se l'Amministrazione regionale, nell'adempimento delle sue facoltà, decidesse di rivedere i termini di durata del progetto;
- con il verificarsi di una causa di estinzione del rapporto per una delle cause previste dalla legislazione in vigore.

8. _____

Letto, confermato e sottoscritto

Data

Firme

L'accordo di partenariato deve essere sottoscritto da tutte le parti dell'accordo con firma autografa o digitalmente. Qualora l'accordo sia sottoscritto con firma autografa è obbligatorio allegare copia della carta di identità del soggetto firmatario unitamente all'accordo di partenariato. Qualora l'accordo sia firmato digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.

25_34_1_DDS_FORM_40658_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 5 agosto 2025, n. 40658

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Annualità 2023. Formazione permanente per Gruppi omogenei - coprogettati. Approvazione operazioni FPGO_COP presentate entro le ore 17:00 del 30 giugno 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATO il decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATA la Delibera della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il decreto n. 657/LAVFORU del 08 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAzZA 2022/2024 e con il Pro-

gramma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 e n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 che hanno apportato modifiche e integrazioni all'Avviso;

SPECIFICATO che con il citato decreto n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 è stata, tra l'altro, aggiornata la dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell'ambito PNRR - Programma GOL, riferibili all'annualità 2023;

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023 e n. 46375 del 30 settembre 2024;

VISTO il decreto n. 18561/GRFVG del 22 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale è stato approvato il documento "Direttiva FPGO_COP - Formazione permanente per gruppi omogenei - Coprogettati;

RICHIAMATI i paragrafi 24 e 25 della Direttiva i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;

PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;

DATO ATTO che il punto 9.04 del paragrafo 9 del citato Avviso definisce la dotazione finanziaria complessiva degli interventi che trovano attuazione nell'ambito del PNRR - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma GOL, a valere sull'annualità (GOL) 2023, ripartendola in relazione ai singoli Percorsi GOL;

DATO ATTO che il punto 22.03, paragrafo 22, dell'Avviso ripartisce tra le citate ATI le risorse disponibili sul Programma GOL per l'annualità (GOL) 2023;

RICHIAMATI i seguenti decreti di concessione sull'annualità (GOL) 2023:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO il Decreto n. 49996/GRFVG del 18 ottobre 2024, CUP D22B22002810001

- per ATI 2 - FRIULI il Decreto n. 49995/GRFVG del 18 ottobre 2024, CUP D92B22002110001

- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO i Decreti n. 49994/GRFVG del 18 ottobre 2024 e n. 63308/GRFVG del 11 dicembre 2024, CUP D52B22002590001

RICHIAMATO il decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024 che, ai sensi del punto 22.04, paragrafo 22, dell'Avviso ha provveduto alla ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative all'annualità (GOL) 2023, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI;

EVIDENZIATO che ai sensi del citato decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024 le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.343.841,33 €	1.805.529,15 €	972.842,19 €	4.122.212,67 €
P2 - Upskilling	3.221.244,45 €	4.327.929,66 €	2.331.943,84 €	9.881.117,95 €
P3 - Reskilling	3.900.500,02 €	5.240.549,13 €	2.823.674,86 €	11.964.724,00 €
P4- Lavoro e Inclusione	301.509,62 €	405.095,74 €	218.270,76 €	924.876,12 €

RICHIAMATO il decreto n. 61047/GRFVG del 29 novembre 2024 che, in base a quanto previsto dal PAR GOL FVG, come da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024, ha disposto il trasferimento a valere sulle risorse PNRR- GOL di 718 corsi realizzati su risorse FSE+;

RICHIAMATO il decreto n. 65778/GRFVG del 20 dicembre 2024, ai sensi del quale le risorse residue disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, per effetto del trasferimento a valere su risorse PNRR - GOL delle suddette 718 operazioni, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.342.825,33	1.788.897,15	972.842,19	4.104.564,67
P2 - Upskilling	1.976.602,45	2.393.261,66	1.631.773,84	6.001.637,95
P3 - Reskilling	3.090.068,02	4.307.768,13	2.592.354,86	9.990.191,01
P4- Lavoro e Inclusione	268.553,62	376.913,74	218.270,76	863.738,12

RICHIAMATO il decreto n. 34740/GRFVG del 3 luglio 2025, di approvazione delle operazioni clone FPGO PRO e SK presentate sul Programma GOL nel mese di giugno 2025, in forza del quale la disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.340.585,33	1.782.177,15	970.602,19	4.093.364,67
P2 - Upskilling	400.330,45	502.979,66	799.395,84	1.702.705,95
P3 - Reskilling	1.101.152,02	2.827.058,13	1.543.404,86	5.471.615,01
P4- Lavoro e Inclusione	205.413,62	280.141,74	205.950,76	691.506,12

RICHIAMATO il decreto n. 38068/GRFVG del 21 luglio 2025, con il quale è stata ridefinita la ripartizione delle risorse assegnate ad ATI 1- GIULIANO ISONTINO, ed a seguito del quale le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.043.841,33	1.805.529,15	972.842,19	3.822.212,67
P2 - Upskilling	3.221.244,45	4.327.929,66	2.331.943,84	9.881.117,95
P3 - Reskilling	3.900.500,02	5.240.549,13	2.823.674,86	11.964.724,00
P4- Lavoro e Inclusione	301.509,62	405.095,74	218.270,76	924.876,12

PRECISATO che, a seguito dei citati decreti n. 34740/GRFVG/2025 e n. 38068/GRFVG/2025, la disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.040.585,33	1.782.177,15	970.602,19	3.793.364,67
P2 - Upskilling	400.330,45	502.979,66	799.395,84	1.702.705,95
P3 - Reskilling	1.101.152,02	2.827.058,13	1.543.404,86	5.471.615,01
P4- Lavoro e Inclusione	205.413,62	280.141,74	205.950,76	691.506,12

PRECISATO che le operazioni FPGO_COP, conformemente alla Direttiva, come da ultimo modificata con Decreto 58209/GRFVG del 21 novembre 2024, sono riconducibili a percorsi di Reinserimento Occupazionale, Upskilling o Reskilling;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

SPECIFICATO che le proposte di operazioni FPGO_COP sono presentate dal Soggetto Realizzatore alla SRA competente, dal 3 novembre 2022, con modalità a sportello con cadenza quindicinale entro le ore 17:00 del quindicesimo e l'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che il paragrafo 14.04 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

VISTE le operazioni FPGO_COP a valere sul PNRR -Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1- Programma GOL, annualità 2023, pervenute entro le ore 17:00 del 30 giugno 2025;

CONSTATATO che è pervenuta 1 operazione a valere sul programma GOL;

EVIDENZIATO che le operazioni FPGO_COP vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 28461/GRFVG del 1° dicembre 2022, modificato con decreto n. 29059/GRFVG del 7 dicembre 2022, ha provveduto alla valutazione dell'operazione presentata entro le ore 17:00 del 30 giugno 2025, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 30 luglio 2025;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni FPGO_COP presentate sul programma GOL determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2023, di 1 operazione FPGO_COP per complessivi euro 66.370,00 che si realizza nell'ambito territoriale per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO;

EVIDENZIATO che la disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.040.585,33	1.782.177,15	970.602,19	3.793.364,67
P2 - Upskilling	400.330,45	502.979,66	799.395,84	1.702.705,95
P3 - Reskilling	1.101.152,02	2.827.058,13	1.477.034,86	5.405.245,01
P4- Lavoro e Inclusione	205.413,62	280.141,74	205.950,76	691.506,12

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alla Direttiva indicata in premessa ed a seguito delle operazioni FPGO_COP presentate a valere sul Programma GOL entro le ore 17:00 del 30 giugno 2025, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2023, di 1 operazione FPGO_COP per complessivi euro 66.370,00 che si realizza nell'ambito territoriale per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO.

3. La disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.040.585,33	1.782.177,15	970.602,19	3.793.364,67
P2 - Upskilling	400.330,45	502.979,66	799.395,84	1.702.705,95
P3 - Reskilling	1.101.152,02	2.827.058,13	1.477.034,86	5.405.245,01
P4- Lavoro e Inclusione	205.413,62	280.141,74	205.950,76	691.506,12

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 5 agosto 2025

MARZINOTTO



ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

Programma GOL

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	PNRR - GOL 2023 - P3 - RESKILLING - FPCCO Coprogettati	2025/0317	30/06/2025 11:58:53	2025/0317/0	D52B2002590001	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'	66.370,00	66.370,00
			N.ro operazioni:		1			66.370,00	66.370,00
			Totale N.ro operazioni:		1		Totale con finanziamento:	66.370,00	66.370,00

25_34_1_DDS_FORM_40660_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 5 agosto 2025, n. 40660

LR n. 27/2017. Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (leFP) - a.f. 2025/2026 a valere su risorse regionali, nazionali (Ministero del lavoro) e Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - missione 5 - componente 1 - riforma 1.1 - Programma GOL, "Modulo duale - GOL". Approvazione prototipi formativi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPR n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;

VISTO il decreto n. 15171/GRFVG del 5 aprile 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 19 aprile 2023, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (leFP);

VISTO il decreto n. 44734/GRFVG del 2 ottobre 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 41 dell'11 ottobre 2023, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027, all'Associazione Temporanea d'Impresa Effe.Pi 2027 con capofila IAL Friuli Venezia Giulia, di seguito Effe.Pi;

VISTO il decreto n. 9760/GRFVG dell'1 marzo 2024 con il quale si è preso atto dell'avvenuta formalizzazione di Effe.Pi entro il termine stabilito dall'Avviso ovvero entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR dell'approvazione di cui al citato decreto n. 44734/GRFVG/2023;

VISTO il decreto n. 31940/GRFVG del 20 giugno 2025, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 di data 2 luglio 2025, con il quale sono state emanate le Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) - a.f. 2025/2026;

PRECISATO che le suddette Direttive regionali disciplinano, tra l'altro, anche le attività formative afferenti le seguenti tipologie:

- Tipologia AB - percorsi triennali misti di leFP, ordinari nelle prime due annualità e duali nella terza annualità, finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF) e finanziati con risorse regionali, nazionali ordinarie e, per la terza annualità duale anche da risorse nazionali ordinarie duali. Le modalità di erogazione in contesto lavorativo riguardano l'alternanza rafforzata e l'apprendistato nel corso della terza annualità.
- Tipologia B - percorsi triennali di formazione duale di leFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF) e finanziati con risorse regionali, nazionali ordinarie, nazionali ordinarie duali. Le modalità di erogazione in contesto lavorativo riguardano l'alternanza rafforzata nel corso della seconda e terza annualità, l'apprendistato unicamente nella terza annualità.
- Tipologia BGOL - terza annualità di percorsi triennali duali di leFP, finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF) e finanziati con risorse PNRR GOL. Le modalità di erogazione in contesto lavorativo riguardano l'alternanza rafforzata e l'apprendistato.
- Tipologia B1GOL - quarto anno di formazione duale leFP, finanziato con risorse PNRR GOL, rivolto ad allievi in possesso dell'attestato di qualifica professionale di leFP e finalizzati al conseguimento di un diploma professionale (IV livello EQF). Le modalità di erogazione in contesto lavorativo riguardano l'alternanza rafforzata e l'apprendistato.
- Tipologia Q - percorsi quadriennali misti di leFP, ordinari nelle prime due annualità e duali nella terza e quarta annualità, finalizzati al conseguimento di un diploma professionale (IV livello EQF) e finanziati con risorse regionali, nazionali ordinarie e, per la terza e quarta annualità duale, anche da risorse nazionali ordinarie duali. Le modalità di erogazione in contesto lavorativo riguardano l'alternanza rafforzata e l'apprendistato nel corso della terza e quarta annualità;

- Tipologia FQ - percorsi quadriennali di filiera formativa tecnico professionale di leFP finalizzati al conseguimento di un diploma professionale (IV livello EQF) e finanziati con risorse regionali e nazionali ordinarie.

- Tipologia FT - percorsi triennali di filiera formativa tecnico professionale di leFP (3+1) finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale di leFP (III livello EQF) e successivamente di un diploma professionale (IV livello EQF), finanziati con risorse regionali e nazionali ordinarie;

VISTO l'Accordo Territoriale tra la Regione FVG e l'Ufficio Scolastico Regionale per il FVG, siglato in data 08/11/2018, per l'erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'offerta di leFP in regime di sussidiarietà in attuazione dell'art. 7, c. 2 del DLgs n. 61/2017;

PRECISATO che le Direttive in argomento al fine di garantire l'omogeneità su tutto il territorio regionale in merito alla declinazione operativa degli standard regionali, prevedono la presentazione dei prototipi relativi a figure/profili oggetto di realizzazione in via sussidiaria da parte degli Istituti Professionali di Stato nell'anno formativo 2025/2026:

- Tipologia A: percorsi triennali ordinari di leFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF);

- Tipologia A1: quarto anno ordinario di leFP rivolto ad allievi in possesso dell'attestato di qualifica professionale di leFP (IV livello EQF);

VISTA la nota n. 497284/GEN con la quale è stata richiesta a Effe.Pi 2027 la presentazione dei prototipi formativi da attivarsi nell'offerta sussidiaria di leFP entro il medesimo termine stabilito dalla sopra citate Direttive;

VISTI i prototipi formativi presentati entro i termini stabiliti dalle Direttive ovvero le ore 12.00 del 21 luglio 2025 da parte di Effe.Pi e così ripartiti:

- n. 30 prototipi riferiti alla Tipologia AB;

- n. 11 prototipi riferiti alla Tipologia B;

- n. 24 prototipi riferiti alla Tipologia B1;

- n. 5 prototipi riferiti alla Tipologia FQ;

- n. 2 prototipi riferiti alla Tipologia FT;

- n. 6 prototipi riferiti alla Tipologia A;

- n. 1 prototipo riferito alla Tipologia A1;

EVIDENZIATO che le proposte di operazione (prototipi formativi) sono valutate sulla base del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;

VISTO il decreto n. 37985/GRFVG del 21 luglio 2025 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione dei prototipi presentati;

VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità dei prototipi formativi;

VISTO il verbale del 30 luglio 2025 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;

PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che i prototipi formativi sono approvati, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto, con le seguenti specifiche quali meri errori materiali che non influiscono sulla coerenza progettuale:

- nel prototipo riferito alla Tipologia FT "Addetto alle lavorazioni artistiche in edilizia" la competenza tecnico professionale descritta nella terza annualità e definita "SST-EDI-19c" è da intendersi quale "SST-EDI-19d";

- nel prototipo riferito alla Tipologia AB "Addetto alla logistica integrata e alla gestione dei processi di magazzino", le competenze tecnico professionali descritte nella terza annualità e in particolare quelle della dimensione 3 "Verifica condizioni container" e della dimensione 5 "Operatività ferroviaria", sono da intendersi come riferite alla "SST-LOG-09";

- nel prototipo riferito alla tipologia FQ "Tecnico per lo sviluppo del turismo internazionale" la competenza tecnico professionale descritta nella quarta annualità, che presenta la dimensione 4 "Sviluppo on line" è da intendersi come riferita alla "SST-RIC-10c";

EVIDENZIATO che tra i medesimi prototipi, in relazione alla peculiarità di alcuni profili professionali, si prevede anche lo svolgimento di attività formative al di fuori della fascia oraria e delle giornate indicate all'articolo 8, commi 2 e 3 del Regolamento Formazione, motivo per il quale si rende opportuna e necessaria una diversa progettazione temporale dello svolgimento dello stage in deroga alla citata disposizione regolamentare;

PRECISATO che, come previsto dall'articolo 7 delle Direttive, le risorse necessarie per la realizzazione delle attività formative di leFP sono stabilite annualmente con deliberazione giuntale tenendo conto delle risorse disponibili sul bilancio regionale, di quelle che vengono messe a disposizione dal Ministero del Lavoro ai sensi dell'articolo 68 della Legge 144/1999 e dalle risorse per l'attuazione del programma

GOL per le quali la Regione ha provveduto ad aggiornare il quadro finanziario del PAR GOL, approvato con DGR n. 668 del 23/05/2025;

PRECISATO infine che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'elenco delle operazioni (prototipi formativi) approvate di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto, con le seguenti specifiche quali meri errori materiali che non influiscono sulla coerenza progettuale:

- nel prototipo riferito alla Tipologia FT "Addetto alle lavorazioni artistiche in edilizia" la competenza tecnico professionale descritta nella terza annualità e definita "SST-EDI-19c" è da intendersi quale "SST-EDI-19d";
- nel prototipo riferito alla Tipologia AB "Addetto alla logistica integrata e alla gestione dei processi di magazzino", le competenze tecnico professionali descritte nella terza annualità e in particolare quelle della dimensione 3 "Verifica condizioni container" e della dimensione 5 "Operatività ferroviaria", sono da intendersi come riferite alla "SST-LOG-09";
- nel prototipo riferito alla tipologia FQ "Tecnico per lo sviluppo del turismo internazionale" la competenza tecnico professionale descritta nella quarta annualità, che presenta la dimensione 4 "Sviluppo on line" è da intendersi come riferita alla "SST-RIC-10c";

2. Con riferimento ai prototipi i cui profili professionali prevedono anche lo svolgimento di attività formative al di fuori della fascia oraria e delle giornate indicate all'articolo 8, commi 2 e 3 del Regolamento Formazione, si autorizza fin d'ora una diversa progettazione temporale dello svolgimento dello stage in deroga alla citata disposizione regolamentare.

3. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle attività formative previste dalle operazioni approvate.

4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 agosto 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
Prototipi percorsi leFP tipologia A1 – annuali 2025 normali sussidiari (IV anno)	17/07/2025 16:47:36	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6928	2025/6928	TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE	
			Totale operazioni	1		
Prototipi percorsi leFP tipologia A1 – annuali 2025 normali sussidiari (IV anno)						
Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
Prototipi percorsi leFP tipologia AB – triennali 2025-2028 primi due anni normali, terzi duali	17/07/2025 10:38:47	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6973	2025/6973	ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AGROAMBIENTALI	€ 521.136,00
	17/07/2025 10:43:39	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6979	2025/6979	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E CELATERIA	€ 521.136,00
	17/07/2025 10:58:57	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6980	2025/6980	ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE	€ 521.136,00
	17/07/2025 11:21:48	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6981	2025/6981	ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	€ 521.136,00
	17/07/2025 11:40:59	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6982	2025/6982	CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	€ 521.136,00
	17/07/2025 11:48:05	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6983	2025/6983	SALDOCARPENTIERE	€ 521.136,00
	17/07/2025 11:52:31	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6963	2025/6963	MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI	€ 521.136,00
	17/07/2025 11:57:53	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6964	2025/6964	AUTOCARROZZIERE	€ 521.136,00
	17/07/2025 12:04:04	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6965	2025/6965	MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	€ 521.136,00
	17/07/2025 12:08:54	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6966	2025/6966	ADDETTO ALLA LOGISTICA INTEGRATA E ALLA GESTIONE DEI PROCESSI DI MAGAZZINO	€ 521.136,00
	17/07/2025 12:13:57	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6967	2025/6967	INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	€ 521.136,00
	17/07/2025 12:18:40	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6968	2025/6968	INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	€ 521.136,00
	17/07/2025 12:24:52	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6969	2025/6969	INSTALLATORE DI IMPIANTI DOMOTICI E SPECIALI	€ 521.136,00



Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
Prodotipi percorsi leFP tipologia AB – triennali 2025-2028 primi due anni normali, terzi duali	17/07/2025 122947	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6970	2025/6970	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI EDILIZIE CON MATERIALI TRADIZIONALI INNOVATIVI ED ECOSOSTENIBILI	€ 521.136,00
	17/07/2025 123331	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6971	2025/6971	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI ARTISTICHE IN EDILIZIA	€ 521.136,00
	17/07/2025 123752	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6972	2025/6972	CUOCO	€ 521.136,00
	17/07/2025 124123	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6974	2025/6974	CAMERIERE DI SALA E BAR	€ 521.136,00
	17/07/2025 124443	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6975	2025/6975	ACCONCIATORE	€ 521.136,00
	17/07/2025 124751	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6976	2025/6976	ESTETISTA	€ 521.136,00
	17/07/2025 125125	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6978	2025/6978	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	€ 521.136,00
	17/07/2025 125532	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6977	2025/6977	ADDETTO ALLA CONTABILITÀ	€ 521.136,00
	17/07/2025 125838	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6958	2025/6958	INSTALLATORE E PROGRAMMATTORE COMPONENTI IOT	€ 521.136,00
	17/07/2025 130152	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6959	2025/6959	ADDETTO AI SISTEMI INFORMATICI, DIGITALE E WEB	€ 521.136,00
	17/07/2025 130610	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6960	2025/6960	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI SISTEMI INFORMATICI	€ 521.136,00
	17/07/2025 131845	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6961	2025/6961	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DEL LEGNO E DI TAPPEZZERIA	€ 521.136,00
	17/07/2025 132259	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6962	2025/6962	CUOCO (LINGUA SLOVENA)	€ 586.278,00
	17/07/2025 132729	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6955	2025/6955	CAMERIERE DI SALA E BAR (LINGUA SLOVENA)	€ 586.278,00
	17/07/2025 133159	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/9008	2025/9008	ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AMBIENTALI MONTANE	€ 521.136,00
	17/07/2025 133642	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6956	2025/6956	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI IN FILIERE AGROALIMENTARI	€ 521.136,00
	17/07/2025 134057	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6957	2025/6957	ADDETTO AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	€ 521.136,00
			Totale operazioni	30		€ 15.764.364,00

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
Prototipi percorsi leFP tipologia A - triennali normali sussidiari	17/07/2025 16:54:45	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/9009	2025/9009	MONTATORE/MANUTENTORE DI SISTEMI ELETTROMECCANICI	
	17/07/2025 16:59:36	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/9010	2025/9010	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PASTERIA, PASTICCERIA E CELATERIA	
	17/07/2025 17:04:20	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/9011	2025/9011	ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE	
	17/07/2025 17:07:44	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/9014	2025/9014	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI FALEGNAMERIA	
	17/07/2025 17:12:13	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/9013	2025/9013	MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	
	17/07/2025 17:31:47	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/9012	2025/9012	ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AGROAMBIENTALI	
			Totale operazioni	6		
Prototipi percorsi leFP tipologia A - triennali 2025-2028 normali sussidiari						
Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
Prototipi percorsi leFP tipologia B1 - annuali 2025 duali (IV anno)	16/07/2025 15:54:37	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/8991	2025/8991	TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI	€ 173.712,00
	16/07/2025 16:00:36	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/8995	2025/8995	TECNICO DI PASTICCERIA	€ 173.712,00
	16/07/2025 16:06:00	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/9000	2025/9000	TECNICO DELLA COMPUTER GRAFICA	€ 173.712,00
	16/07/2025 16:16:17	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/8989	2025/8989	TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE DI SISTEMI A CNC	€ 173.712,00
	16/07/2025 16:23:36	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/9001	2025/9001	TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE	€ 173.712,00
	16/07/2025 16:30:06	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/8986	2025/8986	TECNICO ELETTRICO	€ 173.712,00
	16/07/2025 16:41:30	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/8993	2025/8993	TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	€ 173.712,00
	16/07/2025 16:46:50	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/8996	2025/8996	TECNICO DI CUCINA	€ 173.712,00
	16/07/2025 16:51:23	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/8997	2025/8997	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	€ 173.712,00
	16/07/2025 17:00:12	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/8984	2025/8984	TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	€ 173.712,00
	16/07/2025 17:11:31	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/9007	2025/9007	TECNICO DELL'ACCONCIATURA	€ 173.712,00



Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
Protocolli percorsi LEFP tipologia B1 – annuali 2025 duali (IV anno)	16/07/2025 17:18:47	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6903	2025/6903	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	€ 173.712,00
	16/07/2025 17:23:13	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6994	2025/6994	TECNICO PER L'AMMINISTRAZIONE E LA CONTABILITA	€ 173.712,00
	16/07/2025 17:27:03	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6985	2025/6985	TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI DI MAGAZZINO	€ 173.712,00
	16/07/2025 17:31:37	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6992	2025/6992	TECNICO DELLE COSTRUZIONI ARCHITETTONICHE E AMBIENTALI	€ 173.712,00
	16/07/2025 17:36:23	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6990	2025/6990	TECNICO DEI PROCESSI DI SALDATURA	€ 173.712,00
	16/07/2025 17:40:50	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6999	2025/6999	TECNICO DELLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE	€ 173.712,00
	16/07/2025 17:46:27	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6998	2025/6998	TECNICO DELLA PANIFICAZIONE	€ 173.712,00
	16/07/2025 17:50:53	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6987	2025/6987	TECNICO AUTORIZIPARAZIONE CARROZZERIA	€ 173.712,00
	16/07/2025 17:55:51	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6904	2025/6904	TECNICO DELLA PROGRAMMAZIONE DI SISTEMI IOT	€ 173.712,00
	16/07/2025 18:01:39	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6905	2025/6905	TECNICO DEI SISTEMI ICT AZIENDALI, DATE WEB	€ 173.712,00
	16/07/2025 18:05:41	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6988	2025/6988	TECNICO DELLA GESTIONE DI SISTEMI MECCATRONICI	€ 173.712,00
	16/07/2025 18:11:48	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6906	2025/6906	TECNICO DELLA RICETTIVITA' ALBERGHIERA	€ 173.712,00
	16/07/2025 18:16:32	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6902	2025/6902	TECNICO DELLA GESTIONE DI AREE BOSCHIVE E FORESTALI	€ 173.712,00
		Totale operazioni		24		€ 4.169.088,00
Protocolli percorsi LEFP tipologia B1 – annuali 2025 duali (IV anno)						



Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
Prototipi percorsi IeFP tipologia B – triennali 2025-2028 primi anni normali, successivi duali	17/07/2025 15:45:03	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/9021	2025/9021	CAMERIERE DI SALA E BAR	€ 521.136,00
	17/07/2025 15:48:41	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/9022	2025/9022	CUOCO	€ 521.136,00
	17/07/2025 15:54:10	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/9023	2025/9023	ACCONCIATORE	€ 521.136,00
	17/07/2025 15:57:33	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/9024	2025/9024	ESTETISTA	€ 521.136,00
	17/07/2025 16:01:20	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/9025	2025/9025	MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	€ 521.136,00
	17/07/2025 16:04:55	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/9019	2025/9019	ADDETTO AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	€ 521.136,00
	17/07/2025 16:08:43	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/9020	2025/9020	ADDETTO AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ANIMAZIONE TURISTICA	€ 521.136,00
	17/07/2025 16:12:59	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/9016	2025/9016	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI E SOSTENIBILI	€ 521.136,00
	17/07/2025 16:16:39	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/9017	2025/9017	ADDETTO ALLA CONTABILITÀ	€ 521.136,00
	17/07/2025 16:20:45	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/9015	2025/9015	INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	€ 521.136,00
	17/07/2025 16:24:47	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/9018	2025/9018	ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE	€ 521.136,00
			Totale operazioni	11		€ 5.732.496,00
Prototipi percorsi IeFP tipologia B – triennali 2025-2028 primi anni normali, successivi duali						

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
	17/07/2025 090821	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6952	2025/6952	TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE (MAKER DIGITALE)	€ 781.704,00
	17/07/2025 091742	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6949	2025/6949	TECNICO DELLA DISTRIBUZIONE E DEI SERVIZI COMMERCIALI	€ 781.704,00
	17/07/2025 092523	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6948	2025/6948	TECNICO PER LO SVILUPPO DEL TURISMO INTERNAZIONALE	€ 781.704,00
	17/07/2025 093201	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6950	2025/6950	TECNICO PER LA GESTIONE DEI SISTEMI DI BUILDING AUTOMATION	€ 781.704,00
	17/07/2025 093918	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/6951	2025/6951	TECNICO INFORMATICO PER LO SVILUPPO DI SOLUZIONI ICT	€ 781.704,00
Prototipi percorsi leFP tipologia FQ – quadriennali 2025-2029 filiera tecnico professionale			Totale operazioni	5		€ 3.908.520,00
Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
	16/07/2025 113126	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/9029	2025/9029	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI ARTISTICHE IN EDILIZIA	€ 586.278,00
	16/07/2025 114931	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/9030	2025/9030	ADDETTO AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	€ 586.278,00
			Totale operazioni	2		€ 1.172.556,00
			Totale complessivo operazioni	79	Totale con finanziamento :	€ 30.747.024,00



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Pagina 6 di 6

25_34_1_DD5_FORM_40672_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 5 agosto 2025, n. 40672/GRFVG

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 24/23 Formazione a favore di persone a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione in carico ai Servizi sociali, sanitari, e ai Servizi del collocamento mirato. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate negli sportelli di giugno e luglio 2025 e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2023" e ss.mm.i., che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico n. 24/23 - Formazione a favore di persone a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione in carico ai Servizi sociali, sanitari, e ai Servizi del collocamento mirato - con uno stanziamento di euro 2.500.000,00, a valere sulla Priorità 3 Inclusione sociale del PR FSE + 2021-2027;

VISTE, inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale n. 1420 del 8/09/2023, n. 202 del 9/02/2024, n. 1498 del 11/10/2024 e n. 500 del 11/04/2025 "Programma regionale fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - Ppo Annualità 2023. Aggiornamento", che hanno previsto di aumentare la dotazione finanziaria del Programma specifico n. 24/23, rispettivamente di 2.500.000,00 €, 2.500.000,00 €, 2.800.000,00 € e di 2.000.000,00 €;

CONSIDERATO dunque che lo stanziamento finanziario previsto per il Programma specifico n. 24/23 ammonta ad un totale di 12.300.000,00 €;

VISTO il decreto n. 10798/GRFVG del 13/03/2023 e ss.mm.ii., con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo" relativo al Programma specifico 24/23 - Formazione a favore di persone a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione in carico ai Servizi sociali, sanitari, e ai Servizi del collocamento mirato, pubblicato sul BUR n. 12 del 22/03/2023;

PRECISATO che le operazioni di carattere formativo devono essere presentate tramite il sistema IOL - Istanze on line -, al seguente link <http://www.regione.fvg.it/rafvf/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>, utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito medesimo, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR ed entro le ore 12 del 31 maggio 2025, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che negli sportelli di GIUGNO e LUGLIO 2025 sono state presentate 31 (trentuno) operazioni, suddivise come segue:

Percorsi individualizzati di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali	26 (ventisei)
Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali	1 (una)
Percorsi tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti).	4 (quattro)

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

VISTO il verbale di data 4 agosto 2025 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 12817/GRFVG del 19 marzo 2024, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate negli sportelli di giugno e luglio 2025;

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, sono riportate le operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO che nell'Allegato 2 al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, sono riportate le operazioni non approvate;

CONSIDERATO che, come evidenziato nell'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 254.530,00;

RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei competenti capitoli del bilancio regionale per la somma complessiva di € 254.530,00, come di seguito indicato:

CAPITOLO	SPESA AUTORIZZATA ESERCIZIO IN CORSO
13801 (REGIONE)	€ 29.014,20
13771(STATO)	€ 67.699,80
13772 (UE)	€ 64.476,00
13800 (REGIONE)	€ 16.801,20
13799 (STATO)	€ 39.202,80
13798 (UE)	€ 37.336,00
TOTALE	€ 254.530,00

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 12 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 14 (Bilancio di previsione per gli anni 2025/2027);

VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2025 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2069 del 30 dicembre 2024 (e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2025/2027 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2068 del 30 dicembre 2024 (e successive modifiche ed integrazioni);

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;"

CONSIDERATO che gli allegati al presente decreto sono:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni formative presentate negli sportelli di giugno e luglio 2025, è approvato:

- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- l'Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate.

2. E' disposta la prenotazione di euro € 254.530,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2025, come di seguito indicato:

CAPITOLO	SPESA AUTORIZZATA ESERCIZIO IN CORSO
13801 (REGIONE)	€ 29.014,20
13771(STATO)	€ 67.699,80
13772 (UE)	€ 64.476,00
13800 (REGIONE)	€ 16.801,20

CAPITOLO	SPESA AUTORIZZATA ESERCIZIO IN CORSO
13799 (STATO)	€ 39.202,80
13798 (UE)	€ 37.336,00
TOTALE	€ 254.530,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

4. Il presente provvedimento, comprensivo degli Allegati 1 e 2 parti integranti, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 5 agosto 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 24/23 - Formazione svantaggio - percorsi individuali - competenze trasversali	17/06/2025 11:30:56	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV	2025/7915	2025/7915/0	D94D25003190009	PERCORSO DI SOFT SKILLS PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE-CK	€ 5.000,00
	23/06/2025 11:20:37	CEF AP - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2025/7994	2025/7994/1	D64D25003350009	PERCORSO INDIVIDUALE - COMPETENZE LINGUISTICHE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO - AR	€ 5.000,00
	23/06/2025 11:20:37	CEF AP - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2025/7994	2025/7994/2	D64D25003360009	PERCORSO INDIVIDUALE - COMPETENZE LINGUISTICHE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO - SH	€ 5.000,00
	23/06/2025 17:16:31	GRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2025/8146	2025/8146/1	D34D25004960009	Orientamento nel mondo del lavoro e analisi delle proprie competenze C.E.	€ 5.000,00
	23/06/2025 17:16:31	GRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2025/8146	2025/8146/2	D34D25004970009	Rafforzamento delle competenze trasversali e della lingua Italiana N.M.	€ 2.500,00
	25/06/2025 18:14:32	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2025/8307	2025/8307/1	D94D25002570009	ACQUISIZIONE DI COMPETENZE PER LA CITTADINANZA ATTIVA E L'INCLUSIONE SOCIALE	€ 3.000,00
	25/06/2025 18:14:32	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2025/8307	2025/8307/2	D94D25002580009	EMPOWERMENT E RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI (K.I.)	€ 5.000,00
	25/06/2025 18:14:32	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2025/8307	2025/8307/3	D94D25002590009	RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE LINGUISTICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE (N.K.)	€ 5.000,00
	25/06/2025 18:14:32	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2025/8307	2025/8307/4	D94D25002600009	RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE LINGUISTICHE PER L'ORIENTAMENTO LAVORATIVO (B.M.)	€ 5.000,00
	27/06/2025 10:31:06	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2025/8308	2025/8308/1	D74D25003410009	ORIENTAMENTO AL LAVORO NELL'AGRICOLTURA SOCIALE- VITICOLTURA_K.M.	€ 5.000,00
	27/06/2025 10:31:06	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2025/8308	2025/8308/2	D34D25004980009	RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE B.S.	€ 5.000,00
	27/06/2025 10:31:06	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2025/8308	2025/8308/3	D34D25004990009	RAFFORZAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO I.M.E.	€ 5.000,00
	27/06/2025 10:31:06	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2025/8308	2025/8308/4	D64D25009660009	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO_F.M.T.F.	€ 5.000,00
	27/06/2025 10:31:06	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2025/8308	2025/8308/5	D54D25009670009	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO_D.M.D.	€ 5.000,00
	30/06/2025 08:09:01	ENALIP (ENTE AC L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2025/8309	2025/8309/1	D64D250034610009	PERCORSO INDIVIDUALE INTEGRATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO DI SEGRETERIA - S.P.	€ 5.000,00

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 24/23 – Formazione svantaggio - percorsi individu. – competenze trasversali	30/06/2025 080901	EN.A.I.P.(ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2025/6309	2025/6309/10	D44D25003130009	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO COMPETENZE DIGITALI – S.F. - Z. A.	€ 5.000,00
	30/06/2025 080901	EN.A.I.P.(ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2025/6309	2025/6309/2	D74D25003420009	PERCORSO INDIVIDUALE PER IL CONSOLIDAMENTO DELL'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO – E.P.	€ 5.000,00
	30/06/2025 080901	EN.A.I.P.(ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2025/6309	2025/6309/3	D74D25003430009	PERCORSO INDIVIDUALE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI PER IL LAVORO – T.T.	€ 5.000,00
	30/06/2025 080901	EN.A.I.P.(ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2025/6309	2025/6309/4	D74D25003440009	Percorso individuale per l'orientamento al lavoro nel bar-caffetteria – V.O.	€ 5.000,00
	30/06/2025 080901	EN.A.I.P.(ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2025/6309	2025/6309/5	D74D25003450009	PERCORSO INDIVIDUALE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO – G.C.	€ 5.000,00
	30/06/2025 080901	EN.A.I.P.(ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2025/6309	2025/6309/6	D74D25003460009	Percorso individuale per l'inserimento socio-lavorativo nel settore vendite al dettaglio – F.M.	€ 5.000,00
	30/06/2025 080901	EN.A.I.P.(ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2025/6309	2025/6309/7	D74D25003470009	Percorso individuale per l'orientamento al lavoro nel bar-caffetteria – E.B.	€ 5.000,00
	30/06/2025 080901	EN.A.I.P.(ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2025/6309	2025/6309/9	D74D25003480009	PERCORSO INDIVIDUALE PER IL CONSOLIDAMENTO DELL'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO – M.I.	€ 5.000,00
	04/07/2025 105242	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV	2025/68617	2025/68617/0	D24D25003200009	PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE -Z.I.	€ 5.000,00
	16/07/2025 152507	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV	2025/6846	2025/6846/0	D24D25003210009	PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO AL LAVORO-R.C.A.	€ 37.500,00
FSE+ 2021/27 – PS 24/23 – Formazione svantaggio - percorsi individu. – competenze trasversali			Totale operazioni	25			€ 119.410,00
Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 24/23 – Formazione svantaggio – percorsi prof. – comp. tecnico-profession.	16/06/2025 120312	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV	2025/7898	2025/7898/0	D24D25003180009	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	€ 65.360,00
	23/06/2025 124327	EN.A.I.P.(ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2025/7995	2025/7995/0	D64D25003370009	TECNICHE DI BASE PER LA GESTIONE DEL MAGAZZINO	€ 27.000,00
	30/06/2025 125024	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2025/8318	2025/8318/0	D94D25002610009	TECNICHE DI PULIZIE E SANIFICAZIONE	€ 427.600,00
FSE+ 2021/27 – PS 24/23 – Formazione svantaggio – percorsi prof. – comp. tecnico-profession.			Totale operazioni	3			€ 135.120,00



		Totale complessivo operazioni	28	Totale con finanziamento:	€ 254.530,00
--	--	-------------------------------	----	---------------------------	--------------

"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027

Linea Intervento	Beneficiario	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
FSE+ 2021/27 – PS 24/23 – Formazione svantaggio – percorsi di gruppo – comp. trasversali	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL IMPRESA SOCIALE	2025/7918	17/06/2025 14:35:26	2025/7918/0	COMPETENZE PER LE SELEZIONI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
FSE+ 2021/27 – PS 24/23 – Formazione svantaggio – percorsi di gruppo – comp. trasversali				Totale Operazioni 1		
Linea Intervento	Beneficiario	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
FSE+ 2021/27 – PS 24/23 – Formazione svantaggio – percorsi di gruppo – comp. trasversali	ENALIP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2025/8309	30/06/2025 06:09:01	2025/8309/8	Percorso individuale per l'integrazione socio-lavorativa nel settore ristorazione – G.R.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
FSE+ 2021/27 – PS 24/23 – Formazione svantaggio – percorsi di gruppo – comp. trasversali				Totale Operazioni 1		
Linea Intervento	Beneficiario	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
FSE+ 2021/27 – PS 24/23 – Formazione svantaggio – percorsi di gruppo – comp. tecnico-profession.	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	2025/8303	25/06/2025 14:31:48	2025/8303/0	TECNICHE DI MANUTENZIONE DI PARCHI E GIARDINI	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
FSE+ 2021/27 – PS 24/23 – Formazione svantaggio – percorsi di gruppo – comp. tecnico-profession.				Totale Operazioni 1		
			Totale N.ro operazioni :	3		



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

25_34_1_DDS_FORM_41749_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 agosto 2025, n. 41749

FSE+. Programma regionale 2021-2027. PS 10/24. Emanazione delle Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni relative ai percorsi personalizzati nell'Istruzione e formazione professionale (IeFP). Annualità 2025-2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto n. 15171/GRFVG del 5 aprile 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 di data 19 aprile 2023, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature inerenti la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

VISTO il decreto n. 44734/GRFVG del 2 ottobre 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 41 di data 11 ottobre 2023, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027, all'Associazione Temporanea di Impresa Effe.Pi 2027 con capofila IAL Friuli Venezia Giulia, di seguito Effe.Pi;

VISTO il Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO-Annualità 2024, approvato con deliberazione giuntale n. 672 del 10 maggio 2024 e successive modifiche e integrazioni e in particolare il PS 10/24 - Percorsi reinserimento soggetti drop out nei percorsi ordinari IeFP;

RAVVISATA la necessità di dettare specifiche Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni relative ai percorsi personalizzati nell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'anno formativo 2025/2026 da parte di Effe.Pi;

VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del PR - FSE+ con nota n. 0556467/P/GEN dd. 08/08/2025;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le per la predisposizione e realizzazione delle operazioni relative ai percorsi personalizzati nell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'anno formativo 2025/2026.

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 agosto 2025

MARZINOTTO



Direttive per la predisposizione e la realizzazione delle operazioni relative ai percorsi personalizzati nell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Fondo Sociale Europeo plus – FSE+ Programmazione 2021/2027

Priorità 2 – Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO Annualità 2024

Programma specifico n. 10/24 – Percorsi reinserimento soggetti drop out nei percorsi ordinari IeFP – annualità 2025-2026

**Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione**



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO	4
3. INDICATORI	7
4. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI	7
5. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE	8
6. DESTINATARI	10
7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE, SELEZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI	10
8. AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI	10
9. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	11
10. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ	13
11. PRINCIPI ORIZZONTALI	15
12. ELEMENTI INFORMATIVI	15
ALLEGATO 1	17
1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI	17
2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA	17
3. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE	18
4. SELEZIONE DELL'OPERAZIONE	19
5. APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE	20
6. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	20
7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	20
8. REVOCA DEL CONTRIBUTO	21
9. RENDICONTAZIONE	21
ALLEGATO 2	23
1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELL'OPERAZIONE	23
2. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE	24
3. SELEZIONE DELL'OPERAZIONE	25
4. APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE	26
5. SEDI DI REALIZZAZIONE	26



1. PREMESSA

1. Il presente documento intende fornire indicazioni all'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2027¹, di seguito AT Effe.Pi 2027, per la presentazione e realizzazione nell'annualità formativa 2025/2026:
 - dell'operazione non formativa (1PERS) di tutoraggio pedagogico e amministrativo individualizzato funzionale all'attivazione dei percorsi personalizzati le cui caratteristiche sono definite dal documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 834 del 20 giugno 2025;
 - delle operazioni formative (2PERS) riferite a ciascun percorso personalizzato.
2. Le attività promosse dalle presenti Direttive riguardano operazioni di interesse strategico in quanto rientranti nel documento "Apprendiamo e Lavoriamo in FVG – Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1422 del 17 settembre 2021 e aggiornato con deliberazione n. 1996 del 23 dicembre 2021.
3. Le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive rientrano nell'ambito del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027, di seguito PR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 del 11 agosto 2022, da ultimo modificato con decisione n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024, e fanno capo al Programma specifico n. 10/24 – Percorsi reinserimento soggetti drop out nei percorsi ordinari leFP, previsto nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2024", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 672 del 10 maggio 2024 e successive modifiche e integrazioni.
4. L'operazione è inquadrata nel PR come di seguito indicato:

Priorità	2 – Istruzione e Formazione
Obiettivo specifico	g) – 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale

¹ individuata con decreto n. 44734/GRFVG del 2 ottobre 2023 come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività formative da avviare negli a.f. 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027 a seguito dell'Avviso pubblico per la presentazione di candidature di cui al decreto n. 15171/LAVFORU del 5 aprile 2023 e formalmente costituita con atto del Notaio dott. Gaspare Gerardi, repertorio n. 78580/39418 del 7 dicembre 2023.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Azione	g.9 Interventi di tutoraggio pedagogico e amministrativo funzionali alla realizzazione dei percorsi personalizzati finalizzati al reinserimento di soggetti drop out nei percorsi ordinari di leFP
Operazione di Importanza Strategica	Apprendiamo @ Lavoriamo in FVG
Settore d'intervento	149 - Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)
Destinatari	Popolazione in età lavorativa
Durata	Pluriennale (2024 – 2026)

5. La struttura regionale attuatrice del programma specifico, individuata dal PPO 2024, è il Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito denominato SRA.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii (d'ora in avanti Metodologia).
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, i beneficiari dei progetti avviati con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito al progetto e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. I beneficiari dei progetti che saranno avviati con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

- a) Normativa e atti UE



- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022 e da ultimo modificato con decisione n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024.

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del programma regionale del Fondo sociale europeo plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg. n. 146 del 30 agosto 2023, di seguito Regolamento attuazione FSE+.

c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;
- Delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2024, approvato con DGR n. 672 del 10 maggio 2024 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con Decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "PR FSE+. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS. Approvazione", approvato con deliberazione



della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;

- Decreto n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 "PR FSE+ 2021/2027. Documento "Descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO" della Regione Friuli Venezia Giulia" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 "PR FSE+ 2021/2027. Documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" della Regione Friuli Venezia Giulia" e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "PR FSE+ Regione Friuli Venezia Giulia 2021/2027. Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40, comma 2, lett. A) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e successive modifiche e integrazioni.

d) Altri atti e normative specifiche

- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione;
- Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1 e 25 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg. 40/Pres. del 28 febbraio 2023, di seguito Regolamento Accreditamento;
- Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg. 39/Pres. del 22 marzo 2024;
- Decreto n. 47449/GRFVG del 7 ottobre 2024 e successive modifiche e integrazioni concernente l'approvazione dei documenti relativi alle modalità attuative degli esami finali;
- Documento "Apprendiamo @ Lavoriamo in FVG – Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1422 del 17 settembre 2021 e aggiornato con deliberazione n. 1996 del 23 dicembre 2021;
- Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione giugno 2025", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 834 del 20 giugno 2025, di seguito Linee guida IeFP;
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso formale di formazione professionale o a seguito del servizio di individuazione, validazione e certificazione e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto n. 19110/GRFVG del 26 ottobre 2022 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Decreto Attestazioni;



- Accordo concernente “Interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo a rischio dispersione scolastica”, sottoscritto tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia in data 11 luglio 2017, di seguito Accordo RAFVG-USR;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. INDICATORI

1. Le operazioni del Programma specifico n. 10/24 – Percorsi reinserimento soggetti drop out nei percorsi ordinari leFP si collocano, per quel che concerne gli indicatori, nel seguente quadro programmatico del Programma Regionale 2021/2027 FSE +:

Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
2. Istruzione e formazione	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Rapporto

Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
2. Istruzione e formazione	ESO4.5	FSE+	Più sviluppate	EECO02+04+05	Partecipanti in tutte le condizioni del mdl	Numero

4. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI

1. L'AT Effe.Pi 2027 si configura come soggetto proponente ai fini della presentazione e selezione delle operazioni.
2. Il soggetto proponente, titolare delle operazioni selezionate secondo le modalità previste dalle presenti Direttive, assume la denominazione di soggetto attuatore e di beneficiario, così come definito dall'articolo 2, comma 9, del Reg. 2021/1060.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

3. Per le operazioni di carattere formativo (2PERS) di cui al successivo Allegato 2, l'ente facente parte del soggetto attuatore e incaricato dello svolgimento delle attività formative previste dalle presenti Direttive deve risultare accreditato, alla data di avvio dell'operazione, ai sensi della disciplina regionale vigente in materia di accreditamento.

5. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il beneficiario/soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione delle operazioni (1PERS e 2PERS) e ammissione al finanziamento dell'operazione 1PERS, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Tale decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione FVG.
3. Le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività sono concesse e impegnate, in favore dell'AT Effe.Pi 2027, con decreto del dirigente responsabile della SRA.
4. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette con apposita nota al beneficiario/soggetto attuatore gli estremi del decreto di concessione, già reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede all'erogazione dell'anticipazione nella misura massima prevista all'articolo 9.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di Gestione (AdG) entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo, laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il beneficiario/soggetto attuatore deve, coerentemente con quanto previsto all'articolo 10 del Regolamento attuazione FSE+:
 - a. assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dall'AdG anche in collaborazione con la SRA, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;



- b. in relazione a ciascuna operazione, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
 - c. realizzare l'operazione nel rispetto di quanto previsto dalle Direttive e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa;
 - d. concludere l'operazione entro il 31 agosto 2026;
 - e. assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti;
 - f. adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto al CAPO III Visibilità, trasparenza e comunicazione del RDC e dalle Direttive.
9. Di norma l'avvio dell'operazione avviene in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini indicati per la conclusione dell'operazione indicati nelle Direttive. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione, l'approvazione della stessa e/o l'adozione dell'atto di concessione è consentito purché in sede di presentazione dell'operazione oppure con apposita nota il soggetto attuatore dichiari che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità, anche finanziaria, derivante dall'eventuale mancata approvazione dell'operazione stessa e/o dell'adozione dell'atto di concessione.
10. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare:
 - a. la trasmissione delle comunicazioni formali di avvio e conclusione dell'operazione entro i termini indicati all'articolo 8;
 - b. il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
 - c. l'utilizzo del sistema informatico dedicato, ove previsto, e della posta elettronica certificata (PEC) lavoro@certregione.fvg.it negli altri casi per la trasmissione alla SRA delle comunicazioni relative al procedimento;
 - d. la presentazione del rendiconto delle spese per l'operazione 1PERS entro i termini previsti nell'Allegato 1;
 - e. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
 - f. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.
11. Infine, il beneficiario/soggetto attuatore deve fornire alla SRA, in occasione della presentazione dell'operazione, le dichiarazioni contenenti le informazioni riferite al/i titolare/i effettivo/i già prodotte all'atto della costituzione dell'ATI, nonché assicurare la comunicazione di ogni variazione dello/degli stesso/i, in base alla definizione di cui all'articolo 3, punto 6 della direttiva (UE) 2015/849, come richiesto dal RDC.



6. DESTINATARI

1. I destinatari delle operazioni sono:
 - a. giovani di età ricompresa fra i 15 anni, compiuti nell'arco dell'anno solare di avvio degli interventi, e i 19 anni non compiuti al momento dell'iscrizione privi del titolo di studio conclusivo del I ciclo rispetto ai quali viene attivato un percorso personalizzato di formazione professionale finalizzato all'acquisizione di crediti formativi spendibili all'interno di un percorso di leFP e al conseguimento del titolo conclusivo di primo ciclo, quest'ultimo in accordo con Centri Permanenti per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) competente al rilascio del titolo medesimo (operazione formativa **Tipologia C1**);
 - b. giovani di età ricompresa fra i 15 anni, compiuti nell'arco dell'anno solare di avvio degli interventi, e i 19 anni non compiuti al momento dell'iscrizione in possesso del titolo di studio conclusivo del I ciclo a rischio di dispersione o già in una situazione di insuccesso scolastico/formativo ai quali viene offerta la possibilità di frequentare un percorso personalizzato di formazione professionale finalizzato all'acquisizione di crediti formativi spendibili all'interno dei percorsi di leFP (operazione formativa **Tipologia C2**);
 - c. giovani minori in obbligo di istruzione che seguono un percorso di leFP avvalendosi delle possibilità offerte dalla normativa in materia di educazione parentale (operazione formativa **Tipologia C3**).
2. Possono essere destinatari delle operazioni di cui alla Tipologia C2 anche giovani di età superiore al limite indicato, purché gli stessi si trovino nella particolare condizione caratterizzata dalla costanza di frequenza di un percorso formativo finalizzato all'assolvimento del diritto/dovere di istruzione e formazione.

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE, SELEZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le modalità di presentazione, selezione e gestione amministrativa e contabile delle operazioni sono definite negli Allegati 1 e 2 come da Tabella riepilogativa:

OPERAZIONE	ALLEGATO
Operazione non formativa di tutoraggio pedagogico individualizzato (1PERS)	1
Operazioni formative riferite ai percorsi personalizzati (2PERS)	2

8. AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'avvio delle operazioni 1PERS e 2PERS è documentato mediante la compilazione di un apposito modulo disponibile all'interno del sistema informatico dedicato o tramite servizi di interoperabilità



predisposti da inoltrare di norma entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'operazione ovvero dell'attività in senso stretto.

2. La conclusione delle operazioni 2PERS è documentata mediante la compilazione di un apposito modulo disponibile all'interno del sistema informatico dedicato disponibile online e trasmesso alla SRA entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale. Per l'operazione di carattere non formativo 1PERS, il modulo di chiusura deve essere trasmesso contestualmente alla presentazione del rendiconto finale.
3. Con riferimento al termine di conclusione previsto dalle presenti Direttive e dal decreto di concessione, il soggetto attuatore può richiedere una sola motivata proroga prima della scadenza del termine stesso. Nel caso di mancata conclusione nel termine previsto o prorogato, il contributo viene revocato.

9. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente , con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio. Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

	della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060). Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di: - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.
Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.



Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare: - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@certregione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

10. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Tabella azioni di comunicazione		
Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti materiali e di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Targhe o cartelloni permanenti <i>Per operazioni di costo superiore a 100.000 €</i>	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021
Evento o attività di comunicazione <i>Per operazioni di importanza strategica</i> <i>Per operazioni di costo superiore a 10.000.000 €</i>	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere la seguente dichiarazione: "Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
 - recare tutti i seguenti loghi:



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione sopprime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link:
<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005>
 nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".
5. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali



materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

11. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. La presente Direttiva si informa ai seguenti principi:
 - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
 - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
 - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

12. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio formazione, dott.ssa Elisa Marzinotto (040 3775298 – elisa.marzinotto@regione.fvg.it).
2. I Responsabili dell'istruttoria sono:
 - a. per la verifica di ammissibilità e per la gestione amministrativa, dott. Marko Glavina (040 3775025 – marko.glavina@regione.fvg.it) e dott.ssa Mariachiara Miani (0432555962 – mariachiara.miani@regione.fvg.it);
 - b. per la gestione finanziaria e contabile, dott.ssa Emanuela Greblo (040 3775028 – emanuela.greblo@regione.fvg.it) e dott.ssa Francesca Tedeschi (040 3775145 – francesca.tedeschi@regione.fvg.it);
 - c. per la verifica dei modelli di conclusione dell'operazione e il monitoraggio, dott.ssa Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 – francescachimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - d. per il controllo della rendicontazione, dott.ssa Alessandra Zonta (040 3775219 – alessandra.zonta@regione.fvg.it).
3. La persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è la dott.ssa Emanuela Greblo (040 3775028 – emanuela.greblo@regione.fvg.it).



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

4. I beneficiari e i potenziali beneficiari possono presentare eventuali reclami nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD).

I reclami potranno essere presentati attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato ai reclami in cui tutti i beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, ecc. può trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo.



ALLEGATO 1

Operazione non formativa di tutoraggio pedagogico individualizzato (1PERS)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. L'operazione non formativa di tutoraggio pedagogico individualizzato riguarda il finanziamento delle attività (ad es. bilancio delle competenze, tenuta registri, assistenza pedagogica, ecc...) connesso all'attivazione di più percorsi personalizzati di formazione professionale (Tipologie C1 e C2) previsti dalle Linee Guida leFP e dall'Accordo RAFVG-USR.
2. L'operazione non formativa di tutoraggio pedagogico individualizzato riguarda anche il finanziamento delle attività rivolte ad allievi che seguono un percorso di leFP avvalendosi delle possibilità offerte dalla normativa in materia di educazione parentale (Tipologia C3) e che consistono:
 - a. nella disponibilità di un'offerta di consulenza e monitoraggio didattico nei confronti del soggetto responsabile dell'educazione del minore;
 - b. nella predisposizione della prova di fine annualità.

2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'annualità formativa 2025/2026 a valere sul PR, Priorità 2 - Istruzione e Formazione, Programma specifico n. 10/24 – Percorsi reinserimento soggetti drop out nei percorsi ordinari leFP, sono pari a 110.000,00 EUR.
2. Le **attività di tutoraggio** connesse all'attivazione di un percorso personalizzato di formazione professionale sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di costi standard (UCS) 8 – Formazione individuale personalizzata di cui al Documento UCS.
3. Il **costo complessivo dell'operazione 1PERS** si riferisce **all'attività di tutoraggio pedagogico** (bilancio delle competenze, assistenza pedagogica, ecc...) e non all'attività formativa in quanto già finanziata. Tale costo è determinato nel modo seguente:

$\text{UCS 8 (32,00 EUR)} * 40 \text{ ore di tutoraggio} * \text{n. percorsi personalizzati da realizzare}$

4. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formula di cui al comma 3.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

5. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

3. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione è presentata entro le ore 12.00 del **12 settembre 2025**. Nel caso sia presentata più volte la medesima operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
2. Ai fini della presentazione dell'operazione:
 - a. la domanda è predisposta e presentata alla SRA dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata del soggetto attuatore solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato², a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale³ o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
 - b. la convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
 - c. la richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della domanda;
 - d. gli allegati all'istanza sono:
 - Allegato 1 (Descrizione del progetto) in formato pdf;
 - Allegato 2 (Eventuale delega formale qualora la domanda non sia firmata dal legale rappresentante) in formato pdf;
 - eventuali altri allegati ritenuti utili alla realizzazione dell'operazione;
3. Il soggetto proponente attesta, in sede di presentazione dell'operazione, di non usufruire di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale della stessa operazione.
4. A seguito della trasmissione della domanda, il sistema informatico provvede all'assegnazione del "numero della pratica" attribuito all'operazione e tale dato è reso visibile al richiedente all'interno della sezione "mie pratiche". La SRA provvede inoltre all'apposizione del codice CUP all'interno del sistema informatico.
5. L'operazione presentata non è soggetta a bollo in quanto comunicazione tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'AT Effe.Pi 2027 degli enti di formazione.

² Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

³ SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi)



4. SELEZIONE DELL'OPERAZIONE

- La proposta di operazione viene selezionata sulla base del documento Metodologia secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
 - fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
 - fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
- La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	Mancato rispetto dei termini di presentazione dell'operazione previsti all'articolo 3, comma 1 del presente Allegato
2	Rispetto delle modalità di presentazione	Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste all'articolo 3, comma 2 lettere a) e b) del presente Allegato
3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	- Mancata presentazione degli allegati previsti all'articolo 3, comma 2, lettera d) del presente Allegato - Mancata presentazione della dichiarazione prevista all'articolo 3, comma 3 del presente Allegato e della comunicazione relativa al titolare effettivo prevista all'articolo 5, comma 11 delle Disposizioni generali

Il possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi e di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della candidatura, approvata con decreto n. 44734/GRFVG del 2 ottobre 2023.

- La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	Coerenza dell'operazione rispetto a quanto previsto all'articolo 1 del presente Allegato
Coerenza con i principi orizzontali del PR	Coerenza dell'operazione con i principi orizzontali indicati all'articolo 11 delle Disposizioni generali
Congruenza finanziaria	Corretta imputazione dell'importo massimo previsto di cui all'articolo 2 del presente Allegato calcolato con l'applicazione dell'UCS indicata



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la non approvazione dell'operazione.

4. La selezione dell'operazione si conclude entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

5. APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. A norma dell'articolo 8, comma 7, del Regolamento attuazione FSE+, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva o non approva le operazioni.
2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.
3. È consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non approvata secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA.

6. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo a favore del soggetto Capofila dell'AT Effe.Pi 2027 entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione dell'operazione.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, comunica al soggetto attuatore gli estremi del decreto di concessione, già reperibile sul sito istituzionale della Regione.

7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 12 del Regolamento attuazione FSE+ il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA competente avviene secondo due modalità:
 - anticipazione e saldo;
 - unica soluzione.L'erogazione del saldo, in entrambe le modalità, può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione e dopo la verifica del rendiconto nel caso l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione.
2. L'anticipazione non può essere superiore al 50% del costo complessivo dell'operazione.



3. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra il contributo definitivamente spettante a seguito della rendicontazione e dopo la verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione) e l'anticipo erogato.
4. L'importo erogato a titolo di anticipazione deve essere garantito da fideiussione bancaria o assicurativa, predisposta secondo il modello reso disponibile sul sito istituzionale della Regione, contenente la clausola di espressa rinuncia del fideiussore al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile.
5. L'escussione della fideiussione comporta la restituzione della somma erogata a titolo di anticipazione, maggiorata degli eventuali interessi calcolati secondo le previsioni dell'art. 49 della LR 7/2000.
6. La SRA eroga il contributo mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito istituzionale della Regione.
7. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

8. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - a. mancata realizzazione dell'operazione;
 - b. riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'articolo 10 del Regolamento attuazione FSE+ o di gravi violazioni di legge;
 - c. mancata conclusione nel termine previsto o prorogato.

9. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto è predisposto e presentato alla struttura competente entro il **31 dicembre 2026**:
 - a. dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata dell'ente facente parte del soggetto attuatore e incaricato dello svolgimento delle attività formative solo ed

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato⁴, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale⁵ o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
- b. la convalida e la trasmissione del rendiconto ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
 - c. il rendiconto è protocollato automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della documentazione.
2. Ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del Regolamento attuazione FSE+, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento dell'operazione costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto.
3. Il beneficiario fornisce tramite sistema informativo il modello che contiene i dati anagrafici del soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione con in aggiunta, ai sensi dell'Allegato 2, articolo 2, del Regolamento Formazione, la seguente documentazione:
- a. timesheet del personale impegnato nell'attività di tutoraggio pedagogico individualizzato;
 - b. prospetto di riepilogo ore/allievi;
 - c. relazione accompagnatoria, unicamente con riferimento alla Tipologia C3, relativa all'attività propedeutica di consulenza e monitoraggio didattico.
4. In sede di rendicontazione il finanziamento dell'operazione è rideterminato moltiplicando la UCS per il numero delle **ore di tutoraggio rendicontabili**, ovvero per il numero di ore effettivamente svolte e comunque non superiori a 40 ore per ciascuna operazione avviata. Non sono ammesse a rendiconto ore di tutoraggio per percorsi formativi personalizzati non avviati.

⁴ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

⁵ SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi)



ALLEGATO 2

Operazioni formative riferite ai percorsi personalizzati (2PERS)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELL'OPERAZIONE

1. I percorsi formativi personalizzati (Tipologie C1 e C2) sono progettati modularmente individuando all'interno dell'offerta formativa complessiva **già esistente e finanziata** di leFP le unità medesime più pertinenti; essi tengono conto dei bisogni formativi dell'allievo e delle competenze e abilità da lui possedute e pertanto non esiste una loro durata minima o massima prestabilita.

In particolare:

- a. la Tipologia C1 prevede la realizzazione di un progetto riferito a competenze proprie di un percorso di leFP nonché a competenze relative ad un percorso attivato presso un CPIA per il conseguimento del titolo di studio conclusivo del I ciclo;
- b. la Tipologia C2 è riferita ad un unico progetto ricomprendente competenze riferite ad **almeno due** diversi percorsi di leFP.

Non è ammessa la previsione di percorsi personalizzati che si esauriscano unicamente in un tirocinio o stage.

2. I percorsi di Tipologia C3 si realizzano attraverso la predisposizione e realizzazione della prova di fine annualità preceduta da una serie di attività propedeutiche di consulenza e monitoraggio didattico con l'allievo e i responsabili della educazione parentale finalizzati al buon esito dell'intervento formativo. La durata dell'operazione formativa 2PERS si sostanzia esclusivamente nelle ore previste per l'esame finale. Tutta la documentazione relativa al percorso C3 è conservata presso la sede principale del soggetto gestore del tutoraggio pedagogico individualizzato.
3. La realizzazione dei percorsi rivolti ad allievi non in possesso del titolo di studio conclusivo del I ciclo (Tipologia C1) è subordinata alla stipula di apposite convenzioni con le istituzioni scolastiche del primo ciclo (Scuole secondarie di primo grado/Centri Permanenti per l'Istruzione degli Adulti) presso le quali sono iscritti gli allievi. Le convenzioni sono sottoscritte anche da parte delle famiglie degli allievi stessi, qualora minorenni. Le convenzioni sono conservate presso la sede principale dei percorsi di leFP di riferimento.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

4. Indicazioni sulla modalità di rilevazione della presenza degli allievi saranno fornite successivamente.
5. I percorsi formativi personalizzati devono concludersi entro il 31 agosto 2026.
6. I percorsi si concludono con una prova finale e con il rilascio di un'attestazione di parte seconda in cui vengono riportati i risultati di apprendimento raggiunti, qualora l'allievo risulti idoneo.
7. La Commissione interna di tali percorsi deve essere costituita dal soggetto attuatore ed è composta da almeno tre persone, compreso il tutor.
8. La prova d'esame deve essere finalizzata all'accertamento dei livelli di apprendimento raggiunti dall'allievo al fine di verificare e riconoscere i crediti che ne permettano il passaggio alle annualità successive.
9. Per quanto attiene le attività formative svolte in ambienti esterni si precisa che non si rende necessaria da parte del Servizio alcuna autorizzazione preventiva purché previste dall'operazione 2PERS. La comunicazione va inviata come allegato all'indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it

2. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Le operazioni 2PERS sono presentate, secondo la modalità a sportello mensile, successivamente all'approvazione dell'operazione 1PERS, da settembre 2025 ad aprile 2026. Nel caso sia presentata più volte la medesima operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
2. Ai fini della presentazione dell'operazione:
 - a. la domanda è predisposta e presentata alla SRA dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata del soggetto attuatore solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato⁶, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale⁷ o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
 - b. la convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
 - c. la richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della domanda;

⁶ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

⁷ SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi)



d. gli allegati all'istanza sono:

- Allegato 1 (Descrizione del progetto) in formato pdf;
- Allegato 2 (Descrizione dei moduli) in formato pdf;
- Allegato 3 (Eventuale delega formale qualora la domanda non sia firmata dal legale rappresentante) in formato pdf;
- eventuali altri allegati ritenuti utili alla realizzazione dell'operazione.

3. A seguito della trasmissione della domanda, il sistema informatico provvede all'assegnazione del "numero della pratica" attribuito all'operazione e tale dato è reso visibile al richiedente all'interno della sezione "mie pratiche". Per le operazioni 2PERS non è prevista l'apposizione del codice CUP trattandosi di operazione non soggetta a finanziamento.
4. L'operazione presentata non è soggetta a bollo in quanto comunicazione tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'AT Effe.Pi 2027 degli enti di formazione.

3. SELEZIONE DELL'OPERAZIONE

1. La proposta di operazione viene selezionata sulla base del documento Metodologia secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
- a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
 - b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione dell'operazione previsti all'articolo 2, comma 1 del presente Allegato
2	Rispetto delle modalità di presentazione	▪ Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste all'articolo 2, comma 2, lettere a) e b) del presente Allegato
3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	▪ Mancata presentazione degli allegati previsti all'articolo 2, comma 2, lettera d) del presente Allegato

Il possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi e di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della candidatura, approvata con decreto n. 44734/GRFVG del 2 ottobre 2023.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	Coerenza dell'operazione rispetto a quanto previsto all'articolo 1 del presente Allegato
Coerenza con i principi orizzontali del PR	Coerenza dell'operazione con i principi orizzontali indicati all'articolo 11 delle Disposizioni generali

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la non approvazione dell'operazione.

4. La selezione dell'operazione si conclude entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

4. APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE

- A norma dell'articolo 8, comma 7, del Regolamento attuazione FSE+, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predisporre un decreto con il quale approva o non approva le operazioni.
- Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.
- È consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non approvata secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA.

5. SEDI DI REALIZZAZIONE

- Le operazioni relative ai percorsi formativi personalizzati (Tipologie C1 e C2) si realizzano presso le sedi dei percorsi di leFP di riferimento.
- Per quanto riguarda i percorsi formativi personalizzati (Tipologia C3) si considera sede di realizzazione la sede principale del soggetto gestore del tutoraggio pedagogico individualizzato.

25_34_1_DDS_FORM_41750_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 agosto 2025, n. 41750

FSE+. Programma regionale 2021-2027. PS 9/24. Emanazione delle Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni relative ai percorsi di integrazione extracurricolare nell'Istruzione e formazione professionale (IeFP). Annualità 2025-2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto n. 15171/GRFVG del 5 aprile 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 di data 19 aprile 2023, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature inerenti la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

VISTO il decreto n. 44734/GRFVG del 2 ottobre 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 41 di data 11 ottobre 2023, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027, all'Associazione Temporanea di Impresa Effe.Pi 2027 con capofila IAL Friuli Venezia Giulia, di seguito Effe.Pi;

VISTO il Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO-Annualità 2024, approvato con deliberazione giuntale n. 672 del 10 maggio 2024 e successive modifiche e integrazioni e in particolare il PS 9/24 - Formazione specifica nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

RAVVISATA la necessità di dettare specifiche Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni relative ai percorsi di integrazione extracurricolare nell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'anno formativo 2025/2026 da parte di Effe.Pi;

VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del PR - FSE+ con nota n. 0556464/P/GEN dd. 08/08/2025;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni relative ai percorsi di integrazione extracurricolare nell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'anno formativo 2025/2026.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 agosto 2025

MARZINOTTO



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direttive per la predisposizione e la realizzazione delle operazioni relative ai percorsi di integrazione extracurricolare nell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Fondo Sociale Europeo plus – FSE+ Programmazione 2021/2027

Priorità 2 – Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO Annualità 2024

**Programma specifico n. 9/24 – Formazione specifica nell'ambito dei percorsi di Istruzione e
Formazione Professionale (IeFP) – annualità 2025-2026**



SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO	4
3. INDICATORI	7
4. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI	7
5. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE	8
6. DESTINATARI	9
7. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELL'OPERAZIONE	10
8. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA	15
9. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	15
10. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	15
11. PRINCIPI ORIZZONTALI	16
12. RENDICONTAZIONE	16
13. REVOCA DEL CONTRIBUTO	18
14. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ	18
15. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	19
16. ELEMENTI INFORMATIVI	22



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

1. PREMESSA

1. Il presente documento intende fornire indicazioni all'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2027¹, di seguito AT Effe.Pi 2027, per la presentazione e realizzazione di percorsi di integrazione extracurricolare le cui caratteristiche sono definite dal documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 834 del 20 giugno 2025.
2. Le attività promosse dalle presenti Direttive riguardano operazioni di interesse strategico in quanto rientranti nel documento "Apprendiamo @ Lavoriamo in FVG – Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1422 del 17 settembre 2021 e aggiornato con deliberazione n. 1996 del 23 dicembre 2021.
3. Le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive rientra nell'ambito del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027, di seguito PR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 del 11 agosto 2022, da ultimo modificato con decisione n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024, e fa capo al Programma specifico n. 9/24 – Formazione specifica nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), previsto nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2024", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 672 del 10 maggio 2024 e successive modifiche e integrazioni.
4. L'operazione è inquadrata nel PR come di seguito indicato:

Priorità	2 – Istruzione e Formazione
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.8 Interventi formativi rivolti agli allievi frequentanti i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) finalizzati all'integrazione e all'arricchimento dei curricula
Operazione di Importanza Strategica	Apprendiamo @ Lavoriamo in FVG
Settore d'intervento	149 - Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)

¹ individuata con decreto n. 44734/GRFVG del 2 ottobre 2023 come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività formative da avviare negli a.f. 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027 a seguito dell'Avviso pubblico per la presentazione di candidature di cui al decreto n. 15171/LAVFORU del 5 aprile 2023 e formalmente costituita con atto del Notaio dott. Gaspare Gerardi, repertorio n. 78580/39418 del 7 dicembre 2023.



Destinatari	Giovani frequentanti i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
Durata	Pluriennale (2024 – 2026)

5. La struttura regionale attuatrice del programma specifico, individuata dal PPO 2024, è il Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito denominato SRA.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021-2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii (d'ora in avanti Metodologia).
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, i beneficiari dei progetti avviati con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito al progetto e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. I beneficiari dei progetti che saranno avviati con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022 e da ultimo modificato con decisione n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024.

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del programma regionale del Fondo sociale europeo plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg. n. 146 del 30 agosto 2023, di seguito Regolamento attuazione FSE+.

c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;
- Delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2024, approvato con DGR n. 672 del 10 maggio 2024 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con Decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "PR FSE+. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS. Approvazione", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;
- Decreto n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 "PR FSE+ 2021/2027. Documento "Descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO" della Regione Friuli Venezia Giulia" e successive modifiche e integrazioni;



- D Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 “PR FSE+ 2021/2027. Documento “Manuale delle procedure per l’attuazione del PR FSE+ 2021-2027” della Regione Friuli Venezia Giulia” e successive modifiche e integrazioni;
- Documento “PR FSE+ Regione Friuli Venezia Giulia 2021/2027. Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40, comma 2, lett. A) del Regolamento (UE) 2021/1060”, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e successive modifiche e integrazioni.

d) Altri atti e normative specifiche

- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione;
- Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1 e 25 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg. 40/Pres. del 28 febbraio 2023, di seguito Regolamento Accreditamento;
- Regolamento concernente l’organizzazione e la gestione degli esami finali in attuazione dell’articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg. 39/Pres. del 22 marzo 2024;
- Decreto n. 47449/GRFVG del 7 ottobre 2024 e successive modifiche e integrazioni concernente l’approvazione dei documenti relativi alle modalità attuative degli esami finali;
- Documento “Apprendiamo  Lavoriamo in FVG – Piano per l’apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1422 del 17 settembre 2021 e aggiornato con deliberazione n. 1996 del 23 dicembre 2021;
- Documento “Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione giugno 2025”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 834 del 20 giugno 2025, di seguito Linee guida IeFP;
- Documento “Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso formale di formazione professionale o a seguito del servizio di individuazione, validazione e certificazione e adozione dei modelli per gli attestati”, approvato con decreto n. 19110/GRFVG del 26 ottobre 2022 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Decreto Attestazioni;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.



3. INDICATORI

1. L'operazione del Programma specifico n. 9/24 – Formazione specifica nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) si colloca, per quel che concerne gli indicatori, nel seguente quadro programmatico del Programma Regionale 2021/2027 FSE+:

Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
2. Istruzione e formazione	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Percentuale

Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
2. Istruzione e formazione	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	EECO02+04+05	Partecipanti in tutte le condizioni del mdl	Numero

4. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI

1. L'AT Effe.Pi 2027 si configura come soggetto proponente ai fini della presentazione e selezione delle operazioni.
2. Il soggetto proponente, titolare delle operazioni selezionate secondo le modalità previste dalle presenti Direttive, assume la denominazione di soggetto attuatore e di beneficiario, così come definito dall'articolo 2, comma 9, del Reg. 2021/1060.
3. L'ente facente parte del soggetto attuatore e incaricato dello svolgimento delle attività formative previste dalle presenti Direttive deve risultare coerentemente accreditato nella macrotipologia A, alla data di avvio dell'operazione, ai sensi della disciplina regionale vigente in materia di accreditamento.



5. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il beneficiario/soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.
2. Le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività sono concesse ed impegnate, in favore dell'AT Effe.Pi 2027, con decreto del dirigente responsabile della SRA.
3. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette con apposita nota al beneficiario/soggetto attuatore gli estremi del decreto di concessione, già reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG.
4. Entro 30 giorni dalla scadenza dello sportello mensile, il dirigente responsabile della SRA, con proprio decreto, effettua la ricognizione delle edizioni cursuali presentate e ne autorizza la spesa tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate con il decreto di cui al comma 2.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede all'erogazione dell'anticipazione nella misura massima prevista all'articolo 10 per ciascuna operazione.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di Gestione (AdG) entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo, laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve, coerentemente con quanto previsto all'articolo 10 del Regolamento attuazione FSE+:
 - a. assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dall'AdG anche in collaborazione con la SRA, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;
 - b. in relazione a ciascuna operazione, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
 - c. realizzare l'operazione nel rispetto di quanto previsto dalle Direttive e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa;
 - d. concludere le edizioni cursuali entro il 30 giugno 2026;



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- e. assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti;
 - f. adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto al CAPO III Visibilità, trasparenza e comunicazione del RDC e dalle Direttive.
9. L'avvio dell'operazione avviene in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini indicati per la conclusione dell'operazione indicati nelle Direttive.
10. Il soggetto assicura la completa realizzazione delle edizioni corsuali anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate alla SRA e da essa accettate.
11. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare:
- a. la trasmissione delle comunicazioni formali di:
 - avvio dell'operazione entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'attività;
 - conclusione dell'operazione formativa (edizione corsuale) entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale, fermo restando che può essere richiesta dal soggetto attuatore una sola motivata proroga prima della scadenza del termine stesso;
 - b. il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
 - c. l'utilizzo del sistema informatico dedicato ove previsto e della posta elettronica certificata (PEC) lavoro@certregione.fvg.it negli altri casi per la trasmissione alla SRA delle comunicazioni relative al procedimento;
 - d. la presentazione del rendiconto delle spese entro 60 giorni dalla conclusione di ciascuna edizione corsuale;
 - e. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
 - f. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.
12. Infine, il beneficiario/soggetto attuatore deve fornire alla SRA, in occasione della prima presentazione delle edizioni corsuali, le dichiarazioni contenenti le informazioni riferite al/i titolare/i effettivo/i già prodotte all'atto della costituzione dell'ATI, nonché assicurare la comunicazione di ogni variazione dello/degli stesso/i, in base alla definizione di cui all'articolo 3, punto 6 della direttiva (UE) 2015/849, come richiesto dal RDC.

6. DESTINATARI

- 1. I destinatari sono i giovani frequentanti i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).



2. La frequenza delle edizioni corsuali è consentita anche agli allievi dei percorsi personalizzati di cui alle Linee Guida leFP, che frequentano, anche se non inseriti, uno o più moduli dei percorsi triennali leFP.

7. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELL'OPERAZIONE

1. A fronte dei prototipi già precedentemente approvati dalla SRA con decreto n. 25801/GRFVG del 1 giugno 2023, di cui alla sottostante tabella, è possibile presentare edizioni corsuali, non soggette a valutazione, secondo le modalità previste ai successivi commi.

DENOMINAZIONE	COSTO APPROVATO (EUR)
ESPERIENZE SENSORIALI NEL SETTORE BENESSERE	€ 8.225,00
LA COSMESI GREEN ED ECOSOSTENIBILE NEL SETTORE BENESSERE	€ 8.225,00
PREPARAZIONE DI COSMETICI NATURALI ED ECOSOSTENIBILI	€ 8.225,00
POTENZIAMENTO TECNICHE DI STUDIO E APPRENDIMENTO	€ 8.225,00
SVILUPPO E CRESCITA DELLE RISORSE PERSONALI	€ 8.225,00
CITTADINANZA ATTIVA E RELAZIONI SOCIALI	€ 8.225,00
STRATEGIE PER PREVENIRE E COMBATTERE LA DEVIANZA GIOVANILE	€ 8.225,00
SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO	€ 8.225,00
INTEGRAZIONE ASSE DEI LINGUAGGI - ITALIANO - III	€ 8.225,00
INTEGRAZIONE ASSE MATEMATICO - III	€ 8.225,00



INTEGRAZIONE ASSE DEI LINGUAGGI - ITALIANO - IV	€ 8.225,00
INTEGRAZIONE ASSE MATEMATICO - IV	€ 8.225,00
POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE - SETTORE TECNICO PROFESSIONALE - A2	€ 8.225,00
POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE - SETTORE TECNICO PROFESSIONALE - B1	€ 8.225,00
POTENZIAMENTO DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - SETTORE TECNICO PROFESSIONALE - B1	€ 8.225,00
REALIZZARE EVENTI PER FIDELIZZARE IL CLIENTE	€ 8.225,00
PREPARAZIONE ALL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	€ 4.935,00
TECNICHE DI DESIGN APPLICATE AL SETTORE ALIMENTARE	€ 8.225,00
TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI	€ 8.225,00
AGENDA 2030 - DIRITTO AL CIBO E AUTOSUFFICIENZA ALIMENTARE	€ 8.225,00
PREPARAZIONE DELLA MOBILITA' E VALORIZZAZIONE DELL' ESPERIENZA ALL' ESTERO	€ 4.935,00
DIGITALE E RISTORAZIONE: NUOVI FORMAT E MENU DEL FUTURO	€ 8.225,00
TECNICHE DI CONSERVAZIONE DELLE MERCI	€ 8.225,00
POTENZIAMENTO DI LINGUA TEDESCA - SERVIZI TURISTICI - A2	€ 8.225,00
POTENZIAMENTO DI LINGUA TEDESCA - SERVIZI TURISTICI - B1	€ 8.225,00
TECNICHE DI DIAGNOSI SU VEICOLI IBRIDI ED ELETTRICI	€ 8.225,00



CONFIGURAZIONE, INFOTAINMENT E GUIDA ASSISTITA	€ 8.225,00
EFFICIENZA NELLA GESTIONE DELL' OFFICINA / CARROZZERIA	€ 8.225,00
TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE DI MACCHINE UTENSILI CN	€ 8.225,00
DISPOSITIVI PER LA GESTIONE DELLA CLIMATIZZAZIONE DOMESTICA (SMART HOME)	€ 8.225,00
CAD 3D PER IL SETTORE MECCANICO	€ 8.225,00
TECNICHE DI SALDATURA TIG NELL'IMPIANTISTICA	€ 8.225,00
TECNICHE DI POSA DI RETI IN FIBRA OTTICA	€ 8.225,00
TECNOLOGIE APPLICATE AGLI IMPIANTI IBRIDI: FOTOVOLTAICO, EOLICO, MICRO-IDRO-ELETTRICO	€ 8.225,00
ELEMENTI DI ILLUMINOTECNICA PER EDIFICI CIVILI E DEL TERZIARIO	€ 8.225,00
MECCANIZZAZIONE AGRICOLA	€ 8.225,00
ATTIVITA' AGRICOLE CONNESSE: LA PANIFICAZIONE	€ 8.225,00
TECNICHE DI VALORIZZAZIONE DI SCARTI E SOTTOPRODOTTI NELL'AGROALIMENTARE	€ 8.225,00
STRUMENTI INNOVATIVI DI RILIEVO PER L'EDILIZIA	€ 8.225,00
OPERARE CON IL SIMULATORE MACCHINE DA CANTIERE	€ 8.225,00
ESEGUIRE E SIMULARE DEMOLIZIONI CONTROLLATE	€ 8.225,00
MODELLI ARCHITETTONICI CON IL BIM	€ 8.225,00



REALIZZARE PROTOTIPI ARCHITETTONICI CON STRUMENTI DIGITALI	€ 8.225,00
DECORAZIONI A PARETE CON TECNOLOGIE DIGITALI	€ 8.225,00
TECNICHE DI SOCIAL MEDIA MARKETING	€ 8.225,00
TECNICHE DI REALIZZAZIONE DI SITI WEB CON WORDPRESS	€ 8.225,00
TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE DI UN ROBOT	€ 8.225,00
POTENZIAMENTO DI LINGUA TEDESCA - SERVIZI TURISTICI E AGRICOLTURA - A1	€ 8.225,00
POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE - SETTORE TECNICO PROFESSIONALE - A1	€ 8.225,00
TECNICHE DI INSTALLAZIONE DEI SISTEMI FLUIDICI	€ 8.225,00

2. La presentazione delle edizioni corsuali avviene secondo la modalità a sportello con cadenza mensile, dal mese di **ottobre 2025** al mese di **maggio 2026**, fatto salvo l'anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. A tal fine la SRA provvede a monitorare la spesa con decreti riepilogativi delle edizioni corsuali presentate.
3. Di norma, al fine di ottimizzare la pianificazione formativa, nell'ambito di ciascun sportello mensile vengono presentate edizioni corsuali il cui avvio è previsto entro i successivi due mesi.
4. Ai fini della presentazione delle edizioni corsuali:
 - a. L'istanza è predisposta e presentata alla SRA dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata del soggetto attuatore solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato², a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale³ o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;

² Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

³ SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi)



- b. la convalida e la trasmissione dell'istanza ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
- c. la richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione dell'istanza;
- d. gli allegati all'istanza sono:
- l'eventuale delega formale qualora la domanda non sia firmata dal legale rappresentante o non sia stata già presentata formale delega⁴;
 - eventuali altri allegati ritenuti utili alla realizzazione dell'edizione corsuale.
- L'istanza viene trasmessa di norma almeno 7 giorni lavorativi prima della data di avvio dell'edizione corsuale.
5. Il soggetto proponente attesta, in sede di presentazione delle edizioni corsuali, di non usufruire di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse operazioni.
6. A seguito della trasmissione dell'istanza, il sistema informatico provvede all'assegnazione del "numero della pratica" attribuito all'edizione corsuale e tale dato è reso visibile al richiedente all'interno della sezione "mie pratiche". La SRA provvede inoltre all'apposizione del codice CUP all'interno del sistema informatico.
7. Per la partecipazione alle edizioni corsuali possono essere previsti gruppi classe con allievi appartenenti a classi e annualità diverse. Non è previsto alcun limite inerente il numero minimo di allievi, mentre il numero massimo è quello già previsto e approvato in sede di prototipo e di cui al citato decreto n. 25801/GRFVG/2023.
8. Indicazioni sulla modalità di rilevazione della presenza degli allievi saranno fornite successivamente.
9. I percorsi si concludono con una prova finale e con il rilascio di un'attestazione di parte seconda in cui vengono riportati i risultati di apprendimento raggiunti, qualora l'allievo risulti idoneo.
10. Per quanto attiene la gestione delle edizioni corsuali:
- a. è sempre consentito l'inserimento di nuovi allievi anche successivamente all'avvio dell'edizione corsuale, fermo restando che:
- i. l'inserimento non comporti modifiche del contributo concesso;
 - ii. il livello minimo di effettiva presenza richiesto per l'ammissione all'esame finale dell'allievo sia pari al 70% della durata dell'operazione complessiva al netto dell'esame stesso;
- b. con riferimento alla delega per l'attività di docenza di cui all'articolo 12, comma 9, lettera c. del Regolamento Formazione, **è sufficiente la comunicazione** della stessa al Servizio senza la necessità di una preventiva autorizzazione.

⁴ Qualora il legale rappresentante abbia delegato formalmente soggetti terzi alla presentazione delle edizioni corsuali.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

11. Le edizioni corsuali presentate non sono soggette a bollo in quanto comunicazione tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'AT Effe.Pi 2027 degli enti di formazione.

8. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'anno formativo 2025/2026 a valere sul PR, Priorità 2 - Istruzione e Formazione, Programma specifico n. 9/24 - Formazione specifica nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), sono pari a 1.400.000,00 EUR e prevedono la sola partecipazione delle risorse finanziarie pubbliche derivanti dal PR FSE+ 2021-2027.
2. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formula di cui al comma 4.
3. Le operazioni sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 10B - Azioni arricchimento curriculare nei percorsi leFP, così come stabilita dal Documento UCS.
4. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

$\text{UCS 10B (6,58 EUR)} * \text{n. ore corso} * \text{n. allievi}$

9. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo a favore del soggetto Capofila dell'AT Effe.Pi 2027 entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione dell'operazione.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, comunica al soggetto attuatore gli estremi del decreto di concessione, già reperibile sul sito istituzionale della Regione.

10. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 12 del Regolamento attuazione FSE+, è prevista un'anticipazione del 70% del costo di ogni singola attività avviata, contraddistinta dal rispettivo codice progetto. I relativi saldi sono erogati successivamente alla presentazione della rendicontazione o dopo la verifica dei rendiconti nel caso l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione.



2. L'importo erogato a titolo di anticipazione deve essere garantito da fideiussione bancaria o assicurativa, predisposta secondo il modello reso disponibile sul sito istituzionale della Regione, contenente la clausola di espressa rinuncia del fideiussore al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile.
3. L'escussione della fideiussione comporta la restituzione della somma erogata a titolo di anticipazione, maggiorata degli eventuali interessi calcolati secondo le previsioni dell'art. 49 della LR 7/2000.
4. LA SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito istituzionale della Regione.
5. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

11. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. La presente Direttiva si informa ai seguenti principi:
 - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
 - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
 - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

12. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto è predisposto e presentato alla struttura competente entro 60 giorni dalla conclusione di ciascuna edizione cursuale:



- a. dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata dell'ente facente parte del soggetto attuatore e incaricato dello svolgimento delle attività formative solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato⁵, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale⁶ o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
 - b. la convalida e la trasmissione del rendiconto ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
 - c. il rendiconto è protocollato automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della documentazione.
2. Ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del Regolamento attuazione FSE+, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento dell'operazione costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il beneficiario fornisce tramite sistema informativo il modello che contiene i dati anagrafici del soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione con in aggiunta, ai sensi dell'Allegato 2, articolo 2, del Regolamento Formazione, della seguente documentazione:
- a) copia scansionata del registro cartaceo qualora la SRA stabilisca tale modalità di rilevazione delle presenze;
 - b) la documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi;
 - c) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
 - d) i curricula professionali del personale esterno impiegato;
 - e) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
 - f) il timesheet del tutor impiegato nella attività formativa.
3. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto, valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
4. Fermo restando il contributo concesso, in sede di rendicontazione, il finanziamento è rideterminato moltiplicando la UCS per il numero delle ore/allievo rendicontabili, determinate secondo la seguente regola:
- a. 100% delle ore corso per gli allievi che hanno raggiunto almeno il 70% delle ore di presenza;
 - b. le ore di presenza effettiva per gli allievi che non hanno raggiunto il 70% delle ore di presenza.
5. Fermo restando il contributo concesso, in sede di rendicontazione, può essere riconosciuto il costo dell'eventuale allievo inserito successivamente all'avvio dell'edizione corsuale, a fronte di disponibilità finanziaria derivante da quanto stabilito dal comma 4, lettera b.

⁵ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

⁶ SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi)



6. A seguito dell'approvazione del rendiconto il Servizio competente provvede all'erogazione del saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - a. mancata realizzazione dell'operazione;
 - b. riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'articolo 10 del Regolamento attuazione FSE+ o di gravi violazioni di legge;
 - c. mancata conclusione nel termine previsto o prorogato.

14. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Tabella azioni di comunicazione		
Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti materiali e di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti <i>Per operazioni di costo superiore a 100.000 €</i>	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021



	sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	
Evento o attività di comunicazione Per operazioni di importanza strategica Per operazioni di costo superiore a 10.000.000 €	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere la seguente dichiarazione: "Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
 - recare tutti i seguenti loghi:



3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione sopprime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link:
<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005>
 nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".
5. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

15. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone



eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio. Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060). Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

	I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di: - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.
Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare: - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie;



- il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento.

L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

16. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio formazione, dott.ssa Elisa Marzinotto (040 3775298 – elisa.marzinotto@regione.fvg.it).
2. I Responsabili dell'istruttoria sono:
 - a. per la verifica di ammissibilità e per la gestione amministrativa, dott. Marko Glavina (040 3775025 – marko.glavina@regione.fvg.it) e dott.ssa Mariachiara Miani (0432555962 – mariachiara.miani@regione.fvg.it);
 - b. per la gestione finanziaria e contabile, dott.ssa Emanuela Greblo (040 3775028 – emanuela.greblo@regione.fvg.it) e dott.ssa Francesca Tedeschi (040 3775145 – francesca.tedeschi@regione.fvg.it);
 - c. per la verifica dei modelli di conclusione dell'operazione e il monitoraggio, dott.ssa Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 – francescachimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - d. per il controllo della rendicontazione, dott.ssa Alessandra Zonta (040 3775219 – alessandra.zonta@regione.fvg.it).
3. La persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è la dott.ssa Emanuela Greblo (040 3775028 – emanuela.greblo@regione.fvg.it).
4. I beneficiari e i potenziali beneficiari possono presentare eventuali reclami nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD).
I reclami potranno essere presentati attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato ai reclami in cui tutti i beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, ecc. può trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel



caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo.

25_34_1_DDS_FORM_41751_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 agosto 2025, n. 41751

FSE+. Programma regionale 2021-2027. PS 5/24. Emanazione delle Direttive per la predisposizione, l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali. Annualità 2025-2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto n. 15171/LAVFORU del 5 aprile 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 19 aprile 2023, con il quale è stato emanato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

VISTO il decreto n. 44734/LAVFORU del 2 ottobre 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 41 del 11 ottobre 2023, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027, all'Associazione Temporanea di Impresa Effe.Pi 2027 con capofila IAL Friuli Venezia Giulia, di seguito Effe.Pi;

CONSIDERATO che attraverso l'emanazione del citato Avviso si intende promuovere, tra l'altro, l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali e l'aggiornamento degli standard di cui alle "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, degli standard di cui alle "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali", nelle versioni nel tempo vigenti;

VISTO il Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2024", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 672 del 10 maggio 2024 e successive modifiche e integrazioni e in particolare il PS 5/24 - Predisposizione, aggiornamento e manutenzione repertorio delle qualificazioni regionali;

RAVVISATA la necessità di dettare specifiche Direttive per la predisposizione, l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali per l'annualità 2025/2026 da parte di Effe.Pi;

VISTO il parere di conformità sulle succitate Direttive, espresso dall'Autorità di gestione del PR - FSE+ con nota n. 0556466/P/GEN dd. 08/08/2025;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

RICHIAMATA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per la predisposizione, l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali per l'annualità 2025/2026.

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 agosto 2025

MARZINOTTO



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direttive per la predisposizione, l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali

Fondo Sociale Europeo plus – FSE+ Programmazione 2021/2027

Priorità 2 – Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO Annualità 2024

Programma specifico n. 5/24 – Predisposizione, aggiornamento e manutenzione repertorio delle qualificazioni regionali – Annualità 2025-2026

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio formazione



SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO	4
3. INDICATORI	7
4. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI	7
5. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE	8
6. DESTINATARI	9
7. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELL'OPERAZIONE	10
8. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA	11
9. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE	11
10. SELEZIONE DELL'OPERAZIONE	12
11. APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE	14
12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	14
13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	14
14. PRINCIPI ORIZZONTALI	15
15. RENDICONTAZIONE	15
16. REVOCA DEL CONTRIBUTO	16
17. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ	17
18. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	18
19. ELEMENTI INFORMATIVI	21



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

1. PREMESSA

1. Il presente documento è rivolto all'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2027¹, di seguito AT Effe.Pi 2027, quale unico soggetto responsabile su tutto il territorio regionale dell'aggiornamento e manutenzione delle qualificazioni regionali. L'attività di aggiornamento e manutenzione persegue l'obiettivo di interesse pubblico rivolto direttamente ai cittadini, al sistema regionale della formazione e al mondo del lavoro come meglio specificato all'articolo 7.
2. Il presente documento, pertanto, provvede a fornire indicazioni per la presentazione dell'operazione relativa alla predisposizione, aggiornamento e manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 565 del 30 aprile 2025, e all'aggiornamento degli standard di cui alle "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione giugno 2025", approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 834 del 20 giugno 2025. Le attività previste dall'operazione saranno realizzate dal 1 settembre 2025 al 31 agosto 2026 (annualità 2025/2026).
3. Le attività promosse dalle presenti Direttive riguardano operazioni di interesse strategico in quanto rientranti nel documento "Apprendiamo @ Lavoriamo in FVG – Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1422 del 17 settembre 2021 e aggiornato con deliberazione n. 1996 del 23 dicembre 2021.
4. L'operazione disciplinata dalle presenti Direttive rientra nell'ambito del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027, di seguito PR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 del 11 agosto 2022, da ultimo modificato con decisione n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024, e fa capo al Programma specifico n. 5/24 – Predisposizione, aggiornamento e manutenzione repertorio delle qualificazioni regionali, previsto nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2024", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 672 del 10 maggio 2024 e successive modifiche e integrazioni.
5. L'operazione è inquadrata nel PR come di seguito indicato:

Priorità	2 – Istruzione e Formazione
Obiettivo specifico	e) - 04.05 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)

¹ individuata con decreto n. 44734/GRFVG del 2 ottobre 2023 a seguito dell'Avviso pubblico per la presentazione di candidature di cui al decreto n. 15171/LAVFORU del 5 aprile 2023 e formalmente costituita con atto del Notaio dott. Gaspare Gerardi, repertorio n. 78580/39418 del 7 dicembre 2023.



Azione	e.2 Consolidamento del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, sia attraverso l'aggiornamento della regolamentazione vigente alla luce della sperimentazione in atto e l'aggiornamento periodico del Repertorio delle qualificazioni, sia mediante la definizione e sperimentazione di uno specifico sistema informativo a supporto delle procedure di validazione e certificazione
Operazione di Importanza Strategica	Apprendiamo @ Lavoriamo in FVG
Settore d'intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Destinatari	Operatori del sistema educativo e formativo
Durata	Pluriennale (2024 – 2027)

6. La struttura regionale attuatrice del programma specifico, individuata dal PPO 2024, è il Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito denominato SRA.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021-2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii (d'ora in avanti Metodologia).
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, i beneficiari dei progetti avviati con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito al progetto e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. I beneficiari dei progetti che saranno avviati con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060.



Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022 e da ultimo modificato con decisione n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024.

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del programma regionale del Fondo sociale europeo plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg. n. 146 del 30 agosto 2023, di seguito Regolamento attuazione FSE+.

c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;
- Delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2024, approvato con DGR n. 672 del 10 maggio 2024 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con Decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "PR FSE+. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n.



2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS. Approvazione”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;

- Decreto n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 “PR FSE+ 2021/2027. Documento “Descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO” della Regione Friuli Venezia Giulia” e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 “PR FSE+ 2021/2027. Documento “Manuale delle procedure per l’attuazione del PR FSE+ 2021-2027” della Regione Friuli Venezia Giulia” e successive modifiche e integrazioni;
- Documento “PR FSE+ Regione Friuli Venezia Giulia 2021/2027. Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40, comma 2, lett. A) del Regolamento (UE) 2021/1060”, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii.

d) Altri atti e normative specifiche

- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione;
- Documento “Apprendiamo @ Lavoriamo in FVG – Piano per l’apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1422 del 17 settembre 2021 e aggiornato con deliberazione n. 1996 del 23 dicembre 2021;
- Documento tecnico inerente agli aspetti metodologici e progettuali delle prove di valutazione degli apprendimenti negli esami finali dei percorsi formali, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 833 del 20 giugno 2025;
- Documento “Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione giugno 2025”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 834 del 20 giugno 2025, di seguito Linee guida IefP;
- Documento “Repertorio delle qualificazioni regionali” nel tempo vigente, attualmente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 565 del 30 aprile 2025, di seguito Repertorio;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.



3. INDICATORI

1. L'operazione del Programma specifico n. 5/24 – Predisposizione, aggiornamento e manutenzione repertorio delle qualificazioni regionali si colloca, per quel che concerne gli indicatori, nel seguente quadro programmatico del Programma Regionale 2021/2027 FSE +:

Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
2. Istruzione e formazione	ESO4.5	FSE+	Più sviluppate	EESR02	Quota di soggetti accreditati nel sistema leFP, anche raggruppati in associazione temporanea, titolati all'erogazione dei servizi IVC sul totale dei soggetti accreditati leFP	Percentuale

Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
2. Istruzione e formazione	ESO4.5	FSE+	Più sviluppate	EECO02+04+05	Partecipanti di tutte le condizioni lavorative	Numero

4. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI

1. L'AT Effe.Pi 2027 si configura come soggetto proponente ai fini della presentazione e selezione dell'operazione.
2. Il soggetto proponente, titolare dell'operazione selezionata secondo le modalità previste dalle presenti Direttive, assume la denominazione di soggetto attuatore e di beneficiario, così come definito dall'articolo 2, comma 9, del Reg. 2021/1060.



5. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il beneficiario/soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.
2. L'operazione è approvata con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Tale decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione FVG.
3. Le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività sono concesse e impegnate, in favore dell'AT Effe.Pi 2027, con decreto del dirigente responsabile della SRA.
4. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette con apposita nota al beneficiario/soggetto attuatore gli estremi del decreto di concessione, già reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede all'erogazione dell'anticipazione nella misura massima prevista all'articolo 13.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di Gestione (AdG) entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo, laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve, coerentemente con quanto previsto all'articolo 10 del Regolamento attuazione FSE+, assicurare:
 - a. assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dall'AdG anche in collaborazione con la SRA, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;
 - b. in relazione a ciascuna operazione, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
 - c. realizzare l'operazione nel rispetto di quanto previsto dalle Direttive e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa;
 - d. concludere l'operazione entro il 31 agosto 2026;
 - e. assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti;

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- f. adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto al CAPO III Visibilità, trasparenza e comunicazione del RDC e dalle Direttive.
9. Di norma l'avvio dell'operazione avviene in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini indicati per la conclusione dell'operazione indicati nelle Direttive. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione, l'approvazione della stessa e/o l'adozione dell'atto di concessione è consentito purché in sede di presentazione dell'operazione oppure con apposita nota il soggetto attuatore dichiari che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità, anche finanziaria, derivante dall'eventuale mancata approvazione dell'operazione stessa e/o dell'adozione dell'atto di concessione.
10. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare:
- la trasmissione delle comunicazioni formali di:
 - avvio dell'operazione entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'attività;
 - conclusione dell'operazione contestualmente alla presentazione del rendiconto finale, fermo restando che può essere richiesta dal soggetto attuatore una sola motivata proroga prima della scadenza del termine stesso;
 - il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
 - l'utilizzo del sistema informatico dedicato ove previsto e della posta elettronica certificata (PEC) lavoro@certregione.fvg.it negli altri casi per la trasmissione alla SRA delle comunicazioni relative al procedimento;
 - la presentazione del rendiconto delle spese entro il 31 ottobre 2026;
 - la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
 - la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.
11. Infine, il beneficiario/soggetto attuatore deve fornire alla SRA, in occasione della presentazione dell'operazione, le dichiarazioni contenenti le informazioni riferite al/i titolare/i effettivo/i già prodotte all'atto della costituzione dell'ATI, nonché assicurare la comunicazione di ogni variazione dello/degli stesso/i, in base alla definizione di cui all'articolo 3, punto 6 della direttiva (UE) 2015/849, come richiesto dal RDC.

6. DESTINATARI

- I destinatari dell'operazione sono molteplici in quanto il costante aggiornamento del Repertorio delle qualificazioni regionali risulta necessario per:
 - la programmazione delle attività di formazione professionale da parte degli enti accreditati dalla Regione;



- b. la progettazione delle prove finali dei corsi di formazione professionale;
- c. la progettazione e la valutazione dei tirocini formativi e delle attività di alternanza scuola lavoro nell'ambito dei percorsi di formazione duale;
- d. l'attività di certificazione delle competenze acquisite in qualsiasi ambito (formale, non formale o informale);
- e. l'attività di orientamento professionale;
- f. l'attività dei centri per l'Impiego nell'incrocio domanda offerta di lavoro;
- g. aiutare il singolo cittadino a compilare in maniera più efficace il proprio CV;
- h. aiutare le imprese a definire in maniera più chiara il fabbisogno di professionalità;
- i. consentire alle aziende interessate di valutare in maniera appropriata le competenze degli allievi nei percorsi di tirocinio e di alternanza scuola lavoro;
- j. la spendibilità a livello nazionale e europeo dei titoli acquisiti al termine di un percorso formativo.

7. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELL'OPERAZIONE

1. Il Repertorio delle qualificazioni è concepito come uno strumento dinamico e flessibile, volto a rispondere ai fabbisogni provenienti dal sistema formativo e del mercato del lavoro, e pertanto le attività di aggiornamento e di ampliamento possono intervenire periodicamente nel corso dell'annualità di riferimento.
2. In accordo con le indicazioni fornite dalla SRA, ogni qualvolta si presenti la necessità nel periodo indicato, l'AT Effe.Pi 2027 procede:
 - a. a inserire i dati all'interno del database regionale RepCo;
 - b. dare evidenza degli elementi nuovi, aggiornati/modificati o annullati nonché degli eventuali soggetti coinvolti (parti sociali, imprese, ecc.) in specifiche relazioni e report, concordati con la SRA.
3. A ogni aggiornamento/ampliamento del Repertorio dei profili professionali viene inoltre correlato:
 - a. l'aggiornamento del documento "Indicazioni per la progettazione degli esami finali" o suoi miglioramenti evolutivi al fine di renderlo maggiormente accessibile agli utenti finali;
 - b. come elemento di raccordo, qualora necessario, l'eventuale aggiornamento del "Documento tecnico inerente agli aspetti metodologici e progettuali delle prove di valutazione degli apprendimenti negli esami finali dei percorsi formali";
 - c. l'aggiornamento degli Allegati A e B delle Linee guida leFP, qualora l'aggiornamento/ampliamento del Repertorio dei profili professionali riguardi l'offerta di leFP.
4. Tenuto conto che il Repertorio delle qualificazioni regionali è concepito anche in funzione della necessità di rispondere al sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in qualsiasi ambito (formale, non formale o informale) alla luce del disposto normativo in capo al Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, l'operazione comprende anche la predisposizione di un "Documento tecnico inerente gli aspetti metodologici e progettuali delle prove relative alle fasi di



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

validazione e certificazione nell'ambito del servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze (IVC)". Una prima versione del documento deve essere trasmessa alla SRA entro il 19 dicembre 2025.

5. Infine, l'AT Effe.Pi 2027 provvede:

- a. per conto delle SRA al caricamento del Repertorio nel database nazionale (DB Inapp) e alla correlazione/allineamento delle competenze e dei profili al quadro nazionale di riferimento;
- b. a fornire supporto alla SRA nella predisposizione dei passaggi necessari all'attivazione di un web service tra il database regionale e quello nazionale nonché all'informatizzazione del Repertorio;
- c. a garantire supporto alla SRA su temi e lavori collegati all'utilizzo degli elementi del Repertorio anche attraverso attività di sperimentazione e confronto con altri soggetti titolari.

Di queste attività l'AT Effe.Pi 2027 dà periodicamente evidenza degli sviluppi e trasmette alla SRA una relazione finale entro il 31 agosto 2026.

8. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2025/2026 a valere sul PR, Priorità 2 - Istruzione e Formazione, Programma specifico n. 5/24 – Predisposizione, aggiornamento e manutenzione repertorio delle qualificazioni regionali, sono pari a 75.000,00 EUR e prevedono la sola partecipazione delle risorse finanziarie pubbliche derivanti dal PR FSE+ 2021-2027.
2. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formula di cui al comma 4.
3. L'operazione è gestita attraverso l'applicazione dell'UCS 15 – Aggiornamento e manutenzione dei repertori regionali delle qualificazioni, così come stabilita dal Documento UCS.
4. Il costo complessivo dell'operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 15 (35,00 EUR) * n. ore di impegno
--

5. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo del prototipo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

9. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE



1. L'operazione è presentata entro² le ore 12.00 del **12 settembre 2025**. Nel caso sia presentata più volte la medesima operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
2. Ai fini della presentazione dell'operazione:
 - a. la domanda è predisposta e presentata alla SRA dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata del soggetto attuatore solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato³, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale⁴ o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
 - b. la convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
 - c. la richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della domanda;
 - d. gli allegati all'istanza sono:
 - Allegato 1 (Descrizione del progetto) in formato pdf;
 - Allegato 2 (Eventuale delega formale qualora la domanda non sia firmata dal legale rappresentante) in formato pdf;
 - eventuali altri allegati ritenuti utili alla realizzazione dell'operazione.
3. Il soggetto proponente attesta, in sede di presentazione dell'operazione, di non usufruire di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale della stessa operazione.
4. A seguito della trasmissione della domanda, il sistema informatico provvede all'assegnazione del "numero della pratica" attribuito all'operazione e tale dato è reso visibile al richiedente all'interno della sezione "mie pratiche". La SRA provvede inoltre all'apposizione del codice CUP all'interno del sistema informatico.
5. L'operazione presentata non è soggetta a bollo in quanto comunicazione tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'AT Effe.Pi 2027 degli enti di formazione.

10. SELEZIONE DELL'OPERAZIONE

² Data e orario di spedizione della trasmissione telematica.

³ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

⁴ SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi)



1. L'operazione viene selezionata sulla base del documento Metodologia secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
 - a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità dell'operazione;
 - b. fase di selezione dell'operazione secondo la modalità di valutazione di coerenza.

2. La fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 9, comma 1
2	Rispetto delle modalità di presentazione	▪ Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 9, comma 2, lettere a. e b.
3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	▪ Mancata presentazione degli allegati previsti all'articolo 9, comma 2, lettera d. ▪ Mancata presentazione della dichiarazione della dichiarazione prevista all'articolo 9, comma 3 e della comunicazione relativa al titolare effettivo prevista all'articolo 5, comma 11.

Il possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi e di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della candidatura, approvata con decreto n. 44734/GRFVG del 2 ottobre 2023.

3. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione dell'operazione con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	▪ Coerenza dell'operazione rispetto a quanto previsto all'articolo 1 e alle attività previste all'articolo 7
Coerenza con i principi orizzontali del PR	▪ Coerenza dell'operazione con i principi orizzontali indicati all'articolo 14
Congruenza finanziaria	▪ Corretta imputazione dell'importo massimo previsto di cui all'articolo 8 calcolato con l'applicazione dell'UCS indicata

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la non approvazione dell'operazione.

4. La selezione dell'operazione si conclude entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'operazione.



11. APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. A norma dell'articolo 8, comma 7, del Regolamento attuazione FSE+, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predisporre un decreto con il quale approva o non approva l'operazione.
2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.
3. È consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non approvata secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA.

12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo a favore del soggetto Capofila dell'AT Effe.Pi 2027 entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione dell'operazione.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, comunica al soggetto attuatore gli estremi del decreto di concessione, già reperibile sul sito istituzionale della Regione.

13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 12 del Regolamento attuazione FSE+ il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA competente avviene secondo due modalità:
 - anticipazione e saldo;
 - unica soluzione.L'erogazione del saldo, in entrambe le modalità, può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione e dopo la verifica del rendiconto nel caso l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione.
2. L'anticipazione non può essere superiore al 70% del costo complessivo dell'operazione.
3. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra il contributo definitivamente spettante a seguito della rendicontazione e dopo la verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione) e l'anticipo erogato.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

4. L'importo erogato a titolo di anticipazione deve essere garantito da fideiussione bancaria o assicurativa, predisposta secondo il modello reso disponibile sul sito istituzionale della Regione, contenente la clausola di espressa rinuncia del fideiussore al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile.
5. L'escussione della fideiussione comporta la restituzione della somma erogata a titolo di anticipazione, maggiorata degli eventuali interessi calcolati secondo le previsioni dell'art. 49 della LR 7/2000.
6. La SRA eroga il contributo mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito istituzionale della Regione.
7. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

14. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. La presente Direttiva si informa ai seguenti principi:
 - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
 - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
 - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

15. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto è predisposto e presentato alla struttura competente entro il 31 ottobre 2026:
 - a. dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata dell'ente facente parte del soggetto attuatore e incaricato dello svolgimento delle attività formative solo ed



- esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato⁵, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale⁶ o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
- b. la convalida e la trasmissione del rendiconto ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
 - c. il rendiconto è protocollato automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della documentazione.
2. Ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del Regolamento attuazione FSE+, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento dell'operazione costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il beneficiario fornisce tramite sistema informativo il modello che contiene i dati anagrafici del soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione con in aggiunta la seguente documentazione:
- a. timesheet del personale impegnato nella predisposizione, aggiornamento e manutenzione del Repertorio;
 - b. evidenza delle attività svolte di cui all'articolo 7 incluse le relazioni e i report già trasmessi;
 - c. dichiarazione di eventuali attività oggetto di altri finanziamenti e per le quali non viene richiesto il finanziamento oggetto delle presenti Direttive.
3. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto di cui al comma 2, valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
4. A seguito della verifica del rendiconto il Servizio competente (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione) provvede all'erogazione del saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate.

16. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - a. mancata realizzazione dell'operazione;
 - b. riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'articolo 10 del Regolamento attuazione FSE+ o di gravi violazioni di legge;
 - c. mancata conclusione nel termine previsto o prorogato.

⁵ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

⁶ SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi)



17. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Tabella azioni di comunicazione		
Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti Per operazioni di costo superiore a 100.000 €	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021
Evento o attività di comunicazione Per operazioni di importanza strategica Per operazioni di costo superiore a 10.000.000 €	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere la seguente dichiarazione: "Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
 - recare tutti i seguenti loghi:



3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione sopprime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link:
<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005>
 nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".
5. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

18. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente , con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziaigiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

**Tipi di dati trattati, base
giuridica e finalità del
trattamento**

I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060.

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti.

I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.

I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:

- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni;
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi;
- gestione dei procedimenti contabili;
- prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060

I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.

In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.
Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare: - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

19. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio formazione, dott.ssa Elisa Marzinotto (040 3775298 – elisa.marzinotto@regione.fvg.it).
2. I Responsabili dell'istruttoria sono:
 - a. per la verifica di ammissibilità e gestione amministrativa il dott. Marko Glavina (040 3775025 – marko.glavina@regione.fvg.it);
 - b. per la gestione finanziaria e contabile, dott.ssa Emanuela Greblo (040 3775028 – emanuela.greblo@regione.fvg.it) e dott.ssa Francesca Tedeschi (040 3775145 – francesca.tedeschi@regione.fvg.it);
 - c. per la verifica dei modelli di conclusione dell'operazione e il monitoraggio, dott.ssa Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francescachimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - d. per il controllo della rendicontazione, dott.ssa Alessandra Zonta (040 3775219 alessandra.zonta@regione.fvg.it).
3. La persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è la dott.ssa Gabriella Mocolle (040 3775029 – gabriella.mocolle@regione.fvg.it).
4. I beneficiari e i potenziali beneficiari possono presentare eventuali reclami nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP).
I reclami potranno essere presentati attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato ai reclami in cui tutti i beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, ecc. può trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo.

25_34_1_DDS_FORM_41752_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 agosto 2025, n. 41752

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Annualità 2023. Formazione permanente per Gruppi omogenei - coprogettati. Approvazione operazioni FPGO_COP presentate entro le ore 17:00 del 31 luglio 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATO il decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATA la Delibera della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il decreto n. 657/LAVFORU del 08 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAzZA 2022/2024 e con il Pro-

gramma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 e n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 che hanno apportato modifiche e integrazioni all'Avviso;

SPECIFICATO che con il citato decreto n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 è stata, tra l'altro, aggiornata la dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell'ambito PNRR - Programma GOL, riferibili all'annualità 2023;

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023 e n. 46375 del 30 settembre 2024;

VISTO il decreto n. 18561/GRFVG del 22 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale è stato approvato il documento "Direttiva FPGO_COP - Formazione permanente per gruppi omogenei - Coprogettati;

RICHIAMATI i paragrafi 24 e 25 della Direttiva i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;

PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;

DATO ATTO che il punto 9.04 del paragrafo 9 del citato Avviso definisce la dotazione finanziaria complessiva degli interventi che trovano attuazione nell'ambito del PNRR - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma GOL, a valere sull'annualità (GOL) 2023, ripartendola in relazione ai singoli Percorsi GOL;

DATO ATTO che il punto 22.03, paragrafo 22, dell'Avviso ripartisce tra le citate ATI le risorse disponibili sul Programma GOL per l'annualità (GOL) 2023;

RICHIAMATI i seguenti decreti di concessione sull'annualità (GOL) 2023:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO il Decreto n. 49996/GRFVG del 18 ottobre 2024, CUP D22B22002810001

- per ATI 2 - FRIULI il Decreto n. 49995/GRFVG del 18 ottobre 2024, CUP D92B22002110001

- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO i Decreti n. 49994/GRFVG del 18 ottobre 2024 e n. 63308/GRFVG del 11 dicembre 2024, CUP D52B22002590001

RICHIAMATO il decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024 che, ai sensi del punto 22.04, paragrafo 22, dell'Avviso ha provveduto alla ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative all'annualità (GOL) 2023, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI;

EVIDENZIATO che ai sensi del citato decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024 le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.343.841,33 €	1.805.529,15 €	972.842,19 €	4.122.212,67 €
P2 - Upskilling	3.221.244,45 €	4.327.929,66 €	2.331.943,84 €	9.881.117,95 €
P3 - Reskilling	3.900.500,02 €	5.240.549,13 €	2.823.674,86 €	11.964.724,00 €
P4- Lavoro e Inclusione	301.509,62 €	405.095,74 €	218.270,76 €	924.876,12 €

RICHIAMATO il decreto n. 61047/GRFVG del 29 novembre 2024 che, in base a quanto previsto dal PAR GOL FVG, come da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024, ha disposto il trasferimento a valere sulle risorse PNRR- GOL di 718 corsi realizzati su risorse FSE+;

RICHIAMATO il decreto n. 65778/GRFVG del 20 dicembre 2024, ai sensi del quale le risorse residue disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, per effetto del trasferimento a valere su risorse PNRR - GOL delle suddette 718 operazioni, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.342.825,33	1.788.897,15	972.842,19	4.104.564,67
P2 - Upskilling	1.976.602,45	2.393.261,66	1.631.773,84	6.001.637,95
P3 - Reskilling	3.090.068,02	4.307.768,13	2.592.354,86	9.990.191,01
P4- Lavoro e Inclusione	268.553,62	376.913,74	218.270,76	863.738,12

RICHIAMATO il decreto n. 38068/GRFVG del 21 luglio 2025, con il quale è stata ridefinita la ripartizione delle risorse assegnate ad ATI 1- GIULIANO ISONTINO, ed a seguito del quale le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.043.841,33	1.805.529,15	972.842,19	3.822.212,67
P2 - Upskilling	3.221.244,45	4.327.929,66	2.331.943,84	9.881.117,95
P3 - Reskilling	3.900.500,02	5.240.549,13	2.823.674,86	11.964.724,00
P4- Lavoro e Inclusione	301.509,62	405.095,74	218.270,76	924.876,12

RICHIAMATO il decreto n. 40658/GRFVG del 5 agosto 2025, di approvazione delle operazioni FPGO_COP presentate a valere sul Programma GOL entro le ore 17:00 del 30 giugno 2025, in forza del quale la disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.040.585,33	1.782.177,15	970.602,19	3.793.364,67
P2 - Upskilling	400.330,45	502.979,66	799.395,84	1.702.705,95
P3 - Reskilling	1.101.152,02	2.827.058,13	1.477.034,86	5.405.245,01
P4- Lavoro e Inclusione	205.413,62	280.141,74	205.950,76	691.506,12

PRECISATO che le operazioni FPGO_COP, conformemente alla Direttiva, come da ultimo modificata con Decreto 58209/GRFVG del 21 novembre 2024, sono riconducibili a percorsi di Reinserimento Occupazionale, Upskilling o Reskilling;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

SPECIFICATO che le proposte di operazioni FPGO_COP sono presentate dal Soggetto Realizzatore alla SRA competente, dal 3 novembre 2022, con modalità a sportello con cadenza quindicinale entro le ore 17:00 del quindicesimo e l'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che il paragrafo 14.04 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

VISTE le operazioni FPGO_COP a valere sul PNRR -Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1- Programma GOL, annualità 2023, pervenute entro le ore 17:00 del 31 luglio 2025;

CONSTATATO che sono pervenute 2 operazioni a valere sul programma GOL;

EVIDENZIATO che le operazioni FPGO_COP vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 28461/GRFVG del 1° dicembre 2022, modificato con decreto n. 29059/GRFVG del 7 dicembre 2022, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17:00 del 31 giugno 2025, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 7 agosto 2025;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni FPGO_COP presentate sul programma GOL determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2023, di 2 operazioni FPGO_COP per complessivi euro 114.800,00 che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO;
EVIDENZIATO che la disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.040.585,33	1.782.177,15	970.602,19	3.793.364,67
P2 - Upskilling	400.330,45	502.979,66	799.395,84	1.702.705,95
P3 - Reskilling	986.352,02	2.827.058,13	1.477.034,86	5.290.445,01
P4- Lavoro e Inclusione	205.413,62	280.141,74	205.950,76	691.506,12

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giunta n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giunta n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

- In relazione alla Direttiva indicata in premessa ed a seguito delle operazioni FPGO_COP presentate a valere sul Programma GOL entro le ore 17:00 del 31 luglio 2025, è approvato il seguente documento:
 - elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).
- L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2023, di 2 operazioni FPGO_COP per complessivi euro 114.800,00 che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO.
- La disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.040.585,33	1.782.177,15	970.602,19	3.793.364,67
P2 - Upskilling	400.330,45	502.979,66	799.395,84	1.702.705,95
P3 - Reskilling	986.352,02	2.827.058,13	1.477.034,86	5.290.445,01
P4- Lavoro e Inclusione	205.413,62	280.141,74	205.950,76	691.506,12

- Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 11 agosto 2025

MARZINOTTO



ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

Programma GOL

ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	PNRR - GOL 2023 - P3 - RESKILLING - FPCCO Coprogettati	2025/9946	30/07/2025 1444150	2025/9946/0	D22B22002810001	TECNICHE PER L'OPERATORE NAVALE - F	57.400,00	57.400,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	PNRR - GOL 2023 - P3 - RESKILLING - FPCCO Coprogettati	2025/9945	30/07/2025 1444539	2025/9945/0	D22B22002810001	TECNICHE PER L'OPERATORE NAVALE - E	57.400,00	57.400,00
				N.ro operazioni :	2			114.800,00	114.800,00
				Totale N.ro operazioni :	2		Totale con finanziamento :	114.800,00	114.800,00

25_34_1_DDS_FORM_41754_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 agosto 2025, n. 41754

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. "Catalogo percorsi professionalizzanti - FPGO_PRO". Approvazione dei prototipi FPGO_PRO - scadenza 31 luglio 2025 ore 17:00.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPRReg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n.306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021 recante "Primo aggiornamento documento «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che integra il Programma GOL all'interno delle politiche regionali in materia di apprendimento permanente (BOX 14);

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti realizzatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Ga-

ranza Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 24 agosto 2022, di approvazione dei documenti "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale e Direttive FPGO_PRO";

EVIDENZIATO che le Direttive FPGO_PRO prevedono la costituzione del Catalogo percorsi professionalizzanti o "Catalogo FPGO_PRO", la cui struttura si suddivide nei seguenti sotto-cataloghi ciascuno riferito ad una delle quattro tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso:

- Reinserimento Occupazionale
- Upskilling
- Reskilling
- Lavoro e inclusione;

PRECISATO, ai sensi del paragrafo 10 delle Direttive FPGO_PRO, che i prototipi FPGO possono consistere in prototipi di orientamento finalizzati all'accompagnamento e tutoraggio;

SPECIFICATO che le operazioni prototipo devono essere presentate da una delle ATI selezionate, in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate, e che i prototipi approvati possono essere attuati da parte di tutte e 3 le ATI mediante "operazioni clone";

PRECISATO che le operazioni prototipo possono essere presentate dal 25 agosto 2022 con modalità "a sportello" entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile delle seguenti scadenze:

- 15 settembre 2022
- 15 ottobre 2022
- 15 novembre 2022
- 15 dicembre 2022
- e successivamente, con cadenza quindicinale, entro il quindicesimo ed ultimo giorno di ogni mese, sino al 18 agosto 2025, salvo l'apertura di sportelli intermedi come indicato dal punto 15.05 delle Direttive FPGO_PRO.

PRECISATO che, in base al paragrafo 15, capoverso 15.03 della Direttiva FPGO_PRO, nel caso sia presentata più volte la medesima domanda di finanziamento viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti, e qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

PRESO ATTO che entro le ore 17:00 del 31 luglio 2025 sono state presentate due operazioni;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni prototipo vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 13073/GRFVG del 16 settembre 2022, e modificata con decreto n. 39867/GRFVG del 22 agosto 2024, ha provveduto alla valutazione dei prototipi presentati in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 7 agosto 2025;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che un prototipo è stato valutato negativamente e non è approvabile, mentre l'altro prototipo è stato valutato positivamente ed è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione dei prototipi presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

PRECISATO che i prototipi non approvati per vizi formali possono essere ripresentati, esenti da vizi, allo sportello successivo o alla eventuale riapertura dei termini;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei prototipi FPGO_PRO presentati entro le ore 17.00 del 31 luglio 2025, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 agosto 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

P3-RE_FPGOPRO_Prototipi
FPGO_PRO RESKILLING

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	Esito
1	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO APPLICAZIONI WEB	FP2553783902	ATI 2 - FRIULI	2025	78.720,00	APPROVATO

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2553783901	TECNICHE INCLUSIVE PER IL TRASFERIMENTO ASSISTITO IN CONDIZIONI CRITICHE	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione

25_34_1_DD5_GEST RIS IDR_40907_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione risorse idriche 6 agosto 2025, n. 40907

Approvazione Avviso per la presentazione delle domande per la concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 1 a 6 della legge regionale 10 agosto 2023, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2023-2025, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) a favore delle persone fisiche proprietarie di unità immobiliari destinate esclusivamente a uso abitativo privato, anche costituite in condominio, a sollievo degli oneri sostenuti per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica. SGRI-ALPE/14-2025-2.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 4, comma 1 della Legge regionale 10 agosto 2023, n. 13 (legge regionale 10 agosto 2023, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2023-2025, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), ove si prevede che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere, per il tramite dei Comuni competenti per territorio, alle persone fisiche proprietarie di unità destinate esclusivamente a uso abitativo privato, anche costituite in condominio, un contributo fino all'importo massimo di 3.500,00 Euro a sollievo degli oneri sostenuti per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica;

VISTI in particolare:

- il comma 2 dell'articolo 4, della succitata legge regionale ove si prevede che i contributi di cui al comma 1, sono concessi, con il procedimento valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- il comma 3 dell'articolo 4, della succitata legge regionale ove si prevede che le domande di concessione del contributo di cui al comma 1, corredate dalla documentazione tecnica dell'intervento e della spesa sostenuta per la realizzazione dell'intervento stesso, sono presentate a seguito di avviso da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- il comma 4 dell'articolo 4, della succitata legge regionale ove si prevede che l'Amministrazione regionale si avvale dei Comuni per l'istruttoria e la gestione delle pratiche contributive sulla base delle disposizioni previste nell'avviso di cui al comma 3;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile n. 10691/GRFVG del 7 marzo 2024, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione delle domande per la concessione ed erogazione dei contributi di cui alla legge regionale 10 agosto 2023, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2023-2025, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), articolo 4, commi da 1 a 6, a sollievo degli oneri sostenuti per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica, facente parte integrante e sostanziale del medesimo decreto - che ha previsto quale termine per la presentazione delle domande per la concessione ed erogazione dei contributi il 31 dicembre 2024;

CONSIDERATO che:

- le risorse stanziare con la suddetta legge regionale si sono esaurite in data 26 novembre 2024;
- al 31 dicembre 2024, in relazione al suddetto Avviso, sono pervenute n. 640 istanze di contributo attraverso il sistema IOL (Istanze on Line) per un totale di Euro 1.663.663,73;

VISTO l'articolo 4, comma 86, della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025) ove si dispone, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 26/2015 le variazioni relative alle Missioni, ai Programmi e ai Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027 di cui alla Tabella D, allegata alla medesima legge;

RILEVATO che in relazione alla Missione n. 9 (Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'Ambiente) - Programma n. 4 (Servizio idrico integrato) - Titolo (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025 - 2027, lo stanziamento relativo all'esercizio 2025 ammonta ad Euro 700.000,00;

VISTO l'articolo 4, comma 57 della Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 "Legge di stabilità 2025" ove si prevede che l'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare le domande di concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 1, della Legge regionale 13/2023, presentate nel 2024 a seguito dell'avviso di cui al decreto del Direttore del Servizio gestione risorse idriche 7 marzo 2024, n. 1061/GRFVG, pubblicato nel BUR 20 marzo 2024, n. 12;

VISTO il comma 58 dell'articolo 4, della suddetta legge regionale, ove si prevede che per le finalità di cui all'articolo 4, comma 1, della Legge regionale 13/2023, in considerazione di quanto previsto al comma 57, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 9 (Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'Ambiente) - Programma n. 4 (Servizio idrico integrato) - Titolo (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025 - 2027;

CONSIDERATO che con decreto del Ragioniere Generale n. 12537/GRFVG del 14 marzo 2025 sono state approvate le variazioni di cui al prospetto "Variazioni contabili al BFG (Bilancio Finanziario Gestionale)", contenute nell'allegato sub 1), costituente parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento, da cui si rileva che in relazione alla Missione n. 9 (Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'Ambiente) - Programma n. 4 (Servizio idrico integrato) - Titolo 2 (Spese in conto capitale) - capitolo 68131, sono state stanziati ulteriori 500.000,00 Euro, per le finalità di cui all'articolo 4, comma 1 della Legge regionale 10 agosto 2023, n. 13;

ATTESO che si rende pertanto necessario riaprire i termini di presentazione delle domande di contributo per le finalità di cui all'articolo 4, comma 1 della Legge regionale 13/2023 nonché apportare alcune modifiche al testo del precedente Avviso approvato con decreto del Direttore del Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile n. 10691/GRFVG del 7 marzo 2024;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 889 del 27 giugno 2025, con la quale:

- è stata fissata l'intensità dei contributi di cui all'articolo 4, comma 1 della Legge regionale 10 agosto 2023, n. 13, non stabilita dalla legge regionale, fino alla percentuale massima del 40 per cento della spesa sostenuta e riconosciuta ammissibile, fermo restando l'importo massimo di Euro 3.500,00 per ciascuna domanda di contributo;

- è stato stabilito che con provvedimento del Direttore del Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile è approvato l'Avviso per la presentazione delle domande per la concessione ed erogazione dei contributi di cui alla legge regionale 10 agosto 2023, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2023-2025, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), articolo 4, commi da 1 a 6, a sollievo degli oneri sostenuti per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria da pubblicarsi sul BUR e sul sito istituzionale della Regione;

RITENUTO:

- di approvare l'allegato: "Avviso per la presentazione delle domande per la concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 1 a 6 della legge regionale 10 agosto 2023, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2023-2025, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) a favore delle persone fisiche proprietarie di unità immobiliari destinate esclusivamente a uso abitativo privato, anche costituite in condominio, a sollievo degli oneri sostenuti per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica;

CONSIDERATO che nel succitato Avviso sono stabilite, tra l'altro, le modalità di trasferimento delle risorse ai Comuni, le modalità di istruttoria, concessione ed erogazione dei contributi da parte dei Comuni medesimi ai beneficiari richiedenti il contributo;

VISTI:

- il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali", approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 recante il "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale;

- la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 "Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa";

- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 12 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027);

- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025);

- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 14 (Bilancio di previsione per gli anni 2025-2027);

- la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

VISTO il Bilancio Finanziario Gestionale 2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 2069 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa:

- 1.** Di approvare l'allegato: "Avviso per la presentazione delle domande per la concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 1 a 6 della legge regionale 10 agosto 2023, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2023-2025, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) a favore delle persone fisiche proprietarie di unità immobiliari destinate esclusivamente a uso abitativo privato, anche costituite in condominio, a sollievo degli oneri sostenuti per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica", facente parte integrante e sostanziale del presente decreto.
- 2.** Di procedere alla pubblicazione del succitato Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina dedicata del sito regionale: www.regione.fvg.it.

Trieste, 6 agosto 2025

per il direttore del servizio
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
CELLA

Allegato 1

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo
sostenibile

AVVISO

Per la presentazione delle domande per la concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 1 a 6 della legge regionale 10 agosto 2023, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2023-2025, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) a favore delle persone fisiche proprietarie di unità immobiliari destinate esclusivamente a uso abitativo privato, anche costituite in condominio, a sollievo degli oneri sostenuti per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica.

INDICE:

- art. 1 oggetto e finalità
- art. 2 tipologia ed entità del contributo
- art. 3 soggetti beneficiari
- art. 4 interventi finanziabili
- art. 5 spese ammissibili
- art. 6 presentazione della domanda di contributo
- art. 7 istruttoria delle domande di contributo
- art. 8 esclusione delle domande di contributo
- art. 9 concessione ed erogazione del contributo
- art. 10 rendicontazione della spesa
- art. 11 ispezioni e controlli
- art. 12 revoca del provvedimento di concessione
- art. 13 comunicazioni e informazioni
- art. 14 rinvii

art. 1 oggetto e finalità

1. In attuazione dell'articolo 4, comma 1 della legge regionale 10 agosto 2023, n. 13, la Regione è autorizzata a concedere alle persone fisiche proprietarie di unità destinate esclusivamente a uso abitativo privato, anche costituite in condominio, un contributo a sollievo degli oneri sostenuti per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica.

art. 2 tipologia ed entità del contributo

1. Il contributo è concesso fino al 40 per cento della spesa sostenuta per le finalità di cui all'articolo 1 e riconosciuta ammissibile e fino ad un massimo di Euro 3.500,00 per ciascuna domanda.

art. 3 soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente avviso le persone fisiche proprietarie al momento di presentazione della domanda di contributo di unità immobiliari situate nella Regione Friuli Venezia Giulia a destinazione esclusivamente abitativa di tipo privato, anche costituite in condominio.

2. Non possono accedere al contributo i soggetti che costituiscono impresa ai sensi della normativa europea in materia di aiuti di Stato.
3. Per impresa si intende qualsiasi entità, che si tratti di una persona fisica o giuridica, che eserciti un'attività economica, a prescindere dal suo status giuridico e dalle sue modalità di finanziamento.

art. 4 interventi finanziabili

1. Sono finanziabili gli interventi di:
 - realizzazione di allacciamenti alla pubblica fognatura, intesi come "nuovi" allacciamenti (o primo allaccio) di unità immobiliari già esistenti al momento della presentazione della domanda e non ancora allacciate alla pubblica fognatura, site nella Regione Friuli Venezia Giulia;
 - le modifiche sostanziali dell'allacciamento dovute alla necessità di collegamento ad una nuova rete fognaria pubblica separata (acque meteoriche e acque reflue da allacciare a due condotte fognarie pubbliche distinte che hanno sostituito la preesistente condotta fognaria mista).
2. Il contributo copre il singolo allacciamento alla pubblica fognatura indipendentemente dal numero di utenze/edifici serviti.
3. L'Amministrazione regionale si avvale dell'Autorità Unica per i servizi idrici e rifiuti - AUSIR per l'acquisizione dello stato di fatto dell'assetto degli scarichi.

art. 5 spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute:
 - a) per la progettazione dell'intervento;
 - b) per la realizzazione dell'intervento;
 - c) per l'IVA;
 - d) per gli oneri del coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;
 - e) per i costi a favore del Gestore del servizio idrico integrato per perfezionare l'allacciamento.
2. Ai fini dell'ammissibilità a contributo, le spese di cui al comma 1 devono riferirsi a lavori conclusi precedentemente alla data di presentazione della domanda ed iniziati successivamente alla data del 31 ottobre 2020. A tale fine fa fede la data della ricevuta di pagamento effettuata tramite bonifico bancario o postale. Non si tiene conto della data degli ordini di bonifico.
3. Non sono ammissibili a contributo le domande inserite nelle graduatorie approvate in relazione al precedente Regolamento emanato con D.P.Reg. 038/2020 e negli elenchi approvati in relazione al precedente Avviso approvato con decreto n. 10691/2024.
4. Per i condomini le spese ammissibili riguardano solamente le quote millesimali riferite alle unità immobiliari ad uso residenziale, che non siano utilizzate per l'esercizio di attività economica secondo la normativa europea sugli aiuti di stato.
5. Ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) non sono ammissibili in ogni caso le spese documentate da fatture riferite a prestazioni o forniture effettuate da un soggetto che, rispetto al richiedente abbia un ruolo di socio o amministratore o da società in cui soci o amministratori abbiano una relazione di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con il richiedente. Ai fini del presente Avviso gli obbligati al rispetto di tale divieto sono il richiedente e i singoli condomini che usufruiscono dell'incentivo.
6. Il contributo determinato ai sensi dell'articolo 2 è cumulabile con altri contributi o incentivi pubblici, nel limite dell'importo della spesa ammissibile sostenuta e nel rispetto delle regole di cumulo con altri contributi pubblici, in relazione ai quali si rimanda alle normative di settore.

art. 6 presentazione della domanda di contributo

1. La domanda di contributo in regola con la normativa vigente in materia di imposta di bollo, è presentata successivamente alla realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 4 a partire dalle ore 09.00 del giorno 1 settembre 2025 e fino alle ore 16.00 del giorno 3 ottobre 2025.
2. La domanda di contributo è presentata, dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, esclusivamente per via telematica, a pena inammissibilità, attraverso il sistema "ISTANZE ON LINE" (di seguito IOL) accessibile dall'apposita sezione dedicata del sito istituzionale della Regione, previa autenticazione con una delle modalità

previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CNS-Carta nazionale dei servizi, CRS – Carta regionale dei servizi).

3. L'imposta di bollo è dovuta nella misura forfettaria di euro 16,00 in conformità al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, Disciplina dell'imposta di bollo, e, in particolare, all'articolo, 3, comma 1-bis dell'Allegato A.
4. Nel caso in cui, nel medesimo arco temporale di cui al comma 1, un soggetto presenti più domande, riferite al medesimo immobile, sarà considerata valida l'ultima domanda presentata in ordine di tempo, purché ammissibile. Ai fini della determinazione dell'ordine cronologico di presentazione delle domande di contributo si considera la data e l'ora di ricevimento della domanda, attestata dal sistema di cui al comma 2.
5. Nella domanda di contributo dovranno essere fornite le seguenti dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000, compilate attraverso il sistema di cui al comma 2 del presente articolo:
 - a) che l'immobile oggetto della domanda di contributo è situato sul territorio regionale;
 - b) che i lavori di cui si richiede il contributo sono già terminati e funzionali all'atto della presentazione della domanda;
 - c) l'eventuale sussistenza di ulteriori contributi per l'intervento oggetto della domanda di contributo, con l'indicazione dell'importo;
 - d) di essere proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento di allacciamento alla rete fognaria pubblica al momento della presentazione della domanda;
 - e) che l'immobile è destinato esclusivamente ad uso abitativo privato ovvero se del caso dichiarazione dei millesimi condominiali relativi all'uso privato residenziale;
 - f) che l'intervento per il quale si richiede il contributo non è inserito nelle graduatorie approvate in relazione al precedente Regolamento emanato con D.P.Reg. 038/2020 ed al precedente Avviso approvato con decreto n. 10691/2024.
6. La domanda di contributo deve essere corredata della seguente documentazione:
 - a) relazione illustrativa dell'intervento firmata con firma olografa o digitale dal richiedente o dal tecnico incaricato;
 - b) copia della relativa fattura intestata al beneficiario del contributo, contenente l'indicazione dell'intervento eseguito e dell'immobile oggetto dello stesso nonché l'indicazione delle spese per voci di costo;
 - c) ricevuta del bonifico bancario o postale definitivo per avvenuto pagamento da parte del beneficiario, indicante nella causale il numero e la data della fattura di cui alla lettera b);
 - d) copia del documento attestante l'avvenuto versamento dell'imposta di bollo;
 - e) ogni altra documentazione a sostegno delle spese sostenute di cui all'articolo 5 comma 1;
 - f) eventuale delega, su modello presente nella sezione dedicata del sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nel caso in cui la domanda sia presentata per mezzo del condomino delegato (proprietario di almeno un'unità immobiliare) dagli altri proprietari di unità immobiliari facenti parte del condominio, nel caso in cui non vi sia un amministratore.
7. Nel caso di più comproprietari la domanda di contributo è presentata da uno solo di essi previa autorizzazione degli altri alla presentazione della domanda.
8. Per i condomini la domanda è presentata per mezzo dell'amministratore, ove esistente, oppure per mezzo del condomino delegato (proprietario di almeno un'unità immobiliare) dagli altri proprietari di unità immobiliari facenti parte del condominio. In quest'ultimo caso la domanda deve essere corredata dalla delega di cui alla lettera f, comma 6, su modello presente nella sezione dedicata del sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La delega deve essere sottoscritta da tutti i soggetti deleganti e corredata dai documenti di identità qualora non sottoscritta digitalmente.
9. Gli interventi descritti nella relazione illustrativa di cui al comma 5 lettera a), non possono essere modificati, sostituiti o integrati, successivamente al ricevimento della domanda ai sensi del comma 2.

art. 7 istruttoria delle domande di contributo

1. Le domande di contributo sono istruite secondo l'ordine cronologico di ricevimento accertato ai sensi dell'articolo 6, comma 4 e fino all'esaurimento della dotazione finanziaria complessivamente disponibile.
2. L'Amministrazione regionale si avvale dei Comuni per la fase di valutazione delle domande, nonché di concessione ed erogazione del contributo.
3. Il responsabile dell'istruttoria della struttura comunale competente verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'accesso al contributo nonché la completezza della relativa domanda e richiede le eventuali

integrazioni, fissando altresì un termine per la presentazione delle stesse, a pena di decadenza, non superiore a quindici giorni.

4. Nel caso in cui la domanda di contributo sia ritenuta inammissibile o le integrazioni richieste ai sensi del comma 3, non siano pervenute entro il termine stabilito ovvero risultino carenti, il responsabile del procedimento della struttura comunale competente dispone il rigetto della domanda, dandone comunicazione al richiedente il contributo.
5. I Comuni trasmettono al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile l'elenco di tutte le domande ricevute con l'esito finale dell'istruttoria svolta (rigettate, sostituite o accolte ed ammissibili), con l'evidenza dell'importo del contributo da erogare per le domande accolte e ammissibili, entro il 21 novembre 2025.
6. Con provvedimento del Direttore del Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente energia e sviluppo sostenibile è approvato l'elenco delle domande ricevute, nonché l'elenco nominale dei beneficiari ammessi a contributo con i relativi importi di contribuzione, redatto sulla base dell'elenco di cui al comma 5, che sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione, nella sezione dedicata.
7. Con provvedimento del Direttore del Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente energia e sviluppo sostenibile verranno trasferiti ai Comuni, i fondi a ciascuno spettante sulla base dell'elenco di cui al comma 6.

art. 8 esclusione delle domande di contributo

1. Sono rigettate, con provvedimento del Responsabile della struttura comunale competente ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), le domande di contributo:
 - a) inammissibili a contributo in quanto non rientranti tra gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1;
 - b) presentate al di fuori dei termini indicati dall'articolo 6, comma 1;
 - c) presentate con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 6;
 - d) le integrazioni richieste ai sensi dell'articolo 7, comma 3 non siano pervenute entro il termine indicato dal responsabile dell'istruttoria ovvero risultino carenti (articolo 7, comma 4 del presente avviso).

art. 9 concessione ed erogazione del contributo

1. Il contributo è concesso con il procedimento valutativo a sportello di cui all'articolo 36, comma 4 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), nei limiti delle risorse disponibili sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale.
2. I contributi sono concessi ed erogati ai beneficiari con provvedimento del Responsabile della struttura comunale competente.
3. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultima domanda ammessa a contributo è disposta la concessione parziale del contributo, nei limiti dell'importo disponibile.
4. L'avviso di esaurimento delle risorse disponibili è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia.
5. Ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge 241/1990, avverso il provvedimento di rigetto, concessione, erogazione e revoca del contributo è esperibile ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale per il Friuli Venezia Giulia (TAR FVG) con le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo) o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

art. 10 rendicontazione della spesa

1. Non è prevista una rendicontazione del contributo.
2. I beneficiari hanno l'obbligo di rispettare le condizioni poste nel decreto di concessione ed erogazione del contributo e di conservare tutta la documentazione a fondamento della concessione ed erogazione per i due anni successivi alla data del provvedimento, anche ai fini dei controlli di cui al successivo art. 11 del presente avviso.

art. 11 ispezioni e controlli

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, i Comuni potranno disporre, in qualsiasi momento, ispezioni e controlli, anche a campione, ai fini di verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai soggetti beneficiari.

art. 12 revoca del provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione del contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario oppure a seguito di decadenza dal diritto all'incentivo:
 - a) qualora i beneficiari non rispettino le condizioni poste nel decreto di concessione ed erogazione del contributo;
 - b) qualora non conservino tutta la documentazione a fondamento della concessione ed erogazione del contributo per i due anni successivi alla data del provvedimento ai sensi dell'articolo 10, comma 2;
 - c) qualora in sede di istruttoria sia stata accertata la modifica sostanziale dell'intervento oggetto della domanda di contributo;
 - d) in caso di non corrispondenza al vero delle dichiarazioni e della documentazione di cui all'articolo 6 commi 5 e 6, accertate all'esito delle attività di cui all'articolo 11, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge;
 - e) nel caso in cui, per cause imputabili al beneficiario, non sia possibile effettuare le ispezioni e i controlli di cui all'articolo 11.
2. Il responsabile del procedimento della struttura comunale competente comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento di concessione del contributo.
3. La revoca, anche parziale, del provvedimento di concessione del contributo comporta la restituzione del contributo indebitamente erogato, con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

art. 13 comunicazioni e informazioni

1. Il presente avviso viene pubblicato sul BUR e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.
2. Responsabile regionale del procedimento: ing. Paolo De Alti, Direttore del servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.

art. 14 rinvii

1. Per quanto non previsto dal presente atto si applicano le norme di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

25_34_1_DDS_ISTR ORIENT_40971_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 6 agosto 2025, n. 40971

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico 33/23 - Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di interventi territoriali a favore di Giovani Neet -AttivaGiovani 2023 -2026. Approvazione operazioni clone di prototipo (CUP D91J24000210009) presentate nei mesi di giugno e luglio 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente che, all'art. 36 bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+)", prevede che con Regolamento regionale di attuazione viene disciplinato, tra i vari aspetti, quello della pianificazione delle operazioni del Programma Regionale FSE+;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021/27;

VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023 e aggiornato da ultimo con deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 08/09/ 2023, il quale prevede la realizzazione del programma specifico n. 33/23 - Attivagiovani

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 33/23 si colloca nell'ambito della Priorità 4 - Giovani del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 3.500.000,00;

VISTO il decreto n. 35408/GRFVG del 27/07/2023 con cui è stato emanato l'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di giovani Neet e di attori delle reti locali - AttivaGiovani 2023-2026 - a valere sul programma specifico n. 33/23 - Attivagiovani, in seguito modificato con decreto n. 49114/GRFVG del 25/10/2023, con decreto n.27647/GRFVG del 07/06/2024 e, infine, con decreto n.64293 del 13/12/2024;

VISTO il decreto n. 54546/GRFVG del 20/11/2023 con il quale è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte di candidatura e dei progetti presentati nell'ambito dell'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di giovani Neet e di attori delle reti locali AttivaGiovani 2023-2026", approvato con il citato decreto n. 35408/GRFVG del 27 luglio 2023 e s.m.i.;

DATO ATTO che con il decreto n. 59570/GRFVG del 7/12/2023 è stata approvata la graduatoria delle candidature pervenute entro il termine del 17 novembre 2023 ed è stato individuato quale soggetto attuatore delle operazioni di cui al sopraccitato Avviso "AttivaGiovani 2023-2026", l'ente EN.A.I.P (ENTE A.C.L.I. Istruzione Professionale) Friuli-Venezia Giulia, codice fiscale 80035920323, quale capofila di un'associazione temporanea di scopo composta da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutarî la formazione professionale;

RILEVATO che, come previsto da citato Avviso, è stata formalmente costituita l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) - "ATS AttivaGiovani 23-26" come comunicato dal capofila EN.A.I.P (ENTE A.C.L.I. Istruzione Professionale) Friuli-Venezia Giulia, codice fiscale 80035920323, con nota assunta al protocollo della Direzione regionale con il numero GRFVG-GEN-2024-00172202-A del 14/03/2024;

VISTO il decreto 21721/GRFVG del 8/05/2024 di concessione e impegno fondi con il quale è stato concesso il contributo di Euro 3.500.000,00 (tremilionicinquecentomila/00) per la copertura delle attività negli anni 2024, 2025 e 2026, a favore di EN.A.I.P (ENTE A.C.L.I. Istruzione Professionale) Friuli - Venezia Giulia, codice fiscale 80035920323, quale Capofila della costituenda "ATS AttivaGiovani 23-26";

RICORDATO che, come indicato nell'avviso, sono previste sei tipologie di intervento e che le stesse possono essere raggruppate nelle seguenti tre diverse tipologie di azioni:

-azioni non formative: "Giovani talenti in azione", "Giovani verso il futuro" e "Giovani pronti per il lavoro";

-azioni di sistema: "Coordinamento e gestione macro interventi territoriali" ed "Azioni di comunicazione";

-azioni formative: "Formazione operatori";

RICHIAMATO l'allegato 1 del proprio decreto n. 45124/GRFVG del 23/09/2024, di approvazione delle operazioni presentate dall'ATS ATTIVAGIOVANI 23-26, tra i quali i codici prototipo FP2446099604 GESTIONE DEI CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE (CAG)-A e FP2446099607 L'ACCOMPAGNAMENTO ALLA SCELTA - A, associati all'azione formativa "Formazione operatori";

VISTE le operazioni clone di prototipo avviate e autorizzate nel mese di giugno e luglio 2025 come da allegato 1, parte integrante del presente decreto;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di prototipo di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare l'elenco delle operazioni clone di prototipo riportate nell'Allegato 1 parte integrante del presente decreto;

CONSIDERATO che l'Allegato 1 al presente decreto determina l'approvazione ed il finanziamento di n. 2 operazioni clone di prototipo per complessivi Euro € 6.560,00- (seimilacinquecentosessanta,00);

PRECISATO che l'operatore Associazione Temporanea di Scopo (ATS) - "ATS AttivaGiovani 23-26" con capofila EN.A.I.P (ENTE A.C.L.I. Istruzione Professionale) Friuli - Venezia Giulia matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO altresì che il presente decreto, comprensivo degli Allegati parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023, avente ad oggetto "Stanziamenti riferiti alle Strutture regionali attuatrici nell'ambito del Programma regionale (PR) FSE+ 2021-27 del Friuli Venezia Giulia. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 1009/2023" che, all'allegato 1, prevede l'assegnazione al Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio dell'azione G.a) 6. "Consolidamento e estensione, anche attraverso un maggiore impegno degli enti locali, degli interventi formativi e di tutoraggio in favore di giovani NEET, migliorandone il legame con politiche di attivazione quali misure di tirocini extracurricolari, borse lavoro ecc."

VISTE le disposizioni sancite dalla normativa regionale relativa all'organizzazione dell'Amministrazione (Legge regionale n. 18/1996) e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della regione Friuli Venezia Giulia (Decreto n. 39/Pres. del 24 febbraio 2015, art. 8);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1165, adottata nella seduta del 27 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha deliberato di disporre l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 alla dott.ssa Patrizia Pavatti;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;

DECRETA

1. Per quanto in premessa esposto in relazione all'avviso PS 33/23 "Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di interventi territoriali a favore di Giovani Neet -AttivaGiovani 2023 -2026", approvato con decreto n. 35408/GRFVG del 27 luglio 2023 e s.m.i. sono approvati i seguenti documenti:
a. Allegato 1 - Elenco delle operazioni clone di prototipo APPROVATE E AMMESSE A FINANZIAMENTO Presentate dall'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) - "ATS AttivaGiovani 23-26" come comunicato dal capofila EN.A.I.P (ENTE A.C.L.I. Istruzione Professionale) Friuli-Venezia Giulia nel mese di giugno e luglio 2025; le operazioni clone di prototipo approvate e finanziate sono riportate nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

2. L'elenco di cui all'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di n. 2 operazioni clone di

prototipo di Area “Formazione Operatori” Euro € 6.560,00- (seimilacinquecentosessanta,00).

3. Le operazioni di cui all'elenco riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto, sono finanziate con le risorse impegnate con proprio decreto n.45124/GRFVG del 23/09/2024.

4. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 agosto 2025

PAVATTI

Allegato 1
Programma specifico 33/23 ATTIVAGIOVANI
Decreto n. 35408/GRFVG del 27 luglio 2023 e s.m.i.
Capofila: EN.A.I.P (ENTE A.C.L.I. Istruzione Professionale) Friuli-Venezia Giulia
CUP: D91J24000210009

Elenco delle operazioni clone di prototipo
APPROVATE E AMMESSE A FINANZIAMENTO

Codice	Proponente	Erogatore	Linea Intervento	Protocollo e data	Titolo	Contributo Richiesto	Contributo Finanziabile
2025/7803	ATS AttivaGiovani 23-26	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA – TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 33/23 - ATTIVAGIOVANI - Accompagnamento e tutoraggio - Formazione operatori	GRFVG-GEN-2025- 420630-A (10/06/2025)	GESTIONE DEI CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE (CAG)-A	€ 3280,00	€ 3280,00
2025/9704	ATS AttivaGiovani 23-26	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 33/23 - ATTIVAGIOVANI - Accompagnamento e tutoraggio - Formazione operatori	GRFVG-GEN-2025- 531985-A (29/07/2025)	L'ACCOMPAGNAMENTO ALLA SCELTA – A	€ 3280,00	€ 3280,00

Totale operazioni: 2
Totale Contributo richiesto: € 6.560,00
Totale Contributo finanziabile: € 6.560,00

25_34_1_DPO_GEST VEN_41288_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” del Servizio caccia e risorse ittiche 7 agosto 2025, n. 41288

Legge 157/1992, articolo 19 e legge regionale 14/2007, capo III. Rilascio del provvedimento di deroga per la prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque nei confronti della specie Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) presso la valle da pesca “Valle Pantani”.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

VISTO, in particolare, l'articolo 19, comma 2, della legge 157/1992 sopra richiamata ove stabilisce che le Regioni, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico artistico nonché per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica, anche nelle zone vietate alla caccia, e l'articolo 19 bis ove stabilisce che le regioni disciplinano l'esercizio delle deroghe previste dalla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, conformandosi alle prescrizioni dell'articolo 9, ai principi e alle finalità degli articoli 1 e 2 della stessa direttiva ed alle disposizioni della presente legge;

VISTA la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;

VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli-Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)) che, nel rispetto della normativa nazionale, dà diretta applicazione alle deroghe di cui all'art. 9 della Direttiva;

VISTO l'articolo 3, comma 4, della legge regionale 14/2007 il quale prevede che ai sensi dell'articolo 5 della direttiva 79/409/CEE in tutto il territorio regionale è fatto divieto di distruggere e danneggiare deliberatamente nidi e uova di uccelli selvatici e disturbare deliberatamente uccelli selvatici;

VISTA la necessità di dissuadere la presenza della specie Cormorano nella Valle da pesca “Valle Pantani” al fine di ridurre il danno sul pesce allevato come da richieste di prot. GRFVG-GEN-531782-A-A e di prot. GRFVG-GEN- 63302/2025, sia per l'utilizzazione di strumenti dissuasivi che per il prelievo in deroga;

VISTA la nota prot. n. 26476/T-A16 di data 24/05/2021 con cui l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) esprime parere favorevole al richiesto piano per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. c) della legge regionale n. 14/2007, ovvero sull'utilizzo dei cannoncini quali metodi di dissuasione non cruenta al fine di ridurre il danno alla pesca delle specie allevate nella valle;

TENUTO CONTO che a seguito di parere positivo fornito da ISPRA tale attività, secondo le modalità espresse nello stesso, tale attività dissuasiva è stata autorizzata con decreto n. 40203 dd 01/08/2026 sino al 28 marzo 2026;

ATTESO che il posizionamento e l'attivazione dei cannoncini dissuasivi è un metodo ecologico (incruento) di risoluzione della problematica;

VISTA inoltre la successiva nota del Servizio caccia e risorse ittiche prot. n. GRFVG-GEN 2025-530987-P di data 29/07/2025 con la quale è stata formulata all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) la richiesta di parere relativo al prelievo in deroga per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. c) della legge regionale 14/2007;

VISTA la nota prot. n. 45813 di data 05/08/2025 accolta al protocollo n. GRFVG-GEN 2025-548645-A d.d. 05/08/2025 con cui l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) esprime parere favorevole al richiesto piano di abbattimento per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. c) della legge regionale n. 14/2007 fatta salva l'applicazione delle condizioni sinteticamente riportate in autorizzazione, ed eventuali prescrizioni previste da VINCA o altri strumenti gestionali per l'area

interessata;

CONSIDERATO che ai sensi del già citato articolo 19bis, comma 2, della legge 157/1992 le attività di deroga sono messe in atto dai soggetti individuati dalle regioni;

ATTESO che, in attuazione della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, così come modificata dalla legge regionale n. 3/2016, "Riordino del sistema della Regione-Autonomie locali nel Friuli-Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative" le guardie venatorie provinciali sono confluite nel Corpo forestale regionale al quale sono assegnate le funzioni di controllo di cui sopra;

CONSIDERATO che tale attività di prelievo necessita di preventiva pubblicazione al BUR;

RITENUTO di individuare nel Direttore dell'Ispettorato forestale territorialmente competente o suo delegato, il soggetto deputato alla verifica del rispetto delle condizioni indicate nel presente provvedimento;

RITENUTO, inoltre, di affidare la vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni al Corpo forestale regionale;

RITENUTO inoltre che le operazioni qualora interessino aree protette vadano concordate con l'Organo gestore delle stesse così come previsto dalla legge 394/1991;

VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n.0277/Pres. e ss.mm.ii e, in particolare, l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;

VISTO il decreto del Direttore Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 30240 del 12.06.2025 con il quale il conferimento dell'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche al dott. Dario Colombi è stato conferito dal 01/07/2025 fino al 30.06.2027;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche n. 33128/GRFVG <<stabilisce dal 01/07/2025 fino al 30.6.2027 l'incarico di p.o. "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" al dott. Colombi: attribuzioni delegate e assegnazione di personale>> del 26.06.2025;

DECRETA

1. È adottato, il provvedimento di deroga per la specie cormorano per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. c) della legge regionale 14/2007, (prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque) secondo quanto di seguito specificato:

Specie	Cormorano (<i>Phalacrocorax carbo</i>).
Finalità	Prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque.
Numero di esemplari	30
Attività autorizzata	Abbattimento con scopo prettamente dissuasivo al fine di ridurre i danni al pesce allevato.
Soggetti autorizzati	Personale appartenente al Corpo forestale regionale che potrà avvalersi dei soggetti di cui all'articolo 7, della legge regionale 14/2007.
Mezzi autorizzati	Armi in dotazione al Corpo forestale regionale, incluse quelle di cui all'art. 13 della Legge n. 157/1992 e relativo munizionamento privo di piombo, i soggetti di cui all'articolo 7, della legge regionale 14/2007 possono utilizzare solamente le armi di cui all'articolo 13, della 157/1992 e relativo munizionamento privo di piombo. Tale attività andrà contestualizzata con forme di dissuasione e disturbo, ovvero con l'uso di indumenti colorati da parte degli operatori e posizionamento di manichini. Tali indumenti colorati dovranno, per quanto possibile, essere simili a quelli indossati durante le attività di prelievo e di gestione della valle da pesca anche dal personale della valle. L'attività di abbattimento andrà sospesa qualora la visibilità sia scarsa (presenza di nebbia fitta ecc.).
Condizioni di rischio	Vista la qualifica degli operatori, si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli operatori confondano la specie oggetto di deroga con altre specie tutelate (marangone minore), inoltre il prelievo effettuato vicino alle vasche di sverno e non in area marina o lagunare aperta riduce la possibilità di copresenza con la specie marangone dal ciuffo
Ambito temporale	Dopo 60 gg dalla data di pubblicazione sino al 15 marzo 2026, dal sorgere del sole al tramonto.
Ambito territoriale	Valle da pesca "Valle Pantani" con particolare attenzione alle vasche di sverno
Obiettivi dell'intervento	Ridurre la problematica relativa ai danni causati dalla specie Cormorano all'attività di pesca.
Monitoraggio dell'efficacia	Verifica della riduzione della presenza della specie e riduzione del danno.
Forme di controllo	Stretto coordinamento tra gli operatori incaricati delle attività.
Forme di vigilanza e organi incaricati alla medesima	La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo forestale regionale.

2. Il responsabile delle operazioni è individuato nel Direttore dell'Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia, con possibilità di delega.
3. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo forestale regionale, che provvederà a registrare quanto prima i dati degli abbattimenti sul portale INFOFAUNA
4. Entro il termine del 31 marzo 2026 l'Ispettorato forestale incaricato alla verifica dell'attività di prelievo della specie Cormorano trasmetterà allo scrivente Servizio la rendicontazione sintetica dell'attività svolta, dell'efficacia della stessa, dell'attivazione dei metodi ecologici nonché il censimento mensile delle presenze della specie nell'area.
5. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
6. Il presente provvedimento sarà esecutivo dopo 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR ai sensi del comma 4 art.19bis LN 157/92

Udine, 7 agosto 2025

COLOMBI

25_34_1_DPO_GEST VEN_41289_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 7 agosto 2025, n. 41289

Legge 157/1992, articolo 19 e legge regionale 14/2007, capo III. Rilascio del provvedimento di deroga per la prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque nei confronti della specie Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) presso la valle da pesca "Valle Panera".

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTO, in particolare, l'articolo 19, comma 2, della legge 157/1992 sopra richiamata ove stabilisce che le Regioni, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico artistico nonché per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica, anche nelle zone vietate alla caccia, e l'articolo 19 bis ove stabilisce che le regioni disciplinano l'esercizio delle deroghe previste dalla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, conformandosi alle prescrizioni dell'articolo 9, ai principi e alle finalità degli articoli 1 e 2 della stessa direttiva ed alle disposizioni della presente legge;

VISTA la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;

VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli-Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)) che, nel rispetto della normativa nazionale, dà diretta applicazione alle deroghe di cui all'art. 9 della Direttiva;

VISTO l'articolo 3, comma 4, della legge regionale 14/2007 il quale prevede che ai sensi dell'articolo 5 della direttiva 79/409/CEE in tutto il territorio regionale è fatto divieto di distruggere e danneggiare deliberatamente nidi e uova di uccelli selvatici e disturbare deliberatamente uccelli selvatici;

VISTA la necessità di dissuadere la presenza della specie Cormorano nella Valle da pesca "Valle Panera" al fine di ridurre il danno sul pesce allevato come da richieste di prot. GRFVG-GEN-434626-A-A del 16/06/2025, sia per l'utilizzazione di strumenti dissuasivi che per il successivo prelievo in deroga;

VISTA la nota prot. n. 26476/T-A16 di data 24/05/2021 con cui l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) esprime parere favorevole al richiesto piano per le finalità di cui all'articolo

5, comma 1, lett. c) della legge regionale n. 14/2007, ovvero sull'utilizzo dei cannoncini quali metodi di dissuasione non cruenta al fine di ridurre il danno alla pesca delle specie allevate nella valle;

TENUTO CONTO che a seguito di parere positivo fornito da ISPRA tale attività, secondo le modalità espresse nello stesso, tale attività dissuasiva è stata autorizzata con decreto n. 31565 dd 19/06/2025 sino al 28 febbraio 2026;

ATTESO che il posizionamento e l'attivazione dei cannoncini dissuasivi è un metodo ecologico (incruento) di risoluzione della problematica;

VISTA inoltre la successiva nota del Servizio caccia e risorse ittiche prot. n. GRFVG-GEN 2025-529334-P di data 28/07/2025 con la quale è stata formulata all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) la richiesta di parere relativo al prelievo in deroga per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. c) della legge regionale 14/2007;

VISTA la nota prot. n. 45812 di data 05/08/2025 accolta al protocollo n. GRFVG-GEN 2025-548639-A d.d. 07/08/2025 con cui l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) esprime parere favorevole al richiesto piano di abbattimento per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. c) della legge regionale n. 14/2007 fatta salva l'applicazione delle condizioni sinteticamente riportate in autorizzazione, ed eventuali prescrizioni previste da VINCA o altri strumenti gestionali per l'area interessata;

CONSIDERATO che ai sensi del già citato articolo 19bis, comma 2, della legge 157/1992 le attività di deroga sono messe in atto dai soggetti individuati dalle regioni;

ATTESO che, in attuazione della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, così come modificata dalla legge regionale n. 3/2016, "Riordino del sistema della Regione-Autonomie locali nel Friuli-Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative" le guardie venatorie provinciali sono confluite nel Corpo forestale regionale al quale sono assegnate le funzioni di controllo di cui sopra;

CONSIDERATO che tale attività di prelievo necessita di preventiva pubblicazione al BUR;

RITENUTO di individuare nel Direttore dell'Ispettorato forestale territorialmente competente o suo delegato, il soggetto deputato alla verifica del rispetto delle condizioni indicate nel presente provvedimento;

RITENUTO, inoltre, di affidare la vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni al Corpo forestale regionale;

RITENUTO inoltre che le operazioni qualora interessino aree protette vadano concordate con l'Organo gestore delle stesse così come previsto dalla legge 394/1991;

VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n.0277/Pres. e ss.mm.ii e, in particolare, l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;

VISTO il decreto del Direttore Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 30240 del 12.06.2025 con il quale il conferimento dell'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche al dott. Dario Colombi è stato conferito dal 01/07/2025 fino al 30.06.2027;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche n. 33128/GRFVG <<stabilisce dal 01/07/2025 fino al 30.6.2027 l'incarico di p.o. "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" al dott. Colombi: attribuzioni delegate e assegnazione di personale>> del 26.06.2025;

DECRETA

1. È adottato, il provvedimento di deroga per la specie cormorano per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. c) della legge regionale 14/2007, (prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque) secondo quanto di seguito specificato:

Specie	Cormorano (<i>Phalacrocorax carbo</i>).
Finalità	Prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque.
Numero di esemplari	30
Attività autorizzata	Abbattimento con scopo prettamente dissuasivo al fine di ridurre i danni al pesce allevato.
Soggetti autorizzati	Personale appartenente al Corpo forestale regionale che potrà avvalersi dei soggetti di cui all'articolo 7, della legge regionale 14/2007.

Mezzi autorizzati	Armi in dotazione al Corpo forestale regionale, incluse quelle di cui all'art. 13 della Legge n. 157/1992 e relativo munizionamento privo di piombo, i soggetti di cui all'articolo 7, della legge regionale 14/2007 possono utilizzare solamente le armi di cui all'articolo 13, della 157/1992 e relativo munizionamento privo di piombo. Tale attività andrà contestualizzata con forme di dissuasione e disturbo, ovvero con l'uso di indumenti colorati da parte degli operatori e posizionamento di manichini. Tali indumenti colorati dovranno, per quanto possibile, essere simili a quelli indossati durante le attività di prelievo e di gestione della valle da pesca anche dal personale della valle. L'attività di abbattimento andrà sospesa qualora la visibilità sia scarsa (presenza di nebbia fitta ecc.).
Condizioni di rischio	Vista la qualifica degli operatori, si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli operatori confondano la specie oggetto di deroga con altre specie tutelate (marangone minore), inoltre il prelievo effettuato vicino alle vasche di sverno e non in area marina o lagunare aperta riduce la possibilità di copresenza con la specie marangone dal ciuffo
Ambito temporale	Dopo 60 gg dalla data di pubblicazione sino al 15 marzo 2026, dal sorgere del sole al tramonto.
Ambito territoriale	Valle da pesca "Valle Panera" con particolare attenzione alle vasche di sverno
Obiettivi dell'intervento	Ridurre la problematica relativa ai danni causati dalla specie Cormorano all'attività di pesca.
Monitoraggio dell'efficacia	Verifica della riduzione della presenza della specie e riduzione del danno.
Forme di controllo	Stretto coordinamento tra gli operatori incaricati delle attività.
Forme di vigilanza e organi incaricati alla medesima	La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo forestale regionale.

2. Il responsabile delle operazioni è individuato nel Direttore dell'Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia, con possibilità di delega.

3. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo forestale regionale, che provvederà a registrare quanto prima i dati degli abbattimenti sul portale INFOFAUNA

4. Entro il termine del 31 marzo 2026 l'Ispettorato forestale incaricato alla verifica dell'attività di prelievo della specie Cormorano trasmetterà allo scrivente Servizio la rendicontazione sintetica dell'attività svolta, dell'efficacia della stessa, dell'attivazione dei metodi ecologici nonché il censimento mensile delle presenze della specie nell'area.

5. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

6. Il presente provvedimento sarà esecutivo dopo 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR ai sensi del comma 4 art.19bis LN 157/92

Udine, 7 agosto 2025

COLOMBI

25_34_1_DPO_IMP RIF_40468_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 4 agosto 2025, n. 40468/GRFVG. (Estratto)

ALPPN/ESR-0-2030 - DLgs. n. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - Bertolo Srl - Autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi - modello RM 60, n. di serie 0094.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, la Società BERTOLO SRL, c.f. 03493000966, con sede legale a Fiume Veneto (PN), via Pian di Pan, n. 29, in persona del Legale Rappresentante protempore, ai sensi

dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 è autorizzata alla gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi modello RM 60, n. di serie 0094.”.

(omissis)

Trieste, 4 agosto 2025

BIRTIG

25_34_1_DGR_1100_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2025, n. 1100

Codice civile, art. 2545-terdecies. LR 27/2007, art. 23. Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa “Croce Letizia - Società cooperativa sociale” in liquidazione, con sede in Gradisca d'Isonzo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria Sezione I - Rilevazione dd.17.02.2025 concernente la cooperativa “Croce Letizia - Società Cooperativa Sociale” con sede in Gradisca d'Isonzo, da cui si è evinta la presenza delle irregolarità, siccome dettagliatamente indicate nell'atto ispettivo, presente in atti presso il Servizio regionale competente in materia di vigilanza cooperativa, notificato al legale rappresentante dell'ente sanzionando, al quale si fanno espressi richiamo e rinvio;

ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore dd.17.02.2025, con cui si è intimato al legale rappresentante della società di eliminare le irregolarità accertate entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento dell'atto medesimo;

OSSERVATO che con verbale di assemblea dd.30.04.2025, iscritto al Registro delle Imprese addì 06.05.2025, la predetta cooperativa è stata posta in liquidazione volontaria con contestuale nomina del liquidatore;

VERIFICATO, inoltre, il contenuto del successivo verbale di revisione ordinaria Sezione II - Accertamento dd.16.05.2025, da cui è emerso che l'organo liquidatorio della cooperativa non ha sostanzialmente ottemperato a quanto richiesto, accertandosi di talchè lo stato di insolvenza dell'ente, attesa la riscontrata inadeguatezza degli elementi attivi ad assicurare, in sede di liquidazione volontaria, l'uguale ed integrale soddisfacimento dei creditori sociali, in considerazione della complessiva condizione deficitaria risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024, con la conseguenziale proposta da parte del revisore dell'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa della società ai sensi all'articolo 2545-terdecies c.c.;

RAVVISATA, di conseguenza, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta società in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 15 luglio 2025, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lett. a), della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, per cui si è attribuita una procedura di minore complessità onde riscontrare la capacità e l'efficacia dell'azione del professionista medesimo;

RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Karim Fathi, con studio in Gorizia, Via IX Agosto n. 11, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Gorizia;

CONSIDERATO che lo stesso professionista risulta regolarmente iscritto all'Albo istituito a norma dell'articolo 356 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;

DATO ATTO che è stata acquisita agli atti dell'Unità operativa specialistica Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e Audit la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in data 28.07.2025, pervenuta addì 30.07.2025 ed ammessa a protocollo regionale al n. 0534283/GRFVG/GEN dd.30.07.2025;

DATO ATTO che è stata acquisita agli atti dell'Unità operativa specialistica Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e Audit la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e

2, del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, nonché ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, il 04.08.2025, pervenuta il giorno 05.08.2025 ed ammessa a protocollo regionale al n. 0546362/GRFVG/GEN dd.05.08.2025;

VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 293 e seguenti del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, 11 e 23 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA del Presidente della Regione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. La cooperativa "Croce Letizia - Società Cooperativa Sociale" in liquidazione, con sede in Gradisca d'Isonzo, C.F. 01201910310, costituita addì 03.07.2019, per rogito notaio dott. Damjan Hlede di Gradisca d'Isonzo, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 293 e seguenti del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.

2. Il dott. Karim Fathi, con studio in Gorizia, Via IX Agosto n. 11, è nominato commissario liquidatore.

3. Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. del 01.02.2017.

4. Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

5. Il presente provvedimento sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_34_1_DGR_1103_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2025, n. 1103. (Estratto)

LR 5/2007, art 63 bis, comma 16. Comune di Aviano: conferma di esecutività della deliberazione consiliare 3 giugno 2025, n. 49, di approvazione della variante n. 87 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1701 del 14.11.2024 in merito alla variante n. 87 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Aviano, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 49 del 3.6.2025.

2. Di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 49 del 3.6.2025, di approvazione della variante n. 87 al Piano regolatore generale comunale del Comune di AVIANO.

3.

(omissis)

25_34_1_DGR_1104_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2025, n. 1104

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in

materia di paesaggio al Comune di Andreis.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e s.m.i., di seguito denominato Codice e, in particolare gli articoli 146, comma 6, e 159 ai sensi dei quali la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado:

- di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche;
- di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e s.m.i. e in particolare:

- l'articolo 59, come integrato dal comma 2 dell'articolo 70 della legge regionale 9/2019 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio con la previsione di non obbligatorietà del parere della Commissione locale del paesaggio nel procedimento paesaggistico semplificato in applicazione dell'articolo 11, comma 10, del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 (Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata);

- l'articolo 60, come sostituito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 10 luglio 2020, n. 14, ai sensi del quale la Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del Codice da parte della struttura competente, delega ai Comuni le funzioni amministrative in materia di paesaggio di cui all'articolo 60, fatte salve le competenze regionali previste al comma 3. Qualora non sia istituita la Commissione locale del paesaggio di cui all'articolo 59 può essere conferita la delega per le sole funzioni amministrative relative a interventi sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata ai sensi dell'articolo 60, comma 1;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2021, n. 26 (Regolamento di attuazione della parte III, paesaggio, ai sensi dell'articolo 61, comma 5, lettere a) e b), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 concernente l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio e il funzionamento della commissione regionale e delle commissioni locali per il paesaggio), pubblicato sul BUR n.11 del 17 marzo 2021 e, in particolare, gli articoli da 10 a 13 e l'articolo 16, comma 2;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 novembre 2021, n. 1827, con la quale sono stati aggiornati e sostituiti i criteri, già impartiti con la deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, per la verifica nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6, del Codice;

DATO ATTO che:

- l'allegato A, punto 1 lettera A.1 e A.2, alla citata deliberazione della Giunta regionale 1827/2021, dispone:

- <<per la procedura autorizzatoria ordinaria disposta dall'art. 146 del Codice la condizione è soddisfatta con la nomina della Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dell'art. 148 del Codice e disciplinata dall'art. 59 della LR 5/2007 che contribuisce a garantire una valutazione specifica ed autonoma degli aspetti paesaggistici rispetto a quelli urbanistico-edilizi. Al fine di garantire la necessaria adeguata istruttoria tecnico-amministrativa relativa alle richieste di autorizzazione paesaggistica, l'ente delegato dovrà verificare la completezza gli elaborati progettuali allegati alla richiesta di autorizzazione paesaggistica e acquisire il parere della Commissione locale per il paesaggio.>>;

- <<per la procedura autorizzatoria semplificata disciplinata dall'articolo 11 del DPR 31/2017 non è richiesto il parere obbligatorio della Commissione locale per il paesaggio (art. 59 LR 5/2007; D.Preg 026/2021). Qualora non sia istituita la Commissione locale per il paesaggio, ai sensi dell'articolo 60, comma 4, della legge regionale 5/2007 può essere conferita la delega per l'esercizio delle sole funzioni paesaggistiche inerenti interventi di lieve entità (articolo 60, comma 1, legge regionale 5/2007) purché, ai sensi dell'articolo 10 del D.PREG 026/2021 il responsabile dell'istruttoria o del procedimento paesaggistico possiedano adeguate competenze tecniche-scientifiche, attestate dal titolo di studio e dall'esperienza professionale in materia di tutela paesaggistico-ambientale, per presiedere le funzioni amministrative relative alla tutela del paesaggio.>>;

- l'allegato A, punto 1 lettera B.1, alla citata deliberazione della Giunta regionale 1827/2021, dispone che:

- <<per il conferimento della delega all'esercizio delle funzioni paesaggistiche la presenza di uno specifico organo tecnico consultivo quale la commissione locale per il paesaggio a supporto della funzione

amministrativa in materia di paesaggio costituisce già di per sé idoneo elemento di autonomia rispetto alla distinta valutazione urbanistico-edilizia, così come richiesto dal Codice, in quanto organo collegiale consultivo qualificato e struttura tecnica non stabilmente inserita nel modello organizzativo comunale, deputata a rendere il parere di competenza sui procedimenti paesaggistici alla struttura comunale responsabile di tali procedimenti. Siffatta condizione garantisce l'autonomia e la separazione del procedimento paesaggistico rispetto alla corrispondente funzione amministrativa edilizia. Laddove la dotazione organizzativa lo consenta, i Comuni o le loro forme associative di cui alla legge regionale 21/2019 provvedono a individuare e nominare un responsabile dell'istruttoria o del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche diverso da quello per il procedimento urbanistico-edilizio.>>;

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta Regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stato approvato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.Lgs. 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica, tra i quali il Comune di Andreis;
- le delibere della Giunta regionale del 22 settembre 2017, n. 1772 e dell'11 febbraio 2022, n. 180 con le quali è stata confermata al Comune di Andreis la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;

VISTA la nota prot. 2619 del 02/07/2025 accolta al prot. n. GRFVG-GEN-2025-0475146-A del 02/07/2025 le successive integrazioni prot. n. 2790 del 16/07/2025 accolta al prot. n. GRFVG-GEN-2025-0506173-A del 16/07/2025, con cui il Comune di Andreis ha richiesto conferma della delega all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica trasmettendo la seguente documentazione:

- deliberazione della Giunta comunale n. 24 del 30/05/2025 avente ad oggetto 'Art. 59 L.R. 5/2007 e s.m.i. - rinnovo della commissione locale per il paesaggio';
- copia dei curricula dei componenti della suddetta Commissione;
- attestazione che indipendentemente dalla dotazione organica, non è data attuazione al principio di differenziazione tra i procedimenti paesaggistici e i procedimenti urbanistico-edilizi in quanto rientrante nei parametri indicati dalla DGR 1827/2021, di cui all'Allegato A, Punto 1, lettera b) (abitanti inferiori a 5000 e numero di autorizzazioni paesaggistiche annue inferiori a 10);

DATO ATTO che il Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2021, n. 1827, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di confermare la delega della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Andreis, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146, comma 6, del Codice, e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007.
2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_34_1_DGR_1107_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2025, n. 1107 L. 1766/1927. Comune di Sutrio (UD). Atto di transazione e costituzione di servitù su terreni di uso civico. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'atto di transazione e costituzione di servitù, stipulato con atto autenticato rep. 55493/23174 del 18/06/2025 del Notaio Eligio Garelli, sottoscritto dal Comune di Sutrio, proprietario dei terreni censiti al catasto terreni del Comune di Sutrio al Foglio 16 mappali nn. 114 e 41, da SECAB Società cooperativa e dall'Amministrazione beni civici frazionali di Priola e Nojaris, avente ad oggetto la costituzione

di servitù di acquedotto, elettrodotto e di telecomunicazione sui suddetti terreni assoggettati ad uso civico;

ATTESO che l'atto di transazione consente di regolarizzare una situazione determinatasi dal fatto che SECAB Società cooperativa ha realizzato l'impianto idroelettrico di Nojaris, sulla base di un primo accordo stipulato nel 2002 con il Comitato per l'Amministrazione separata dei beni civici frazionali di Priola e Nojaris e di un secondo accordo stipulato nel 2013 con il Comune di Sutrio, ma senza provvedere agli adempimenti di cui all'art. 12 dalla legge 1766/1927;

VISTA la nota prot. n. 475896 del 2 luglio 2025 con la quale il Commissario regionale agli usi civici di Trieste, preso atto del parere favorevole del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni civici frazionali di Priola e Nojaris, si esprime favorevolmente all'approvazione dell'atto di transazione e costituzione di servitù sopra citato, considerato che lo stesso, prevenendo una potenziale vertenza, giova alla collettività degli utenti poiché consente di regolarizzare una situazione di fatto protrattasi negli anni e di perseguire il prevalente interesse pubblico al mantenimento dell'impianto idroelettrico;

CONSIDERATO che nell'atto di transazione e costituzione di servitù il Comune di Sutrio riconosce che SECAB ha versato il corrispettivo pattuito, che nulla più risulta dovuto e che il corrispettivo versato è stato investito come previsto dall'art. 24 della legge 1766/1927;

VISTA la Legge 16 giugno 1927, n. 1766, in particolare l'art. 29;

VISTO il regolamento per l'esecuzione della legge suddetta, approvato con R.D. 26 febbraio 1928 n. 332;

VISTO l'articolo 4, primo comma, n. 4) dello Statuto Regionale, approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 1 del D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116;

VISTO l'articolo 12, comma 46, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare l'atto di transazione e costituzione di servitù, stipulato con atto autentificato rep. 55493/23174 del 18/06/2025 del Notaio Eligio Garelli, sottoscritto dal Comune di Sutrio, da SECAB Società cooperativa e dall'Amministrazione beni civici frazionali di Priola e Nojaris, relativo a terreni assoggettati ad uso civico.
2. Di prendere atto della dichiarazione resa dal Comune di aver investito il corrispettivo versato da SECAB come previsto dall'art. 24 della legge 1766/1927.
3. Di prescrivere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_34_1_DGR_1111_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2025, n. 1111

Schema di Accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private. Integrazione art. 12 e cronoprogramma avvio attività art. 17. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'Accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private (di seguito Accordo), di cui alla DGR n. 1007 del 30 giugno 2023, come rettificato con DGR n. 1196 del 27 luglio 2023;

RICHIAMATO il CAPITOLO II: ASSISTENZA INTEGRATIVA ED EROGAZIONE A CARICO DEL SSR DI PRESIDI PER PERSONE AFFETTE DA MALATTIA DIABETICA, che al punto 12.6 ha previsto "l'avvio sperimentale della distribuzione per conto delle strisce per la misurazione della glicemia capillare (di seguito strisce) destinate ai pazienti con patologia diabetica cronica ovvero di altri dispositivi monouso per il

trattamento dei pazienti diabetici, già erogati convenzionalmente”, definendo altresì al punto 12.11 i corrispettivi dovuti;

PRESO ATTO che, ai sensi del punto 12.7 dell'Accordo, sono state positivamente esperite da parte di ARCS “le procedure di approvvigionamento ... a condizioni tali da consentire ricadute economicamente più vantaggiose rispetto alla distribuzione convenzionale”, che hanno anche interessato l'acquisizione dei glucometri da utilizzarsi in abbinamento alle rispettive strisce oggetto di gara;

RICORDATO che, nel corso del 2024, su mandato del Gruppo Tecnico della DPC (Distribuzione Per Conto), istituito con decreto n. 38644/GRFVG del 23/08/2023, si sono tenuti specifici incontri nell'ambito di un gruppo di lavoro istituito ad hoc e costituito da tutti i soggetti interessati all'intero processo, al fine di effettuare gli approfondimenti propedeutici all'avvio della nuova modalità di erogazione dei suddetti dispositivi medici per pazienti diabetici, attraverso strumenti volti ad ottimizzare l'intero percorso, dalla prescrizione alla dispensazione, promuovendo nel contempo la semplificazione e la digitalizzazione dei singoli processi;

PRESO ATTO che, nell'ambito dei suddetti incontri, si è convenuto di coinvolgere le farmacie convenzionate con il SSR anche nella consegna dei glucometri, in ragione della loro presenza capillare sul territorio e della facile accessibilità da parte dei pazienti, valutando positivamente l'estensione della DPC ai suddetti Dispositivi Medici (DM), come previsto al punto 12.14 dell'Accordo;

DATO ATTO che al punto 12.9 dell'Accordo è previsto che “la Regione si impegna a promuovere il supporto della professionalità del farmacista per il monitoraggio del paziente diabetico, così come previsto dal programma di sviluppo della Farmacia dei Servizi di cui al Capitolo III, anche attraverso lo sviluppo di specifiche progettualità per migliorare l'aderenza e la compliance dei pazienti alle terapie e ai programmi di screening sulla patologia diabetica non diagnosticata”;

DATO ATTO altresì che la Regione Friuli Venezia Giulia per tramite di ARCS, in data 25 marzo 2025 ha definito il documento preliminare “La Farmacia dei Servizi avvio progettualità area diabete per i pazienti residenti nel Friuli Venezia Giulia” le cui linee essenziali sono state condivise dalle rappresentanze delle Associazioni di categoria delle farmacie, attualmente in fase di revisione definitiva con il coinvolgimento di tutti gli attori interessati, e ritenuto in linea con quanto delineato dal Capitolo III - Servizi e attività svolti dalle farmacie per il SSR (art. 17 dell'Accordo);

VISTO lo schema di “Accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private (DGR 1007/2023) - Integrazione Art. 12 e Cronoprogramma Avvio Attività Art.17” (di seguito Accordo integrativo), Allegato 1 alla presente deliberazione, che ha ricevuto l'assenso tecnico da parte di tutte le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate con il SSN nel testo condiviso in data 11 luglio 2025 e successivamente presentato al Gruppo Tecnico della DPC in occasione della seduta del 23 luglio 2025;

RILEVATO che il documento in parola dispone di:

- integrare il Capitolo II ASSISTENZA INTEGRATIVA ED EROGAZIONE A CARICO DEL SSR DI PRESIDI PER PERSONE AFFETTE DA MALATTIA DIABETICA dell'Accordo prevedendo l'estensione della distribuzione per conto ai glucometri da utilizzarsi in abbinamento alle rispettive strisce oggetto delle procedure centralizzate di gara;
- determinare la remunerazione spettante alle farmacie per il servizio di erogazione in DPC dei glucometri, a partire dall'avvio della fase di sperimentazione nell'azienda pilota - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AS FO), precisando che il corrispettivo per il servizio di distribuzione effettuato dalla farmacia è comprensivo della remunerazione prevista per la distribuzione intermedia;
- prevedere l'estensione della nuova modalità di prescrizione ed erogazione dei suddetti dispositivi a tutta la regione entro il 30 settembre 2025, incaricando la Direzione centrale competente in materia di salute di fornire le indicazioni operative di dettaglio, volte alla piena operatività del nuovo percorso;
- prevedere che la Direzione centrale competente in materia di salute approvi con separato atto, entro il 15 settembre 2025, il documento definitivo “La Farmacia dei Servizi avvio progettualità area diabete per i pazienti residenti nel Friuli Venezia Giulia”, recante le progettualità e per migliorare l'aderenza e la compliance dei pazienti alle terapie (Progetto aderenza terapeutica farmaci antidiabetici) e ai programmi di screening sulla patologia diabetica non diagnosticata (Progetto Screening patologia diabetica non diagnosticata), determinando altresì la remunerazione spettante alle farmacie, le relative modalità di corresponsione e le tempistiche di avviamento;
- prevedere che le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate con il SSN si impegnino a promuovere l'adesione delle farmacie al Progetto “La Farmacia dei Servizi avvio progettualità area diabete per i pazienti residenti nel Friuli Venezia Giulia” per assicurare il raggiungimento della numerosità campionaria e degli obiettivi di esito indicati nei singoli progetti;

ATTESO che il Capitolo IV dell'Accordo ha previsto, per l'avvio e la realizzazione delle progettualità correlate alla “Farmacia dei Servizi” di cui al Capitolo III dell'Accordo medesimo, la programmazione di un finanziamento a carico del Fondo sanitario regionale per tutta la durata dell'Accordo pari a 1.600.000

euro, in linea con la propria quota di accesso al FSN in funzione della decorrenza dei nuovi corrispettivi fissati dal suddetto Accordo;

RILEVATO che i contenuti dello schema di Accordo in parola sono coerenti con gli obiettivi dell'Accordo quadro vigente, nonché con le linee di programmazione del SSR approvate con DGR n. 2052 del 30 dicembre 2024, in un'ottica di miglioramento dei servizi di prossimità per il cittadino così come declinati dal Decreto del Ministero della Salute del 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN), che riconosce l'importanza della Farmacia dei Servizi, quale elemento integrante del SSR e supporto fondamentale per il miglioramento dell'aderenza terapeutica ai farmaci e della risposta alla richiesta di servizi sanitari, in particolare negli ambiti territoriali disagiati;

PRESO ATTO che nella seduta del 6 marzo 2025 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome ha sancito l'intesa in merito all'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (GU Serie Generale n.65 del 19.03.2025 - Suppl. Ordinario n. 7), che pertanto risulta vigente a partire da tale data, individuando all'art.3 (Rappresentanza e rappresentatività), comma 3, come organizzazioni sindacali legittimate alla trattativa e alla stipula degli Accordi Integrativi Regionali, le organizzazioni sindacali firmatarie del medesimo ACN;

PRESO ATTO che in relazione al suddetto ACN è stato presentato ricorso R.G. n. 4948/2025 di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio per il riconoscimento del diritto dell'associazione ricorrente - FarmacieUnite - a partecipare alla stipula dell'ACN medesimo e conseguentemente degli eventuali Accordi Integrativi regionali;

DATO ATTO che, pur in pendenza di giudizio, risulta necessario procedere alla stipula del presente Accordo integrativo al fine di estendere a tutto territorio regionale le attività di sperimentazione della DPC dei dispositivi medici in parola già in essere, consentendo al SSR di beneficiare delle economie di scala determinate dalle gare già esperite da ARCS;

RITENUTO, pertanto, in ragione della primaria finalità di assicurare i Livelli essenziali di assistenza, favorendo nel contempo la sostenibilità del SSR, di:

- approvare lo schema di "Accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private (DGR 1007/2023) - Integrazione Art. 12 e Cronoprogramma Avvio Attività Art.17", Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- stabilire che l'Accordo integrativo di cui alla presente deliberazione sia sottoscritto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella persona dell'Assessore pro tempore alla Salute, Politiche Sociali e Disabilità, dal Presidente pro tempore di Federfarma Friuli Venezia Giulia e dalla rappresentante pro tempore per il Friuli Venezia Giulia di Assofarm, producendo i suoi effetti a decorrere dalla data di sottoscrizione, ferma restando - se del caso - la tempestiva integrazione dei soggetti firmatari in esito alla pronuncia del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio sul giudizio di merito, in relazione al contenzioso sopra indicato;
- incaricare la Direzione centrale competente in materia di salute di fornire le indicazioni operative che dovessero rendersi necessarie per dare attuazione alla presente deliberazione;
- disporre che le Aziende sanitarie recepiscono con proprio atto i contenuti dell'Accordo integrativo di cui all'Allegato 1 e procedano agli adempimenti da esso derivanti nel rispetto delle disposizioni in esso contenute e delle indicazioni che saranno definite;

DATO ATTO che gli oneri di cui alla presente deliberazione trovano copertura sulle risorse del Fondo Sanitario Regionale, a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute), Programma n. 1 (Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA), Titolo n. 1 (Spese correnti), del Bilancio regionale di previsione per gli anni 2025-2027;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di "Accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private (DGR 1007/2023) - Integrazione Art. 12 e Cronoprogramma Avvio Attività Art.17", Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di stabilire che l'Accordo integrativo di cui alla presente deliberazione sia sottoscritto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella persona dell'Assessore pro tempore alla Salute, Politiche Sociali e Disabilità, dal Presidente pro tempore di Federfarma Friuli Venezia Giulia e dalla rappresentante pro tempore per il Friuli Venezia Giulia di Assofarm, producendo i suoi effetti a decorrere dalla data di

sottoscrizione.

- 3.** Di incaricare la Direzione centrale competente in materia di salute di fornire le indicazioni operative che dovessero rendersi necessarie per dare attuazione alla presente deliberazione.
- 4.** Di disporre che le Aziende sanitarie recepiscano con proprio atto i contenuti dell'Accordo integrativo di cui all'Allegato 1 e procedano agli adempimenti da esso derivanti nel rispetto delle disposizioni in esso contenute e delle indicazioni che saranno definite.
- 5.** La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private (DGR 1007/2023)

Integrazione Art. 12 e Cronoprogramma Avvio Attività Art.17

TRA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA rappresentata dall'Assessore pro-tempore alla salute, politiche sociali e disabilità, dott. Riccardo Riccardi

e

Federfarma Friuli Venezia Giulia rappresentata dal Presidente pro tempore, dott. Luca Degrassi

e

ASSOFARM rappresentante della federazione delle aziende e dei servizi socio-farmaceutici, comprese le farmacie comunali, rappresentata dalla dr.ssa Alessandra Forgiarini

PREMESSO che:

il CAPITOLO II: ASSISTENZA INTEGRATIVA ED EROGAZIONE A CARICO DEL SSR DI PRESIDI PER PERSONE AFFETTE DA MALATTIA DIABETICA dell'Accordo di cui alla Delibera n. 1007 del 30 giugno 2023, come rettificato con DGR n. 1196 del 27 luglio 2023 (di seguito "**Accordo**"), al punto 12.6. ha previsto *"l'avvio sperimentale della distribuzione per conto delle strisce per la misurazione della glicemia capillare (di seguito strisce) destinate ai pazienti con patologia diabetica cronica ovvero di altri dispositivi monouso per il trattamento dei pazienti diabetici, già erogati convenzionalmente"*, definendo altresì al punto 12.11 i corrispettivi dovuti;

la lettera g), del comma 2 dell'art. 16, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie di cui all'Intesa del 6 marzo 2025 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, prevede tra gli obiettivi da realizzare anche la dispensazione per conto dei dispositivi medici secondo quanto stabilito nell'Accordo Integrativo Regionale;

ai sensi del punto 12.7 dell'Accordo, sono state positivamente esperite da parte dell'ARCS *"le procedure di approvvigionamento ... a condizioni tali da consentire ricadute economicamente più vantaggiose rispetto alla distribuzione convenzionale"*

le suddette procedure di approvvigionamento hanno interessato anche l'acquisizione dei glucometri da utilizzarsi in abbinamento alle rispettive strisce oggetto di gara;

Su mandato del Gruppo Tecnico della DPC, nel corso del 2024, si sono tenuti specifici incontri nell'ambito di un gruppo di lavoro istituito *ad hoc* e costituito da tutti i soggetti interessati all'intero processo, al fine di effettuare gli approfondimenti propedeutici all'avvio della nuova modalità di erogazione dei suddetti dispositivi medici per pazienti diabetici, attraverso strumenti volti ad ottimizzare l'intero percorso, dalla prescrizione alla dispensazione, promuovendo nel contempo la semplificazione e la digitalizzazione dei singoli processi;

Nell'ambito dei suddetti incontri si è convenuto di coinvolgere le farmacie convenzionate con il SSR anche nella consegna dei glucometri, in ragione della presenza capillare sul territorio e della facile accessibilità da parte dei pazienti, valutando positivamente l'estensione della DPC ai suddetti Dispositivi Medici (DM), come previsto al punto 12.14 dell'Accordo;

in data 2 dicembre 2024, su convocazione del Direttore centrale, il nuovo percorso di prescrizione ed erogazione dei suddetti DM è stato presentato in seduta plenaria a tutti gli attori coinvolti (Direzioni sanitarie, Rete Diabetologica regionale, Associazioni di categoria della medicina generale e pediatri di libera scelta, Associazioni di categoria delle farmacie aperte al pubblico e componenti gruppo tecnico DPC), individuando ASFO quale azienda pilota per l'avvio della sperimentazione prevista al punto 12.10 dell'Accordo;

con note della Direzione centrale salute prot. n. 102495 dd. 06/02/2025 e prot. n. 300248 dd. 16/04/2025 sono stati definiti i dettagli tecnici e operativi per l'avvio della fase sperimentale relativa alla distribuzione per conto delle strisce per la misurazione della glicemia capillare e alla prescrizione informatizzata dei dispositivi medici per le persone affette da malattia diabetica (AFIR);

le statistiche relative al periodo di avviamento della sperimentazione in AS FO evidenziano dati molto positivi, tali da consentire di procedere all'estensione della nuova modalità di prescrizione ed erogazione su tutto il territorio regionale, con le tempistiche di seguito indicate;

al punto 12.9 dell'**Accordo** è previsto che *“la Regione si impegna a promuovere il supporto della professionalità del farmacista per il monitoraggio del paziente diabetico, così come previsto dal programma di sviluppo della farmacia dei servizi di cui al capitolo III, anche attraverso lo sviluppo di specifiche progettualità per migliorare l'aderenza e la compliance dei pazienti alle terapie e ai programmi di screening sulla patologia diabetica non diagnosticata”*;

la Regione Friuli Venezia Giulia per tramite dell'ARCS, in data 25 marzo 2025 ha definito il documento preliminare **“La Farmacia dei Servizi avvio progettualità area diabete per i pazienti residenti nel Friuli Venezia Giulia”** le cui linee essenziali sono state condivise dalle rappresentanze delle Associazioni di categoria delle farmacie, attualmente in fase di revisione definitiva con il coinvolgimento di tutti gli attori interessati, e ritenuto in linea con quanto delineato dal Capitolo III – Servizi e attività svolti dalle farmacie per il SSR (art. 17 dell'Accordo);

il Capitolo IV dell'Accordo ha previsto, per l'avvio e la realizzazione delle progettualità correlate alla “Farmacia dei Servizi” di cui al Capitolo III dell'Accordo medesimo, la programmazione di un finanziamento a carico del Fondo sanitario regionale per tutta la durata dell'Accordo pari a 1.600.000 euro, in linea con la propria quota di accesso al FSN in funzione della decorrenza dei nuovi corrispettivi fissati dal suddetto Accordo;

TUTTO CIO' PREMESSO TRA LE PARTI

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

- A) Di integrare il Capitolo II ASSISTENZA INTEGRATIVA ED EROGAZIONE A CARICO DEL SSR DI PRESIDI PER PERSONE AFFETTE DA MALATTIA DIABETICA dell'Accordo prevedendo l'estensione

della distribuzione per conto ai glucometri da utilizzarsi in abbinamento alle rispettive strisce oggetto delle procedure centralizzate di gara;

- B) Di determinare come segue la remunerazione spettante alle farmacie per il servizio di erogazione in DPC, dei glucometri, a partire dall'avvio della fase di sperimentazione nell'azienda pilota:
- € 5,00 (+IVA vigente) per la consegna del glucometro all'assistito, prescritto dal medico con modulo dematerializzato. Per le eventuali sostituzioni effettuate in farmacia ad assistiti già destinatari di glucometri in DPC, il corrispettivo è stabilito in € 3,00 (+IVA vigente);
 - € 6,00 (+IVA vigente) per la consegna del glucometro all'assistito, prescritto dal medico con modulo dematerializzato, da parte di farmacie urbane e rurali con fatturato annuo SSN, al netto dell'IVA, inferiore a 300.000,00 euro e per le farmacie rurali sussidiate con fatturato annuo SSN, al netto dell'IVA, inferiore a 450.000,00 euro. Per le eventuali sostituzioni effettuate in farmacia ad assistiti già destinatari di glucometri in DPC, il corrispettivo è stabilito in € 4,00 (+IVA vigente);
- C) Di precisare, altresì, che il corrispettivo per il servizio di distribuzione effettuato dalla farmacia è comprensivo della remunerazione prevista per la distribuzione intermedia;
- D) Di prevedere, in ragione dei positivi risultati conseguiti nell'azienda pilota - AS FO - l'estensione della nuova modalità di prescrizione ed erogazione dei suddetti dispositivi a tutta la regione entro il 30 settembre 2025, incaricando la Direzione centrale salute di fornire le indicazioni operative di dettaglio, volte alla piena operatività del nuovo percorso;
- E) Di prevedere che la Direzione centrale salute approvi con separato atto, entro il 15 settembre 2025, il documento definitivo **"La Farmacia dei Servizi avvio progettualità area diabete per i pazienti residenti nel Friuli Venezia Giulia"**, recante le progettualità e per migliorare l'aderenza e la compliance dei pazienti alle terapie (**Progetto aderenza terapeutica farmaci antidiabetici**) e ai programmi di screening sulla patologia diabetica non diagnosticata (**Progetto Screening patologia diabetica non diagnosticata**), nelle quali sono indicati in maniera puntuale gli obiettivi, i risultati attesi, gli indicatori, le procedure operative, le verifiche, i controlli e i corrispettivi specifici;
- F) Di determinare la remunerazione spettante alle farmacie per le attività previste dal suddetto documento di cui al punto E) come di seguito indicate:
- Con riferimento al **Progetto aderenza terapeutica farmaci antidiabetici**: euro 35,00 (+ IVA vigente) per le attività di arruolamento del paziente e prima acquisizione/somministrazione del questionario di monitoraggio di aderenza ed euro 15,00 (+ IVA vigente) per le attività di ciascuno dei due successivi *follow up*. Detti corrispettivi sono aumentati rispettivamente a euro 40,00 (+ IVA vigente) e ad euro 20,00 (+ IVA vigente) per le attività effettuate da parte di farmacie urbane e rurali con fatturato annuo SSN, al netto dell'IVA, inferiore a 300.000,00 euro e per le farmacie rurali sussidiate con fatturato annuo SSN, al netto dell'IVA, inferiore a 450.000,00 euro;
 - Con riferimento al **Progetto Screening patologia diabetica non diagnosticata**: euro 20,00 (+ IVA vigente) per le attività di arruolamento e somministrazione del questionario di screening, incrementabili fino a complessivi euro 35,00 (+ IVA vigente) quando comprensivi anche delle conseguenti attività di rilevazione (test glicemico) come indicate in maniera puntuale nel documento tecnico di cui al punto E). Detti corrispettivi sono aumentati rispettivamente a euro 25,00 (+ IVA vigente) e a complessivi euro 40,00 (+ IVA vigente) per le attività effettuate da parte di farmacie urbane e rurali con fatturato annuo SSN, al netto dell'IVA, inferiore a 300.000,00 euro

e per le farmacie rurali sussidiate con fatturato annuo SSN, al netto dell'IVA, inferiore a 450.000,00 euro;

- G) I corrispettivi indicati saranno corrisposti secondo i parametri (*range* di arruolamento, procedure operative, verifiche e controlli) fissati nei singoli progetti di cui al punto E) e sono comprensivi delle attività necessarie per la dematerializzazione dell'intero processo - operativo e di rendicontazione - che verrà reso disponibile alle farmacie, alle Aziende Sanitarie, ad ARCS e alla Direzione Centrale Salute, per il tramite della piattaforma GopenCare, senza ulteriori oneri a carico della parte Pubblica;
- H) le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate con il SSN si impegnano a promuovere l'adesione delle farmacie al Progetto **"La Farmacia dei Servizi avvio progettualità area diabete per i pazienti residenti nel Friuli Venezia Giulia"** di cui al punto E) per assicurare il raggiungimento della numerosità campionaria e degli obiettivi di esito indicati nei singoli progetti;
- I) Di stabilire che l'avvio delle progettualità di cui al punto E) in una Azienda pilota, con particolare riferimento al **"Progetto aderenza terapeutica farmaci antidiabetici"**, sia contestuale all'estensione di cui al punto D), incaricando la Direzione centrale salute di fornire:
- le indicazioni di dettaglio e per l'estensione a tutta la regione del suddetto progetto, a seguito di valutazione positiva dell'avvio;
 - definire le tempistiche di avvio del **Progetto Screening patologia diabetica non diagnosticata**;
- J) Di prendere atto che l'intero processo di prescrizione e di erogazione dei dispositivi per il trattamento dei pazienti diabetici e la realizzazione delle progettualità di cui al punto E) avvenga in analogia a quanto in essere per le prescrizioni farmaceutiche dematerializzate, attraverso l'integrazione dei sistemi informativi regionali (SAR-PSM-SCC) con la piattaforma informatica per la gestione in DPC (GoOpenCare) già in essere (rif. Art.6 Accordo);
- K) La rendicontazione amministrativa, la fatturazione e il pagamento dei servizi previsti dal presente Accordo avverrà in linea con quanto già previsto al punto 2.7 dell'Accordo Quadro ratificato con DGR n. 1007/2023 e s.m.i.;
- L) Con ulteriore accordo integrativo le parti si assumono reciprocamente l'impegno a regolare ulteriori attività previste dal CAPITOLO III: SERVIZI E ATTIVITÀ SVOLTI DALLE FARMACIE PER IL SSR dell'Accordo Quadro di cui alla DGR n. 1007/2023 e s.m.i.

La durata del presente Accordo integrativo è commisurata alla durata dell'Accordo Quadro di cui alla DGR n. 1007/2023 e s.m.i., nonché alla durata dei progetti di cui al punto E).

Letto, confermato e sottoscritto, a Udine, il XX.YY.2025

L'Assessore pro tempore alla salute, politiche sociali e disabilità, dott. Riccardo Riccardi

Federfarma Friuli Venezia Giulia rappresentata dal Presidente pro tempore, dott. Luca Degrassi

ASSOFARM quale rappresentante della federazione delle aziende e dei servizi socio-farmaceutici, comprese le farmacie comunali, rappresentata dalla dr.ssa Alessandra Forgiarini

25_34_1_DGR_1128_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2025, n. 1128 PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Intervento di Sviluppo rurale SRG06 - Leader. Attuazione delle Strategie di sviluppo locale (SSL). Sanzioni per mancato rispetto degli impegni da parte dei GAL. Modifica DGR 952/2024, Allegato 2.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e in particolare gli articoli 31, 32 e 33 concernenti rispettivamente lo sviluppo locale partecipativo, le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e i Gruppi di azione locale;
- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PS PAC) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, e successivamente modificato con decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, con decisione della Commissione C(2024) 6849 del 30 settembre 2024, con decisione della Commissione C(2024) 8662 di data 11 dicembre 2024 e con decisione della Commissione C(2025) 3805 di data 18 giugno 2025 che prevede, tra l'altro, l'intervento SRG06 - Leader
- attuazione strategie sviluppo locale;
- il Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al PS PAC 2023-2027 approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 e le successive deliberazioni 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0) 20 dicembre 2024, n. 2019 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Versione 3.0. Approvazione) e 7 marzo 2025, n. 281 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0. Approvazione) con le quali sono state recepite nel CSR, quale documento attuativo regionale del PSP, le modifiche apportate al PSP medesimo, riportando, tra le altre, anche la scheda relativa all'intervento SRG06 - Leader - attuazione strategie sviluppo locale;
- il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune), disciplinante le sanzioni per la violazione delle regole stabilite nel Piano strategico PAC per il percepimento dei pagamenti unionali di cui al regolamento (UE) 2021/2115 e in particolare l'articolo 15, relativo alle sanzioni da applicare in caso di violazione degli impegni dello sviluppo rurale non connessi alla superficie e agli animali;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 recante "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applica-

bili per inadempienze degli obblighi della condizionalità “rafforzata” 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027”, e in particolare l'articolo 15 relativo alle riduzioni o esclusioni per inosservanza degli impegni o altri obblighi relativi a interventi non connessi alla superficie e agli animali (interventi connessi agli investimenti), che, tra l'altro, demanda alle Autorità di gestione regionali/provinciali l'individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti agli interventi/azioni;

- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, commi 1 e 1 bis, stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC mediante bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

1 giugno 2023, n. 869 con cui è stato approvato il bando per l'accesso all'intervento SRG06 - LEADER - attuazione delle strategie di sviluppo locale del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027;

23 febbraio 2024, n. 290 con cui, tra l'altro è stato stabilito che le Disposizioni attuative relative ai bandi emanati dai GAL, di cui all'articolo 19, comma 3, del bando per l'accesso all'intervento SRG06 - LEADER - attuazione delle strategie di sviluppo locale approvato con delibera n. 869/2023, saranno approvate, d'intesa con l'Autorità di gestione regionale, con decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna, in qualità di Ufficio attuatore dell'intervento SRG06;

20 giugno 2024, n. 952 con la quale è stato tra l'altro approvato il documento - allegato 2 - recante le “Sanzioni per mancato rispetto degli impegni previsti a carico dei GAL di cui all'articolo 36 del bando per l'accesso all'intervento SRG06 - LEADER”;

CONSIDERATO che con la deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2025, n. 536 sono state apportate alcune modifiche alla predetta DGR 869/2023 al fine di consentire l'introduzione della disciplina di dettaglio delle Opzioni Semplificate di Costo (OCS) e che la predetta modifica comporta la necessaria conseguente rimodulazione di alcune sanzioni per il mancato rispetto degli impegni previsti a carico dei GAL, ai sensi dell'articolo 36 del bando per l'accesso all'intervento SRG06 - LEADER approvato con DGR 689/2023;

PRESO ATTO che la Comunicazione della Commissione - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (regolamento recante disposizioni comuni) (2021/C 200/01) prevede, in particolare:

al paragrafo 6.1. <<le verifiche di gestione e gli audit non riguarderanno le singole fatture e le specifiche procedure d'appalto che sono alla base delle spese rimborsate mediante opzioni semplificate in materia di costi. Di conseguenza questi documenti finanziari o d'appalto alla base delle spese non sono richiesti ai fini della verifica degli importi (di spesa) sostenuti e pagati dal beneficiario>>, con la conseguente necessità di modulare diversamente le sanzioni relative agli appalti qualora riferite alle OCS;

la necessità di procedere alla valutazione dei costi residui inerenti alle OCS verificando che <<siano state soddisfatte le condizioni stabilite in termini di processo, output e/o risultati per il rimborso dei costi>> e la conseguente esigenza di modulare il relativo impegno attinente all'attuazione delle operazioni oggetto di sostegno conformemente a quanto indicato nella domanda di sostegno;

VISTO il decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 4 agosto 2023, n. 410727 con particolare riguardo all'articolo 6, comma 1, laddove si prevede che:

<<1. I controlli in loco verificano che le operazioni siano attuate in conformità delle norme applicabili e coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento del sopralluogo e che non hanno formato, se del caso, oggetto dei controlli amministrativi. Essi garantiscono che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR.>>;

RAVVISATA pertanto la necessità di sostituire l'allegato 2 “Sanzioni per mancato rispetto degli impegni previsti a carico dei GAL di cui all'articolo 36 del bando per l'accesso all'intervento SRG06 - LEADER” della DGR 952/2024 con l'allegato A alla presente DGR di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto dall'Autorità di gestione regionale, in collaborazione con il Servizio coordinamento politiche per la montagna, al fine di adeguare le sanzioni alla disciplina delle OCS introdotta con la predetta DGR 536/2025;

SENTITO l'Organismo Pagatore Regionale (OPR FVG) in merito alle sanzioni di cui all'allegato A alla presente deliberazione, come previsto dall'articolo 15, comma 8, del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 26 febbraio 2024, n. 93348;

VISTI:

- il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale di cui al decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);
- lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di sostituire l'allegato 2 "Sanzioni per mancato rispetto degli impegni previsti a carico dei GAL di cui all'articolo 36 del bando per l'accesso all'intervento SRG06 - LEADER" della deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 952 con l'allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato A

ALLEGATO 2

INTERVENTO SRG06 LEADER – Cooperazione e Azione B

SANZIONI PER IL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI PREVISTI A CARICO DEI GAL DI CUI ALL'ARTICOLO 36 DEL BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO SRG06 LEADER, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 869 DEL 1° GIUGNO 2023

Rif.	Impegni	Modalità di controllo	Base giuridica
a	Attuare le operazioni oggetto di sostegno conformemente a quanto indicato in domanda di sostegno, fatte salve eventuali varianti	d/s	D.lgs. 42/2023, art. 15 D.m. 93348/2024 art.15 DGR 869/2023, art. 36
b	Mantenere i requisiti di ammissibilità fino alla liquidazione a saldo del sostegno	d/s	
c	Assicurare la stabilità dell'operazione oggetto di sostegno per almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda di saldo	d/s	
d	Rispettare i tempi di conclusione e rendicontazione dell'operazione oggetto di sostegno indicati nel provvedimento di concessione, fatta salva la possibilità di proroghe alla conclusione delle operazioni oggetto di sostegno	d/s	
e	Rispettare il divieto di doppio finanziamento delle spese ammesse a sostegno.	d	
f	Rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021	d/s	
g1	Osservare la normativa sugli appalti pubblici nel caso di rendicontazione a costi reali	d	

g ²	Ossevare la normativa sugli appalti pubblici nel caso di rendicontazione a costi semplificati	d
h	Consentire lo svolgimento dei i controlli previsti dalla normativa unionale, nazionale e regionale	s
i	Trasmettere entro le scadenze stabilite dall'Ufficio attuatore le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del PS PAC	d
j	Conservare separatamente tutta la documentazione relativa alle operazioni oggetto di sostegno	s
k	Chiedere preventivamente l'autorizzazione alle varianti di SSL che riguardano l'operazione oggetto di sostegno	d
l	Provvedere alla separazione delle funzioni, nel caso in cui il GAL svolga altre attività al di fuori di LEADER	d
m	Dotarsi di uno statuto o regolamento nel quale siano contenute norme atte a garantire il corretto funzionamento del partenariato, la trasparenza dei processi e la corretta gestione del rischio di conflitto di interesse	d

Legenda

s = controllo presso il beneficiario

d = controllo su base documentale

- 1 – GLOSSARIO
- 1.1 ASPETTI GENERALI
- Criteri di ammissibilità
- Sono le condizioni, previste dal PSP, dal CSR e dal bando, che il beneficiario e l'operazione devono soddisfare ai fini della concessione e liquidazione del sostegno.
- Intervento
- Uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate nel PSP, nel CSR, nel bando.
- Operazione
- Iniziativa progettuale oggetto della domanda di sostegno.

Investimento

Gruppo omogeneo di iniziative o spese (es. corsi di formazione, attività di divulgazione) e che, complessivamente, concorrono alla realizzazione dell'operazione finanziata.

1.2 CONTROLLI

Controllo amministrativo

Controllo eseguito su tutte le domande di sostegno e di pagamento. I controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione e la conformità dell'investimento stesso.

Controllo in loco

Controllo eseguito su un campione di domande di pagamento individuate mediante estrazione. Tale controllo a campione prevede un controllo documentale, su documentazione materiale o digitale, e un controllo locale/sul campo che comprende rilievi, misurazioni e confronti.

1.3 INOSSERVANZE

Livello di disaggregazione dell'impegno

Determinazione del montante a cui si applicano le sanzioni previste per le eventuali inosservanze rilevate.

Esclusione

Sanzione prevista per inosservanze particolarmente importanti e che comporta la revoca totale o parziale del sostegno concesso.

Riduzione del sostegno

Sanzione che comporta la riduzione del sostegno già erogato o da erogare a valere sulla domanda di pagamento nell'ambito della quale è stata rilevata l'inoservanza. La riduzione è determinata in base ai parametri di gravità, entità, durata. Ai fini dell'applicazione i tre parametri devono essere tutti valorizzati.

Ripetizione

La ripetizione di un'inoservanza ricorre quando sono state accertate due inosservanze analoghe negli ultimi tre anni a carico dello stesso beneficiario e per lo stesso intervento. La ripetizione si determina a partire dall'anno dell'accertamento, a condizioni che il beneficiario sia stato informato di precedenti inosservanze.

Inosservanza grave

La violazione è stata ripetuta e i parametri di gravità, entità e durata sono tutti cumulativamente di livello massimo. In caso di violazione grave il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dall'intervento o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo. Con riguardo all'impegno ad osservare la normativa sugli appalti l'inoservanza grave e le sue conseguenze sono definite e regolate dal decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e turismo 10255 del 22 ottobre 2018.

Inosservanza non grave

La violazione è stata ripetuta ma i parametri di gravità, entità e durata non sono tutti cumulativamente di livello massimo. In questo caso è applicata una maggiorazione della riduzione, riferita all'impegno violato, doppia delle percentuali.

2 – CONSEGUENZE DELLE INOSSERVANZE

Il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario a seguito della concessione del sostegno comporta, a seconda dei casi, le seguenti sanzioni:

2.1 Riduzione del sostegno a seguito della valutazione dei parametri entità, gravità e durata. Per ogni parametro è assegnato un punteggio in base alla classe di violazione (1 basso, 3 medio o 5 alto), quindi si esegue la media aritmetica dei 3 punteggi e tale valore determina la percentuale di riduzione.

2.2 Esclusione dal sostegno o parte dello stesso, con conseguente revoca totale o parziale del sostegno concesso per inosservanze particolarmente importanti.

2.3 il beneficiario è altresì escluso dallo stesso intervento o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso intenzionalmente di fornire le necessarie informazioni.

I beneficiari che richiedono nella domanda di pagamento un importo che risulta maggiore del 25 per cento rispetto a quello considerato ammissibile dall'Organismo pagatore o suo delegato sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La sanzione si applica anche alle spese che non sono risultate ammissibili a seguito dei controlli in loco. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Non si applicano le sanzioni nei seguenti casi:

- a) inosservanza dovuta a un errore dell'Organismo pagatore competente o di altra autorità, ove l'errore non poteva essere ragionevolmente individuato dal beneficiario;
- b) riduzione non superiore a 100 euro;
- c) inosservanza delle condizioni di concessione dell'aiuto dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/2116.

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	INTERVENTO SRG 06 LEADER – Cooperazione e Azione B				Riferimento	a	
Descrizione impegno	Attuare le operazioni oggetto di sostegno conformemente a quanto indicato in domanda di sostegno, fatte salve eventuali varianti						
Base giuridica	D. LGS. 42/2023, art. 15 D.M. 93348/2024, art. 15 DGR 869/2023, art. 36, comma 1, lett. a)						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	X	Operazione					
Tipologia di penalità	X	Esclusione	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. In loco (presso la sede del beneficiario)	X	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
				--	Campione controllo docum. Ex post	--	Campione controlli ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare la conformità degli investimenti ammessi a finanziamento, eventualmente modificati a seguito della realizzazione di varianti approvate, con quanto effettivamente realizzato.						
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	Verificare la conformità degli investimenti ammessi a finanziamento, eventualmente modificati a seguito della realizzazione di varianti approvate, con quanto effettivamente realizzato.						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione degli investimenti realizzati non conformemente a quelli ammessi a finanziamento o ammissibili a seguito di varianti.

Per l'azione B, con riferimento ai costi residui riconosciuti a tasso forfettario, il mancato raggiungimento degli output/attività predeterminati comporta l'esclusione del sostegno proporzionale alle attività e/o output predeterminati e non raggiunti rispetto a quanto previsto della domanda di sostegno.

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	INTERVENTO SRG 06 LEADER – Cooperazione e Azione B				Riferimento	b	
Descrizione impegno	Mantenere i requisiti di ammissibilità fino alla liquidazione del saldo del sostegno						
Base giuridica	D. LGS. 42/2023, art. 15 D.M. 93348/2024, art. 15 DGR 869/2023, art. 36, comma 1, lett. b)						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	X	Operazione					
Tipologia di penalità	X	Esclusione	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. In loco (presso la sede del beneficiario)	X	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
				--	Campione controllo docum. Ex post	--	Campione controlli ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare, in sede di istruttoria della domanda di pagamento, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del GAL.						
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	Verificare il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del GAL.						

Impegno non graduato in termini di entità /gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dal sostegno.

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia		INTERVENTO SRG 06 LEADER – Cooperazione e Azione B				Riferimento	c
Descrizione impegno		Assicurare la stabilità dell'operazione oggetto di sostegno per almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo					
Base giuridica		D. LGS. 42/ 2023 D.M. 93348/ 2024, art. 15 DGR 869/ 2023, art. 36, comma 1, lett. c)					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		X		Operazione			
Tipologia di penalità		X		Esclusione		100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)	
		Riduzione graduale		Campo di applicazione		100% Controllo amministrativo	
						Campione controllo docum. In loco (presso la sede del beneficiario)	
				X		Campione controllo docum. Ex post	
Descrizione modalità di verifica documentale		Verificare, anche tramite le banche dati disponibili, il rispetto del vincolo di stabilità come previsto nel bando.					
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario		Verificare il rispetto del vincolo di stabilità come previsto nel bando.					

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale o parziale dell'operazione limitatamente agli investimenti per i quali l'impegno non è stato rispettato. Il recupero degli importi avviene in proporzione al periodo per il quale l'impegno non è stato rispettato fino a comportare l'esclusione dal sostegno nel caso di mancato rispetto dell'impegno per l'intero periodo vincolativo.

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia		INTERVENTO SRG 06 LEADER – Cooperazione e Azione B					Riferimento	d	
Descrizione impegno		Rispettare i tempi di conclusione e rendicontazione dell'operazione oggetto di sostegno indicati nel provvedimento di concessione, fatta salva la possibilità di proroghe alla conclusione delle operazioni oggetto di sostegno.							
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione		D. LGS. 42/2023 D.M. 93348/2024, art. 15 DGR 869/2023, art. 36, comma 1, lett. d)							
		X	Operazione						
			X	Esclusione	Riduzione graduale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	X
X	Campione controllo docum. In loco (presso la sede del beneficiario)	X					Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)		
Tipologia di penalità						--	Campione controllo docum. Ex post	--	Campione controlli ex post
Descrizione modalità di verifica documentale		Per i progetti di cooperazione: verificare tramite esame della documentazione trasmessa dal beneficiario che l'operazione sia stata conclusa entro il termine previsto, eventualmente prorogato. Verificare che la domanda di pagamento a saldo sia stata presentata entro il termine previsto, eventualmente prorogato.							
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario		Per l'azione B: verificare che il termine per la conclusione delle attività di gestione e animazione della SSL e il termine per la rendicontazione finale, previsti nel decreto di concessione, eventualmente prorogati, siano stati rispettati.							
		Verificare che l'operazione sia stata completata nei termini.							

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata
Per i progetti di cooperazione: il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dal sostegno.
Per l'Azione B (Animazione e Gestione delle strategie di Sviluppo locale): il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione dal sostegno per le spese successive alla data di conclusione e rendicontazione prevista ed eventualmente prorogata.

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	INTERVENTO SRG 06 LEADER – Cooperazione e Azione B				Riferimento	e
Descrizione impegno	Rispettare il divieto di doppio finanziamento delle spese ammesse a sostegno					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D. LGS. 42/2023 D.M. 93348/2024, art. 15 DGR 869/2023, art. 36, comma 1, lett. e) Regolamento (UE) 2021/2116, art. 36 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 – titolo III					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	X	Operazione				
Tipologia di penalità	X	Esclusione	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. In loco (presso la sede del beneficiario)	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
				--	Campione controllo docum. Ex post	Campione controlli ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare, tramite le banche dati disponibili o richieste specifiche presso altre amministrazioni, che il beneficiario non abbia ottenuto la concessione di altri aiuti per le spese ammesse a sostegno.					
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	Nessuna					

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta la rideterminazione del sostegno liquidabile, con l'esclusione della quota eccedente l'aliquota massima del 100%.

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	INTERVENTO SRG 06 LEADER – Cooperazione e Azione					Riferimento	f
Descrizione impegno	Rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D. LGS. 42/2023 D.M. 93348/2024, art. 15 DGR 869/2023, art. 36, comma 1, lett. f) Regolamento (UE) 2022/129 – allegato III, punto 2.						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	X	Operazione					
Tipologia di penalità		Esclusione	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. In loco (presso la sede del beneficiario)	X	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
	X			Campione controllo docum. Ex post	X	Campione controlli ex post	
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare che il GAL rispetti i requisiti di visibilità delle operazioni previste dall'allegato III, punto 2, del regolamento (UE) 2022/129.						
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	Verificare che il GAL rispetti i requisiti di visibilità delle operazioni previste dall'allegato III, punto 2, del regolamento (UE) 2022/129.						

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata*
Basso pt. 1	Costo ammesso $x < € 50.000$	Mancato rispetto di quanto disposto dal regolamento (UE) 2022/129, allegato III, punto 2: una violazione tra quelle previste dalle lettere a) (sito web etc.) o b) (documenti e materiali di comunicazione) o d) (targa informativa) o e) (poster LEADER e targa presso sede del GAL)	Risoluzione della non conformità entro 45 giorni dalla data dell'accertamento.
Medio pt. 3	Costo ammesso $€ 50.000 \leq x < € 500.000$	Mancato rispetto di quanto disposto dal regolamento (UE) 2022/129, allegato III, punto 2: due violazioni tra quelle previste dalle lettere a) (sito web etc.) o b) (documenti e materiali di comunicazione) o d) (targa informativa) o e) (poster LEADER e targa presso sede del GAL)	Risoluzione della non conformità entro 60 giorni dalla data dell'accertamento.
Alto pt. 5	Costo ammesso $x \geq € 500.000$	Mancato rispetto di quanto disposto dal regolamento (UE) 2022/129, allegato III, punto 2: tre o più violazioni tra quelle previste dalle lettere a) (sito web etc.) o b) (documenti e materiali di comunicazione) o d) (targa informativa) o e) (poster LEADER e targa presso sede del GAL)	Risoluzione della non conformità oltre 60 giorni dalla data dell'accertamento. Nel solo caso di controlli ex post anche la mancata risoluzione della non conformità.

*Ai sensi dell'art. 15, comma 9, del D.M. 93348/2024 al beneficiario è assegnato un termine per un'azione correttiva relativa all'inadempimento non superiore a 30 giorni, decorrente dalla data dell'accertamento dell'inosseranza, **durante la quale l'applicazione della sanzione è sospesa**. L'ottemperanza all'azione correttiva assegnata comporta l'annullamento della sanzione amministrativa individuata.

L'inosseranza non è mai considerata grave.

Si precisa che:

- non sono ammissibili a pagamento spese riferite a materiale informativo o iniziative di comunicazione/pubblicitarie diffusi dai requisiti prescritti, salvo loro regolarizzazione.
- qualora sia possibile regolarizzare l'inosseranza, si applica la riduzione di cui alla seguente tabella e **in ogni caso non si procede alla liquidazione del sostegno** spettante (al netto della riduzione prevista) fintanto che le azioni di informazione e comunicazione non saranno realizzate o regolarizzate.

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL SOSTEGNO
$1,00 \leq x < 3,00$	1%
$3,00 \leq x < 4,00$	2%
$4,00 \leq x \leq 5,00$	3%

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	INTERVENTO SRG 06 LEADER – Cooperazione e Azione B				Riferimento	g1
Descrizione impegno	Osservare la normativa sugli appalti pubblici nel caso di rendicontazione a costi reali					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D. Lgs. 42/2023, art. 16, decisione della Commissione C(2019) 3452 final del 14 maggio 2019, D.M. 10255/2018 D.M. 93348/2024, art. 15 DGR 869/2023, art. 36, comma 1, lett. g)					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	X	Operazione				
Tipologia di penalità	X	Esclusione	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. In loco (presso la sede del beneficiario)	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
				--	Campione controllo docum. Ex post	Campione controlli ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare che il GAL abbia affidato i contratti per la realizzazione delle spese oggetto di sostegno nel rispetto di quanto disposto dalla normativa unionale e nazionale in materia di appalti.					
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	Verifica della documentazione inerente all'aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture e l'esecuzione del contratto.					

Impegno non graduato in termini di entità/ gravità/ durata

La sanzione comporta l'esclusione totale o parziale dell'operazione limitatamente agli investimenti per i quali l'impegno non è stato rispettato ed è determinata sulla base delle percentuali di riduzione ed esclusione individuate con riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e turismo n. 10255 del 22 ottobre 2018 recante criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'allegato alla decisione della Commissione C(2019) 3452 final del 14 maggio 2019.

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	INTERVENTO SRG 06 LEADER – Cooperazione e Azione B			Riferimento	g2
Descrizione impegno	Osservare la normativa sugli appalti pubblici nel caso di rendicontazione a costi semplificati				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D Lgs 42/ 2023, art. 16, decisione della Commissione C(2019) 3452 final del 14 maggio 2019, D.M. 10255/2018 D.M. 93348/2024, art. 15 DCR 869/2023, art. 36, comma 1, lett. g)				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) Tipologia di penalità	X	Operazione			
	X	Esclusione	Campo di applicazione	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale		X Campione controllo docum. In loco (presso la sede del beneficiario)	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
Descrizione modalità di verifica documentale			--	Campione controllo docum. Ex post	Campione controlli ex post
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	Verificare che il GAL abbia affidato i contratti per la realizzazione delle spese oggetto di sostegno nel rispetto di quanto disposto dalla normativa unionale e nazionale in materia di appalti, relativamente ai costi residui con esclusivo riguardo alla procedura di selezione del fornitore Verifica della documentazione inerente all'aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture e l'esecuzione del contratto limitatamente ai lavori, beni e servizi acquisiti con procedura di appalto relativamente ai costi residui con esclusivo riguardo alla procedura di selezione del fornitore				

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

La sanzione è determinata sulla base delle percentuali di riduzione ed esclusione individuate con riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e turismo n. 10255 del 22 ottobre 2018 recante criteri generali per l'applicazione delle riduzione ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'allegato alla decisione della Commissione C(2019) 3452 final del 14 maggio 2019.

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia		INTERVENTO SRG 06 LEADER – Cooperazione e Azione B			Riferimento	h	
Consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa unionale, nazionale e regionale							
Dlgs 42/2023, art. 16, decisione della Commissione C(2019) 3452 final del 14 maggio 2019, D.M. 10255/2018 D.M. 93348/2024, art. 15 DGR 869/2023, art. 36, comma 1, lett. h)							
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		X	Operazione				
Tipologia di penalità	X		Esclusione	Campo di applicazione	--	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
			Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. In loco (presso la sede del beneficiario)	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
					--	Campione controllo docum. Ex post	Campione controlli ex post
Descrizione modalità di verifica documentale		Nessuna					
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario		Impossibilità per i funzionari preposti al controllo di accedere alla sede del GAL, dell'operazione o alla documentazione necessaria per lo svolgimento del controllo per volontà del beneficiario.					

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dal sostegno.

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	INTERVENTO SRG 06 LEADER – Cooperazione e Azione B			Riferimento	i
Descrizione impegno	Trasmettere entro le scadenze stabilite dall'Ufficio Attuatore le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del PS PAC				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	DLgs 42/2023, art. 16, decisione della Commissione C(2019) 3452 final del 14 maggio 2019, D.M. 10255/2018 D.M. 93348/2024, art. 15 DGR 869/2023, art. 36, comma 1, lett. i)				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) Tipologia di penalità	X	Operazione			
		Esclusione		X	100% Controllo amministrativo
		Riduzione graduale	Campo di applicazione		100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
	X			X	Campione controllo docum. In loco (presso la sede del beneficiario)
Descrizione modalità di verifica documentale				X*	Campione controllo docum. Ex post*
				--	Campione controlli ex post
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario		Verificare che il GAL entro i termini previsti abbia trasmesso le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio.			
		Nessuna			

* Impegno soggetto a verifica ex post solo se successivamente alla liquidazione del saldo del sostegno è prevista la trasmissione, da parte del beneficiario, di informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al PSP o al CSR o altre informazioni.

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata*
Basso pt. 1	Costo ammesso $x < € 500.000$	Mancata trasmissione di due rapporti di monitoraggio entro i rispettivi termini	Trasmissione dei dati di monitoraggio entro 45 giorni dal sollecito
Medio pt. 3	Costo ammesso $€ 500.000 \leq x < € 1.000.000$	Mancata trasmissione di tre rapporti di monitoraggio entro i rispettivi termini	Trasmissione dei dati di monitoraggio entro 60 giorni dal sollecito
Alto pt. 5	Costo ammesso $\geq € 1.000.000$	Mancata trasmissione di tutti i rapporti di monitoraggio	Mancata trasmissione dei dati di monitoraggio a seguito dei solleciti

*Ai sensi dell'art. 15, comma 9, del D.M. 93348/2024 al beneficiario è assegnato un termine per un'azione correttiva relativa all'inadempimento non superiore a 30 giorni, decorrenti dal sollecito, **durante la quale l'applicazione della sanzione è sospesa**. L'ottemperanza all'azione correttiva assegnata comporta l'annullamento della sanzione amministrativa individuata. L'inosservanza non è mai considerata grave.

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL SOSTEGNO
$1,00 \leq x < 3,00$	1%
$3,00 \leq x < 4,00$	2%
$4,00 \leq x \leq 5,00$	3%

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia		INTERVENTO SRG 06 LEADER – Cooperazione e Azione B		Riferimento	j			
Descrizione impegno		Conservare separatamente tutta la documentazione relativa alle operazioni oggetto di sostegno						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione		Dlgs 42/2023, art. 16, decisione della Commissione C(2019) 3452 final del 14 maggio 2019, D.M. 10255/2018 D.M. 93348/2024, art. 15 DGR 869/2023, art. 36, comma 1, lett. j)						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		Operazione						
Tipologia di penalità	X	Esclusione	Campo di applicazione	--	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)	
		Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. In loco (presso la sede del beneficiario)		X	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
				--	Campione controllo docum. Ex post		--	Campione controlli ex post
	Descrizione modalità di verifica documentale		Nessuna					
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario		Verifica, eventualmente anche presso altra struttura delegata e comunicata all'ufficio attuatore, della presenza della documentazione, in formato cartaceo o digitale, relativa all'operazione finanziata.						

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata*
Basso pt. 1	Costo ammesso $x < € 500.000$	Documentazione incompleta	Mancata risoluzione dell'inosservanza segnalata entro 45 giorni dall'accertamento
Medio pt. 3	Costo ammesso $€ 500.000 \leq x < € 1.000.000$	Non prevista	Mancata risoluzione dell'inosservanza segnalata entro 60 giorni dall'accertamento

Alto pt. 5	Costo ammesso ≥ € 1.000.000	Assenza completa della documentazione relativa all'intervento finanziato	Mancata risoluzione dell'inosservanza segnalata oltre 60 giorni dall'accertamento
---------------	-----------------------------	--	---

*Ai sensi dell'art. 15, comma 9, del D.M. 93348/2024 al beneficiario è assegnato un termine per un'azione correttiva relativa all'inadempimento in oggetto non superiore a 30 giorni a decorrere dalla data dell'accertamento dell'inosservanza **durante la quale l'applicazione della sanzione è sospesa**. L'ottemperanza all'azione correttiva assegnata comporta l'annullamento della sanzione amministrativa individuata.

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL SOSTEGNO
1,00 ≤ x < 3,00	1%
3,00 ≤ x < 4,00	2%
4,00 ≤ x ≤ 5,00	3%

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	INTERVENTO SRG 06 LEADER – Cooperazione e Azione B			Riferimento	k
Descrizione impegno	Chiedere preventivamente l'autorizzazione alle varianti di SSL che riguardano l'operazione oggetto di sostegno				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D.LGS. 42/2023 D.M. 93348/2024, art. 15 DGR 869/23 art. 36, lettera k)				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	X	Operazione			
Tipologia di penalità		Esclusione			100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale	Campo di applicazione		--
	X				Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
Descrizione modalità di verifica documentale					Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	--	Se, sulla base dei controlli nell'ambito dell'impegno, risultano modifiche all'operazione ammessa derivanti da varianti alla SSL, verifica che la relativa richiesta di variante sia presentata in data antecedente rispetto alla rendicontazione delle spese per l'azione B o rispetto alla realizzazione delle spese relative per i progetti di cooperazione.			

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata*
Basso pt. 1	Modifica finanziaria $x < € 200.000$	Sempre livello alto	Presentazione della richiesta di autorizzazione alla variante di SSL entro 60 gg successivi alla rendicontazione delle spese per l'azione B e alla realizzazione delle spese per i progetti di cooperazione
Medio pt. 3	Modifica finanziaria $€ 200.000 \leq x < € 350.000$	Sempre livello alto	Presentazione della richiesta di autorizzazione alla variante di SSL tra i 61 e i 90 gg successivi alla rendicontazione delle spese per l'azione B e alla realizzazione delle spese per i progetti di cooperazione
Alto pt. 5	Costo ammesso $\geq € 350.000$	Sempre livello alto	Presentazione della richiesta di autorizzazione alla variante di SSL oltre i 90 gg successivi alla rendicontazione delle spese per l'azione B e alla realizzazione delle spese per i progetti di cooperazione

*Ai sensi dell'art. 15, comma 9, del D.M. 93348/2024 al beneficiario è assegnato un termine per un'azione correttiva relativa all'inadempimento in oggetto non superiore a 45 giorni a decorrere dalla data dell'accertamento dell'inosservanza **durante la quale l'applicazione della sanzione è sospesa**. L'ottemperanza all'azione correttiva assegnata comporta l'annullamento della sanzione amministrativa individuata.

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL SOSTEGNO
$1,00 \leq x < 3,00$	1%
$3,00 \leq x < 4,00$	2%
$4,00 \leq x \leq 5,00$	3%

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	INTERVENTO SRG 06 LEADER – Cooperazione e Azione B			Riferimento	I
Descrizione impegno	Provvedere alla separazione delle funzioni, nel caso in cui il GAL svolga altre attività al di fuori di LEADER				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D. LGS. 42/2023 D.M. 93348/2024, art. 15 DGR 869/23 art. 36, lettera I)				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	X	Operazione			
Tipologia di penalità	X	Esclusione	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)
				--	Campione controllo docum. ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	- Verificare se il GAL svolge altre attività al di fuori di LEADER; - Verificare che sia garantita la separazione delle funzioni mediante l'individuazione del personale dedicato alle attività LEADER (ordini di servizio e relativi time-sheet, contratti, anche di lavoro autonomo, specifici per l'attuazione LEADER...).				
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	--				

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno, nel caso in cui il GAL svolga altre attività al di fuori di LEADER, comporta l'esclusione dal sostegno delle spese per cui manchi la separazione alle attività LEADER.

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	Interventi connessi agli investimenti			Riferimento	m
Descrizione impegno	Dotarsi di uno statuto o regolamento nel quale siano contenute norme atte a garantire il corretto funzionamento del partenariato, la trasparenza dei processi e la corretta gestione del rischio di conflitto di interesse				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D. LGS. 42/2023 D.M. 93348/2024, art. 15 DGR 869/23 art. 36, lettera m				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	X	Operazione			
Tipologia di penalità		Esclusione		X	100% Controllo amministrativo
			Campo di applicazione	--	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
	X	Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)
				--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare che il GAL abbia adottato uno Statuto o regolamento contenente norme riguardanti i seguenti temi: 1) corretto funzionamento del partenariato; 2) trasparenza dei processi; 3) corretta gestione del rischio di conflitto di interesse.				
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	--				

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1	Mancato adempimento ad avvenuta pubblicazione di 1 bando	Adozione di Statuto o regolamento contenente norme riguardanti 2 temi su 3	Mancata risoluzione dell'anomalia entro 45 gg dal rilievo
Medio pt. 3	Mancato adempimento ad avvenuta pubblicazione di 2 bandi	Adozione di Statuto o regolamento contenente norme riguardanti 1 tema su 3	Mancata risoluzione dell'anomalia entro 60 gg dal rilievo
Alto pt. 5	Mancato adempimento ad avvenuta pubblicazione di 3 o più bandi	Mancata adozione di Statuto o regolamento sui 3 temi	Mancata risoluzione dell'anomalia oltre 60 gg dal rilievo

*Ai sensi dell'art. 15, comma 9, del D.M. 93348/2024 al beneficiario è assegnato un termine per un'azione correttiva relativa all'inadempimento in oggetto non superiore a 30 giorni a decorrere dalla data dell'accertamento dell'inosservanza **durante la quale l'applicazione della sanzione è sospesa**. L'ottemperanza all'azione correttiva assegnata comporta l'annullamento della sanzione amministrativa individuata.

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL SOSTEGNO
$1,00 \leq X < 3,00$	1%
$3,00 \leq X < 4,00$	2%
$4,00 \leq X \leq 5,00$	3%

25_34_1_DGR_1129_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2025, n. 1129

Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027. Bando per l'attuazione dell'azione 1.A.2 "Sicurezza alimentare: progetto CTI della priorità 3, obiettivo specifico 3.1 del Regolamento (UE) n. 2021/1139". Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/79 della Commissione del 19 gennaio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la registrazione, la trasmissione e la presentazione dei dati di attuazione a livello di operazione, con il quale vendono declinate 66 tipologie di operazioni;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 03 novembre 2022, che approva il Programma operativo nazionale: "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia;

VISTO il D.M. n. 667224 del 30/12/2022 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con cui sono state designate le Autorità di Gestione, Contabile e di Audit del Programma FEAMPA ITALIA 2021-2027;

STABILITO che l'Autorità di gestione designata all'attuazione del Programma Operativo Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027 è la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e che la stessa, in conformità a quanto disposto dall'art. 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, ha individuato le Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle D'Aosta, quali Organismi Intermedi a cui delegare la gestione e l'attuazione di specifiche misure finanziate dal Programma;

VISTO il Decreto n. 233337 del 04 maggio 2023 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con il quale, acquisita l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome tenutasi in data 19 aprile 2023, si approva l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027, che in particolare:

- a) definisce le funzioni del Tavolo istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, la cui istituzione è demandata a successivo decreto dell'Autorità di Gestione;
- b) indica le risorse finanziarie e le relative competenze tra l'Amministrazione centrale e le Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta, con riferimento alle tipologie di intervento;
- c) definisce le procedure di approvazione e modifica dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta;

CONSIDERATO che l'articolo 3 par. 3 dell'Accordo Multiregionale prevede che l'Autorità di Gestione, attraverso la stipula di apposite convenzioni, delega le Regioni e le Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, a gestire con competenza condivisa, le diverse tipologie di intervento e le relative risorse finanziarie così come indicate nell'Allegata Tabella 2 all'Accordo stesso;

VISTA la nota del MASAF prot. n. 580354 del 19 ottobre 2023 con la quale comunica, in qualità di Autorità di Gestione, che si è chiusa la consultazione per iscritto, avviata con nota prot. n. 0559696 del 10/10/2023, relativa all'approvazione dei Piani finanziari degli Organismi Intermedi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 208 del 09 febbraio 2024 che, in particolare, prende atto del piano finanziario del Fondo Europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA)

per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, riportato all'Allegato A) alla medesima delibera;

STABILITO che il Servizio caccia e risorse ittiche è Organismo Intermedio per il Friuli Venezia Giulia dell'Autorità di Gestione per l'attuazione delle misure di propria competenza nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027 e che il Direttore del Servizio è Referente dell'Autorità di Gestione nazionale;

VISTA la convenzione sottoscritta digitalmente dal Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio FVG in data 21/09/2023 e dal Referente dell'Autorità di Gestione in data 25/09/2023, con la quale vengono definite le attività di competenza dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo intermedio FVG per l'attuazione del programma comunitario FEAMPA nell'ambito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 962 del 23 giugno 2023 relativa all'emanazione del "Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD - Community Local Led Development) Art. 31-34 Reg. (UE) 2021/1060, art.29-30 Reg. (UE) 2021/1139", nell'ambito della programmazione degli interventi regionali FEAMPA 2021-2027, con le risorse finanziarie attribuite all'Amministrazione regionale dall'Accordo Multiregionale per l'attuazione delle misure di "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura" per un importo di € 3.008.908,00;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche del 24 ottobre 2023, n. 48782 di approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e il relativo Piano di Azione proposto dall'unico candidato la costituenda ATS denominata Gruppo di Azione Locale per la Pesca e l'Acquacoltura (GALPA) con Capofila la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Venezia Giulia (CCIAAVG), suddiviso per le misure di intervento afferenti alla priorità 3 del FEAMPA, di cui agli articoli 29-30 del Regolamento 2021/1139;

PRESO ATTO della Convenzione stipulata in data 15 novembre 2024, Rep. N. 3367/GRFVG dd. 15/11/2024, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche in qualità di Referente Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (OI FVG) nell'ambito del Programma Operativo FEAMPA 2021 - 2027, e l'Associazione Temporanea di Scopo denominata "GALPA FVG", rappresentata dal Segretario Generale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia, che stabilisce le modalità attuative della strategia di sviluppo locale con riferimento agli interventi 01/331214/FV - Attuazione della strategia CLLD e 02/331215/FV - Spese di gestione e animazione CLLD e con le dotazioni finanziarie assegnate nell'ambito delle singole azioni previste dal Piano di Azione approvato con il sopra citato decreto 24 ottobre 2023, n. 48782;

VISTA la nota trasmessa in data 29.07.2025 dalla CCIAA Venezia Giulia/Capofila GALPA FVG, prot. n. 532481 GRFVG-GEN-2025- dd. 29.07.2025, con la quale viene richiesta all'OI FVG l'adozione e pubblicazione dell'Allegato A "BANDO DI ATTUAZIONE FEAMPA 331214 - 2025" che contiene le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione delle domande di concessione del sostegno previsto per l'attuazione dell'Azione 1.A.2 - "Sicurezza alimentare: Progetto CTI" nell'ambito del Piano di Azione approvato;

ACCERTATO da parte del Servizio regionale competente che:

- i documenti predisposti dal GALPA FVG per l'attuazione degli interventi previsti dall'Azione in esame risultano conformi con l'esercizio delle funzioni ad esso affidate e coerenti con quanto previsto dal Piano di Azione approvato;
- le indicazioni specifiche sulle condizioni per il loro sostegno sono selezionate conformemente alle Disposizioni attuative e alle "Linee guida per l'ammissibilità della spesa del PN FEAMPA 2021-2027" approvato con decreto del MASAF n. 112481 di data 07/03/2024 nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- i principi di trasparenza, proporzionalità, parità di trattamento, non discriminazione, sono rispettati, garantendo la qualità delle prestazioni;
- le dotazioni finanziarie assegnate per l'Azione medesima, pari a euro 560.000,00, sono corrispondenti alle risorse allocate dall'OI FVG per la sua realizzazione nell'ambito del Piano di Azione approvato;

RITENUTO che, per una efficace ed efficiente attuazione della strategia di sviluppo locale selezionata, in osservanza delle responsabilità e degli obblighi assunti dall'OI FVG, di cui all'art. 9 della Convenzione - Rep. N. 3367/GRFVG dd. 15/11/2024, al fine di dare concreta attuazione all'Azione 1.A.2 - "Sicurezza alimentare: Progetto CTI" prevista nell'ambito del Piano di Azione approvato, è necessario adottare la documentazione predisposta dal GALPA FVG per l'avvio dell'Azione medesima;

RITENUTO opportuno quindi approvare l'Allegato A) alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che i moduli per la presentazione dell'istanza di finanziamento o comunque previsti dal bando siano pubblicati nella specifica pagina internet del GALPA FVG e sul portale regionale dedicato ai fondi comunitari della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regola-

mento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di dare attuazione all'Azione 1.A.2 - "Sicurezza alimentare: Progetto CTI" nell'ambito del Piano di azione del "GALPA FVG" con le risorse finanziarie attribuite dall'Amministrazione regionale in attuazione del programma FEAMPA 2021-2027 relativamente alla Priorità 3, Obiettivo Specifico 3.1 "Contribuire a consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e a promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità di pesca e acquacoltura" di cui agli artt. 29 e 30 del Reg. UE n. 2021/1139, per un importo di euro 560.000,00.

2. Di approvare l'allegato A) "Bando per l'attuazione dell'Azione 1.A.2 - Sicurezza alimentare: Progetto CTI" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. La presente delibera è pubblicata sul portale regionale dedicato ai fondi comunitari, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito web della CCIAA Venezia Giulia/Capofila GALPA FVG.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



PN FEAMPA ITALIA
2021 | 2027



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

PROGRAMMA NAZIONALE FEAMPA 2021-2027

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA

REG.(UE) 2021/1139

BANDO DI ATTUAZIONE

FEAMPA

331214 - 2025

Priorità	3 - Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura
Obiettivo Specifico	3.1 - Contribuire a consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e a promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità di pesca e acquacoltura
Azione	14. Attuazione della strategia CLLD
Azione SSL	1.A.2 Sicurezza alimentare: Progetto CTI

INDICE

1 INQUADRAMENTO DELL'AZIONE	3
2 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	4
3 SCHEDA DI INTERVENTO:	5
3.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE	5
3.2 SCOPO DEGLI INTERVENTI	5
3.3 OPERAZIONI FEAMPA DI RIFERIMENTO	5
3.4 APPLICABILITÀ DEGLI AIUTI DI STATO	6
3.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO	7
3.6 I CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'INTERVENTO	7
3.7 DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALL'INTERVENTO	8
3.8 ATTIVITÀ AMMISSIBILI	9
3.9 SPESE AMMISSIBILI	10
3.10 SPESE NON AMMISSIBILI	13
3.11 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA	13
3.12 DOTAZIONE FINANZIARIA	13
3.13 CRITERI DI SELEZIONE	14
3.14 INDICATORI DI RISULTATO	16
3.15 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	17
4 ATTUAZIONE DEL PROGETTO E OBBLIGHI	19
4.1 TEMPI DI ESECUZIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI	19
4.2 REQUISITI DELLE FATTURE E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI	19
4.3 VARIANTI	21
4.4 ANTICIPI	23
4.5 STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.) O ACCONTO	24
4.6 SALDO DEL CONTRIBUTO	25
4.7 VINCOLI DI ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE	26
4.8 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	27
4.9 CONTROLLI	29
4.10 RECESSO	29
4.11 REVOCA	30
4.12 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	30

4.13 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	30
4.14 CONTATTI	35

1 INQUADRAMENTO DELL'AZIONE

I cambiamenti climatici, che si manifestano in modo sempre più rapido e violento, impattano in maniera significativa sul settore della pesca e acquacoltura. Aumento della temperatura delle acque, specie aliene, alterazioni della flora e della fauna marine dovute a molteplici fattori, rischiano di compromettere pesantemente le produzioni locali, specie nell'attività di cattura e allevamento di molluschi bivalvi, con conseguenti ricadute in termini di redditività delle imprese e difficoltà socioeconomiche per le comunità coinvolte.

Nell'ambito delle attività di raccolta, produzione e stabulazione di molluschi bivalvi vivi, le attività dirette a garantire il maggior livello di sicurezza alimentare dei prodotti mediante misure costanti di controllo e prevenzione sanitaria unitamente ad azioni coordinate e condivise dagli operatori del comparto per la promozione dei prodotti stessi, risultano necessarie per rafforzare e consolidare la competitività delle imprese sul mercato e la commerciabilità delle produzioni.

Al fine di raggiungere tali obiettivi, con il presente Avviso, si intende identificare un soggetto attuatore, denominato Centro Tecnico Informativo (C.T.I.), che possa fungere da interfaccia operativa tra le Autorità di Controllo pubblico in materia di sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e polizia veterinaria – AC, e gli Operatori del Settore Alimentare - OSA del pertinente comparto, per il coordinamento e l'implementazione della gestione del rischio microbiologico e tossicologico a tutela degli interessi sia dei consumatori che dei produttori stessi, seguendo un processo di autocontrollo volontario da parte degli operatori garantendo la sostenibilità gestionale ed economica delle imprese anche attraverso azioni di divulgazione tra gli operatori, di informazione e promozione verso i consumatori.

Con il presente Avviso, l'Amministrazione regionale, in attuazione dell'azione 1.A.2 "Sicurezza alimentare: Progetto CTI" prevista dal Piano di Azione del GALPA FVG, nell'ambito della strategia di sviluppo locale approvata con decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche n. 48782/GRFVG del 24/10/2023, in conformità con la Convenzione sottoscritta in data 15 novembre 2024, Rep. N. 3367 del 15/11/2024, tra l'Autorità di Gestione O.I. FVG e il GALPA FVG, invita i soggetti di cui al successivo punto 4. a presentare domanda per la selezione di un soggetto attuatore delle attività di un progetto pluriennale di attività 2024 – 2029 coerente agli obiettivi sopra rappresentati.

Il presente bando, attraverso l'intervento "53 Qualità degli alimenti e sicurezza igienica" è riconducibile alle operazioni riportate nella tabella che segue.

L'operazione promuove la sicurezza alimentare al fine di garantire il consumatore, per ridurre lo spreco di cibo ed incrementare in EU la sicurezza alimentare. Si sosterranno iniziative innovative finalizzate a

migliorare e sviluppare sistemi di controllo di qualità e di sicurezza alimentare dei prodotti, collegandoli a efficienti sistemi di rilevazione dei parametri fisici idrodinamici.

2 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di finanziamento debitamente compilata e completa della relativa documentazione dovrà essere inviata a Aries Scarl, società in house della Camera di Commercio Venezia Giulia, Capofila del "GALPA FVG", utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: gacfvvg@pec.vg.camcom.it, entro e non oltre il 20 settembre 2025.

Non sono considerate ricevibili le domande:

- pervenute oltre il termine fissato dal presente Avviso;
- mancanza di sottoscrizione della documentazione richiesta (firma digitale oppure firmata in originale, successivamente scannerizzata in formato .pdf);
- invio con modalità diverse dal sistema di posta certificata (PEC) all'indirizzo: gacfvvg@pec.vg.camcom.it

Le domande saranno oggetto di procedura istruttoria a cura di Aries Scarl, società in house della Camera di Commercio Venezia Giulia, Capofila del "GALPA FVG" - Gruppo di Azione Locale Pesca e Acquacultura Friuli Venezia Giulia.

Tutta la documentazione in formato elettronico allegata al presente Avviso è disponibile nella sezione tematica dedicata al FEAMPA 2021-2027 dei siti internet della Regione Friuli Venezia Giulia e del capofila Camera di Commercio Venezia Giulia Trieste Gorizia

<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/feampa-fondo-europeo-per-gli-affari-marittimi-per-la-pesca-e-lacquacoltura-39987>

3 SCHEDA DI INTERVENTO

3.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

L'attività oggetto del presente Avviso si attua all'intero territorio regionale ivi comprese le acque marine dei Compartimenti marittimi di Trieste e Monfalcone e viene divulgata come buona pratica anche all'esterno del territorio medesimo.

3.2 SCOPO DELL'INTERVENTO

L'obiettivo dell'intervento è quello di fornire un quadro generale della sicurezza alimentare e parametri di riferimento per i molluschi bivalvi in Friuli Venezia Giulia, offrendo un feedback immediato sul sistema sanitario con relazione tra parametri idrologici e fisici del corpo idrico e aspetti sanitari connessi a rischi microbiologici e tossicologici dei molluschi bivalvi.

Elemento centrale del progetto rimarrà l'attività di prelievo preparazione e analisi dei campioni, che costituisce la massima garanzia di sicurezza per il consumatore.

Le analisi sui campioni, effettuate sia in controllo ufficiale che in autocontrollo, mettono a disposizione delle autorità e degli operatori un set di dati che necessita di essere organizzato, strutturato ed elaborato attraverso strumenti diversi e più efficienti. Questo al fine di consentire di mettere in relazione questi elementi con alcuni dati ambientali raccolti e catalogati da altri istituti scientifici. Lo scopo dell'intervento è quindi quello di garantire un servizio di allerta sanitaria implementando quanto già avviato con i dati previsionali meteomarinari per la circolazione marina (correnti, venti) ed i parametri raccolti in tempo reale ed immediatamente comunicati per le variabili di maggior interesse per i produttori ittici, quali temperatura e salinità.

Una previsione della circolazione del corpo idrico in golfo consente di disporre del tempo necessario affinché i produttori si organizzino nel caso di un pre-allarme sanitario.

La disponibilità di dati raccolti e comunicati in tempo reale sulla colonna d'acqua per i parametri "temperatura" e "salinità", ancorché senza la precisione scientifica dell'oceanografia, rappresenta un passo in avanti nel sistema di allerta per i produttori, che non possono attendere i tempi di pubblicazione dei dati certificati da parte degli istituti tecnico-scientifici operanti nelle aree marine e lagunari.

Lo scopo dell'intervento è pertanto quello di sostenere iniziative innovative finalizzate a migliorare e sviluppare sistemi di controllo di qualità e di sicurezza alimentare dei prodotti, collegandoli a efficienti sistemi di rilevazione dei parametri fisici idrodinamici.

3.3 OPERAZIONI FEAMPA DI RIFERIMENTO

21- Studi e ricerca

- a) attività di ricerca e innovazione nel campo della salute animale in acquacoltura rivolta all'individuazione e allo studio dell'utilizzo di ingredienti funzionali (es., pre- e probiotici) nei mangimi ed allo sviluppo di strumenti efficaci e innovativi per la diagnosi, la prevenzione e la terapia delle malattie dei pesci garantendo, al contempo, la sicurezza alimentare, il benessere animale e la tutela degli ecosistemi;
- b) attività di ricerca finalizzata alla disponibilità di farmaci e vaccini, anche stabulogeni, per implementare buone pratiche di allevamento ai fini della tutela del benessere animale anche nell'ottica delle future minacce sanitarie esacerbate dai cambiamenti climatici;
- c) studi veterinari o farmaceutici e diffusione e scambio di informazioni e di buone pratiche sulle malattie veterinarie nel settore dell'acquacoltura allo scopo di promuovere un uso adeguato dei farmaci veterinari;
- d) attività di ricerca volte ad ampliare le conoscenze di base sul sistema immunitario delle specie d'allevamento, sulle interazioni ospite/patogeno, sui meccanismi biologici, patogenetici e di resistenza degli agenti di rilievo al fine di individuare strategie di prevenzione e controllo;
- e) attività di ricerca volte a testare nuove tecnologie negli impianti, elaborare nuovi piani di biosicurezza, sviluppare e testare indicatori e protocolli per migliorare la salute e il benessere degli animali in acquacoltura sia nella fase produttiva che durante il trasporto e alla macellazione.

53-Qualità degli alimenti e sicurezza igienica

L'operazione promuove la sicurezza alimentare al fine di garantire il consumatore, per ridurre lo spreco di cibo ed incrementare in EU la sicurezza alimentare. Si sosterranno iniziative innovative finalizzate a migliorare e sviluppare sistemi di controllo di qualità e di sicurezza alimentare dei prodotti provenienti dalla cattura e allevamento dei molluschi bivalvi, quali ad esempio:

- i sistemi di gestione della produzione,
- certificazioni di qualità,
- controlli di qualità, controlli tecnici di prodotto,
- verifica della catena di produzione,
- analisi di laboratorio,
- sistemi di tracciabilità.

3.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO

L'azione attua quanto previsto dall'art. 30 del Reg. (UE) 2021/1139. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che *"Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE"*. Pertanto, l'attuazione del presente bando non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato.

3.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO

Sono ammessi a presentare istanza di sostegno, in forma associata mediante capofila i, soggetti costituenti un partenariato che dovrà essere obbligatoriamente composto da:

- almeno due soggetti rientranti in almeno due delle seguenti categorie:

- a. Micro e PMI del settore pesca e allevamento dei molluschi bivalvi vivi operanti in Friuli Venezia Giulia; e/o
- b. Organizzazioni di produttori e loro Associazioni riconosciuti ai sensi del Reg. (UE) n. 1379/2013; e
- c. Associazioni ed Organizzazioni del settore della pesca e acquacoltura operanti in regione Friuli Venezia Giulia, riconosciute dallo Stato membro di cui all'art.2, lettera c) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3 agosto 2017;

- da almeno n. 1 soggetto rientrante nella seguente categoria:

- d. Organismi Scientifici /Tecnici iscritti all'Anagrafe nazionale delle ricerche (ANR), istituita e disciplinata con decreto del Presidente della Repubblica n. 382 dell'11 luglio 1980 (cfr. articoli 63 e 64), nonché con i decreti del Ministro dell'università e della ricerca, n.ri 564/2021 e 615/2021.

Con riferimento al partenariato, si definisce come tale una aggregazione di soggetti pubblici/privati costituita con atto pubblico e finalizzata alla creazione, gestione e operatività di un Centro Tecnico Informativo dei Molluschi bivalvi, come descritto dall'art. 3.2

Possono presentare la propria candidatura, mediante un soggetto capofila, solo i raggruppamenti già costituiti o da costituire entro 60 giorni dalla conclusione della fase selettiva, nelle forme di partenariato previste dall'ordinamento giuridico nazionale (ad esempio: consorzi, società consortili, associazioni temporanee con conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza, reti d'impresa, etc.) esplicitando le modalità organizzative interne.

Il capofila è il soggetto individuato tra gli aderenti al partenariato con il ruolo di rappresentante di tutti i partner e di interlocutore unico nei confronti del GALPA FVG e del Servizio caccia e risorse ittiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

3.6 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità degli interventi:

- Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art. 138, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2024/2509 (fallimento, procedura di insolvenza o liquidazione, amministrazione controllata, etc.).
- Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11 par 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139 (infrazioni gravi, reati ambientali, etc.).
- Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente.

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria, salvo quanto diversamente disposto dai Regolamenti applicabili.

Ai fini dell'ammissibilità del progetto presentato, trovano applicazione le regole del Fondo FEAMPA, ancorché non esplicitamente richiamate nel presente bando.

3.7 DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

Di seguito la documentazione richiesta per l'accesso al contributo:

- **Modulo 01**-Domanda di contributo;
- **Modulo 02**-Dichiarazioni
- **Modulo 03**-Scheda progettuale, contenente la relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma d'attuazione, le azioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ruolo dei partner ecc.
- **Modulo 04**-Elenco Preventivi;
- **Modulo 05**-Quadro Economico;
- **Modulo 06**-Criteri di Selezione;
- **Modulo 07** Dichiarazione di intenti di costituzione di partenariato, per ciascuna partner aderente, con allegata copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante sottoscrittore dell'istanza, se non firmato digitalmente
- Copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante sottoscrittore dell'istanza, se non firmato digitalmente;
- Eventuali file "Excel moduli" da allegare in formato Excel editabile.

In aggiunta a quanto sopra, il richiedente è tenuto a produrre:

- documentazione dei **tre preventivi** per la fornitura di beni e/o servizi, nonché per le spese generali, secondo le modalità indicate al successivo capitolo 3.8;
- qualora il richiedente o suo legale rappresentante non firmi digitalmente i documenti di sua competenza, occorre allegare copia del documento d'identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- in caso di spese già effettuate alla data di presentazione della domanda (e comunque per iniziative non ancora completate):
 - copia delle fatture riportanti l'esatta indicazione dei beni forniti (in caso di acconto di fornitura);
 - numero 3 preventivi dei beni e/o servizi acquistati oppure in assenza di preventivo relazione di congruità redatta dal tecnico incaricato;
- Dichiarazioni rese ai fini della richiesta dell'informazione antimafia, ove prevista dalla normativa di riferimento, ai sensi della D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni.

3.8 ATTIVITA' AMMISSIBILI

Le attività ammissibili dovranno essere riconducibili alle finalità e alle azioni descritte nelle "Linee guida per la Sorveglianza periodica delle zone di raccolta, di produzione, e di stabulazione dei molluschi bivalvi vivi nell'arco costiero della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui all'allegato B della DGR n.1925 dd. 16/12/2022 e stabilito dal Piano di autocontrollo effettuato dagli Operatori del Settore così come stabilito nella DGR n.1159 dd. 05/08/2022.

Saranno pertanto ammissibili le attività di:

- campionamento, monitoraggio, preparazione dei campioni, analisi microbiologiche sui molluschi bivalvi;
- Rilevazione di dati marini e loro sistematizzazione attraverso supporti digitali,
- Produzione e redazione di reportistica, serie storiche, focus e analisi di prodotti, contenenti anche eventuali elementi predittivi interpolando i dati sul prodotto e sulle condizioni meteo-marine

Gli Interventi previsti dovranno necessariamente essere coordinati costantemente con le situazioni biologiche e sanitarie aggiornate relative alle zone di produzione, raccolta e stabulazione dell'arco costiero del Friuli Venezia Giulia e coerenti con le ordinanze degli organismi preposti al Controllo e Sorveglianza sanitaria.

Non potranno essere oggetto di intervento e quindi ammissibili controlli e campionamenti effettuati in zone non produttive, fatto salvo quanto previsto al paragrafo successivo

Nelle zone decretate temporaneamente sospese dal Monitoraggio controllo Ufficiale, a seguito di apposita Ordinanza, in quanto non produttive (poiché non presentano un quantitativo di molluschi bivalvi vivi presenti e pronti ad essere raccolti ai fini dell'immissione in commercio per il consumo umano quali alimenti), potranno essere previste delle azioni in autotutela di prelievo di prodotto per garantire al sistema un monitoraggio della presenza, consistenza, e stato di salute dei molluschi bivalvi.

La programmazione di tali interventi dovrà essere concordata tra il CTI e le autorità sanitarie, confermata da idoneo verbale o altro documento ufficiale. L'importo da destinare a questa attività non potrà superare il 10 % del budget annuale dedicato al prelievo, preparazione e analisi dei campioni.

Le attività dovranno garantire, attraverso l'utilizzo di idonei supporti tecnologici digitali e informatico la raccolta dei dati disponibili a seguito dei campionamenti, e contestualmente riportare le condizioni marino-meteo-climatiche presenti nelle zone di raccolta e di interesse, registrate attraverso l'utilizzo di idonei strumenti e sistemi di rilevazione, tecnologicamente adeguati.

3.9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, di cui al Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 24 ottobre 2023, n. 48782 e fino al 31 dicembre 2029, fermo restando la loro tracciabilità, pertinenza, imputabilità e congruità all'operazione selezionata, in conformità alle disposizioni normative di contabilità pubblica e nel rispetto dei limiti e delle

condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento e nei relativi documenti di programmazione ed attuazione.

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- a) costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio: stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato interno/esterno all'organizzazione, costi di viaggio, stampe, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento,);
- b) costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio. acquisto di macchinari e attrezzature);
- c) costi di comunicazione, informazione, assistenza tecnica e promozione.

Sono ritenute spese ammissibili le seguenti tipologie:

- a. spese del personale dipendente;
- b. spese di missione del personale dipendente;
- c. spese di noleggio motobarche;
- d. spese per le analisi di laboratorio;
- e. spese per consulenze specialistiche scientifiche e tecniche legate allo sviluppo delle tecnologie;
- f. spese per l'acquisto/utilizzo (ammortamenti, noleggi e leasing) di attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione dell'operazione;
- g. spese materiali di consumo strettamente necessari all'attività tecnico scientifica;
- h. spese di informazione e promozione;
- i. spese generali (ad esempio: costituzione dell'organizzazione, garanzie fideiussorie, spese collegate all'operazione e necessarie per la sua preparazione o esecuzione) fino ad un massimo del 12% dei costi totali al netto delle spese medesime.

Non sono ritenute spese ammissibili:

- spese che non rientrano nelle categorie previste per l'attuazione dell'operazione;
- spese presentate oltre il termine di rendicontazione;
- spese quietanzate successivamente al termine previsto per la rendicontazione;
- spese non preventivamente autorizzate in caso di variante sostanziale;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma delle disposizioni nazionali sull'IVA;
- spese diverse da quelle sopra elencate come spese ammissibili.

Tutte le voci di spesa preventivate inerenti il progetto devono essere debitamente documentate e giustificate, altresì, ai fini della liquidazione del contributo tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente. Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMPA 2021/2027".

Di seguito si riportano le condizioni generali di ammissibilità delle categorie di spese di cui alle lettere da a) a i) sopra elencate.

Costi diretti del personale

I costi del personale si dividono in due categorie di costi: costi del personale dipendente e costi del personale esterno, se non legato da un rapporto di lavoro dipendente.

Al fine di determinare i costi diretti per il personale si può calcolare una tariffa oraria in uno dei modi seguenti:

- a) dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale;
- b) dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se mensili, per la media delle ore lavorate mensili della persona interessata in conformità delle norme nazionali applicabili menzionate nel contratto di lavoro o di impiego o nella decisione di nomina.

Quando si applica la tariffa oraria, il totale delle ore dichiarate per persona per un dato anno o mese non può superare il numero di ore utilizzato per il calcolo della tariffa oraria; l'applicazione della suddetta metodologia di calcolo della tariffa oraria per i costi diretti del personale sarà valutata in analogia a quanto previsto per le Opzioni semplificate in materia di costi.

Qualora non siano disponibili, i costi del lavoro annui lordi per il personale possono essere desunti dai costi del lavoro lordi per il personale disponibili documentati o dall'atto di impiego, debitamente rapportati a un periodo di dodici mesi.

Per le unità di personale che lavorano all'operazione con un incarico a tempo parziale, i costi per il personale possono essere calcolati come percentuale fissa dei costi del lavoro lordi per il personale, corrispondente a una percentuale fissa del tempo di lavoro dedicato all'operazione mensilmente, senza l'obbligo di istituire un sistema separato di registrazione delle ore lavorate. In caso di persone che lavorano all'operazione con un incarico a tempo pieno, detta percentuale è pari al 100 per cento.

Ai fini dell'attestazione del tempo impiegato per determinare l'importo della spesa ammissibile per le persone impiegate nell'ambito dell'operazione, il datore di lavoro rilascia ai dipendenti un documento che stabilisce la percentuale fissa applicata all'operazione.

Si evidenzia che il costo annuo o mensile lordo del lavoro per il personale è rappresentato dalla retribuzione lorda, determinata in linea con la consueta pratica di retribuzione del beneficiario per la categoria di funzione in questione o in linea con il diritto nazionale applicabile, gli accordi collettivi o le statistiche ufficiali, comprensiva, nel rispetto dei contratti collettivi, delle retribuzioni in natura e le altre indennità aggiuntive, nel rispetto dei contratti collettivi, le tasse e i contributi previdenziali e assicurativi a carico dei lavoratori, nonché dagli oneri sociali volontari e obbligatori a carico del datore di lavoro e dagli

oneri differiti. È ammissibile la spesa relativa anche solo ad alcune delle voci sopra citate o parte delle stesse.

Beni e servizi

Per l'acquisizione di beni e servizi il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come di seguito illustrata. I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pgni.

Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto a presentare preventivi afferenti ad almeno tre (3) diversi operatori economici. Ciascun preventivo deve essere corredato da documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione. La richiesta di preventivo, effettuata da parte dell'istante, dovrà esplicitare le particolari caratteristiche del bene o servizio. I preventivi presentati devono essere confrontabili e in corso di validità, per i beni non ancora acquistati e per i servizi non ancora realizzati.

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal richiedente sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi.

Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiedi una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa e comprovata dal richiedente. Nel caso di effettiva sussistenza di esclusiva e/o di carenza di ditte concorrenti, occorrerà relazione relativa alla scelta dei beni e servizi oggetto di fornitura firmata dal tecnico progettista nonché documentazione da cui risulti l'unicità del fornitore e la carenza di soggetti che offrono i medesimi beni e servizi.

Spese generali

Le spese generali sono ammissibili se sono collegate all'operazione/i finanziata/e necessarie per la sua preparazione o esecuzione; e sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammissibili a cui dette spese si riferiscono. In ogni caso la somma delle spese generali non può superare la soglia massima del 12% calcolato sul totale della spesa ammessa per l'operazione al netto delle spese medesime.

Nell'ambito di dette spese rientrano a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- le spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- le spese di progettazione e di direzione dei lavori;

- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie e le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata;
- le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.
- ogni altro tributo od onere fiscale per operazioni cofinanziate da parte dei fondi costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferente a dette operazioni.

Nell'ambito delle spese generali per la progettazione, direzione lavori, consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

3.10 SPESE NON AMMISSIBILI

Le spese non ammissibili, ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 sono indicate nel paragrafo corrispondente delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027.

3.11 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportate nell'Allegato III *"ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE"* del Reg. (UE) 2021/1139.

L'aliquota massima specifica di intensità di aiuto per tale operazione, così come previsto nell'allegato III del Reg. (UE) 2021/1139 (Riga 13) è pari al 100% della spesa ammissibile.

3.12 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente Bando è fissata in **€ 560.000,00** (risorse della Azione 1.A.2. della SSL approvata), utile a finanziare un unico progetto, risultante il primo nella graduatoria.

La dotazione finanziaria per la prima fase, corrispondente al triennio 2024-2026, è pari a euro 300.000,00.

Con l'eventuale nuova disponibilità di risorse finanziarie sulla misura di riferimento della Strategia di sviluppo locale del GALPA FVG, o con eventuali nuove allocazioni sul Piano Finanziario FEAMPA dell'Amministrazione, si potrà provvedere ad integrare le risorse destinate all'operazione.

3.13 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C ($0 < C < 1$)	Peso (Ps)	Punteggio $P = C * P_s$
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	1	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	1	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1), (o la maggioranza dei soggetti del proposto partenariato) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccola C=0,95 R1=Media C=0,85 R1=No MPMI C=0	25	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	0,5	
SR3	Esperienza del richiedente (R3) (o la maggioranza dei soggetti del proposto partenariato) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	0,5	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4).	R4=0 C=0 R4≥1 C=1	0,5	
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 2<R5<4 C=0,5 R5> 5=1	8	
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc. (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0	5	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=media C=0,8 Q1=bassa C=0,7	10	
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento C = 0 (R<0,05) C = 0,5 (0,05≤R≤0,4) C = 1 (R>0,4)	10	

Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	$0 \leq PD \leq 0,5 * PT$ C=PD/(0,5*PT) $PD > 0,5 * PT$ C=1	0,5	
Q4	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o Nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0	2	
Q5	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0	2	
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0	2	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI DI RIFERIMENTO				
SO1	Numero di tipologie di operazioni	O1=1 C=0 O1>1 C=1	1	
SO2	L'iniziativa prevede investimenti per la salute ed il benessere degli animali allevati	O2=NO C=0 O2=SI C=1	2	
SO3	L'iniziativa prevede attività di studi e/o ricerche nel campo della salute e del benessere animale in acquacoltura	O4=NO C=0 O4=SI C=1	5	
SO4	L'iniziativa prevede attività di studi e/o ricerche nel campo della qualità e della sicurezza alimentare (O5)	O5=NO C=0 O5=SI C=1	5	
SO5	L'iniziativa comprende investimenti e/o azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
SO6	L'iniziativa prevede sviluppo di buone pratiche o codici di condotta generali e specifici per singole specie finalizzata alla qualità delle produzioni acquicole sostenibili e alle esigenze in materia di biosicurezza o di salute e benessere degli animali	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento C = 0 (R<0,05) C = 0,5 (0,05≤R≤0,3) C = 1 (R>0,3)	4	
SO7	L'iniziativa promuove l'innovazione di marketing, e/o di processo (O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1	1	
SO8	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità degli alimenti e sicurezza igienica delle produzioni (O8)	C=Costo investimento tematico/Costo totale C = 0 (R<0,05) C = 0,5 (0,05≤R≤0,2) C = 1 (R>0,2)	8	
SO9	L'operazione prevede investimenti in attrezzature scientifiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti (O7)	C=Costo investimento tematico/Costo totale C = 0 (R<0,05) C = 0,5 (0,05≤R≤0,2) C = 1 (R>0,2)	3	

SO10	L'iniziativa prevede investimenti per fornire valore aggiunto alle produzioni della piccola pesca costiera e dell'acquacoltura	C=Costo investimento tematico/Costo totale C = 0 (R<0,05) C = 0,5 (0,05≤R≤0,2) C = 1 (R>0,2)	2	
TOTALE			100	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* approvato con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza.

Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale. Le proposte progettuali potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40.

3.14 INDICATORI DI OUTPUT E DI RISULTATO

Gli indicatori di output per l'intervento, che misurano, mediante unità di misura fisiche e finanziarie, la realizzazione diretta degli interventi previsti, come da Azione 1.A.2, sono i seguenti

DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE PREVISTO
Analisi da laboratorio realizzate su MBV per misurare diversi parametri di interesse	Numero di analisi su singolo elemento	≥ 1.000
Uscite in M/B per attività di analisi e prelievo	Numero di uscite	≥ 400
Attività di informazione e diffusione	numero di report informativi	≥ 10
Attività di informazione e diffusione	n. piattaforme, siti web realizzati	1

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 3.1 sono i seguenti:

CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE PREVISTO
CR 06	Posti di lavoro creati (numero di persone)	Numero di persone	0
CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali	numero di azioni	1
CR 14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi	1

CR 13	Attività di cooperazione tra portatori di interesse	numero di azioni	n.a.
CR 19	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	numero di azioni	1

La proposta di progetto deve contribuire a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale proposta dal PdA, che per l'Azione 1.A.2 prevede i seguenti Indicatori di risultato:

CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE PREVISTO
CR 19	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero di azioni	1

La proposta di progetto contribuisce al raggiungimento di ulteriori indicatori di risultato, sulla base dell'azioni condotte, riconducibili a codici delle seguenti operazioni (di cui Allegato II, Tabella 7 – Tipologia di operazione)

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	VAL PREV
53	CR 14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi	1
21	CR 21	Serie di dati e consulenze messi a disposizione	Numero	3

Gli indicatori di risultato, riportati nella tabella 6 e 7, dovranno essere valutati sia in fase di presentazione dell'istanza quando dovrà essere dichiarato dal richiedente il valore previsionale, che in fase di chiusura dell'operazione quando dovrà essere valorizzato il risultato raggiunto.

3.15 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Il GALPA FVG, acquisite le domande di finanziamento, trasmesse secondo le modalità indicate al capitolo 3 del presente bando, provvede a inviare all'O.I. Regione Friuli Venezia Giulia una lista delle istanze, per l'attribuzione dei codici alfanumerici univoci CUP e FEAMPA, che rappresentano gli elementi identificativi di ciascuna istanza e che dovranno essere utilizzati in ogni comunicazione con l'amministrazione e in tutti i documenti a supporto dell'istanza ivi compresi quelli fiscali comprovanti le spese sostenute. I suddetti codici potranno essere comunicati ai richiedenti anche prima dell'avvio formale dell'istruttoria.

La formale istruttoria delle istanze decorre solo dopo la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Le **irregolarità ritenute non sanabili** (domande non ricevibili) sono:

- la ricezione fuori termine della domanda;
- l'invio della domanda con modalità diverse rispetto a quanto previsto dal presente bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del soggetto competente;
- il mancato invio del documento di identità del sottoscrittore della domanda di finanziamento, qualora la domanda non sia firmata digitalmente.

Le domande ritenute ricevibili sono poi sottoposte all'esame di ammissibilità.

Avvio del procedimento

Il GALPA FVG invierà la comunicazione dell'avvio del procedimento mediante posta certificata PEC al richiedente, trasmettendo il codice CUP e codice FEAMPA.

Verifica dell'ammissibilità e valutazione dell'istanza

Attraverso il controllo di ammissibilità viene verificato che i soggetti richiedenti il contributo siano in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando.

Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla presentazione dell'istanza stessa.

Il GALPA FVG – con Capofila la Camera di Commercio Venezia Giulia provvederà a svolgere la fase istruttoria delle domande di finanziamento verificando i requisiti del soggetto richiedente, la coerenza della domanda di contributo con gli obiettivi della presente Azione, la completezza della documentazione a supporto della domanda, la conformità delle spese previste dal progetto.

Verranno inoltre svolte verifiche in merito alle dichiarazioni fornite, anche tramite l'acquisizione di documentazione in capo ad altre amministrazioni.

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente e degli altri soggetti del partenariato devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria, salvo quanto diversamente disposto dai Regolamenti applicabili.

Alcune limitate e specifiche condizioni di ammissibilità potranno essere accertate dopo la graduatoria ma prima dell'emissione del decreto di concessione del finanziamento, fondamentalmente legate all'attuazione dell'intervento (es. autorizzazioni, concessioni) e non alle condizioni soggettive. In tali casi le relative istanze sono ammesse in graduatoria con riserva.

La **valutazione del punteggio** da attribuire alle domande viene effettuata nell'ambito della verifica di ammissibilità dell'istanza. Tale valutazione consiste nell'assegnazione di un punteggio attribuito, coerentemente a quanto previsto dai criteri di selezione di cui al precedente capitolo 3.12. Sulla base dei punteggi attribuiti alle singole domande di sostegno, viene successivamente formulata la graduatoria.

Il GALPA FVG si riserva di richiedere, ai sensi della Legge regionale n. 7/2000 e della Legge nazionale 241/1990 e s.m.i., ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva di quella presentata, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete e comunque ogni altra documentazione ritenuta utile ancorché non specificatamente riportata nell'elenco della documentazione prevista dal presente bando.

A seguito delle verifiche e istruttorie svolte dal GALPA FVG, sarà conseguentemente attribuito il punteggio alle istanze ammesse.

Graduatoria

Sulla base dei punteggi attribuiti alle singole domande di sostegno, il Soggetto istruttore GALPA FVG formula la proposta di graduatoria dell'istanza ammessa a contributo, la adotta con proprio atto e la trasmette al Servizio caccia e risorse ittiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il Servizio caccia e risorse ittiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, attestata la regolarità dell'istruttoria, provvede con proprio decreto all'approvazione della graduatoria che viene pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione e sui siti web tematici dell'Amministrazione regionale e del GALPA FVG indicati nel presente avviso.

Decreto di concessione del contributo (o Decreto di impegno)

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria, la stessa sarà trasmessa al beneficiario, che a partire dalla data di ricezione, entro 60 giorni sarà tenuto a costituire formalmente il partenariato secondo le disposizioni della forma di aggregazione prescelta. A seguito dell'avvenuta costituzione formale, il Servizio caccia e risorse ittiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia predisporrà il decreto di concessione del contributo individuale, il quale verrà inviato, attraverso PEC, al beneficiario, e in copia conoscenza al GALPA FVG.

4 ATTUAZIONE DEL PROGETTO E OBBLIGHI

4.1 TEMPI DI ESECUZIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Le attività previste dal progetto pluriennale, con cadenza annuale, sono realizzate coerentemente al Piano di Azione del GALPA FVG in attuazione della strategia di sviluppo locale approvata dall'Amministrazione regionale. Le spese effettivamente sostenute sono rendicontate annualmente con le procedure S.A.L. di cui al punto 4.5, sulla base del quadro economico/finanziario del progetto selezionato e concluse entro e non oltre la data del 31.12.2029.

4.2 REQUISITI DELLE FATTURE E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

I documenti quali **fatture, ricevute fiscali**, devono riportare un'adeguata descrizione della spesa nonché la dicitura "**Spesa sostenuta ai sensi del PN FEAMPA 2021-2027 - CUP.....Codice FEAMPA.....**". La stessa dicitura deve essere riportata nelle **causali di pagamento** con cui vengono pagate le medesime fatture.

Se tali informazioni non fossero state ancora comunicate deve essere riportata la dicitura "**Spesa PN FEAMPA 2021-2027**", sia sulle fatture che nelle causali di pagamento.

Ai sensi del dall'art. 5, comma 6 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, non saranno considerate ammissibili a liquidazione le fatture che non riportino il codice CUP assegnato al progetto. Ai sensi del comma 7 del medesimo articolo, un tanto non si applica alle fatture emesse prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (CUP).

Le fatture inoltre dovranno riportare gli estremi identificativi del conto corrente del soggetto realizzatore.

Per i documenti giustificativi diversi dalla fattura, qualora non siano presenti tutti i suindicati elementi è necessario produrre una copia del documento giustificativo da conservare nel fascicolo dell'operazione unitamente ad una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 attestante:

- Il documento giustificativo di spesa _____ n. _____ del _____ è riferito a spesa a valere sul PN FEAMPA 2021-2027 - CUP..... Codice FEAMPA
- Il documento giustificativo di spesa non viene presentato a valere su altre agevolazioni.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, deve presentare i giustificativi a dimostrazione delle seguenti modalità di pagamento:

- a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e/o copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente, l'importo, il nome del beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.), la descrizione della causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
- b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente, l'importo, nome del beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione, il riferimento al titolo di spesa pagato.
- c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'intestatario del conto corrente, l'importo, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, la causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè: il numero proprio di identificazione; la data di emissione; la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce; i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto; l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione bancaria effettuata dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
- d) Carta di credito/debito/prepagata: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta del pagamento e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente/carta di credito o debito, le ultime 4 cifre della carta di credito, l'importo, la data della transazione, l'avvenuto addebito dell'importo delle operazioni eseguite con la carta di credito o debito, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita.
- e) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito o in cui sia visibile il numero dell'assegno e il nome del prestatore (che deve corrispondere a quello indicato nel titolo di spesa), copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'intestatario del conto corrente e l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.

- f) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengono emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP). Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso in cui sia visibile il numero dell'assegno e il nome del prestatore (che deve corrispondere a quello indicato nel titolo di spesa).
- g) Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: il beneficiario deve fornire copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate comprensiva del n. Protocollo telematico, relativa al pagamento o alla accertata compensazione, o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale), inoltre occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sotto forma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per quanto riguarda il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sotto forma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, alla conclusione della fornitura dei beni e servizi, riportanti gli elementi salienti (numero, data) della fattura di riferimento, la descrizione della fornitura con i relativi numeri di matricola, il progetto oggetto del sostegno FEAMPA e il relativo CUP.

I pagamenti effettuati nell'ambito della realizzazione degli interventi devono transitare su conto corrente dedicato bancario o postale; su tale conto devono essere effettuate sia le operazioni in entrata che quelle in uscita (pagamenti ed incassi).

4.3 VARIANTI

Con riferimento alla singola operazione finanziata, prescindendo dalla modalità di accesso all'intervento se individuale o collettiva, sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
- cambio della localizzazione dell'investimento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste alla struttura competente AdG OI FVG Servizio caccia e risorse ittiche, per il tramite del GALPA FVG per l'istruttoria tecnica, per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. Le varianti sostanziali in corso d'opera devono essere preventivamente approvate dal Servizio caccia e risorse ittiche che si avvale del GALPA FVG per la verifica dell'ammissibilità.

La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Il

quadro di comparazione dovrà essere articolato sia per singole voci di spesa rispetto al quadro economico approvato in sede di ammissibilità, sia per categorie di spesa in forma aggregata.

L'istruttoria per la concessione di varianti in corso d'opera tiene conto dei limiti e dei vincoli relativi a cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura od anche alla cessazione o ri-localizzazione di una attività produttiva, come definiti nel capitolo 5.8 "Vincoli di alienabilità e di destinazione".

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

In ogni caso l'importo oggetto di variante, in considerazione del maggior valore tra gli aumenti e le riduzioni, non può oltrepassare la soglia del 40% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene inoltre precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Non sono considerate varianti gli **adeguamenti tecnici** del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. In presenza di lavori quantificati a computo metrico tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori (ossia le classi definite dal prezziario regionale) ammesse e approvate. Gli adeguamenti tecnici, tuttavia, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento finanziato ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 20%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa, al netto delle spese generali.

Non potranno essere ammesse varianti comportanti l'aumento del costo totale relativo a operazioni per effetto dell'aumento dei prezzi di mercato. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

Il cambio fornitore e/o la marca sono considerati adeguamenti tecnici.

Qualora intervengano modifiche del quadro economico originario non eccedenti il 10% del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nel presente paragrafo, il Direttore dei Lavori (ove presente) d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore.

In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Ufficio istruttore competente, che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento (Atto di Concessione di Variante).

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la

sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Per la richiesta di concessione di una variante in corso d'opera o per adeguamenti tecnici rilevanti il beneficiario deve presentare, per ogni nuova spesa prevista, la documentazione richiesta dal bando per l'ammissibilità delle spese (es. preventivi di spesa e relativa documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione; eventuali computi etc.).

Documenti da presentare al fine dell'autorizzazione della variante:

Documentazione da presentare	Modulo
Domanda di variante sostanziale sottoscritta da legale rappresentante corredata da un documento d'identità in corso di validità	09
Per la spesa variata, tre preventivi confrontabili delle ditte fornitrici per la comparazione della spesa stessa.	
Relazione che illustri le variazioni e le motivazioni della variante nonché il mantenimento delle originali finalità e obiettivi previsti dall'operazione sulla quale è stato concesso il finanziamento	
Altra documentazione a supporto alla variante comprese eventuali autorizzazioni, pareri, atti di rimodulazione del quadro economico di spesa ecc.	

4.4 ANTICIPI

Il beneficiario può presentare domanda per l'erogazione di un anticipo di progetto. Tale richiesta può essere avanzata dietro presentazione di una garanzia fideiussoria, di pari importo, rilasciata da un istituto bancario, da un intermediario finanziario (iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385) o prestate da imprese di assicurazioni autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n.348.

Gli anticipi, in conformità all'art. 91 c. 5 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060 possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto ammesso al beneficiario per una determinata operazione e devono rispettare le ulteriori condizioni di cui al medesimo comma.

Gli anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e sono giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati successivamente ed entro i termini stabiliti per la presentazione della rendicontazione; in caso contrario, la successiva domanda di pagamento è rettificata di conseguenza.

Documentazione da presentare	Modulo
Domanda di anticipo del contributo sottoscritta dal titolare/legale rappresentante	10
Polizza fideiussoria/garanzia bancaria	11
Documentazione prevista per la richiesta della documentazione antimafia secondo i modelli messi a disposizione dalle prefetture di riferimento territoriale ai sensi della D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni.	
Copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante sottoscrittore dell'istanza	

4.5 STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.) O ACCONTO

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata ammessa a liquidazione in base:

- all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione (primo caso);
- all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione al netto dell'anticipo erogato (secondo caso).

La somma dell'acconto e dell'eventuale anticipo non può superare il 90% del contributo concesso e verrà stabilita nel decreto di concessione del contributo.

Al fine della liquidazione parziale del contributo concesso e nel rispetto dei termini di esigibilità degli importi riportati nell'atto di concessione relativi alle attività annuali previste dal cronoprogramma approvato, deve essere presentata la seguente documentazione:

Documentazione da presentare	MODULO
Domanda liquidazione SAL sottoscritta dal titolare/legale rappresentante corredata da un documento di identità in corso di validità	12
Relazione dettagliata dello stato di avanzamento dei lavori eseguiti rispetto ai lavori preventivati a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e relativa documentazione tecnica	
Rendicontazione spese sostenute (elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro, ecc.)	13
Fatture quietanzate, con indicazione dei codici CUP e FEAMPA attribuiti all'operazione (le fatture emesse in formato elettronico xml.p7m delle spese rendicontate sono fornite in tale formato), nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità secondo quanto indicato al capitolo 4.2, compresi eventuali ordinativi e documenti di consegna o titoli di proprietà. Per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, o altri casi ove dovuto, oltre alla fattura, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto, corredato della documentazione di cui al capitolo 4.2, lettera g).	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento	14
Prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile al progetto finanziato con esplicitazione dei mesi di effettivo utilizzo.	
Documentazione prevista per la richiesta dell'informazione antimafia, ove prevista dalla normativa di riferimento, secondo i modelli messi a disposizione dalle prefetture di riferimento territoriale ai sensi della D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni	
Documentazione fotografica dell'intervento	

Documentazione comprovante il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità, come indicato al capitolo 5.9 (sito web, social media ufficiali, targhe o cartelloni permanenti, poster A3 etc..)	
--	--

4.6 SALDO DEL CONTRIBUTO

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o da documenti aventi forza probatoria equivalente.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale deve essere presentata da parte del beneficiario all'Amministrazione, per il tramite del GALPA FVG, via PEC all'indirizzo gacfvvg@pec.vg.camcom.it, entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine dei lavori stabilito nel decreto di concessione del contributo.

Il beneficiario che presenta la domanda di saldo deve almeno produrre la seguente documentazione:

Documentazione da presentare	MODULO
Domanda liquidazione SALDO sottoscritta dal titolare/legale rappresentante corredata da un documento di identità in corso di validità	12
Relazione dettagliata dei lavori eseguiti rispetto ai lavori preventivati a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e relativa documentazione tecnica	
In caso di lavori, computo metrico dei lavori eseguiti rispetto a quelli preventivati sottoscritto da professionista abilitato	
Rendicontazione spese sostenute (elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro ecc)	13
Fatture quietanzate, con indicazione dei codici CUP e FEAMPA attribuiti all'operazione (le fatture emesse in formato elettronico xml.p7m delle spese rendicontate sono fornite in tale formato), nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità secondo quanto indicato al capitolo 4.2, compresi eventuali ordinativi e documenti di consegna o titoli di proprietà. Per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, o altri casi ove dovuto, oltre alla fattura, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto, corredato della documentazione di cui al capitolo 4.2, lettera g).	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento	14
Prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile al progetto finanziato con esplicitazione dei mesi di effettivo utilizzo.	
Documentazione necessaria all'esecuzione delle opere eseguite inerente: autorizzazioni, pareri, eventuale certificato di regolare esecuzione dei lavori e copia della documentazione presentata per la domanda di agibilità, ecc.	

Documentazione prevista per la richiesta dell'informazione antimafia, ove prevista dalla normativa di riferimento, secondo i modelli messi a disposizione dalle prefetture di riferimento territoriale ai sensi della D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni	
Documentazione dalla quale risulti la disponibilità dei beni immobili oggetto di intervento se non già inviata	
Documentazione fotografica dell'intervento	
Indicatori di output e di risultato (ex post)	15
Estratto del libro dei cespiti o registro beni ammortizzabili (se obbligatori in base alla normativa vigente) con riferimento a tutti i beni oggetto di finanziamento a valere sull'intero progetto	
Documentazione comprovante il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità, come indicato al capitolo 4.8 (sito web, social media ufficiali, targhe o cartelloni permanenti, poster A3 etc..)	

L'operazione per essere riconosciuta e liquidato l'aiuto deve attuare:

- le finalità primarie previste con l'istanza;
- dovrà attuare almeno il 60 % della spesa ammessa (soglia del 60% che potrà essere derogata in casi di eventi eccezionali e, comunque, per cause non imputabili al richiedente e debitamente documentate).

Il mancato rispetto anche di solo una delle due suddette condizioni comporterà la revoca totale del contributo. Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili a liquidazione e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite.

4.7 VINCOLI DI ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.

Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg.(UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato regolamento.

Il vincolo di stabilità delle operazioni è previsto e disciplinato dall'articolo 65 del CPR, in base al quale nel caso di investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il sostegno erogato è rimborsato se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifica quanto segue:

- a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso dovuto al mancato rispetto della stabilità delle operazioni è effettuato in proporzione al periodo di non conformità.

Tali condizioni sulla stabilità delle operazioni non si applicano a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato nei cinque anni successivi al pagamento finale al beneficiario, quest'ultimo deve dare comunicazione all'autorità che ha emesso l'atto stesso. Tale spostamento potrà avvenire solo all'interno del territorio di pertinenza dell'O.I. che ha erogato il sostegno.

Il beneficiario del contributo è tenuto a inviare via PEC (agricoltura@certregione.fvg.it) al Servizio caccia e risorse ittiche, con cadenza annuale, per cinque annualità, a decorrere dalla data del pagamento finale, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al mantenimento del citato vincolo di destinazione (Modulo 16 Dichiarazione di mantenimento dei vincoli).

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque anni a partire dal pagamento finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e presa d'atto rilasciata dall'Amministrazione competente.

In caso di cessione prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto a comunicarla e alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni, deve presentare richiesta di presa d'atto al Servizio caccia e risorse ittiche che lo rilascia l'autorizzazione se il beneficiario, come detto sopra, garantisce che il nuovo bene abbia medesima o migliori caratteristiche di quello già in suo possesso.

Si precisa, infine, che il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

4.8 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;

- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- inviare annualmente, per cinque annualità a decorrere dalla data del pagamento finale, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al mantenimento del vincolo di destinazione di cui al precedente capitolo 5.8.
- **rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni successivi decorrenti dalla data di pagamento finale.**
- rispettare gli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità: i beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione, comprese le risorse reimpiegate a norma dell'articolo 62 del Reg. (UE) 2021/1060, nei modi seguenti:
 - a) fornendo, sul **sito web**, ove tale sito esista, e sui siti di **social media ufficiali** del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

- c) esponendo **targhe o cartelloni permanenti** chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, **con riguardo a operazioni il cui costo totale supera 100.000 Euro**;
- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un **poster** di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'O.I. applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, **sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata.**

4.9 CONTROLLI

In ogni momento potranno essere previsti controlli, anche in loco, per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti dal beneficiario con riguardo alle operazioni finanziate.

Copia di tutta la documentazione inerente il fascicolo progettuale deve essere presente in formato digitale e/o cartaceo presso la sede operativa in cui è stato realizzato l'intervento nel caso sia diversa dalla sede legale.

Su tutte le spese rendicontate dal beneficiario potrà essere effettuato un controllo in loco, in particolare prima della liquidazione del SAL e del saldo.

Ogni operazione può essere assoggettata a verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità Contabile, Struttura regionale adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

Durante i controlli il beneficiario è tenuto a:

- consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- consentire l'accesso all'autorità competente, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- consentire la consultazione della documentazione inerente l'operazione.

4.10 RECESSO

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Servizio caccia e risorse ittiche della Regione FVG, per il tramite del GALPA FVG, attraverso l'indirizzo PEC: gacfvvg@pec.vg.camcom.it tramite l'invio del Modulo 17 adeguatamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante, nonché completo di copia della carta d'identità.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza o revoca dagli aiuti.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

4.11 REVOCA

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza o revoca, parziale o totale, dal sostegno.

La decadenza può avvenire tramite rinuncia a seguito di comunicazione del beneficiario o tramite revoca parziale o totale su iniziativa del Servizio caccia e risorse ittiche, che la può disporre sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco o di segnalazioni pervenute da altri Organi di controllo (Autorità giudiziarie, AdA, Commissione UE).

La valutazione delle condizioni di decadenza o revoca è in capo all'Amministrazione regionale, che esprime altresì le relative motivazioni.

4.12 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto D. Lgs. n. 193/2003. e dal Regolamento europeo 2016/679/UE.

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è consultabile al seguente link:

<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/feampa-fondo-europeo-per-gli-affari-marittimi-per-la-pesca-e-lacquacoltura-39987/trattamento-dati-personali-feampa-119090>

Tutte le informazioni relative all'operazioni finanziata e alle sue successive fasi (proroghe, varianti, liquidazioni, irregolarità etc.) saranno caricate sul Sistema informativo nazionale dedicato al FEAMPA 2021-2027, gestito dall'Autorità di Gestione nazionale, anche tramite caricamento diretto della documentazione trasmessa, per la certificazione delle spese finalizzate all'erogazione dei rimborsi da parte della Commissione Europea, il monitoraggio del Fondo e gli adempimenti previsti.

Il decreto di concessione del contributo sarà pubblicato sul sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. n.33 del 14 marzo 2013, unitamente alle informazioni relative alla descrizione del progetto (Modulo 03 – Scheda progettuale). Inoltre, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere il sostegno sarà pubblicato sul sito internet regionale dedicato al FEAMPA secondo quanto previsto dall'art. 49 par. 3) del Reg(UE) 2021/1060.

4.13 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, che ha reso necessarie varie modifiche del [regolamento \(UE, Euratom\) 2018/1046 del Parlamento europeo](#) e del Consiglio, a fini di chiarezza e di certezza del diritto è opportuno procedere alla sua rifusione.
- Regolamento (UE Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- EUSAIR - Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions concerning the European Union Strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD(2014) 190 final);
- Communication From The Commission To The European Parliament, The European Council, The Council, The European Economic And Social Committee And The Committee Of The Regions The European Green Deal (11.12.2019 com/2019/640 final);
- Communication From The Commission To The European Parliament, The Council, The European Economic And Social Committee And The Committee Of The Regions Pathway to a Healthy Planet for All EU Action Plan: 'Towards Zero Pollution for Air, Water and Soil'(12.5.2021 COM/2021/400 final).

Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e ss.mm.ii.;
- Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (CE) n. 1005/2008 DEL CONSIGLIO del 29 settembre 2008 che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata,

che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 e ss.mm.ii.;

- Regolamento (CE) 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 847/96, (CE) 2371/2002, (CE) 811/2004, (CE) 768/2005, (CE) 2115/2005, (CE) 2166/2005, (CE) 388/2006, (CE) 509/2007, (CE) 676/2007, (CE) 1098/2007, (CE) 1300/2008, (CE) 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) 2847/93, (CE) 1627/94 e (CE) 1966/2006;

- Regolamento di esecuzione (UE) 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;

- Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 1954/2003, (CE) 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

- Regolamento delegato (UE) 1392/2014 della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;

- Direttiva (UE) 2017/159 del Consiglio, del 19 dicembre 2016, recante attuazione dell'accordo relativo all'attuazione della Convenzione sul lavoro nel settore della pesca del 2007 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, concluso il 21 maggio 2012, tra la Confederazione generale delle cooperative agricole nell'Unione europea (Cogeca), la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti e l'Associazione delle organizzazioni nazionali delle imprese di pesca dell'Unione europea;

- Regolamento (UE) n. 1004/2017 che istituisce proprio un quadro comunitario per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca e un sostegno alla consulenza scientifica relativa alla Politica Comune della Pesca (PCP);

- Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica le direttive (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Regolamento (UE) 2019/982 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 1343/2011 relativo a talune disposizioni per la pesca nella zona di applicazione dall'accordo CGPM (Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo);

- Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;

- Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/45 della Commissione del 13 gennaio 2022 recante esecuzione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito di detto Fondo;
- Regolamento Delegato (UE) 2022/2181 della Commissione del 29 giugno 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda le date di inizio e la durata dei periodi di inammissibilità delle domande di sostegno;
- Accordo di partenariato Italia 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 conforme art. 10, p. 6 del regolamento UE n. 1060/2021;
- Decisione di esecuzione della commissione C (2022) 4787 del 15/07/2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

Normativa nazionale

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 – “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- Legge n. 124 del 7 agosto 2015 – “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (15G00138) (GU Serie Generale n.187 del 13-8-2015) e ss.mm.ii.;
- Per i CCNL, fare riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. 402 – “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii.;
- Legge n. 183 del 10 dicembre 2014 – Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro. (14G00196) (GU Serie Generale n.290 del 15-12-2014) e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997) e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 313 del 14 novembre 2002 – “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti” aggiornato e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997 n. 357, concernente l'attuazione della Direttiva

92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003) e ss.mm.ii.;

- D. Lgs n. 196 del 30 marzo 2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali: recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e ss.mm.ii.;

- D. Lgs n. 154 del 26 maggio 2004 – Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 3, della legge 7 marzo 2003, n. 38 e ss.mm.ii.;

- D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);

- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);

- D. Lgs 13 ottobre 2010, n. 190 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;

- D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n. 226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);

- D. Lgs n. 4 del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;

- D. M. n°16741 del 26 luglio 2017 - recante modalità, termini e procedure per l'applicazione del sistema di punti per infrazioni gravi alla licenza di pesca;

- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2014, n. 193, Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n. 4 del 7-1-2015);

- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);

- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

- Legge 14 gennaio 1994, n. 20 - Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti (G.U. n. 10 del 14 gennaio 1994);

- D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 - "Codice della giustizia contabile adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124" (G.U. n. 209 del 7.9.2016 - S.O. n. 41);

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (titolo così sostituito dall'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016) (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013);
- Legge n. 154 del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 - Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (G.U. 30 dicembre 2022, n. 304);
- D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (GU Serie Generale n.103 del 05-05-2017 - Suppl. Ordinario n. 22).
- Decreto ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 che approva l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 che detta le disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e diritto di accesso;
- Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come successivamente integrato e modificato di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;
- Delibera della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893 e successive modifiche ed integrazioni, inerente l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
- Delibera della Giunta regionale n. 765 del 24/05/2024 - Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura FEAMPA 2021-2027 ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1139- Determinazione dei termini del procedimento ai sensi della LR 7/2000;

4.14 CONTATTI

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Servizio caccia e risorse ittiche

Responsabile del procedimento:

Titolare di P.O. "Programmazione, coordinamento e gestione amministrativa del programma comunitario FEAMPA relativo al settore della pesca e dell'acquacoltura
Pierluigi Lodi

Contatti

Coordinatore Struttura stabile per la gestione della pesca professionale in mare, la gestione e il coordinamento del demanio marittimo di zone di mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura.

Stefano Kutin

tel. 040 3774021

e-mail: stefano.kutin@regione.fvg.it

Per il GALPA FVG

Coordinatore
Paolo Marchese
tel. 040 6701404

Responsabile Amministrativo Finanziario
Daniela Eller
Tel 040 6701507
e-mail: gacfvg@ariestrieste.it

25_34_1_DGR_1131_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2025, n. 1131 L. 238/2016, art 39, comma 3. DOC "Prosecco". Attingimento straordinario campagna viticola 2025/2026.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2019/33, della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39 che:

- al comma 3, prevede che le regioni, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, disciplinino l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o IG, per conseguire l'equilibrio di mercato;
- al comma 4, stabilisce che le regioni, al fine di migliorare o di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, compresi le uve e i mosti da cui sono ottenuti, e per superare squilibri congiunturali, su proposta e in attuazione delle decisioni adottate dai consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possono stabilire altri sistemi di regolamentazione della raccolta dell'uva e dello stoccaggio dei vini ottenuti in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili, compresa la destinazione degli esuberi di produzione di uva e della resa di trasformazione di uva in vino;

RICHIAMATI:

- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 17 luglio 2009 (Riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini "Prosecco", riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco" e riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini "Colli Asolani - Prosecco" o "Asolo - Prosecco" per le rispettive sottozone e approvazione dei relativi disciplinari di produzione);
- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo 18 luglio 2018 (Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini);
- il decreto direttoriale dell'8 agosto 2024, n. 361737 con il quale è stato confermato al Consorzio di tutela della DOC "Prosecco", l'incarico triennale a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOC "Prosecco";
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 19 giugno 2023 (Modifica ordinaria del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini "Prosecco");

DATO ATTO che, con delibera della Giunta Regionale 21 luglio 2023, n. 1097 è stato adottato un provvedimento di sospensione dell'iscrizione dei vigneti di varietà Glera allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC "Prosecco", valido per tre campagne vitivinicole (2023/2024 - 2024/2025 - 2025/2026), i cui effetti termineranno alla data del 31 luglio 2026;

PREMESSO che con nota n. 111/2025 del 15 luglio 2025, protocollata in medesima data al n. 504589, il Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" ha formulato alla Regione Friuli Venezia Giulia e alla Regione del Veneto le richieste di seguito riportate:

- 1- ai sensi dell'articolo 39, comma 3 della legge 238/2016, di adottare un provvedimento a carattere straordinario, con riferimento all'intero territorio della denominazione, in deroga a quanto già previsto nella citata deliberazione giuntale n. 1097/2023 e valevole solo per la vendemmia 2025, affinché sia iscrivibile temporaneamente alla DOC "Prosecco" una superficie vitata di varietà Glera tale da garantire un volume di prodotto pari a un milione e trentasei mila ettolitri, corrispondente a 6.900 ettari;
- 2- ai sensi dell'articolo 39, comma 4, della legge 238/2016:
 - a. l'attivazione della misura dello stoccaggio del prodotto (uve, mosti, vini) della vendemmia 2025 proveniente dai vigneti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del disciplinare di produzione vigente e idonei alla rivendicazione della DOC "Prosecco", con termine al 31 dicembre 2026;
 - b. l'introduzione di un vincolo di destinazione degli esuberi di produzione di cui al comma 6 dell'articolo

4 del disciplinare di produzione della DOC "Prosecco";

c. la fissazione della resa massima ammissibile di trasformazione dell'uva in vino rivendicabile alla DOC "Prosecco" al 75 per cento, senza ulteriore possibilità di generare eccedenze di cantina;

ESAMINATA dal Servizio Valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione Centrale Risorse Agro-alimentari, forestali e ittiche la documentazione allegata alla domanda, ed in particolare:

- la relazione tecnico economica;
- il verbale dell'incontro del 16 maggio 2025 con le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative del sistema della DOC "Prosecco";
- l'estratto del verbale dell'Assemblea consortile del 26 maggio 2025;
- l'estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione del Consorzio del 14 luglio 2025;

PRESO ATTO che, nella relazione tecnico economica inerente alla situazione attuale e potenziale della denominazione, alla luce del presente contesto politico economico mondiale in continua evoluzione, il Consorzio evidenzia un tendenziale squilibrio tra il potenziale dell'offerta e della domanda di prodotto certificato che richiede un intervento regolatore del mercato;

DATO ATTO che, relativamente alle domande di cui al punto 2 sopra indicate (2.a, 2.b, 2.c), con deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2025, n. 1042 è stato adottato il provvedimento di attivazione della misura dello stoccaggio obbligatorio e della gestione dei superi per la campagna 2025/2026;

RISCONTRATO che, con riferimento alla domanda di cui al punto 1 sopra indicata:

- il Consorzio ha chiesto l'attivazione della misura dell'"attingimento temporaneo e straordinario di una superficie di Glera con cui integrare il potenziale viticolo già idoneo alla produzione di vino atto a Prosecco DOC, nel rispetto del disciplinare di produzione della medesima denominazione, capace di assicurare una produzione aggiuntiva di 1.036.000 ettolitri (corrispondenti a 6.900 ettari)" senza ulteriori specificazioni;
- il Servizio procedente ha ritenuto necessaria una integrazione documentale ed ha formulato la richiesta al Consorzio con nota pec del 17 luglio 2025, protocollata al n. 508984, in merito alle modalità di incremento della superficie oggetto di << attingimento temporaneo e straordinario>> e agli elementi necessari all'adozione degli atti deliberativi di competenza ed in particolare, la conferma dell'entità del volume di prodotto necessario e della superficie complessivamente interessata dalla misura dell'attingimento e la precisazione delle modalità applicative riferite all'iscrizione temporanea cui si riferisce la suddetta richiesta;

PRESO ATTO che, con nota n. 119/2025 del 23 luglio 2025, pervenuta a mezzo PEC in medesima data e protocollata al n. 521916, il Consorzio DOC "Prosecco" ha ribadito, con riferimento all'intero territorio della denominazione, la richiesta alla Regione Friuli Venezia Giulia e alla Regione del Veneto di adottare un provvedimento a carattere straordinario ai sensi dell'articolo 39, comma 3, della legge 238/2016, valevole solo per la vendemmia 2025, in deroga a quanto già previsto nella deliberazione giuntale n. 1097/2023, concernente l'iscrizione alla DOC "Prosecco" di una superficie vitata di Glera, da calcolare sul totale della superficie vitata di Glera in conduzione alla stessa azienda alla data del 15 maggio 2023, che risulti inserita nella consistenza territoriale del fascicolo SIAN entro la medesima data, nonché rivendicata dalla stessa azienda nella dichiarazione di vendemmia 2023, sia potenzialmente idonea, sia già iscritta allo schedario viticolo e non rivendicabile alla DOC "Prosecco" in forza delle disposizioni regionali vigenti, che:

a) sia stata realizzata entro il 31 luglio 2018

b) sia stata reimpiantata, tra il 1° agosto 2018 e il 31 luglio 2024, nella misura massima di ettari 1 (uno), con autorizzazioni al reimpianto originate da estirpi di vigneti già in conduzione all'azienda al 31 luglio 2018, ricadenti nel territorio della denominazione, e con autorizzazioni originate da estirpi di vigneti, in conduzione all'azienda nel territorio della denominazione, avvenuti entro il 31 luglio 2018; il limite massimo di un ettaro è calcolato tenendo conto della superficie di Glera di cui al punto a) in conduzione alla medesima azienda alla data del 24 marzo 2022;

ATTESO che nella medesima nota n. 119/2025 il Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" ha chiesto altresì di fare salvi:

- i reimpianti di vigneti di Glera effettuati a seguito di estirpo di una pari superficie già ricompresa nei punti a) e b) sopra indicati;
- i casi di successione mortis causa e di trasferimento totale delle superfici vitate dell'azienda;
- le superfici vitate impiantate successivamente al 15 maggio 2023 ed entro il 31 luglio 2024, limitatamente alla loro registrazione nel fascicolo aziendale, fermo restando gli altri requisiti;
- le superfici vitate realizzate attraverso reimpianto o reimpianto anticipato di una superficie di cui ai punti precedenti, che soddisfano la continuità di conduzione, fatte salve le deroghe previste ed in particolare, con riferimento al reimpianto anticipato, il reimpianto anticipato potrà essere ammissibile solo dopo l'estirpo della superficie vitata a compensazione;

PRESO ATTO che, nella medesima nota, il Consorzio DOC "Prosecco" quantificava in 40.000 (quarantamila) metri quadri l'estensione massima della superficie iscrivibile temporaneamente per la vendemmia

2025, per singola azienda sull'intero territorio della denominazione;

RILEVATO che l'istanza n. 119/2025 è stata integrata con l'estratto del verbale dell'Assemblea consor-
tile del 3 aprile 2025;

VALUTATE dal Servizio procedente le relazioni tecniche a supporto della richiesta del Consorzio in cui
sono esposti i dati delle produzioni e delle giacenze dei vini, l'andamento delle certificazioni, degli imbott-
tigliamenti e del trend della commercializzazione;

RITENUTO che le misure richieste siano finalizzate a stabilizzare i prezzi delle uve e dei vini della deno-
minazione e ritenuto altresì che, come evidenziato anche dall'analisi sull'evoluzione della denominazio-
ne, nelle ultime campagne di commercializzazione e dalle previsioni di mercato, la proposta formulata
dal Consorzio sia coerente con il quadro normativo che disciplina la produzione dei vini a denominazio-
ne di origine, nonché in linea con l'attuale situazione congiunturale, al fine di conseguire l'equilibrio di
mercato;

CONSIDERATO che l'iniziativa nelle intenzioni del proponente, pur essendo un intervento equilibratore
limitato temporalmente alla vendemmia 2025, consente di sostenere il sistema vitivinicolo della deno-
minazione DOC "Prosecco" con l'obiettivo di raggiungere una crescita dell'offerta certificata compatibile
con le dinamiche della domanda, in funzione dell'evoluzione dei consumi;

CONSIDERATO che per effetto dell'articolo 5, comma 10, del disciplinare di produzione, modificato
con il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 19 giugno 2023,
le tipologie "Prosecco" frizzante, "Prosecco" spumante e "Prosecco" spumante rosé devono essere com-
mercializzate dal produttore a partire dal primo gennaio dell'anno successivo a quello della vendemmia;

ATTESO che l'iscrizione alla DOC "Prosecco" dei vigneti potenzialmente idonei realizzati con la va-
rietà Glera presenti nello schedario viticolo come da richiesta del Consorzio con note n. 111/2025 e
119/2025, di seguito definita come "attingimento straordinario", viene disposta d'intesa con la Regione
del Veneto, per la sola vendemmia 2025, al fine di conseguire l'obiettivo dell'equilibrio di mercato, in
deroga alle precedenti disposizioni giuntali;

DATO ATTO che, nel merito della richiesta del Consorzio DOC "Prosecco", sono state concordate con
la Regione del Veneto le modalità operative per la gestione congiunta della misura di attingimento
straordinario;

CONSIDERATO che per il carattere straordinario dell'iniziativa che introduce un limite di iscrizione della
superficie vitata di Glera per ciascuna azienda a seconda dell'ubicazione regionale dei terreni vitati, delle
peculiarità del vigneto in ordine alle date di realizzazione, della presenza nel fascicolo SIAN e delle au-
torizzazioni esercitate, si rende necessario identificare tali superfici rispetto alle altre diverse superfici in
conduzione alla singola azienda, tale da richiedere l'attivazione di una modalità informatica di gestione
dell'iscrizione limitata alla vendemmia 2025, con utili riflessi anche sulle attività di controllo da parte
degli enti competenti;

ATTESO che, stante il carattere straordinario dell'intervento limitato alla vendemmia 2025, eventuali
analoghi provvedimenti per le campagne future potranno formare oggetto di specifica richiesta da parte
dei soggetti interessati secondo le disposizioni del comma 3 dell'articolo 39 della legge 238/2016;

SENTITE le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali
della Regione;

PRESO ATTO che, con nota del 31 luglio 2025, protocollata al n. 538474, la Coldiretti Friuli Venezia
Giulia di Udine ha richiesto all'Amministrazione regionale uno snellimento nelle procedure di iscrizione
temporanea delle superfici di varietà Glera oggetto di attingimento straordinario;

RITENUTO, in merito alle osservazioni pervenute, che le modalità di gestione informatica previste dalla
competente amministrazione risultano le uniche adeguate alla gestione della complessità della richie-
sta e utili a fornire per gli adempimenti successivi la tracciabilità e rintracciabilità delle superfici oggetto
di iscrizione provvisoria;

ATTESO che la Regione Veneto ha in corso di adozione analogo provvedimento;

RITENUTA accoglibile la richiesta del Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" di attingimento straor-
dinario a DOC "Prosecco" delle superfici come indicato nelle premesse;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di stabilire, in deroga a quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2023,
n. 1097, per ciascuna azienda, l'iscrizione straordinaria e temporanea, valevole per la sola vendemmia
2025, alla DOC "Prosecco" di una superficie vitata di Glera potenzialmente idonea, già iscritta allo sche-
dario viticolo e non rivendicabile alla DOC "Prosecco" in forza delle disposizioni regionali vigenti, in con-
duzione alla stessa azienda alla data del 15 maggio 2023, che risulti inserita nella consistenza territoriale
del fascicolo SIAN entro la medesima data, nonché rivendicata dalla stessa azienda nella dichiarazione
di vendemmia 2023, nella misura massima di metri quadri 40.000 (quarantamila), da calcolare sul totale

della superficie vitata di Glera non iscritta alla DOC "Prosecco", che:

a) sia stata realizzata entro il 31 luglio 2018;
b) sia stata reimpiantata, tra il 1° agosto 2018 e il 31 luglio 2024, nella misura massima di ettari 1 (uno) con autorizzazioni al reimpianto originate da estirpi di vigneti già in conduzione all'azienda al 31 luglio 2018, ricadenti nel territorio della denominazione e la cui comunicazione di fine estirpo è stata protocollata dagli enti competenti entro il 28 febbraio 2023 e con autorizzazioni originate da estirpi di vigneti, in conduzione all'azienda nel territorio della denominazione, avvenuti entro 31 luglio 2018; il limite massimo di un ettaro è calcolato tenendo conto della superficie di Glera di cui alla lettera a) in conduzione alla medesima azienda alla data del 24 marzo 2022.

2. Rientrano nella misura di cui al punto 1., i reimpianti di vigneti di Glera:

- realizzati a seguito di estirpo di una pari superficie già ricompresa nei punti a) e b) del punto 1.;
- realizzati successivamente al 15 maggio 2023 ed entro il 31 luglio 2024, limitatamente alla loro registrazione nel fascicolo aziendale, fermo restando gli altri obblighi e requisiti;
- realizzati attraverso reimpianto o reimpianto anticipato di una superficie di cui ai punti precedenti, che soddisfano la continuità di conduzione, fatte salve le deroghe previste ed in particolare, con riferimento al reimpianto anticipato, il reimpianto anticipato potrà essere ammissibile solo dopo l'estirpo della superficie vitata a compensazione;
- trasferiti nei casi di successione mortis causa o di trasferimento totale di tutte le superfici vitate dell'azienda;

3. Ciascuna azienda che conduce superfici vitate di varietà Glera ricadenti nel territorio regionale della denominazione e che intende aderire alla misura di cui ai precedenti punti 1 e 2, è tenuta a comunicare le superfici vitate oggetto di attingimento straordinario di cui ai citati punti 1 e 2 al Servizio competente, utilizzando le modalità informatiche rese disponibili dall'Amministrazione regionale, entro il termine ultimo della dichiarazione di vendemmia.

4. Il Servizio valorizzazione qualità delle produzioni competente per materia è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento relativamente all'attivazione di una modalità informatica di gestione dell'iscrizione di cui ai punti 1. e 2., e dell'invio degli esiti all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, alla Società Valoritalia s.r.l., alla Regione del Veneto e al Consorzio di tutela della DOC "Prosecco", per il seguito di competenza.

5. Di stabilire che gli elenchi delle superfici vitate idonee per la misura dell'attingimento relativo alla vendemmia 2025, saranno utilizzati ai fini ricognitivi nel caso in cui il Consorzio DOC "Prosecco" presenti opportuna richiesta di iscrizione delle superfici di varietà Glera ai sensi dell'art 39 comma 3 della legge 238/2016.

6. Di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, al Ministero competente, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agro-alimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Udine (UD), alla Società Valoritalia srl, alla Regione del Veneto e al Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" per l'espletamento delle attività di informazione, assistenza e supporto ai produttori.

7. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_34_1_ADC_AMB ENERPN DANELON ORESTE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Danelon Oreste.

La Ditta DANELON ORESTE (C.F. DNLRST33D21C993A), con sede in Via Belvedere, 37 - 33075 Cordovado (PN), ha chiesto in data 20/06/2025, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Cordovado	Fg. 8 Pcn. 34	Pozzo	12,91	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 05/10/2025 al 19/10/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 20/06/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 8 agosto 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_34_1_ADC_AMB ENERUD COMUNE DI BERTIOLO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di rinnovo della concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: Comune di Bertiole.

La Ditta COMUNE DI BERTIOLO (C.F. 00465330306), con sede in Via Rimembranze - 33032 Bertiole (UD), ha chiesto in data 07/05/2025, il rinnovo della concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Bertiole	Fg. 10 Pcn. 1429	pozzo 1	5	irriguo attrezzature sportive

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, la responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. ssa Laura Picotti - Tel 0432 5555450 - email laura.picotti@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 05/10/2025 al 19/10/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 09/05/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 7 agosto 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_34_1_ADC_AMB ENERUD FRIULPESCA SRL ED ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di riconoscimento di derivazione d'acqua: ditta Friulpesca Srl ed altri.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

34845/GRFVG (UD/IPD/3606/3) del 03/07/2025 è stato riconosciuto alla ditta FRIULPESCA SRL (C.F. 01628590307), con sede in Via Marano, 96 - 33050 Carlino (UD) il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 21.05.2055, per una portata di complessivi moduli massimi 0,028 (2,8 l/s) per uso pulizia di attrezzature per lavorazione prodotti alimentari/produzione ghiaccio, da falda sotterranea in comune di Carlino (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 21 Pcn. 122;

39274/GRFVG (GO/IPD/275/3) del 28/07/2025 è stato riconosciuto alla ditta A2A ENERGIEFUTURE S.P.A, con sede in Corso di Porta Vittoria, 4 - 20122 Milano (MI) il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 01.12.2054, per una portata di complessivi moduli massimi 0,82 (pari a 82 l/s) per uso industriale produzione di acqua demineralizzata di reintegro del ciclo termico, lavaggi, antincendio, caldaia ausiliaria temporanee fasi di demolizione e cantiere del nuovo impianto, da falda sotterranea in comune di Monfalcone (GO) mediante cinque pozzi presenti nel terreno censito al Fg. 30 Pcn. 6118 (due pozzi), 6119 (due pozzi) e 6124 (un pozzo);

36133/GRFVG (PN/IPD/3933/1) del 10/07/2025 è stato riconosciuto alla ditta BRISOTTO ANTONIO, con sede in Via San Simone, 32- 33080 Prata di Pordenone (PN) (C.F. BRSNTN73E30H657Q) il diritto a derivare acqua, fino a tutto il 09.07.2065, per una portata di complessivi moduli massimi 0,020 (pari a 2 l/s) per uso irrigazione colture, da falda sotterranea in comune di Azzano Decimo (PN) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 29 Pcn. 32;

36134/GRFVG (UD/IPD/7006/1) del 10/07/2025 è stato riconosciuto alla ditta CANTINE RIGONAT DI RIGONAT GIORGIO & C. S.S., con sede in Via Redipuglia, 18 - 33050 Ruda (UD) (C.F. 02488930302) il diritto a derivare acqua, fino a tutto il 09.07.2065, per una portata di complessivi moduli massimi 0,07 (pari a 7 l/s) per uso irrigazione colture, da falda sotterranea in comune di Ruda (Perteole) (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 12 Pcn. 330/4;

Udine, 7 agosto 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_34_1_ADC_INF TERR SPILIMBERGO 56 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica - Trieste

Comune di Spilimbergo. Avviso di adozione della variante n. 56

al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Comune di Spilimbergo, con deliberazione consiliare n. 34 del 22 luglio 2025, ha adottato la variante n. 56 al Piano regolatore generale comunale, di conformazione al Piano paesaggistico regionale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 56 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

per il direttore di servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
dott.ssa Magda Uliana

25_34_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2237/2025-presentato il-21/07/2025
GN-2288/2025-presentato il-24/07/2025
GN-2289/2025-presentato il-24/07/2025
GN-2309/2025-presentato il-28/07/2025
GN-2310/2025-presentato il-28/07/2025
GN-2312/2025-presentato il-28/07/2025
GN-2337/2025-presentato il-31/07/2025
GN-2340/2025-presentato il-31/07/2025
GN-2341/2025-presentato il-31/07/2025

GN-2350/2025-presentato il-01/08/2025
GN-2351/2025-presentato il-01/08/2025
GN-2352/2025-presentato il-01/08/2025
GN-2353/2025-presentato il-04/08/2025
GN-2354/2025-presentato il-04/08/2025
GN-2394/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2396/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2397/2025-presentato il-06/08/2025

25_34_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2136/2025-presentato il-09/07/2025
GN-2144/2025-presentato il-10/07/2025
GN-2194/2025-presentato il-16/07/2025
GN-2209/2025-presentato il-17/07/2025
GN-2215/2025-presentato il-17/07/2025
GN-2221/2025-presentato il-18/07/2025
GN-2256/2025-presentato il-22/07/2025
GN-2260/2025-presentato il-23/07/2025
GN-2265/2025-presentato il-23/07/2025
GN-2266/2025-presentato il-23/07/2025
GN-2298/2025-presentato il-28/07/2025
GN-2302/2025-presentato il-28/07/2025
GN-2303/2025-presentato il-28/07/2025

GN-2304/2025-presentato il-28/07/2025
GN-2305/2025-presentato il-28/07/2025
GN-2306/2025-presentato il-28/07/2025
GN-2316/2025-presentato il-29/07/2025
GN-2323/2025-presentato il-30/07/2025
GN-2324/2025-presentato il-30/07/2025
GN-2325/2025-presentato il-30/07/2025
GN-2328/2025-presentato il-30/07/2025
GN-2329/2025-presentato il-30/07/2025
GN-2331/2025-presentato il-30/07/2025
GN-2339/2025-presentato il-31/07/2025
GN-2345/2025-presentato il-31/07/2025

25_34_1_ADC_PATR DEM UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-698/2025-presentato il-23/04/2025
GN-796/2025-presentato il-13/05/2025
GN-922/2025-presentato il-27/05/2025
GN-1035/2025-presentato il-12/06/2025
GN-1104/2025-presentato il-25/06/2025
GN-1142/2025-presentato il-02/07/2025
GN-1143/2025-presentato il-02/07/2025
GN-1150/2025-presentato il-03/07/2025
GN-1151/2025-presentato il-03/07/2025
GN-1152/2025-presentato il-03/07/2025
GN-1166/2025-presentato il-04/07/2025
GN-1177/2025-presentato il-07/07/2025
GN-1179/2025-presentato il-08/07/2025
GN-1180/2025-presentato il-08/07/2025
GN-1184/2025-presentato il-08/07/2025
GN-1186/2025-presentato il-09/07/2025
GN-1211/2025-presentato il-14/07/2025
GN-1212/2025-presentato il-14/07/2025
GN-1213/2025-presentato il-14/07/2025
GN-1214/2025-presentato il-14/07/2025
GN-1215/2025-presentato il-14/07/2025
GN-1216/2025-presentato il-14/07/2025
GN-1217/2025-presentato il-14/07/2025
GN-1220/2025-presentato il-15/07/2025
GN-1222/2025-presentato il-15/07/2025
GN-1228/2025-presentato il-16/07/2025

GN-1232/2025-presentato il-16/07/2025
GN-1244/2025-presentato il-22/07/2025
GN-1248/2025-presentato il-23/07/2025
GN-1258/2025-presentato il-24/07/2025
GN-1259/2025-presentato il-24/07/2025
GN-1260/2025-presentato il-24/07/2025
GN-1261/2025-presentato il-24/07/2025
GN-1262/2025-presentato il-24/07/2025
GN-1263/2025-presentato il-24/07/2025
GN-1272/2025-presentato il-24/07/2025
GN-1279/2025-presentato il-25/07/2025
GN-1281/2025-presentato il-25/07/2025
GN-1282/2025-presentato il-25/07/2025
GN-1283/2025-presentato il-25/07/2025
GN-1284/2025-presentato il-25/07/2025
GN-1291/2025-presentato il-28/07/2025
GN-1292/2025-presentato il-28/07/2025
GN-1293/2025-presentato il-28/07/2025
GN-1294/2025-presentato il-28/07/2025
GN-1295/2025-presentato il-28/07/2025
GN-1296/2025-presentato il-28/07/2025
GN-1311/2025-presentato il-29/07/2025
GN-1314/2025-presentato il-29/07/2025
GN-1320/2025-presentato il-30/07/2025
GN-1322/2025-presentato il-31/07/2025
GN-1323/2025-presentato il-31/07/2025

25_34_1_ADC_PATR DEM UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-778/2025-presentato il-07/05/2025
GN-785/2025-presentato il-08/05/2025
GN-837/2025-presentato il-16/05/2025
GN-863/2025-presentato il-20/05/2025
GN-959/2025-presentato il-30/05/2025
GN-1004/2025-presentato il-09/06/2025
GN-1069/2025-presentato il-20/06/2025

GN-1146/2025-presentato il-02/07/2025
GN-1173/2025-presentato il-04/07/2025
GN-1193/2025-presentato il-09/07/2025
GN-1198/2025-presentato il-10/07/2025
GN-1207/2025-presentato il-11/07/2025
GN-1208/2025-presentato il-11/07/2025
GN-1321/2025-presentato il-30/07/2025

25_34_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3464/2025-presentato il-10/07/2025
GN-3506/2025-presentato il-14/07/2025
GN-3547/2025-presentato il-15/07/2025
GN-3647/2025-presentato il-21/07/2025
GN-3663/2025-presentato il-22/07/2025
GN-3673/2025-presentato il-22/07/2025
GN-3674/2025-presentato il-22/07/2025
GN-3675/2025-presentato il-22/07/2025
GN-3676/2025-presentato il-22/07/2025
GN-3713/2025-presentato il-24/07/2025
GN-3724/2025-presentato il-24/07/2025
GN-3726/2025-presentato il-24/07/2025
GN-3727/2025-presentato il-24/07/2025
GN-3728/2025-presentato il-24/07/2025
GN-3733/2025-presentato il-24/07/2025
GN-3748/2025-presentato il-25/07/2025
GN-3753/2025-presentato il-25/07/2025
GN-3756/2025-presentato il-28/07/2025
GN-3777/2025-presentato il-28/07/2025
GN-3784/2025-presentato il-28/07/2025

GN-3796/2025-presentato il-28/07/2025
GN-3813/2025-presentato il-29/07/2025
GN-3819/2025-presentato il-29/07/2025
GN-3820/2025-presentato il-29/07/2025
GN-3825/2025-presentato il-30/07/2025
GN-3826/2025-presentato il-30/07/2025
GN-3827/2025-presentato il-30/07/2025
GN-3828/2025-presentato il-30/07/2025
GN-3837/2025-presentato il-30/07/2025
GN-3843/2025-presentato il-30/07/2025
GN-3844/2025-presentato il-30/07/2025
GN-3845/2025-presentato il-30/07/2025
GN-3851/2025-presentato il-30/07/2025
GN-3852/2025-presentato il-30/07/2025
GN-3853/2025-presentato il-30/07/2025
GN-3860/2025-presentato il-31/07/2025
GN-3868/2025-presentato il-31/07/2025
GN-3873/2025-presentato il-31/07/2025
GN-3874/2025-presentato il-31/07/2025

25_34_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-3182/2025-presentato il-24/06/2025
GN-3183/2025-presentato il-24/06/2025
GN-3184/2025-presentato il-24/06/2025
GN-3185/2025-presentato il-24/06/2025
GN-3186/2025-presentato il-24/06/2025
GN-3187/2025-presentato il-24/06/2025
GN-3188/2025-presentato il-24/06/2025
GN-3342/2025-presentato il-02/07/2025
GN-3399/2025-presentato il-08/07/2025
GN-3400/2025-presentato il-08/07/2025
GN-3414/2025-presentato il-08/07/2025

GN-3426/2025-presentato il-08/07/2025
GN-3467/2025-presentato il-10/07/2025
GN-3489/2025-presentato il-11/07/2025
GN-3494/2025-presentato il-11/07/2025
GN-3533/2025-presentato il-15/07/2025
GN-3553/2025-presentato il-15/07/2025
GN-3554/2025-presentato il-15/07/2025
GN-3585/2025-presentato il-16/07/2025
GN-3720/2025-presentato il-24/07/2025
GN-3834/2025-presentato il-30/07/2025

25_34_1_ADC_PATR DEM UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-6681/2022-presentato il-06/06/2022
GN-11384/2022-presentato il-28/09/2022
GN-11550/2022-presentato il-03/10/2022
GN-11700/2022-presentato il-05/10/2022
GN-11726/2022-presentato il-05/10/2022
GN-4059/2023-presentato il-07/04/2023
GN-5740/2023-presentato il-22/05/2023
GN-8527/2023-presentato il-25/07/2023
GN-8534/2023-presentato il-25/07/2023
GN-8536/2023-presentato il-25/07/2023
GN-9569/2023-presentato il-25/08/2023
GN-10437/2023-presentato il-15/09/2023
GN-13146/2023-presentato il-17/11/2023
GN-13148/2023-presentato il-17/11/2023
GN-13149/2023-presentato il-17/11/2023
GN-13150/2023-presentato il-17/11/2023
GN-13151/2023-presentato il-17/11/2023
GN-353/2024-presentato il-11/01/2024
GN-471/2024-presentato il-15/01/2024
GN-568/2024-presentato il-17/01/2024
GN-690/2024-presentato il-19/01/2024
GN-694/2024-presentato il-19/01/2024
GN-717/2024-presentato il-22/01/2024
GN-817/2024-presentato il-24/01/2024
GN-931/2024-presentato il-25/01/2024
GN-932/2024-presentato il-25/01/2024
GN-939/2024-presentato il-25/01/2024
GN-945/2024-presentato il-25/01/2024
GN-946/2024-presentato il-25/01/2024
GN-1711/2024-presentato il-16/02/2024
GN-1712/2024-presentato il-16/02/2024
GN-1720/2024-presentato il-16/02/2024
GN-1722/2024-presentato il-16/02/2024
GN-1723/2024-presentato il-16/02/2024
GN-1724/2024-presentato il-16/02/2024
GN-1736/2024-presentato il-16/02/2024
GN-3719/2024-presentato il-04/04/2024
GN-3868/2024-presentato il-09/04/2024
GN-4295/2024-presentato il-19/04/2024
GN-4307/2024-presentato il-19/04/2024
GN-4313/2024-presentato il-19/04/2024

GN-4315/2024-presentato il-19/04/2024
GN-4316/2024-presentato il-19/04/2024
GN-4353/2024-presentato il-22/04/2024
GN-4355/2024-presentato il-22/04/2024
GN-4357/2024-presentato il-22/04/2024
GN-4358/2024-presentato il-22/04/2024
GN-4359/2024-presentato il-22/04/2024
GN-4361/2024-presentato il-22/04/2024
GN-4404/2024-presentato il-23/04/2024
GN-4405/2024-presentato il-23/04/2024
GN-4418/2024-presentato il-24/04/2024
GN-5595/2024-presentato il-27/05/2024
GN-5683/2024-presentato il-29/05/2024
GN-5793/2024-presentato il-31/05/2024
GN-8897/2024-presentato il-05/08/2024
GN-9045/2024-presentato il-07/08/2024
GN-9706/2024-presentato il-04/09/2024
GN-10224/2024-presentato il-17/09/2024
GN-10225/2024-presentato il-17/09/2024
GN-10461/2024-presentato il-25/09/2024
GN-10483/2024-presentato il-25/09/2024
GN-10484/2024-presentato il-25/09/2024
GN-11283/2024-presentato il-15/10/2024
GN-11286/2024-presentato il-15/10/2024
GN-12543/2024-presentato il-13/11/2024
GN-13138/2024-presentato il-26/11/2024
GN-14035/2024-presentato il-17/12/2024
GN-14257/2024-presentato il-20/12/2024
GN-86/2025-presentato il-07/01/2025
GN-610/2025-presentato il-22/01/2025
GN-972/2025-presentato il-31/01/2025
GN-1090/2025-presentato il-04/02/2025
GN-1091/2025-presentato il-04/02/2025
GN-2070/2025-presentato il-26/02/2025
GN-2622/2025-presentato il-11/03/2025
GN-2925/2025-presentato il-17/03/2025
GN-3234/2025-presentato il-25/03/2025
GN-3901/2025-presentato il-09/04/2025
GN-4086/2025-presentato il-15/04/2025
GN-5019/2025-presentato il-13/05/2025
GN-7638/2025-presentato il-10/07/2025

25_34_1_ADC_RIS AGR CONC DEM COGIUMAR A E B_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura sita tra cava di

Sistiana e sorgenti di Aurisina, Comune di Duino Aurisina (TS).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 36 e 37 del Codice della Navigazione e il D.P.R. 328/1952 concernente il Regolamento di esecuzione;

VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005 n. 31 "Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura, concernente criteri per il rilascio di concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10 riguardante il procedimento per il rilascio di dette concessioni;

VISTA l'istanza pervenuta via PEC ed acquisita al prot. GRFVG-GEN-2025-0471755 di data 01/07/2025, dal Consorzio Giuliano Maricoltura - COGIUMAR con sede a Duino Aurisina (TS) in Villaggio del Pescatore, 71, per una concessione demaniale marittima per occupare gli specchi acquei dei blocchi contraddistinti dalle lettere "A e B", per complessivi mq. 676.919,53, per uso pesca e acquacoltura (specificatamente al fine del mantenimento e ammodernamento degli impianti destinati alla molluschicoltura con prevalenza mitilicoltura) precisamente tra Cava di Sistiana e Sorgenti di Aurisina antistante il comune di Duino Aurisina (TS);

RENDE NOTO

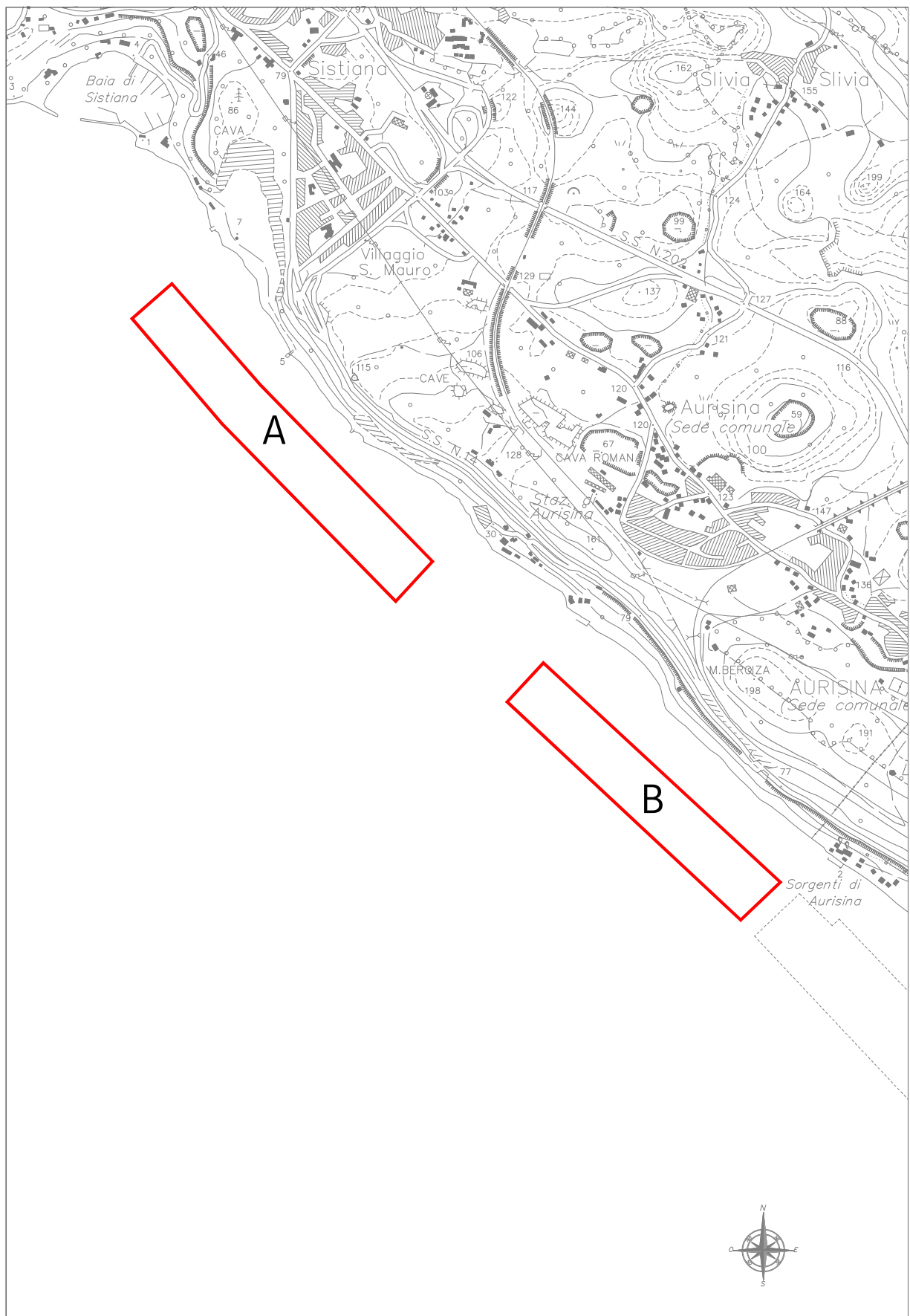
che la domanda predetta e i relativi allegati sono a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione della pesca professionale in mare, la gestione e il coordinamento del demanio marittimo di zone di mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 20 agosto 2025, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774019 - 4021.

Si invitano, pertanto, coloro che hanno interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle opportune osservazioni a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.

Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Udine, 6 agosto 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa



25_34_1_ADC_RIS AGR CONC DEM COGIUMAR C1_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura sita tra sorgenti di Aurisina e Filtri, Comune di Trieste.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 36 e 37 del Codice della Navigazione e il D.P.R. 328/1952 concernente il Regolamento di esecuzione;

VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005 n. 31 "Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura, concernente criteri per il rilascio di concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10 riguardante il procedimento per il rilascio di dette concessioni;

VISTA l'istanza pervenuta via PEC ed acquisita al prot. GRFVG-GEN-2025-0468839 di data 30/06/2025, dal Consorzio Giuliano Maricoltura - COGIUMAR con sede a Duino Aurisina (TS) in Villaggio del Pescatore, 71, per una concessione demaniale marittima per occupare lo specchio acqueo del blocco contraddistinto dalla lettera "C1", per complessivi mq. 323.789,94, per uso pesca e acquacoltura (specificatamente al fine del mantenimento e ammodernamento degli impianti destinati alla molluschicoltura con prevalenza mitilicoltura) precisamente tra Sorgenti di Aurisina e Filtri di Aurisina antistante il comune di Trieste;

RENDE NOTO

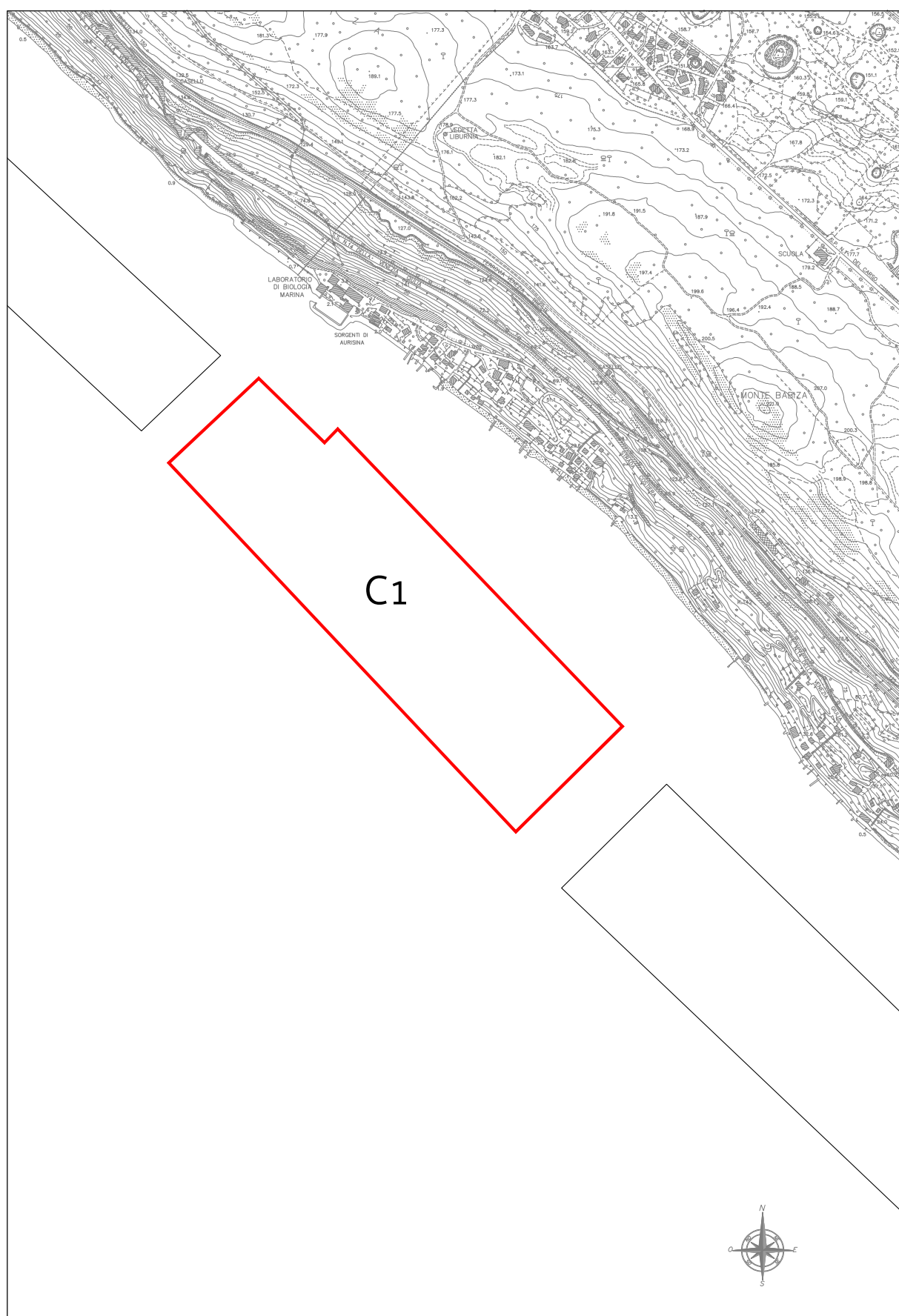
che la domanda predetta e i relativi allegati sono a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione della pesca professionale in mare, la gestione e il coordinamento del demanio marittimo di zone di mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 20 agosto 2025, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774019 - 4021.

Si invitano, pertanto, coloro che hanno interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle opportune osservazioni a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.

Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Udine, 6 agosto 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa



25_34_1_ADC_RIS AGR CONC DEM COGIUMAR E FO FE GN GS_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura sita tra i porti di Villaggio del Pescatore e Duino, Comune di Duino Aurisina (TS).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 36 e 37 del Codice della Navigazione e il D.P.R. 328/1952 concernente il Regolamento di esecuzione;

VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005 n. 31 "Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura, concernente criteri per il rilascio di concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10 riguardante il procedimento per il rilascio di dette concessioni;

VISTA l'istanza pervenuta via PEC ed acquisita al prot. GRFVG-GEN-2025-0471761 di data 01/07/2025, dal Consorzio Giuliano Maricoltura - COGIUMAR con sede a Duino Aurisina (TS) in Villaggio del Pescatore, 71, per una concessione demaniale marittima per occupare gli specchi acquei contraddistinti dalle lettere "E, Fo, Fe, Gn, Gs", per complessivi mq. 1.283.693,71, per uso pesca e acquacoltura (specificatamente al fine del mantenimento e ammodernamento degli impianti destinati alla molluschicoltura con prevalenza mitilicoltura) precisamente tra i porti di Villaggio del Pescatore e Duino antistante il comune di Duino Aurisina (TS);

RENDE NOTO

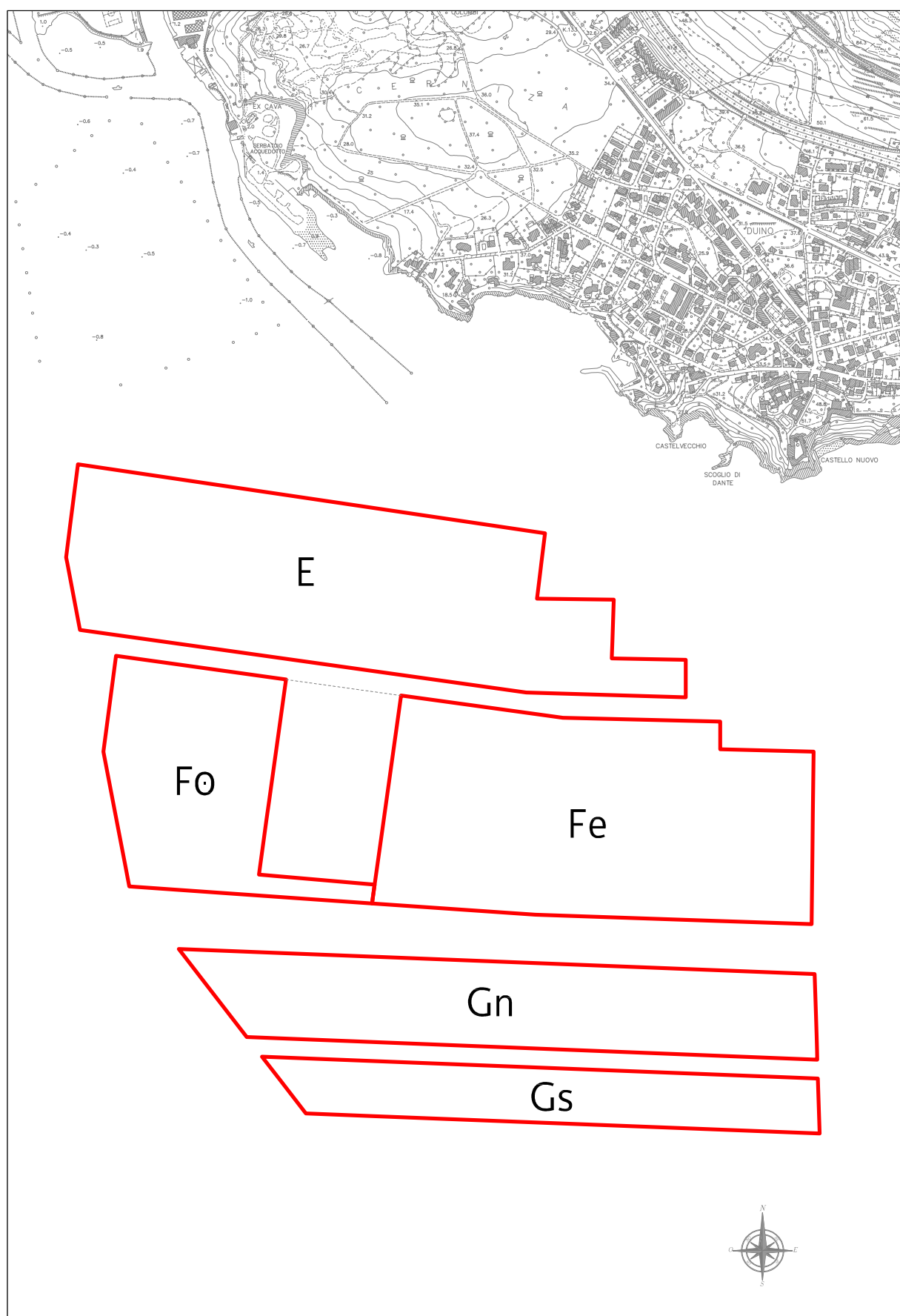
che la domanda predetta e i relativi allegati sono a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione della pesca professionale in mare, la gestione e il coordinamento del demanio marittimo di zone di mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 20 agosto 2025, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774019 - 4021.

Si invitano, pertanto, coloro che hanno interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle opportune osservazioni a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.

Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Udine, 6 agosto 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa



25_34_1_ADC_RIS AGR CONC DEM CROSARA EMILIANO_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura sita tra Punta Ronco e Punta Sottile, Comune di Muggia (TS).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 36 e 37 del Codice della Navigazione e il D.P.R. 328/1952 concernente il Regolamento di esecuzione;

VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005 n. 31 "Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura, concernente criteri per il rilascio di concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10 riguardante il procedimento per il rilascio di dette concessioni;

VISTA l'istanza pervenuta via PEC ed acquisita al prot. GRFVG-GEN-2025-0471768 di data 01/07/2025, dalla ditta Crosara Emiliano con sede a Muggia (TS) in Via Battisti, 20/A, per una concessione demaniale marittima per occupare lo specchio acqueo contraddistinto dalla lettera "H", di mq. 183.559,92, per uso pesca e acquacoltura (specificatamente al fine del mantenimento e ammodernamento degli impianti destinati alla molluschicoltura con prevalenza mitilicoltura) precisamente tra Punta Ronco e Punta Sottile antistante il comune di Muggia (TS);

RENDE NOTO

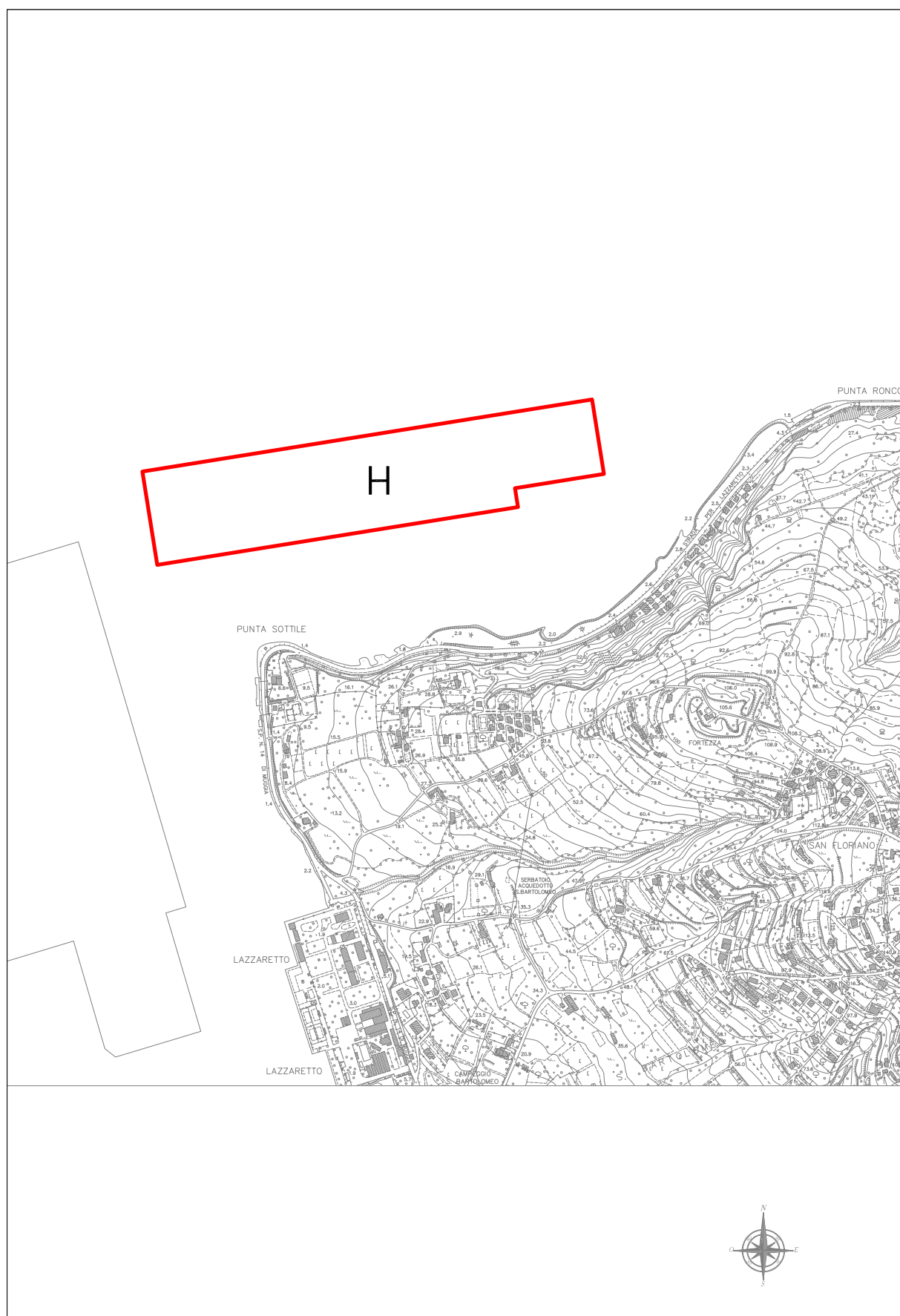
che la domanda predetta e i relativi allegati sono a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione della pesca professionale in mare, la gestione e il coordinamento del demanio marittimo di zone di mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 20 agosto 2025, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774019 - 4021.

Si invitano, pertanto, coloro che hanno interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle opportune osservazioni a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.

Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Udine, 6 agosto 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa



25_34_1_ADC_RIS AGR CONC DEM ITTICA DAG_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura in località canale Locovaz, Comune di Monfalcone (GO).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 36 e 37 del Codice della Navigazione e il D.P.R. 328/1952 concernente il Regolamento di esecuzione;

VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005 n. 31 "Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura, concernente criteri per il rilascio di concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10 riguardante il procedimento per il rilascio di dette concessioni;

VISTA l'istanza pervenuta via PEC ed acquisita al prot. GRFVG-GEN-2025-0468844 di data 30/06/2025, dalla ditta ITTICA D.A.G. - Soc. Agricola - s.a.s. di Visintin Giovanni e C., con sede a Monfalcone (GO) in Via S. Poletto, 31, per il rilascio della concessione demaniale marittima per mantenere un'area da adibire a carico e scarico prodotto ittico in località canale Locovaz in comune di Monfalcone (GO);

RENDE NOTO

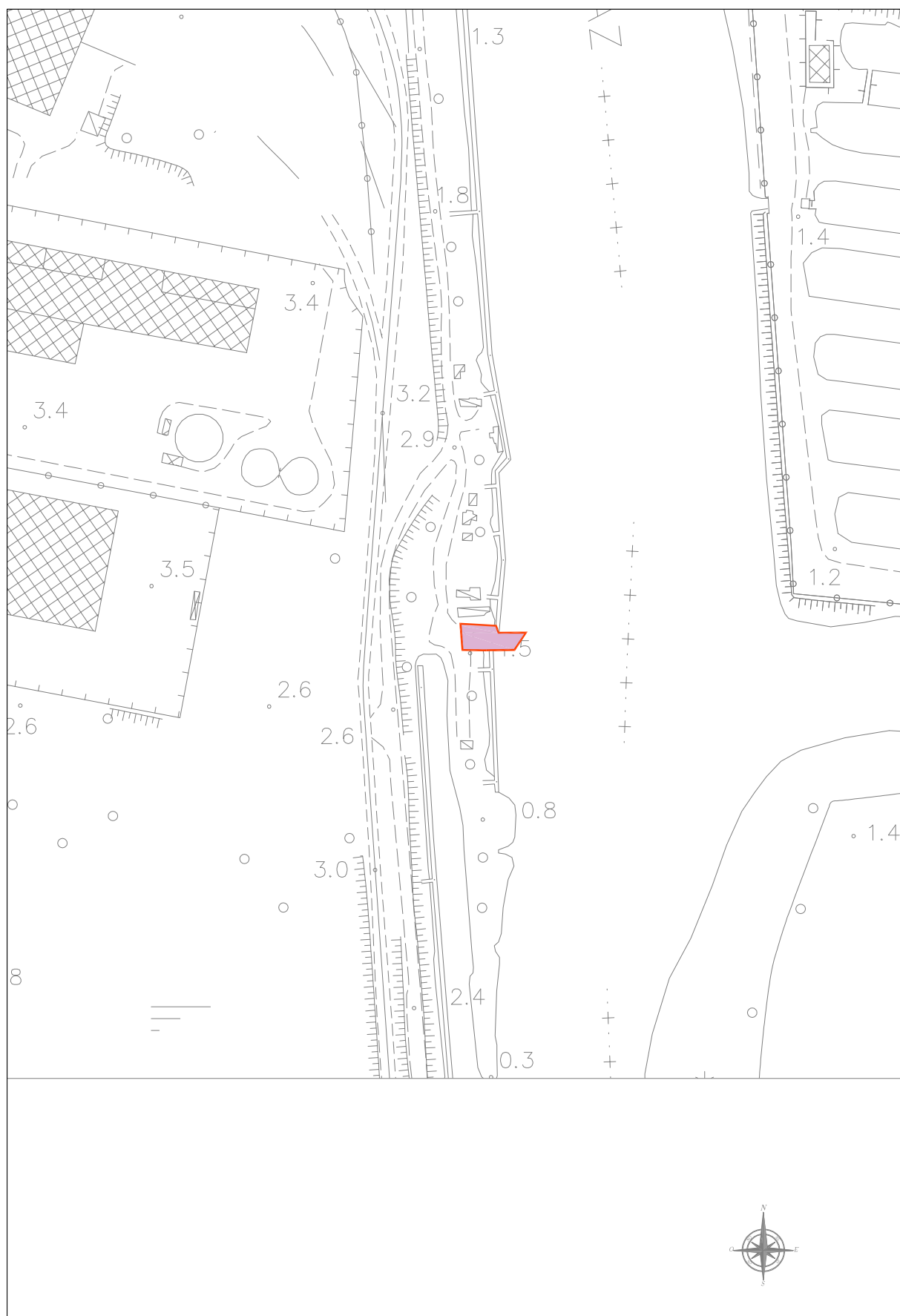
che la domanda predetta e i relativi allegati sono a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione della pesca professionale in mare, la gestione e il coordinamento del demanio marittimo di zone di mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 20 agosto 2025, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774019 - 4021.

Si invitano, pertanto, coloro che hanno interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle opportune osservazioni a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.

Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Udine, 6 agosto 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa



25_34_1_ADC_RIS AGR CONC DEM ROBERTO PESEL & C. SOC. AGR. SNC_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura sita tra Punta Sottile e Lazzaretto, Comune di Muggia (TS).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 36 e 37 del Codice della Navigazione e il D.P.R. 328/1952 concernente il Regolamento di esecuzione;

VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005 n. 31 "Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura, concernente criteri per il rilascio di concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10 riguardante il procedimento per il rilascio di dette concessioni;

VISTA l'istanza pervenuta via PEC ed acquisita al prot. GRFVG-GEN-2025-0480221 di data 04/07/2025, dalla Associazione Temporanea d'Imprese, ditta mandataria Roberto Pesel & C. Soc. agricola s.n.c. con sede a Trieste in Via Brigata Casale, 120, per una concessione demaniale marittima per occupare gli specchi acquei del blocco contraddistinti dalle lettere "In - Is", di complessivi mq. 300.516,11 per uso pesca e acquacoltura (specificatamente al fine del mantenimento e ammodernamento degli impianti destinati alla molluschicoltura con prevalenza mitilicoltura) precisamente tra Punta Sottile e Lazzaretto antistante il comune di Muggia (TS);

RENDE NOTO

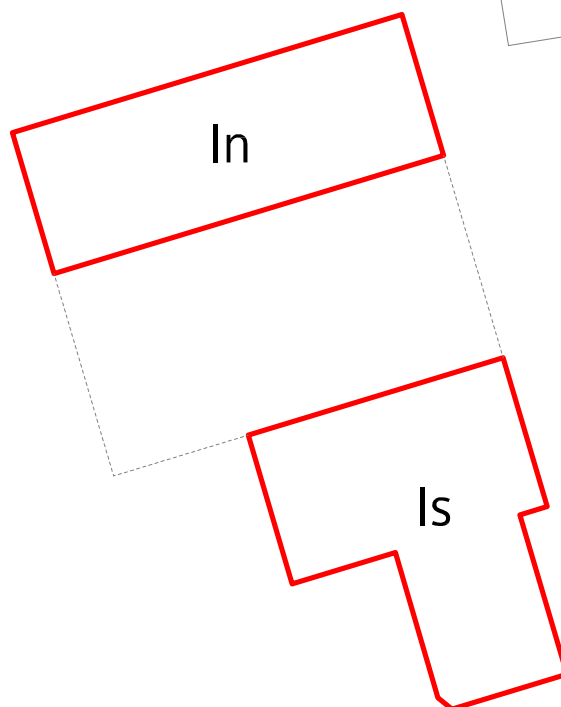
che la domanda predetta e i relativi allegati sono a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione della pesca professionale in mare, la gestione e il coordinamento del demanio marittimo di zone di mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 20 agosto 2025, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774019 - 4021.

Si invitano, pertanto, coloro che hanno interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle opportune osservazioni a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.

Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Udine, 6 agosto 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa



25_34_1_ADC_RIS AGR CONC DEM SOC. AGR. DOMER SAS_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura in località canale Cavegi, Comune di Grado (GO).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 36 e 37 del Codice della Navigazione e il D.P.R. 328/1952 concernente il Regolamento di esecuzione;

VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005 n. 31 "Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura, concernente criteri per il rilascio di concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10 riguardante il procedimento per il rilascio di dette concessioni;

VISTA l'istanza pervenuta via PEC ed acquisita al prot. GRFVG-GEN-2025-0542799 di data 04/08/2025, dalla Società Agricola - Domer S.a.s. di Dal Vecchio Giampietro e C. con sede a Grado (GO) in Località Panera, per una concessione demaniale marittima per il mantenimento ed utilizzo di un pontile e specchio acqueo per complessivi mq. 122,80, per l'approdo di imbarcazioni connesse all'attività di vallicoltura in canale Cavegi nel comune di Grado (GO);

RENDE NOTO

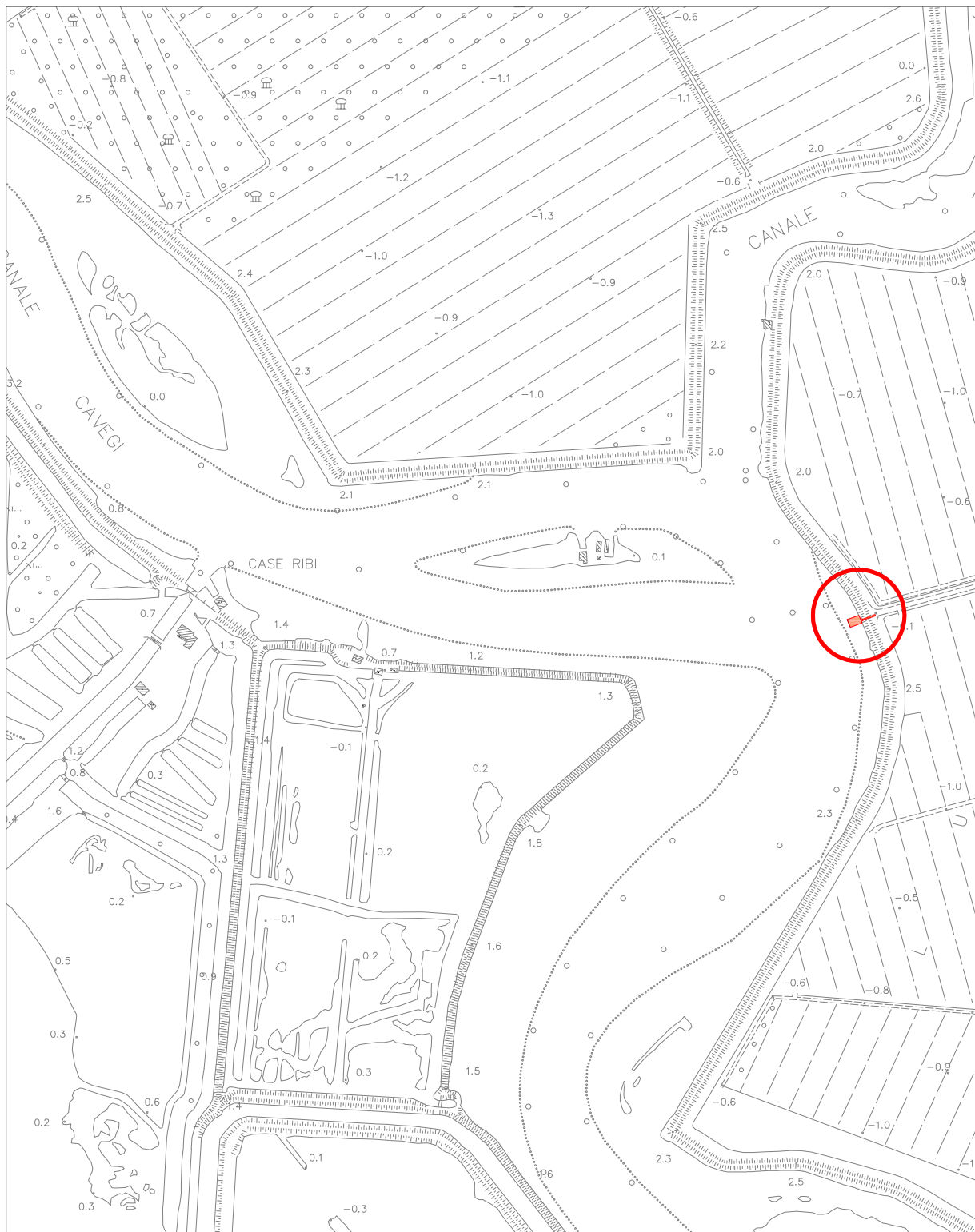
che la domanda predetta e i relativi allegati sono a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione della pesca professionale in mare, la gestione e il coordinamento del demanio marittimo di zone di mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 20 agosto 2025, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774019 - 4021.

Si invitano, pertanto, coloro che hanno interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle opportune osservazioni a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.

Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Udine, 6 agosto 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa



25_34_1_ADC_RIS AGR CONC DEM SOC. AGR. VALLE CHIARA SRL_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura in località canale Cavegi, Comune di Grado (GO).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 36 e 37 del Codice della Navigazione e il D.P.R. 328/1952 concernente il Regolamento di esecuzione;

VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005 n. 31 "Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura, concernente criteri per il rilascio di concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10 riguardante il procedimento per il rilascio di dette concessioni;

VISTA l'istanza pervenuta via PEC ed acquisita al prot. GRFVG-GEN-2025-0468910 di data 30/06/2025, dalla Soc. Agr. VALLE CHIARA S.R.L. con sede a Grado (GO) in Via G. Carducci, 9, per una concessione demaniale marittima per il mantenimento di un pontile per l'approdo di imbarcazioni connesse ad attività di acquacoltura e tubazione interrata a servizio dell'attività ittica nel canale Cavegi nel comune di Grado (GO);

RENDE NOTO

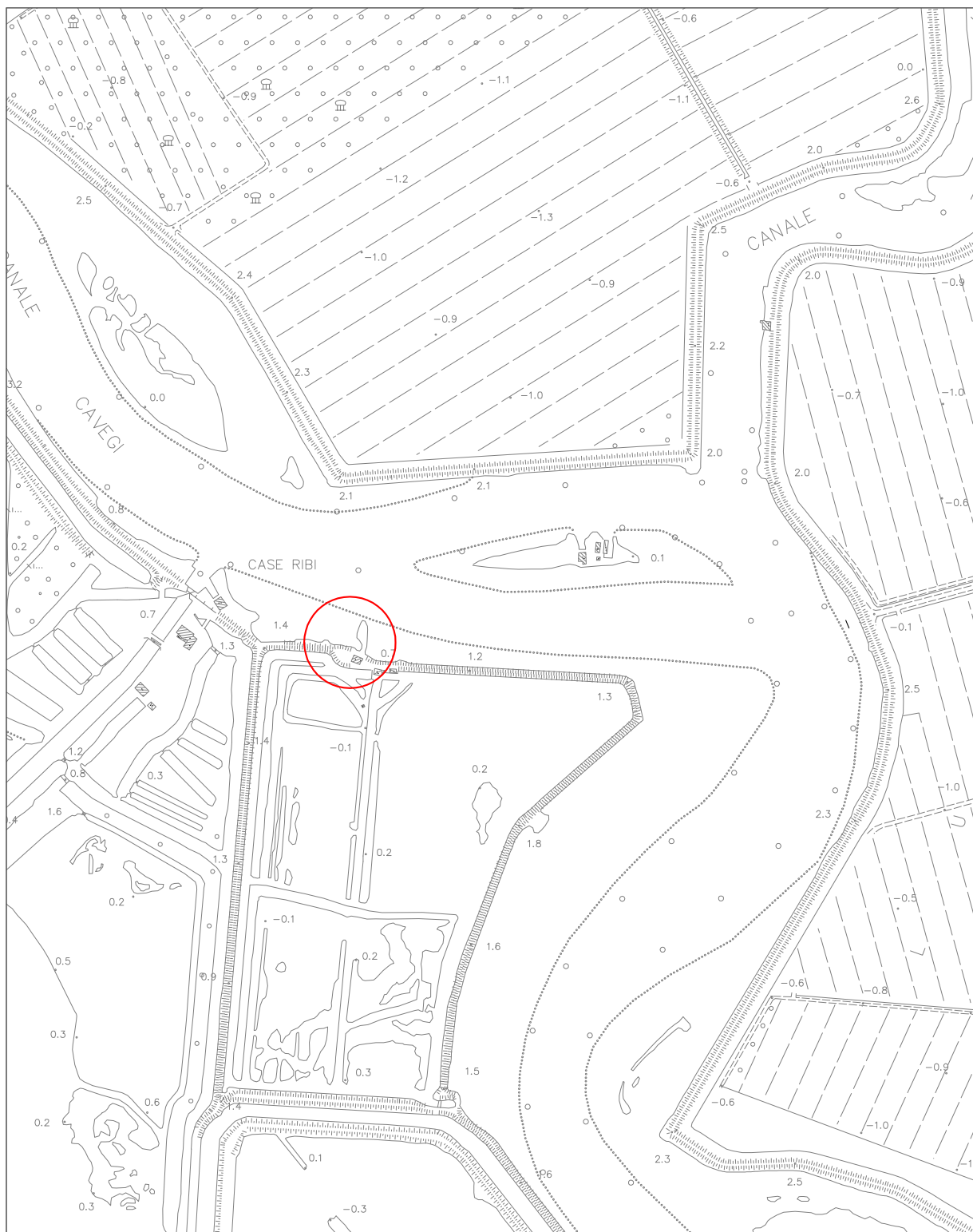
che la domanda predetta e i relativi allegati sono a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione della pesca professionale in mare, la gestione e il coordinamento del demanio marittimo di zone di mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 20 agosto 2025, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774019 - 4021.

Si invitano, pertanto, coloro che hanno interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle opportune osservazioni a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.

Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Udine, 6 agosto 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa



25_34_1_ADC_RIS AGR CONC DEM VALLE CA' ZULIANI SOC. AGR. SRL_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura sita tra i porti di Villaggio del Pescatore e Duino, Comune di Duino Aurisina (TS).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 36 e 37 del Codice della Navigazione e il D.P.R. 328/1952 concernente il Regolamento di esecuzione;

VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005 n. 31 "Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura, concernente criteri per il rilascio di concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10 riguardante il procedimento per il rilascio di dette concessioni;

VISTA l'istanza pervenuta via PEC ed acquisita al prot. GRFVG-GEN-2025-0470572 di data 01/07/2025, dalla ditta Valle Ca' Zuliani Soc. Agricola S.r.l. con sede a Conselice (RA) in Via Gardizza, 9/b, per una concessione demaniale marittima per occupare gli specchi acquei contraddistinti dalle lettere "F4 - F5", per complessivi mq. 100.295,04, per il mantenimento e l'ammodernamento degli impianti destinati alla piscicoltura e l'installazione di 2 boe per un impianto di video sorveglianza, precisamente tra i porti di Villaggio del Pescatore e Duino antistante il comune di Duino Aurisina (TS);

RENDE NOTO

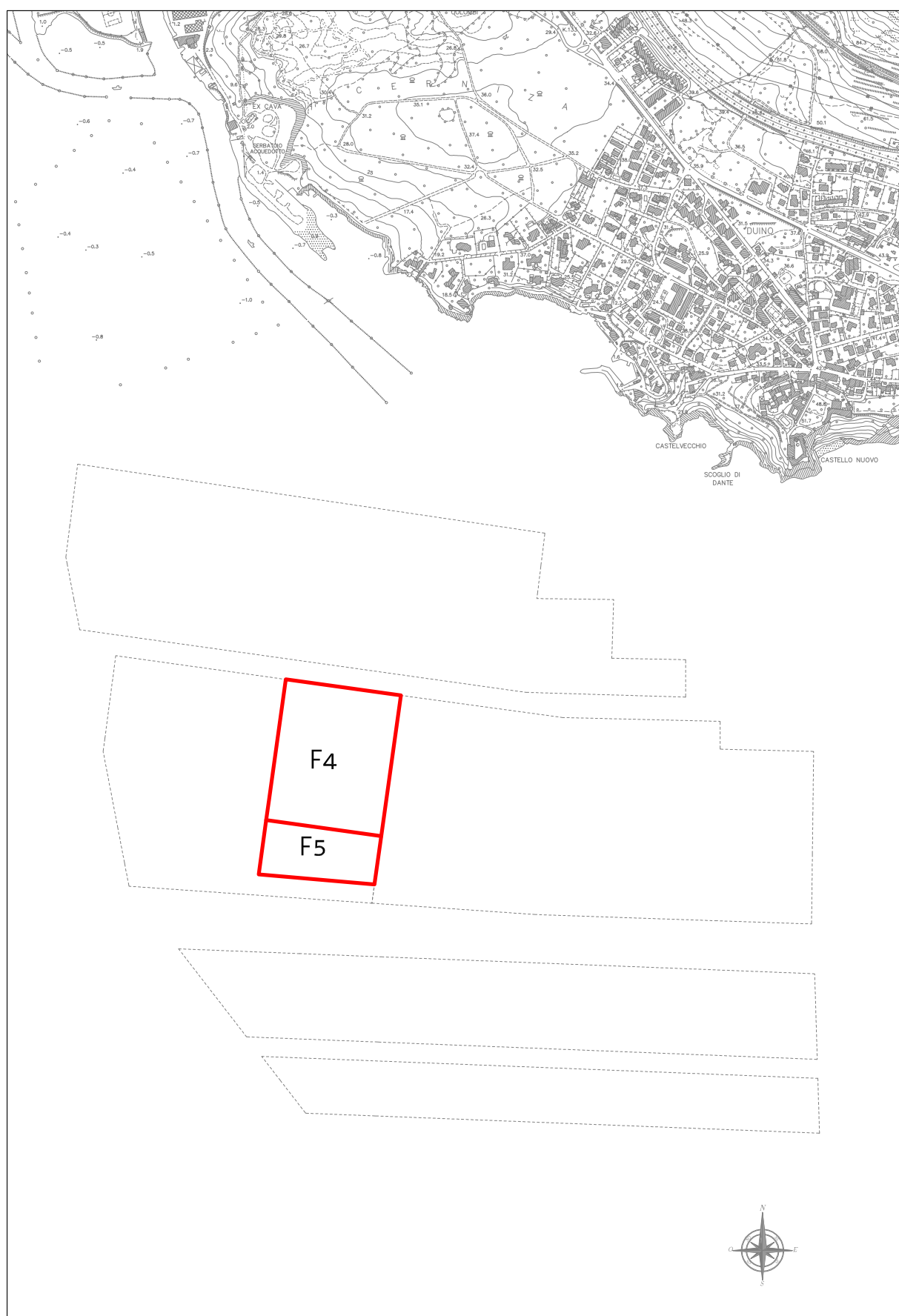
che la domanda predetta e i relativi allegati sono a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione della pesca professionale in mare, la gestione e il coordinamento del demanio marittimo di zone di mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 20 agosto 2025, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774019 - 4021.

Si invitano, pertanto, coloro che hanno interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle opportune osservazioni a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.

Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Udine, 6 agosto 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa





Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

25_34_3_AVV_AG REG ERSA DECR 358_028

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA - Direzione generale - Gorizia

Decreto del Direttore generale n. 358 del 4 agosto 2025. Approvazione del nuovo tariffario delle prestazioni del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1° ottobre 2002, n. 24;

DATO ATTO che tra i compiti istituzionali dell'ERSA, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 8/2004, rientrano, tra l'altro:

- lo svolgimento di analisi chimico-agrarie, prove tecniche di campo, validazione, controllo e certificazione genetica per il miglioramento delle colture agrarie, degli allevamenti zootecnici, dei fitofarmaci e della qualità dei prodotti agricoli, agroalimentari ed ittici;
- lo svolgimento per conto dell'Amministrazione regionale attività di consulenza, di supporto tecnico-scientifico e di analisi per controlli ufficiali;
- lo svolgimento, attraverso i propri laboratori, di funzioni di supporto tecnico-specialistico a favore dei soggetti operanti nel settore agricolo, della pesca e della acquacoltura;
- l'applicazione della normativa in materia fitosanitaria attuando attività diagnostiche, di ricerca e di prevenzione fitopatologica;

VISTO:

- il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali) e successive modificazioni ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893 (Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione Regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali e assetto delle posizioni organizzative) e successive modifiche e integrazioni ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale 02 dicembre 2022, n. 1863;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 375 (Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni - modifiche);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 9 del 14 gennaio 2025 con la quale è stato conferito l'incarico di direttore generale dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA al dott. Mauro Giovanni VITI, a decorrere dal 1° febbraio 2025 e fino al 1° agosto 2028;

CONSIDERATO che per l'esercizio delle succitate attività di analisi ERSA si avvale dei Laboratori di Chimica Agraria, Fitofarmaci e Contaminanti e Fitopatologia e Biotecnologie che rappresentano le strutture di riferimento del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica dell'Agenzia per l'esecuzione delle analisi ufficiali finalizzate al controllo e alla certificazione delle produzioni vegetali, delle analisi di chimica-agraria, dei contaminanti (fitofarmaci e micotossine) e sono accreditati ai sensi della norma ISO 17025:2018;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1602 di data 13 ottobre 2023 con cui è stato approvato il vigente "Tariffario delle prestazioni analitiche del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica" adottato con decreto del Direttore Generale Sostituto dell'ERSA

n. 412 del 26 settembre 2023;

RAVVISATA la necessità di adottare un nuovo tariffario per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- introduzione di nuove tipologie di analisi, con particolare riferimento per le analisi fitopatologiche;
- soppressione di tipologie di analisi in disuso e non più richieste dall'utenza;
- adeguamento economico delle tariffe, sia in aumento al fine di tenere conto dei maggiori costi legati alla fornitura delle prestazioni, sia in diminuzione, nei casi in cui l'ammodernamento strumentale dei laboratori ha consentito una riduzione dei costi;
- definizione delle condizioni per prevedere la stipula di convenzioni e delle relative riduzioni applicabili in funzione del numero dei campioni da analizzare;
- previsione del servizio di diagnosi fitopatologica di campo;

RICHIAMATA la relazione istruttoria di data 04 agosto 2025 predisposta dal Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica, la quale riporta in dettaglio le modifiche apportate rispetto al precedente Tariffario e le relative motivazioni;

RITENUTO di:

- adottare il nuovo tariffario delle prestazioni del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica, secondo il testo di cui all'allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, in sostituzione del precedente tariffario, adottato con decreto del Direttore Generale Sostituto dell'ERSA n. 412 del 26 settembre 2023 e approvato con delibera della Giunta regionale n. 1602 di data 13 ottobre 2023;
- trasmettere il suddetto atto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche per il controllo e la successiva approvazione, da parte della Giunta regionale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 12, comma 1, lettera c), della LR 8/2004 e 67, comma 2, lettera d), della Legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 (Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421);
- disporre la pubblicazione del tariffario sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 65 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) facendo decorrere la sua efficacia dal 15 settembre 2025 e di disporre altresì la pubblicazione dello stesso sul sito internet istituzionale dell'ERSA;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa), il presente decreto non è soggetto al controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate:

1. di adottare il nuovo tariffario delle prestazioni del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica, secondo il testo di cui all'allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, in sostituzione del precedente tariffario, adottato con decreto del Direttore Generale Sostituto dell'ERSA n. 412 del 26 settembre 2023 e approvato con delibera della Giunta regionale n. 1602 di data 13 ottobre 2023;
2. di trasmettere il decreto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche per il controllo e la successiva approvazione da parte della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera c) della L.R. 8/2004;
3. di disporre la pubblicazione del tariffario sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 65 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) facendo decorrere la sua efficacia dal 15 settembre 2025 e di disporre altresì la pubblicazione dello stesso sul sito internet istituzionale dell'ERSA;
4. il presente decreto non è soggetto al controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa).

Gorizia, 4 agosto 2025

IL DIRETTORE GENERALE:
Mauro Giovanni Viti

Tariffario delle prestazioni del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica

Parte I Disposizioni applicative

- Art. 1 Accettazione dei campioni ed esecuzione delle prove (analisi)
- Art. 2 Criteri di applicazione delle tariffe
- Art. 3 Modalità di pagamento
- Art. 4 Esclusioni
- Art. 5 Convenzioni e prestazioni a favore di privati
- Art. 6 Convenzioni e prestazioni a favore delle Pubbliche Amministrazioni
- Art. 7 Altre prestazioni
- Art. 8 Disposizioni finali

Parte II Attività analitiche

- 1. ANALISI CHIMICO-AGRICOLE
 - 1.1 Terreni
 - 1.2 Foraggi, mangimi, cereali, frutta, vegetali in genere
 - 1.3 Concimi, substrati, ammendanti, torbe
 - 1.4 Acque per uso irriguo e soluzioni nutritive
- 2. ANALISI DI FITOFARMACI E CONTAMINANTI
 - 2.1 Prodotti fitosanitari
 - 2.2 Micotossine
- 3. ANALISI FITOPATOLOGICHE
 - 3.1 Analisi molecolari
 - 3.2 Analisi immunoenzimatiche
 - 3.3 Analisi microbiologiche
 - 3.4 Analisi nematologiche
- 4. ANALISI BIOTECNOLOGICHE
 - 4.1 Analisi per la determinazione di organismi geneticamente modificati (OGM)
 - 4.2 Analisi di sequenziamento

Parte III Altre prestazioni

Parte I

DISPOSIZIONI APPLICATIVE

Art. 1 Accettazione dei campioni ed esecuzione delle prove (analisi)

- 1. Le prestazioni dei laboratori del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica dell'Agenzia Regionale per lo sviluppo rurale (ERSA) – di seguito indicato come Servizio fitosanitario, sono eseguite dietro presentazione di richiesta, debitamente sottoscritta dall'interessato, redatta secondo i modelli reperibili presso i laboratori dell'Agenzia e sul sito www.ersa.fvg.it.
- 2. La richiesta è trasmessa all'Agenzia Regionale per lo sviluppo rurale (ERSA) contestualmente alla consegna dei campioni da sottoporre ad analisi. Le spese per la consegna dei campioni sono a carico dell'interessato.

3. Salvo i casi di cui agli artt. 5 e 6, l'accettazione dei campioni è subordinata alla presentazione di richiesta scritta.
4. I campioni da analizzare sono etichettati e posti in idonei contenitori, in condizioni e quantità sufficienti all'esecuzione delle analisi richieste.
5. Il personale dei laboratori fornisce, dietro richiesta, anche telefonica, le indicazioni sulle corrette modalità di prelievo, confezionamento, etichettatura, conservazione e trasporto dei campioni ai fini della regolare esecuzione delle analisi. Il campionamento è a carico del committente.
6. Non sono accettati campioni che abbiano subito avarie o deterioramenti prima della loro consegna o siano privi dei requisiti necessari a garantire la regolarità dei risultati delle analisi.
7. A seguito della consegna del campione, ERSa rilascia un preventivo di spesa contenente l'importo dovuto, le modalità di pagamento, la data presunta di consegna dei risultati e l'eventuale periodo massimo di conservazione del campione presso i laboratori.
8. A conclusione degli accertamenti analitici ERSa emette il rapporto di prova.
9. I tecnici del laboratorio che, nel corso dell'attività di analisi, ravvisano la necessità di ulteriori indagini non contemplate nella richiesta di cui al comma 1, ne informano il richiedente. Per lo svolgimento degli ulteriori accertamenti consigliati dovrà essere presentata una nuova richiesta ai sensi del comma 1. In tal caso potranno essere utilizzati i campioni già consegnati ai laboratori.
10. Il richiedente e le persone esterne non sono ammessi ad assistere alle prove, salvo autorizzazione del titolare di Posizione Organizzativa competente, sulla base di richiesta scritta adeguatamente motivata.

Art. 2 Criteri di applicazione delle tariffe

1. Gli importi indicati nel presente tariffario si intendono al netto dell'IVA e, fatte salve specifiche indicazioni, sono riferiti all'analisi di un solo campione singolo o in pool.
2. Nel caso di erogazione di prestazioni analitiche non previste dal presente tariffario, quando tecnicamente possibile, l'ERSa sottopone al richiedente un preventivo di spesa. L'accettazione del preventivo è vincolante per entrambe le parti.

Art. 3 Modalità di pagamento

1. Salvo i casi di cui agli artt. 5 e 6, il rapporto di prova è consegnato al richiedente dopo il pagamento della tariffa prevista. Tale pagamento deve essere effettuato entro 30 giorni dalla data di emissione della fattura.
2. A seguito di emissione della fattura, il pagamento può essere effettuato tramite il sistema nazionale dei pagamenti PagoPa, attraverso l'emissione dell'apposito avviso di pagamento. In alternativa, il pagamento può essere effettuato per cassa presso il soggetto che svolge il servizio di tesoreria per l'ERSa, entro l'importo massimo previsto dalla normativa in materia di pagamento in contanti.

Art. 4 Esclusioni

Il presente tariffario e le relative disposizioni non trovano applicazione:

- a) per le prestazioni rientranti nelle funzioni di consulenza, supporto tecnico-scientifico e di analisi per controlli ufficiali rese nei confronti dell'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera g), Legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 (Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSa);
- b) per le attività diagnostiche ed analitiche di diretta competenza istituzionale del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica e di tutta l'ERSa. Tale

condizione è definita attraverso specifica dichiarazione del tecnico dell'ERSA che invia la richiesta di analisi;

- c) per le prestazioni analitiche rese in adempimento di convenzioni, nel qual caso il costo delle prestazioni è stabilito nell'ambito delle convenzioni stesse;

Art. 5 Convenzioni e prestazioni a favore di privati

1. Il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica dell'Agenzia Regionale per lo sviluppo rurale (ERSA) è autorizzato alla stipula di convenzioni di durata massima annuale per determinare le modalità di erogazione dei servizi analitici riportati nella Parte II del presente Tariffario, aventi ricorrenza periodica o continuativa ovvero relativi ad almeno 40 campioni a favore di ditte di import/export, di ditte sementiere, di operatori agricoli professionali, di cooperative, associazioni del comparto agricolo e di aziende agricole singole.
2. ERSA è autorizzata ad applicare ulteriori riduzioni sulla tariffa unitaria prevista nella Parte II del presente tariffario in funzione della numerosità dei campioni sottoposti ad analisi in convenzione come di seguito specificato:

	Riduzione applicata in funzione del numero di campioni	
Numero campioni	Da 40 a 100	Oltre 100
Riduzione applicata alla tariffa unitaria	20%	30%

3. Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere, previo accordo tra le parti, modalità di accettazione, fatturazione e pagamento differenti rispetto a quanto stabilito all'art. 3.

Art. 6 Convenzioni e prestazioni a favore delle Pubbliche Amministrazioni

1. Il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica dell'Agenzia Regionale per lo sviluppo rurale (ERSA) è autorizzato alla stipula di convenzioni per l'erogazione di servizi analitici a favore di altri Servizi fitosanitari regionali, di Università ed Enti di ricerca.
2. Le disposizioni previste dal presente tariffario in materia di accettazione dei campioni e pagamento anticipato delle prestazioni analitiche non si applicano alle prestazioni eseguite a favore delle Pubbliche Amministrazioni.
3. Per tali prestazioni il rapporto di prova è consegnato alla Pubblica Amministrazione richiedente previa consegna del Decreto d'Impegno di spesa.
4. A seguito di emissione della fattura, il pagamento deve essere effettuato secondo le modalità previste dall'articolo 3.

Art. 7 Altre prestazioni

1. ERSA può fornire un supporto tecnico scientifico in termini di diagnosi fitopatologica anche tramite l'esecuzione di sopralluoghi e controlli di campo per conto terzi.
2. Le prestazioni sono eseguite dietro presentazione di richiesta all'ERSA, debitamente sottoscritta dall'interessato, redatta secondo i modelli reperibili presso gli uffici del Servizio fitosanitario e sul sito www.ersa.fvg.it.
3. A seguito di emissione della fattura, il pagamento deve essere effettuato secondo le modalità previste dall'articolo 3.
4. I sopralluoghi e controlli richiesti sono effettuati dopo il pagamento della tariffa prevista.

5. Il parere conseguente all'attività diagnostica svolta viene emesso entro 30 giorni dalla conclusione del sopralluogo/controllo.
6. Nella tariffa riportata nella Parte III non sono compresi i costi per eventuali prove di laboratorio necessarie per confermare l'esito della diagnosi fitopatologica effettuata in campo.

Art. 8 Disposizioni finali

1. Il presente tariffario è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e acquista efficacia a partire dal 15 settembre 2025.

Parte II

TABELLE

1. ANALISI CHIMICO-AGRARIE

1.1 Terreni

Descrizione	Tariffa €
Analisi sommaria: granulometria tre classi, pH in H ₂ O, pH in KCl, calcare totale, calcare attivo, carbonio organico, sostanza organica, azoto totale, rapporto C/N, fosforo assimilabile, potassio, magnesio, calcio scambiabili A fronte di richieste di analisi per un numero di campioni uguale o superiore a 5, viene applicata una riduzione del 10% sulla tariffa unitaria. La riduzione si applica anche al parametro "capacità di scambio cationico – c.s.c." eventualmente richiesto in abbinamento al pacchetto.	60,00
Analisi sommaria + microelementi: granulometria tre classi, pH in H ₂ O, pH in KCl, calcare totale, calcare attivo, carbonio organico, sostanza organica, azoto totale, rapporto C/N, fosforo assimilabile, potassio, magnesio, calcio scambiabili, ferro, manganese, rame e zinco assimilabili, boro solubile A fronte di richieste di analisi per un numero di campioni uguale o superiore a 5, viene applicata una riduzione del 10% sulla tariffa unitaria. La riduzione si applica anche al parametro "capacità di scambio cationico – c.s.c." eventualmente richiesto in abbinamento al pacchetto.	90,00
Analisi dimensionale (granulometria), prezzo per ogni classe	5,00
Tessitura (tre classi granulometriche)	10,00
pH (H ₂ O, KCl), prezzo per singolo parametro	5,00
Acidità di scambio/fabbisogno in calce	10,00
Calcare totale (CaCO ₃)	7,50
Calcare attivo (CaCO ₃)	10,00
Carbonio organico (tutti i metodi)	12,50
Azoto totale (tutti i metodi)	12,50

Fosforo	12,50
Basi di scambio (K, Mg, Ca, Na), prezzo per singolo parametro	12,50
Microelementi assimilabili (Fe, Mn, Cu, Zn, B), prezzo per singolo parametro	12,50
Capacità di scambio cationico (C.S.C.)	12,50
Conducibilità elettrica (estratto saturo o altro estratto)	7,50
Azoto (ammoniacale, nitrico) - tutti i metodi	12,50
Cloruri	12,50
Metalli pesanti (estrazione in acqua regia e determinazione di Cu, Zn, Cr, Ni, Pb, Cd)	50,00
Metalli pesanti (estrazione in acqua regia) prezzo per singolo parametro	12,50

1.2 Foraggi, mangimi, cereali, frutta, vegetali in genere

Descrizione	Tariffa €
Analisi fogliare - macroelementi (N, P, K, Ca, Mg)	30,00
Analisi fogliare - macro e microelementi (N, P, K, Ca, Mg, Na, Fe, Mn, Zn, Cu, B)	60,00
Macro e microelementi (N, P, K, Ca, Mg, Na, Fe, Mn, Zn, Cu, B, S, Pb, Cd, Ni, Cr), prezzo per singolo parametro	12,50
Umidità - sostanza secca	7,50
Azoto totale e Proteine grezze (N x fattore di conversione)	12,50
Fibra (tutti i metodi), Lignina (Van Soest), Silice, Lipidi grezzi (estratto etereo), prezzo per singolo parametro	12,50
Ceneri	10,00
Azoto (ammoniacale, nitrico) - tutti i metodi	12,50
pH	5,00

1.3 Concimi, substrati, ammendanti, torbe

Descrizione	Tariffa €
Analisi base substrati (pH, conducibilità elettrica, carbonio organico, porosità totale, densità apparente)	55,00
Analisi macroelementi substrati (N, P, K, Ca, Mg)	40,00
Umidità - sostanza secca	7,50
Sostanza organica totale -perdita a fuoco	10,00
Ceneri	10,00

Carbonio organico - tutti i metodi	12,50
Azoto totale - tutti i metodi	12,50
Azoto (ammoniacale, nitrico) - tutti i metodi	12,50
Fosforo	12,50
pH	5,00
Conducibilità elettrica E.C. (estratto saturo o altro estratto)	5,00
Analisi dimensionale - granulometria, per ogni classe	5,00
Analisi granulometrica sabbie (8 classi granulometriche)	22,50
metalli (Ca, K, Mg, Na, Fe, Mn, Cu, Zn) prezzo per singolo parametro	12,50
Zolfo	12,50
Metalli pesanti (estrazione in acqua regia e determinazione di Cu, Zn, Cr, Ni, Pb, Cd), prezzo per singolo parametro	12,50
Boro	12,50
Cloruri	12,50
Calcare (CaCO ₃)	10,00
Determinazione delle proprietà fisiche ai sensi della norma UNI EN 13041: Massa volumica apparente secca (Densità apparente), Volume d'aria, Volume d'acqua (alle tensioni di - 10 cm, - 50 cm, - 100 cm), Coefficiente di restringimento, Porosità totale. Prezzo per singolo parametro.	22,50
Ritenzione idrica (Capacità assorbimento acqua)	22,50
Grado di decomposizione torbe	22,50
Saggio di fitotossicità	22,50

1.4 Acque per uso irriguo e soluzioni nutritive

Descrizione	Tariffa €
Analisi sommaria acqua per uso irriguo (pH, EC, Azoto nitrico, Alcalinità, Ca, Mg, Na)	25,00
Conducibilità elettrica	5,00
pH	5,00
Residuo fisso	5,00
Durezza (totale/temporanea)	10,00
Alcalinità (carbonati - bicarbonati)	10,00
Azoto (ammoniacale, nitrico)	10,00

P, Ca, K, Mg, Na, Fe, Mn, Zn, Cu, B, S (prezzo per singolo parametro)	10,00
Cloruri	10,00

2. ANALISI DI FITOFARMACI E CONTAMINANTI

2.1 Prodotti fitosanitari

Descrizione	Tariffa €
Residui di singolo principio attivo (p.a.) (metodo UNI EN 15662 - QUECHERS)	40,00
Residui di singolo p.a. determinabili con metodi dedicati	70,00
Metodo multiresiduo in prodotti vegetali e ortofrutticoli fino a 10 p.a. Prezzo a campione	100,00
Analisi qualitativa su incogniti (untarget analysis) tramite valutazione della massa esatta, frammenti e distribuzione isotopica in alta risoluzione (LC-HRMS)	250,00

2.2 Micotossine

A fronte di richieste di analisi per un numero di campioni uguale o superiore a 5, viene applicata una riduzione del 10% sulla tariffa unitaria

Descrizione	Tariffa €
Singola micotossina (metodo LC/MS)	50,00
Analisi micotossine per gruppi affini (gruppo Aflatossine, gruppo Fumonisine, gruppo Deossinivalenolo-Zearalenone), metodo LC/MS, prezzo per singolo gruppo.	60,00
Analisi multitossina di Deossinivalenolo - Aflatossine B1, B2, G1, G2 - Fumonisine B1, B2 - Tossina T2 - Tossina HT2 - Zearalenone - Ocratossina A	70,00
Analisi multitossina completa (Nivalenolo, Deossinivalenolo, Aflatossine B1-B2-G1-G2, Fumonisine B1-B2, Ocratossina A, Zearalenone, Tossina T2, Tossina HT2) (metodo LC/MS)	100,00

3. ANALISI FITOPATOLOGICHE Diagnosi di organismi nocivi alle piante con metodi ufficiali, metodi EPPO; metodi interni

3.1 Analisi molecolari

A fronte di richieste di analisi per un numero di campioni uguale o superiore a 5, viene applicata una riduzione del 10% sulla tariffa unitaria

Diagnosi di Batteri	Tariffa €
Agrobacterium vitis in matrici vegetali (barbatelle, tralci legnosi, piante di Vite)	100,00
Agrobacterium vitis in terreno	100,00
Candidatus liberibacter africanus, americanum e asiaticus	100,00
Candidatus liberibacter solanacearum	50,00
Clavibacter michiganensis subsp. michiganensis	50,00

Clavibacter michiganensis subsp. sepedonicus	50,00
Curtobacterium flaccumfaciens pv. flaccumfaciens	50,00
Erwinia amylovora	50,00
Erwinia carotovora	50,00
Pantoea stewartii sub. stewartii	100,00
Pseudomonas syringae pv. actinidiae	100,00
Ralstonia solanacearum species complex (determinazione mediante Immunofluorescenza (IF), real time PCR)	100,00
Ralstonia solanacearum species complex (Identificazione mediante metodo colturale, PCR, real time PCR)	100,00
Xanthomonas arboricola pv. pruni	50,00
Xanthomonas vesicatoria, X. euvesicatoria, X. perforans, X. gardneri	100,00
Xylophilus ampelinus	100,00
Xylella fastidiosa	100,00
Diagnosi di Fitoplasmii	Tariffa €
Candidatus Phytoplasma asteris (Aster yellows)	50,00
Candidatus Phytoplasma mali (Apple proliferation), Ca. P. pyri (Pear decline), Ca. P. prunorum (European stone fruit yellows)	100,00
Flavescenza dorata (Flavescence dorée) della Vite e Legno nero (Bois noir)	100,00
Screening di fitoplasmii in matrici vegetali	50,00

Diagnosi di Funghi	Tariffa €
Anisogramma anomala	50,00
Ceratocystis fagacearum	50,00
Ceratocystis platani – (identificazione mediante microscopia ottica e real time PCR)	100,00
Diaporthe phaseolorum (identificazione mediante microscopia ottica e real time PCR)	75,00
Dothistroma pini; Dothistroma septosporum; Lecanosticta acicola	100,00
Fusarium circinatum	50,00
Fillosticta citricarpa	50,00
Monilinia fructicola	50,00

Plasmopara halstedii	50,00
Phytophthora ramorum	50,00
Phytophthora kernoviae	50,00
Phytophthora lateralis	50,00
Synchytrium endobioticum	50,00
Tilletia indica	100,00
Diagnosi di virus e viroidi	Tariffa €
Arabis mosaic virus (ArMV), Grapevine fleck virus (GFKV), Grapevine fanleaf virus (GFLV), Grapevine leaf roll associated virus-1 (GLRaV-1), Grapevine leaf roll associated virus-2 (GLRaV-2), Grapevine leaf roll associated virus-3 (GLRaV-3), Grapevine virus A (GVA), Grapevine virus B (GVB)	100,00
Grapevine pinot gris virus (GPGV)	60,00
Blueberry leaf mottle virus	60,00
Peach rosette mosaic virus (PRMV)	60,00
Pepino mosaic virus (PeMV)	60,00
Potato spindle tuber viroid (PSTVd)	60,00
Raspberry ringspot virus (RRSV)	60,00
Rose rosette virus (RRV)	60,00
Tomato chlorosis virus (ToCV) e Tomato infectious chlorosis virus (ToICV)	70,00
Strawberry Latent Ringspot Virus (SLRSV)	60,00
Tobacco ringspot virus (TRSV)	60,00
Tomato ringspot virus (ToRSV)	60,00
Plum pox virus (PPV)	60,00
Citrus tristeza virus (CTV)	60,00
Tomato spotted wilt virus (TSWV)	60,00
Tomato brown rugose fruit virus (ToBRFV)	100,00

3.2 Analisi immunoenzimatiche

A fronte di richieste di analisi per un numero di campioni uguale o superiore a 5, viene applicata una riduzione del 10% sulla tariffa unitaria

Descrizione	Tariffa €
Arabis mosaic virus (ArMV), Grapevine fanleaf virus (GFLV), Grapevine leaf roll associated virus 1 (GLRaV-1), Grapevine leaf roll associated virus 3 (GLRaV-3), Grapevine virus A (GVA)	

Costo fisso unitario	
Arabis mosaic virus (ArMV) + Grapevine fanleaf virus (GFLV) – Analisi in pool fino ad un massimo di 5 sub-campioni da piante diverse	15,00
Grapevine leaf roll associated virus 1 (GLRaV-1 + Grapevine leaf roll associated virus 3 (GLRaV-3) Analisi in pool fino ad un massimo di 5 sub-campioni da piante diverse	15,00
Grapevine virus A (GVA) - Analisi in pool fino ad un massimo di 5 sub-campioni da piante diverse	5,00

3.3 Analisi microbiologiche

A fronte di richieste di analisi per un numero di campioni uguale o superiore a 5, viene applicato una riduzione del 10% sulla tariffa unitaria

Descrizione	Tariffa €
Camera umida e osservazione microscopica (determinazione del genere fungino)	20,00
Isolamento su substrato agarizzato con osservazione microscopica (determinazione del genere fungino)	25,00
Isolamento e identificazione della specie con supporto biochimico (AES-BIOLOG) per singolo fungo	50,00
Isolamento e identificazione della specie con supporto informatico (AES-BIOLOG) per singola colonia batterica	50,00

3.4 Analisi nematologiche

A fronte di richieste di analisi per un numero di campioni uguale o superiore a 5, viene applicato una riduzione del 10% sulla tariffa unitaria

Descrizione	Tariffa €
Xiphinema index e Xiphinema diversicaudatum - (estrazione da suolo, microscopia ottica ed analisi molecolare)	100,00
Globodera rostochiensis e Globodera pallida - (estrazione da suolo, microscopia ottica ed analisi molecolare)	100,00
Meloidogyne fallax e Meloidogyne chitwoody - (estrazione da suolo, microscopia ottica ed analisi molecolare)	100,00
Meloidogyne graminicola - (estrazione da suolo, microscopia ottica ed analisi molecolare)	100,00
Bursaphelenchus xylophilus - (estrazione da matrici vegetali e insetti, microscopia ottica ed analisi molecolare)	100,00

3.5 Analisi entomologiche

A fronte di richieste di analisi per un numero di campioni uguale o superiore a 5, viene applicata una riduzione del 10% sulla tariffa unitaria

Descrizione	Tariffa €
Analisi entomologica/acarologica (esame visivo, osservazione al microscopio, ricerca bibliografica)	25,00

Analisi entomologica (analisi molecolare e sequenziamento)	100,00
--	--------

4. ANALISI BIOTECNOLOGICHE

4.1 Analisi per la determinazione di organismi geneticamente modificati (OGM)

A fronte di richieste di analisi per un numero di campioni uguale o superiore a 5, viene applicata una riduzione del 10% sulla tariffa unitaria

Descrizione	Tariffa €
Analisi qualitativa (screening) del promotore 35S CaMV su campioni vegetali (Mais, Soja)	50,00
Analisi promotore 35S CaMV su campioni vegetali (Mais, Soja) ai sensi del D.M. 27 novembre 2003	60,00
Analisi quantitativa del promotore 35S CaMV su campioni vegetali (Mais, Soja) ai sensi del D.M. 27 novembre 2003	100,00

4.2 Analisi di sequenziamento

A fronte di richieste di analisi per un numero di campioni uguale o superiore a 5, viene applicata una riduzione del 10% sulla tariffa unitaria

Descrizione	Tariffa €
Analisi di sequenziamento prodotti PCR con tecnica Sanger	100,00

Parte III

Altre prestazioni

Descrizione	Tariffa €
Sopralluoghi/Controlli Costo fino ad un massimo di 3 ore (viaggio incluso)	300,00
Sopralluoghi/Controlli Costo giornaliero o per prestazioni superiori alle 3 ore (viaggio incluso)	500,00

25_34_3_AVV_COM AQUILEIA 25 PRGC_018

Comune di Aquileia (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 25 al PRGC denominata "Ex Mulino" in località Monastero.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

VISTA la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 18/07/2025, esecutiva ai sensi di Legge, è stato adottata la variante puntuale denominata "Ex Mulino" n.25 al PRGC ai sensi dell'art. 63 sexies comma f). La deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Tale deliberazione, completa degli elaborati, è pubblicata all'Albo Pretorio comunale per trenta giorni consecutivi ed è consultabile anche sul sito web del Comune (<http://www.comune.aquileia.ud.it>) nella Sezione "Amministrazione trasparente", Sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio".

Entro tale periodo, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Aquileia, 11 agosto 2025

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA:
arch. Natale Guerra

25_34_3_AVV_COM AQUILEIA BICIPLAN_005

Comune di Aquileia (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano della mobilità ciclistica comunale (Biciplan).

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Vista la L.R. 8/2018 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 18/07/2025, esecutiva ai sensi di Legge, è stato adottato il Piano della Mobilità Ciclistica Comunale (BICIPLAN).

La deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata presso l'Ufficio Tecnico, per la durata di trenta giorni effettivi e fino al 04/09/2025 affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Tale deliberazione, completa degli elaborati, è pubblicata all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi ed è consultabile anche sul sito web del Comune (<http://www.comune.aquileia.ud.it>) nella Sezione "Amministrazione trasparente", Sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio".

Entro tale periodo, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Aquileia, 5 agosto 2025

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA:
arch. Natale Guerra

25_34_3_AVV_COM BERTIOLO BICIPLAN_010

Comune di Bertiole (UD)

Avviso di avvenuta approvazione del Piano comunale della mobilità ciclistica denominato Biciplan ai sensi della LR 8/2018 e smi.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA MANUTENTIVA - ATTIVITÀ PRODUTTIVE

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 07.07.2025, esecutiva a norma di legge, è stato approvato il Piano comunale della mobilità ciclistica denominato Bicipan, ai sensi della LR 8/2018 e s.m.i., del comune di Bertiole.

Bertiole, 6 agosto 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA MANUTENTIVA - ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
ing. Paolo Sutto

25_34_3_AVV_COM BRUGNERA 58 PRGC_026

Comune di Brugnera (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 58 (assestamento e revisione vincoli) al Piano regolatore comunale generale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA GESTIONE TERRITORIO

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 29/05/2025, esecutiva il 29/05/2025, è stata adottata la variante n. 58 al Piano regolatore comunale generale di livello comunale ai sensi dell' art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii..

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a far data di pubblicazione sul presente BUR.

Entro tale periodo, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Brugnera, 11 agosto 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA
GESTIONE TERRITORIO:
arch. Marco Polles

25_34_3_AVV_COM CLAUT 22 PRGC_013

Comune di Claut (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 22 al Piano regolatore comunale generale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 63 sexies della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e s.m.i.,

RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 29/07/2025, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 22 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.

Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 7 della L.R. 5/2007, la variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso di approvazione.

Claut, 5 agosto 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Gionata Sturam

25_34_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA DECR 2-2025_008

Comune di Forni di Sopra (UD)

Decreto n. 02/2025 di data 28 luglio 2025 - Occupazione immobili per l'intervento urgente di protezione civile per i lavori di messa in sicurezza del rio Fontanon - 2° lotto - (codice intervento D20-fopra-0787). Ordinanza di deposito indennità. Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (artt. 49 e 50 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e smi).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con cui, fra l'altro, è nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'emergenza connessa agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio regionale a dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018 che affida al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni che l'Ordinanza n. 558/2018 assegna al Commissario delegato, individuando lo stesso anche Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018;

PRESO ATTO degli impegni assunti dal Soggetto Attuatore e dal Soggetto Ausiliario con la convenzione stipulata in data 10.03.2020, anche in base alle modalità di attuazione disciplinate dall'Ordinanza n. 558/2018 e le deroghe previste dalla stessa ed autorizzate dal Soggetto Attuatore al Soggetto Ausiliario;

VISTO il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, a firma l'Ing. Pierangelo Romanin dello Studio Tecno Cad progetti sas di Romanin Pierangelo & C, registrato agli atti del Commissario Delegato con prot. n. 12913/20 di data 11.05.2020;

VISTO il decreto del Commissario Delegato numero DCR/963/SA11/2020 di data 18.06.2020, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra e dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire;

CHE gli immobili occupati sono urbanisticamente classificati in zona:

- Verde privato e bosco (fg.36 mapp. 267)
- Verde privato (fg.36 mapp. 300)
- G2R1 - Residenziale turistica satura (fg.36 mapp.418)
- G2R2 - Residenziale turistica di completamento (Fg.36 mapp. 417)
- B2 - residenza permanente e turistica (fg.36 mapp. 207)

quindi classificabili come non edificabili;

CHE, per quanto sopra, si ritiene necessario ed urgente procedere con l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio degli immobili, così come previsto dall'art. 49 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

CHE con decreto n. 01/2020 di data 19.06.2020 del responsabile dell'ufficio espropri del Comune di Forni di Sopra, il Comune Stesso, è stato autorizzato all'occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione, degli immobili interessati dall'intervento in oggetto successivamente avvenuta in data 06.07.2020 con l'immissione in possesso e la redazione dei verbali di consistenza.

CHE con il citato decreto n. 01/2020 è stata inoltre determinata - per un periodo di 3 mesi - l'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione.

CHE a seguito della comunicazione del decreto n.01/2020 alcuni dei soggetti interessati non hanno formalmente accettato e condiviso l'indennità determinata e ad essi offerta.

CHE, ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e successive modifiche ed integrazioni, l'esatto ammontare dell'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio spettante ai soggetti interessati è determinata per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso (06.07.2020) e la data di fine lavori per l'intervento in oggetto (09.09.2020).

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018
- la Legge Regionale 31.05.2002 n.14
- il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni.
- l'art. 22 della tabella allegata "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.

ORDINA

Art. unico

Il Comune di Forni di Sopra è autorizzato al deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste - delle somme sotto indicate, quali indennità non accettate per l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per gli immobili interessati all'intervento in oggetto.

N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni) Comune di Forni di Sopra:

2) Foglio 36 particella 418 di mq 820 - occupato temporaneamente per mq 150	
Indennità occupazione: mq 150 x € /mq 40,00 x 1/12 x periodo occupazione	€ 89,04
Indennità Totale	€ 89,04
Indennità da depositare (quota 2/8)	€ 22,26

Ditta:

- BERTOLUTTI FRANCESCO n. a Udine il 04.11.1958 (c.f. BRTFNC58S04L483F) proprietà 1/8
VIA BALDASSERIA BASSA 30 - 33100 UDINE
- BERTOLUTTI MONICA n. a Udine il 26.01.1962 (c.f. BRTMNC62A66L483J) proprietà 1/8
VIA MONTELUONGO 7/F - 33100 UDINE

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
ing. Anna Clerici

25_34_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA DECR 3-2025_009

Comune di Forni di Sopra (UD)

Decreto n. 03/2025 di data 28 luglio 2025 - Occupazione immobili per l'intervento urgente di protezione civile per i lavori di messa in sicurezza del rio Fontanon - 2° lotto - (codice intervento D20-fopra-0787). Ordinanza di pagamento indennità - Rettifica alla precedente ordinanza 04/2021 di data 26 luglio 2021. Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (artt. 49 e 50 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e smi).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con cui, fra l'altro, è nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'emergenza connessa agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio regionale a dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018 che affida al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni che l'Ordinanza n. 558/2018 assegna al Commissario delegato, individuando lo stesso anche Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018;

PRESO ATTO degli impegni assunti dal Soggetto Attuatore e dal Soggetto Ausiliario con la convenzione stipulata in data 10.03.2020, anche in base alle modalità di attuazione disciplinate dall'Ordinanza n. 558/2018 e le deroghe previste dalla stessa ed autorizzate dal Soggetto Attuatore al Soggetto Ausiliario;

VISTO il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, a firma l'Ing. Pierangelo Romanin dello Studio Tecno Cad progetti sas di Romanin Pierangelo & C, registrato agli atti del Commissario Delegato con prot. n. 12913/20 di data 11.05.2020;

VISTO il decreto del Commissario Delegato numero DCR/963/SA11/2020 di data 18.06.2020, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra e dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire;

CHE gli immobili occupati sono urbanisticamente classificati in zona:

- Verde privato e bosco (fg.36 mapp. 267)
- Verde privato (fg.36 mapp. 300)
- G2R1 - Residenziale turistica saturata (fg.36 mapp.418)
- G2R2 - Residenziale turistica di completamento (fg.36 mapp. 417)

- B2 - residenza permanente e turistica (fg.36 mapp. 207)

quindi classificabili come non edificabili;

CHE, per quanto sopra, si ritiene necessario ed urgente procedere con l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio degli immobili, così come previsto dall'art. 49 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

CHE con decreto n. 01/2020 di data 19.06.2020 del responsabile dell'ufficio espropri del Comune di Forni di Sopra, il Comune Stesso, è stato autorizzato all'occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione, degli immobili interessati dall'intervento in oggetto successivamente avvenuta in data 06.07.2020 con l'immissione in possesso e la redazione dei verbali di consistenza.

CHE con il citato decreto n. 01/2020 è stata inoltre determinata - per un periodo di 3 mesi - l'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione.

CHE a seguito della comunicazione del decreto n.01/2020 alcuni dei soggetti interessati hanno formalmente accettato e condiviso l'indennità determinata e ad essi offerta.

CHE, ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e successive modifiche ed integrazioni, l'esatto ammontare dell'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio spettante ai soggetti interessati è determinata per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso (06.07.2020) e la data di fine lavori per l'intervento in oggetto (09.09.2020).

VISTA la precedente ordinanza di pagamento delle indennità accettate numero 04/2021 di data 26.07.2021, emessa dal Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Forni di Sopra ed accertato che nel frattempo sono modificate alcune ditte proprietarie degli immobili interessati all'intervento.

CHE per quanto sopra si rende necessaria la modifica della precedente ordinanza di pagamento numero 04/2021 di data 26.07.2021, come di seguito riportato.

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018
- la Legge Regionale 31.05.2002 n.14
- il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni.
- l'art. 22 della tabella allegata "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.

ORDINA

Art. unico

Il Comune di Forni di Sopra è autorizzato al pagamento - delle somme sotto indicate, quali indennizzi per l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per gli immobili interessati all'intervento in oggetto.

N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni) Comune di Forni di Sopra:

- | | |
|---|---------|
| 1) Foglio 36 particella 300 di mq 730 - occupato temporaneamente per mq 270 | |
| Indennità occupazione: mq 270 x €/mq 5,00 x 1/12 x periodo occupazione | € 20,04 |
| Foglio 36 particella 267 di mq 2680 - occupato temporaneamente per mq 210 | |
| Indennità occupazione: mq 210 x €/mq 5,00 x 1/12 x periodo occupazione | € 15,58 |
| Indennità Totale | € 35,62 |
| Indennità da liquidare (quota 3/6) | € 17,81 |

Ditta:

- PAVONI LINA n. a Forni di Sopra il 05.11.1938 (c.f. PVNLNI38S45D719N) proprietà 3/6
Da liquidare € 17,81

- | | |
|---|---------|
| 2) Foglio 36 particella 418 di mq 820 - occupato temporaneamente per mq 150 | |
| Indennità occupazione: mq 150 x €/mq 40,00 x 1/12 x periodo occupazione | € 89,04 |
| Indennità Totale | € 89,04 |
| Indennità da liquidare (quota 2/8) | € 22,26 |

Ditta:

- GRAFFITTI LUISA n. a San Giorgio di Nogaro il 03.02.1943 (c.f. GRFLSU43B43H895D) proprietà 1/8
Da liquidare € 11,13
- GRAFFITTI PAOLA n. a San Giorgio di Nogaro il 28.04.1945 (c.f. GRFPLA45D68H895C) proprietà 1/8
Da liquidare € 11,13

- | | |
|---|----------|
| 3) Foglio 36 particella 417 di mq 770 - occupato temporaneamente per mq 200 | |
| Indennità occupazione: mq 200 x €/mq 40,00 x 1/12 x periodo occupazione | € 118,72 |
| Indennità totale da liquidare (quota 1/1) | € 118,72 |

Ditta:

- CONDOMINIO NUAI - proprietà 1/1
Da liquidare € 118,72

- 4) Foglio 36 particella 207 di mq 1050 - occupato temporaneamente per mq 260
Indennità occupazione: mq 260 x € /mq 35,00 x 1/12 x periodo occupazione € 135,03
Ristoro per mancato utilizzo del parcheggio. A corpo € 450,00
Indennità totale da liquidare (quota 1/1) € 585,03

Ditta:

- PERISSUTTI VILMA n. a Forni di Sopra il 22.12.1947 (c.f. PRSVLM47T62D719W) proprietà 3/9
Da liquidare € 195,00
- CAPPELLARI ERIKA n. a Udine il 04.10.1969 (c.f. CPPRKE69R44L483W) proprietà 2/9
Da liquidare € 130,01
- CAPPELLARI ELENA n. a Tolmezzo il 04.09.1971 (c.f. CPPLNE71P44L195V) proprietà 2/9
Da liquidare € 130,01
- CAPPELLARI MAICOL n. a Pieve di Cadore il 29.04.1988 (c.f. CPPMCL88D29G642I) proprietà 2/9
Da liquidare € 130,01

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
ing. Anna Clerici

25_34_3_AVV_COM LATISANA 69 PRGC_012

Comune di Latisana (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 69 al PRGC del Comune di Latisana.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA E OPERE PUBBLICHE

VISTO la L.R. 05/2007 e s.m.i. ed il relativo D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres;

RENDE NOTO

Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 31.07.2025, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 69 al P.R.G.C.;

Che la documentazione viene depositata presso l'Area Urbanistica e Opere Pubbliche - Servizio Edilizia Privata e Urbanistica, per trenta giorni effettivi a far data dalla pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione;

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Latisana, 6 agosto 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA
E OPERE PUBBLICHE:
dott. pian. Luca Marcatti

25_34_3_AVV_COM MARTIGNACCO 53 PRGC_020

Comune di Martignacco (UD)

Avviso di riadozione della variante n. 53 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

AI SENSI e per gli effetti dell'art. 63 sexies, comma 2, della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 31.07.2025, esecutiva ai sensi di Legge, è stata riadottata la variante n. 53 al Piano Regolatore Generale Comunale di Martignacco, ai sensi dell'articolo 63 sexies della L.R. 5/2007.

La suindicata Delibera di riadozione ed i relativi elaborati progettuali saranno depositati presso l'Ufficio Segreteria e l'Ufficio Tecnico Urbanistica/Edilizia Privata/Attività Produttive in via della Libertà n. 1, per la durata di trenta giorni naturali e consecutivi: dal giorno 11 agosto 2025 al giorno 09 settembre 2025 compresi, affinché chiunque interessato possa prendere visione degli elaborati nei giorni ed orari

di apertura al pubblico dell'ufficio. I documenti sono altresì pubblicati sul sito web comunale www.comune.martignacco.ud.it, alla pagina Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio al seguente link:

<https://www.comune.martignacco.ud.it/it/edilizia-35873/urbanistica-49083/piano-regolatore-49064>

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni. Sulle osservazioni ed opposizioni il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Le osservazioni e le opposizioni dovranno essere formulate in forma scritta e presentate all'ufficio protocollo del Comune o inviate alle seguenti caselle email:

comune.martignacco@certgov.fvg.it

affari.general@comune.martignacco.ud.it

Martignacco, 11 agosto 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
arch. Giovanni Battista Polesello

25_34_3_AVV_COM MARTIGNACCO 54 PRGC_019

Comune di Martignacco (UD)

Avviso di adozione della variante n. 54 al Piano regolatore generale comunale: "SR 464 - Lavori di adeguamento dell'intersezione a raso con realizzazione di una rotatoria alla progr. km 43+350 - Adozione della variante n. 54 al PRGC".

IL TITOLARE DI P.O.

AI SENSI e per gli effetti dell'art. 63 sexies, comma 2, della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 31.07.2025, esecutiva ai sensi di Legge, è stata adottata la variante n. 54 al Piano Regolatore Generale Comunale di Martignacco, ai sensi dell'articolo 63 sexies della L.R. 5/2007.

La suindicata Delibera di adozione ed i relativi elaborati progettuali saranno depositati presso l'Ufficio Segreteria e l'Ufficio Tecnico Urbanistica/Edilizia Privata/Attività Produttive in via della Libertà n. 1, per la durata di trenta giorni naturali e consecutivi: dal giorno 11 agosto 2025 al giorno 09 settembre 2025 compresi, affinché chiunque interessato possa prendere visione degli elaborati nei giorni ed orari di apertura al pubblico dell'ufficio. I documenti sono altresì pubblicati sul sito web comunale www.comune.martignacco.ud.it, alla pagina Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio al seguente link:

<https://www.comune.martignacco.ud.it/it/edilizia-35873/urbanistica-49083/piano-regolatore-49064>

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni. Sulle osservazioni ed opposizioni il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Le osservazioni e le opposizioni dovranno essere formulate in forma scritta e presentate all'ufficio protocollo del Comune o inviate alle seguenti caselle email:

comune.martignacco@certgov.fvg.it

affari.general@comune.martignacco.ud.it

Martignacco, 11 agosto 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
arch. Giovanni Battista Polesello

25_34_3_AVV_COM PORDENONE PAC B-RU_022

Comune di Pordenone

Avviso di approvazione Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata in zona B ad attuazione indiretta denominato B/RU n. 45 di via Colonna e relativo schema di convenzione.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.

VISTO l'articolo 4 comma 7 "Disposizioni particolari per i P.R.P.C. di iniziativa privata" della L.R. n. 12 del 21.10.2008, "Integrazioni e modifiche alla legge regionale 5/2007 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio)

RENDE NOTO

Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 253 del 07/08/2025, il Comune di Pordenone ha approvato il "Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) in zona B ad attuazione indiretta denominato B/RU n. 45 di via Colonna e relativo schema di convenzione".

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

25_34_3_AVV_COM PORPETTO 11 PRGC_014

Comune di Porpetto (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E DEL TERRITORIO

AI SENSI e per gli effetti del della L.R. 05/2007 art. 63 sexsies.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 28.07.2025, esecutiva a norma di legge, è stata approvata la variante n. 11 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Che la variante suindicata entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Porpetto, 4 agosto 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
Andrea Dri

25_34_3_AVV_COM RAVASCLETTO CONF SERV BANT PALÙ_002

Comune di Ravascletto (UD)

Avviso dell'indizione e convocazione della conferenza di servizi e deposito del Progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: Interventi di sistemazione idraulico forestale a difesa del capoluogo e altre località minacciate da colate e caduta massi. Allontanamento acque e messa in sicurezza in località Bant/Palù.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

AI SENSI e per gli effetti di cui all'articolo 10, comma 6 ter della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 e s.m.i.,

RENDE NOTO

Che è stata indetta e convocata la conferenza di servizi e che è stato depositato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento denominato: "Interventi di sistemazione idraulico forestale a difesa del capoluogo e altre località minacciate da colate e caduta massi. Allontanamento acque e messa in sicurezza in località Bant/Palù".

Il progetto viene depositato presso l'Area Tecnica del Comune di Ravascletto per la durata di trenta giorni, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali, ovvero su appuntamento.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune di Ravascletto osservazioni.

Il progetto è altresì consultabile sul sito web dell'Ente all'indirizzo <https://www.comune.ravascletto.ud.it/>.

Ravascletto, 5 agosto 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Gianluca Ferrari

25_34_3_AVV_COM REANA DEL ROYALE PAC BORGO CAISELLI_023

Comune di Reana del Rojale (UD)

Approvazione PAC di iniziativa privata "Borgo Caiselli".

IL TPO AREA TECNICA

VISTO l'art.7 comma 7 del D.P.Reg 086/2008

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta Pubblica n. 121 del 07/08/2025, esecutiva e pubblicata all'albo pretorio, è stato APPROVATO il PAC di iniziativa privata "Borgo Caiselli".

F.F. TPO AREA TECNICA:
dott.sa Rosa D'Amore

25_34_3_AVV_COM RIVIGNANO TEOR 9 PRGC_006

Comune di Rivignano Teor (UD)

Avviso di adozione della variante n. 9 al PRGC di Rivignano Teor di assestamento puntuale a norme e zonizzazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

AI SENSI e per gli effetti dei commi 2 e 3 dell'articolo 63 sexies della Legge Regionale 23/02/2007 n. 5

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 25 del 23 luglio 2025 è stata adottata la variante n. 9 al P.R.G.C. di Rivignano Teor di assestamento puntuale a norme e zonizzazione;

- che la variante di cui trattasi, completa dei suoi elaborati e della deliberazione consiliare, verrà depositata presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno 21 agosto 2025;

- la documentazione è altresì consultabile nel sito web comunale al seguente indirizzo:

<https://www.comune.rivignanoteor.ud.it/it/amministrazione-trasparente-84310/pianificazione-e-governo-del-territorio-84380/variante-n-9-al-piano-regolatore-generale-comunale-307505>

- che, entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare, presso l'Ufficio Protocollo del Comune (via Roma n. 18 - frazione di Teor), osservazioni alla variante al piano regolatore; nel medesimo termine e con le stesse modalità i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione;

- che durante tutto il periodo di deposito, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso previa pubblicazione sull'albo comunale e sul sito web del Comune nonché tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.

Rivignano Teor, 6 agosto 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA
PRIVATA ED URBANISTICA:
ing. Paolo Tion

25_34_3_AVV_COM TORVISCOSA 19 PRGC_015

Comune di Torviscosa (UD)

Avviso di adozione della variante n. 19 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

AI SENSI dell'art. 63 sexies della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e s.m.i.,

RENDE NOTO

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 30/07/2025, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 19 al Piano Regolatore Generale Comunale;
- che il Piano di cui trattasi, completo degli elaborati e della deliberazione consiliare, divenuta esecutiva, verrà depositato presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno successivo di pubblicazione sul BUR del presente avviso;
- che durante tutto il periodo di deposito, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite la pubblicazione all'Albo Pretorio on line e l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti;
- che, entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare, presso l'Ufficio Protocollo del Comune, osservazioni al piano suddetto su carta resa legale;
- nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Torviscosa, 6 agosto 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
Enrico Monticolo

25_34_3_AVV_COM TRIESTE PAC EX FIERA_011

Comune di Trieste

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata e relative opere a carattere pubblico (opere di urbanizzazione primaria e secondaria) - Compendio immobiliare "Ex Fiera".

LA RESPONSABILE DI P.O. DELL'UFFICIO PIANIFICAZIONE ATTUATIVA E ACCORDI DI PROGRAMMA

VISTI:

- gli articoli 7 e 9 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n.086/Pres. Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della L.R. 5 del 23.02.2007 e s.m.i.;
- l'art. 25 della Legge Regionale n. 5 del 23.02.2007 e s.m.i.;
- l'art. 4 della Legge Regionale n. 12 del 21 ottobre 2008;
- l'art. 66, comma 2, lettera r) e l'art.75, comma 5, lettera L) dello Statuto Comunale
- gli articoli 2 e 3 del Regolamento per l'Adozione e l'Approvazione dei Piani Attuativi Comunali di Trieste, approvato con D.C. n.20 del 16 marzo 2009;
- l'art. 24 punto 3 del Regolamento per il funzionamento delle circoscrizioni di decentramento aggiornato con D.C. n.24 dell'11 aprile 2016;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 28 Luglio 2025, esecutiva il 17 Agosto 2025, è stato approvato il P.A.C.- Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata e relative opere a carattere pubblico (opere di urbanizzazione primaria e secondaria) - Compendio immobiliare "Ex Fiera"; che il P.A.C. è pubblicato sul sito internet del Comune (<https://www.comune.trieste.it/>) ed altresì depositato in forma cartacea presso la sede di passo Costanzi 2, VI piano, stanza 625, visionabile, previo appuntamento ai seguenti numeri telefonici: (040675-4258-4265-4200-4925).

Trieste, 17 Agosto 2025

LA RESPONSABILE DI P.O.:
arch. Beatrice Micovilovich

25_34_3_AVV_EDR GORIZIA PONTE JUDRIO_0_INTESTAZIONE_027

Ente di decentramento regionale - EDR - Gorizia

Avviso pubblico di deposito del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento "Manutenzione straordinaria del ponte sullo Judrio in Comune di Dolegna del Collio sulla SR GO 14". Codice opera: SR014GO003. CUP: E87H22002390003.



AVVISO PUBBLICO DI DEPOSITO DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

CODICE OPERA: SR014GO003

CUP.: E87H22002390003

Oggetto: Manutenzione straordinaria del ponte sullo Judrio in comune di Dolegna del Collio sulla S.R.GO 14.

Dato atto che l'Ente di decentramento regionale di Gorizia ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli artt. art 14 comma 2 e 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, per l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta e altri atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle diverse Amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento *"Manutenzione straordinaria del ponte sullo Judrio in comune di Dolegna del Collio sulla S.R.GO 14"*

Ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art 10 comma 6-ter della L.R. 19/2009 e s.m.i.

SI AVVISA

Che entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, chiunque potrà prendere visione del progetto e formulare osservazioni in merito, mediante deposito, presso l'ufficio protocollo dell'Ente di decentramento regionale di Gorizia o tramite raccomandata A.R. da indirizzare al predetto Ente o tramite pec.

Il progetto di fattibilità tecnico-economica della già menzionata opera è depositato presso l'Ente di decentramento regionale di Gorizia, Servizio Tecnico, Corso Italia n. 55 34170, Gorizia; pec: edr.gorizia@certregione.fvg.it, ove potrà essere consultato, previo appuntamento da concordare con i seguenti funzionari:

Ing. Alessandra Tavagnutti, tel. 0481.385354, mail: alessandra.tavagnutti@gorizia.edrfvg.it;

Arch. Nicolas Pigat, tel. 0481.385295, mail: nicolas.pigat@gorizia.edrfvg.it ;

Geol. Junior Simone Visintin, tel. 0481.385217, mail: simone.visintin@gorizia.edrfvg.it;

La documentazione progettuale è inoltre pubblicata sul sito internet istituzionale dello stesso Ente al seguente link: <https://www.gorizia.edrfvg.it/it/amministrazione-trasparente-79355/opere-pubbliche-79559/avvisi-pubblici-deposito-atti-art-10-comma-6-ter-lr-192009-145337>

Il Responsabile Unico del progetto
Ing. Alessandra Tavagnutti
(sottoscritto digitalmente)

25_34_3_AVV_FRIUL HELIOS SRL PAS UDINE_021

Friul Helios Srl - Dogna (UD)

Procedura abilitativa semplificata ex art. 6 del DLgs. 28/2011 e artt. 4, comma 1 lett. e) e 16 comma 4 della LR FVG n. 19/2012. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un nuovo impianto fotovoltaico di potenza pari a 2035,80 kW e delle relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale da ubicarsi sui terreni catastalmente contraddistinti al Fg. 27, mapp. 1047 e 1048, localizzati in Comune di Udine, zona agricola in via San Gottardo snc.

La società Friul Helios Srl, con sede in Dogna (Ud), Via stazione n. 1

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul BUR FVG che in data 8.5.2024 è stato avviato il procedimento PAS relativamente al progetto indicato in oggetto mediante presentazione dell'Istanza al protocollo comunale.

Si comunica che la procedura abilitativa si è consolidata per decorso dei termini.

Tutta la documentazione inerente al procedimento di PAS è a disposizione presso il Comune di Udine.

Dogna, 8 agosto 2025

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:

Dina Compassi

25_34_3_AVV_UFF COM DEL DECR 563 SOGG ATTUATORE_001

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 563 del 4 agosto 2025 - Decreto a contrarre ai sensi dell'art. 17 del DLgs. 31 marzo 2023, n. 36 smi per l'affidamento, ai sensi dell'art. 76, comma 2, lettera b), punto 3 del DLgs. 31 marzo 2023, n. 36 smi, della fornitura e posa in opera relativa a: "Autostrada A4 - Rifacimento barriere esistenti. Casello di Portogruaro. Opere impiantistiche: esazione pedaggio". CUP I31B07000200005.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

che, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2025;

che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";

che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;

che il Commissario delegato, con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021, ha nominato l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento, per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'art. 1 dell'OPCM n. 3702/2008, ora da intendersi quale Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, come disposto dall'art. 226, comma 5 del medesimo decreto, e come confermato dal Commissario delegato con Decreto n. 524 del 24 gennaio 2024;

che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/2008 si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;

che, a far data dal 1° luglio 2023, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è subentrata a S.p.A. Autovie Venete nella concessione dell'Autostrada A4 Venezia - Trieste, A23 Palmanova - Udine, A28 Portogruaro - Conegliano, A34 Villesse - Gorizia e A57 Tangenziale di Mestre (fino al Terraglio);

che l'art. 7, comma 10, dell'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 14 luglio 2022 tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Regione Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., dispone che, per le opere di cui all'art. 8.1, lett. B dell'Accordo stesso, tra le quali figura anche il rifacimento del casello autostradale di Portogruaro, fino al permanere dello stato di emergenza nonché per l'ulteriore periodo necessario per il rientro nel regime ordinario ai sensi della normativa pro tempore vigente, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. subentri alla S.p.A. Autovie Venete negli oneri derivanti dall'applicazione dell'OPCM n. 3702/2008, nei limiti delle somme previste nel piano economico-finanziario allegato all'Accordo di cooperazione e fermo restando quanto previsto nell'Ordinanza per eventuali spese in eccedenza;

che il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la nota n. prot. 13724 del 14 marzo 2023, ha precisato di ritenere percorribile la soluzione interpretativa volta a leggere come riferiti alla nuova concessionaria subentrante Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. tutti gli adempimenti connessi alla conclusione delle opere, ivi inclusi gli oneri economici, ascriviti dall'OPCM n. 3702/2008 alla S.p.A. Autovie Venete;

che, con il Decreto n. 507 dell'8 giugno 2023, anche sulla base della citata interpretazione resa dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Commissario delegato ha quindi stabilito che gli adempimenti riferiti alla S.p.A. Autovie Venete, previsti nell'OPCM n. 3702/2008, sono da intendersi relativi a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., a far data dal subentro della stessa nella concessione autostradale;

che il Commissario delegato, con Decreto n. 522 del 15 gennaio 2024, ha approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'OPCM n. 3702/2008, il progetto esecutivo denominato "Autostrada A4 - Rifacimento barriere esistenti - Casello di Portogruaro";

che il Commissario delegato, con Decreto n. 526 del 1° marzo 2024, ha dato avvio al procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dei lavori per il rifacimento del casello di Portogruaro;

che il Commissario delegato, con Decreto n. 542 del 24 settembre 2024, ha disposto l'aggiudicazione dei lavori per il rifacimento del casello autostradale di Portogruaro all'Impresa FERRARI ING. FERRUC-CIO S.r.l., quale mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese con I.CO.S. S.r.l. e Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani S.r.l.;

che, a seguito della sottoscrizione del contratto di appalto, in data 13 gennaio 2025, sono stati consegnati i relativi lavori;

che, in analogia a quanto previsto in occasione degli ampliamenti già eseguiti degli altri caselli autostradali, è stata confermata l'impostazione che prevede di mantenere distinta l'esecuzione dei lavori principali dalle forniture occorrenti all'ampliamento degli impianti di esazione e pedaggio, in ragione delle specificità e complessità che caratterizzano questi apparati e dispositivi, nonché della necessità di garantire la loro piena interoperabilità con l'attuale sistema di esazione in uso presso la Società concessionaria e la futura omogeneità manutentiva;

che la fornitura e la posa in opera degli impianti tecnologici di esazione e pedaggio risultano necessarie e funzionali in via esclusiva alla realizzazione degli interventi di rifacimento del casello autostradale di Portogruaro e, pertanto, occorre procedere all'affidamento di detta fornitura con posa in opera;

che l'art. 17 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 s.m.i. prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Stazioni appaltanti, con apposito atto, adottino la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici;

che il progetto esecutivo approvato con il succitato Decreto n. 522 del 15 gennaio 2024 comprende gli elaborati della Tematica R "Opere Impiantistiche: Esazione pedaggio";

che la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., così come già riportato negli elaborati progettuali approvati di cui al punto precedente, con nota assunta al prot. Commissario E/2305 del 21 maggio 2025, ha confermato che la fornitura e posa in opera in argomento è da intendersi come un ampliamento ed un rinnovo parziale degli impianti già esistenti nel casello di Portogruaro e già interoperanti lungo l'intera rete in concessione, per i quali è quindi necessario impiegare le medesime soluzioni impiantistiche e tecnologiche e gli stessi materiali, dispositivi e apparati in uso nell'attuale casello, la cui titolarità dei diritti di proprietà intellettuale ed industriale è detenuta dall'Operatore economico Movyon S.p.A.;

che, alla luce della natura della fornitura e dei vincoli tecnici suindicati, l'intervento di fornitura e posa in opera rientra pertanto nell'ipotesi delle prestazioni che ai sensi dell'art. 76, comma 2, lettera b) del D. Lgs n. 31 marzo 2023, n. 36 s.m.i. possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico in conseguenza dell'assenza di concorrenza per motivi tecnici e in conseguenza della tutela di diritti esclusivi;

che, con la nota di cui al punto precedente, sono stati trasmessi il Capitolato Speciale d'Appalto - Norme Generali, aggiornato a seguito della pubblicazione del D. Lgs n. 31 marzo 2023, n. 36 s.m.i., e lo schema del documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI);

che l'importo determinato per l'affidamento relativo alla fornitura e posa in opera in argomento è fissato in complessivi euro 2.002.574,16, di cui euro 1.999.284,40 per fornitura e posa in opera ed euro 3.289,76 per i costi della sicurezza di cui al DUVRI, non soggetti a ribasso, così come individuato alla voce B.1.3 del quadro economico del progetto esecutivo approvato dal Commissario delegato con Decreto n. 522 del 15 gennaio 2024;

che, con la nota prot. Commissario U/2357 del 26 maggio 2025, il Responsabile Unico del Progetto ha richiesto all'Operatore economico Movyon S.p.A., titolare dei diritti di proprietà intellettuale e industriale in ordine agli impianti oggetto di fornitura, di formulare il proprio miglior preventivo per eseguire la fornitura e posa in opera dei dispositivi e delle apparecchiature necessarie per l'adeguamento e l'ampliamento degli impianti di esazione pedaggio del casello di Portogruaro, sulla base delle disposizioni contenute nel progetto esecutivo approvato con Decreto n. 522 del 15 gennaio 2024 e degli ulteriori elaborati trasmessi dalla concessionaria con la succitata nota assunta al prot. Commissario E/2305 del 21 maggio 2025;

che l'Operatore economico Movyon S.p.A., con nota del 9 giugno 2025, assunta al prot. Commissario E/3054 del 10 luglio 2025, ha trasmesso il proprio preventivo per la fornitura e posa in opera dei dispositivi e delle apparecchiature necessarie per l'adeguamento e l'ampliamento degli impianti di esazione pedaggio del casello di Portogruaro, pari a euro 1.997.843,00, a cui vanno aggiunti euro 3.289,76 per i costi della sicurezza di cui al DUVRI non soggetti a ribasso, per un importo complessivo netto pari a euro 2.001.132,76;

che l'Operatore economico Movyon S.p.A., con nota del 5 giugno 2025, assunta al prot. Commissario E/3050 del 10 luglio 2025, ha trasmesso la dichiarazione di esclusiva titolarità dei diritti di proprietà intellettuale ed industriale sulle componenti hardware e software degli impianti da installare;

che la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., con la nota assunta al prot. Commissario E/3285 del 31 luglio 2025, ad integrazione della precedente nota assunta al prot. Commissario E/2305 del 21 maggio 2025, ha trasmesso l'aggiornamento del D.U.V.R.I. che non altera l'importo pari a euro 3.289,76 stimato per i costi della sicurezza;

che, con nota prot. Commissario NI/181 del 1° agosto 2025, il Responsabile Unico del Progetto per le ragioni sopra indicate ha proposto di adottare il decreto a contrarre per l'affidamento, ai sensi all'art. 76, comma 2, lettera b), punto 3 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 s.m.i., all'Operatore economico Movyon S.p.A. della fornitura e posa in opera in oggetto, trasmettendo in allegato, le norme generali del Capitolato Speciale d'Appalto, lo schema di contratto ed il D.U.V.R.I., predisposti con il supporto fornito ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3702/2008 dalla concessionaria, nonché il preventivo formulato dall'operatore economico stesso;

che la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., con la comunicazione assunta al prot. Commissario E/5446 del 2 ottobre 2023, ha confermato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'OPCM n. 3702/2008, la sussistenza di adeguata copertura finanziaria per far fronte al quadro economico del progetto esecutivo approvato con Decreto n. 522 del 15 gennaio 2024;

che, con il Decreto del Commissario n. 496 del 15 marzo 2023, è stato nominato il dott. Riccardo Riccardi, quale Soggetto Attuatore dell'OPCM n. 3702/2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008, tra i quali quello di avviare, condurre e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresa la sottoscrizione degli atti contrattuali, fatte salve le competenze ascritte al Responsabile Unico del Procedimento;

TUTTO CIÒ PREMESSO ed in virtù delle funzioni attribuite con il Decreto n. 496 del 15 marzo 2023,

DECRETA

di avviare, per le motivazioni espresse in premessa, una procedura di affidamento, ai sensi all'art. 76, comma 2, lettera b), punto 3 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 s.m.i., all'Operatore economico Movyon S.p.A. della fornitura e posa in opera relativa a: "Autostrada A4 - Rifacimento barriere esistenti. Casello di Portogruaro. Opere impiantistiche: esazione pedaggio", ritenendo tale metodo adeguato alle esigenze esposte dall'OPCM n. 3702/2008;

di approvare gli atti allegati alla nota prot. Commissario NI/181 del 1° agosto 2025 del Responsabile Unico del Progetto, comprendenti le norme generali del Capitolato Speciale d'Appalto, lo schema di contratto, il D.U.V.R.I. ed il preventivo formulato dall'operatore economico Movyon S.p.A.; i documenti elencati, sebbene non materialmente allegati al presente Decreto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

di definire l'importo dell'affidamento pari a complessivi euro 2.001.132,76 netti, di cui euro 1.997.843,00 per fornitura e posa in opera ed euro 3.289,76 per i costi della sicurezza di cui al DUVRI, non soggetti a ribasso;

di conferire delega al Responsabile Unico del Progetto di procedere a comunicare alla prefata Concessionaria il presente provvedimento, allo scopo di assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008;

di prevedere che l'onere economico del presente provvedimento sia a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'OPCM n. 3702/2008, come da provvedimento della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. assunto al prot. Commissario E/5446 del 2 ottobre 2023.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

Trieste, 4 agosto 2025

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

25_34_3_CNC_ARCS GRAD 26 TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO_024

Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami n. 26 posti di Tecnico sanitario di laboratorio biomedico, pubblicata ai sensi del art.18, comma 6, del DPR 27 marzo 2001 n. 220.

n. 26 posti di tecnico sanitario di laboratorio biomedico - bando prot.n.51562 del 20/12/2024 - graduatoria dei vincitori e degli idonei approvata con decreto n.74 del 09/05/2025

Azienda Sanitaria Friuli Occidentale		n. 3 posti a concorso		
Candidati/Id candidati	Totale punti (/100)	Graduatoria di merito	Graduatoria vincitori e idonei	Esito
LADUNCA PAUL	63,500	1	1	vincitore
CALABRITTO MARTINA	56,400	2	2	vincitore
SCACCIA EMANUELE DOMENICO	51,340	3	3	vincitore

IRCCS "Centro di Riferimento Oncologico"		n. 7 posti a concorso		
Candidati/Id candidati	Totale punti (/100)	Graduatoria di merito	Graduatoria vincitori e idonei	Esito
ALFIERI SONIA	60,410	1	1	vincitore
DEMA ORGEN	60,210	2	2	vincitore
FERRI MIHAELA BIANCA	58,480	3	3	vincitore
LEITA SIMONE	55,910	4	4	vincitore

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina		n. 6 posti a concorso		
Candidati/Id candidati	Totale punti (/100)	Graduatoria di merito	Graduatoria vincitori e idonei	Esito
PAGNUTTI LINDA	66,520	1	1	vincitore
VERONESE GIULIA	66,150	2	2	vincitore
FERRACIN CHIARA	63,417	3	3	vincitore
MASCIAMBRUNI ASIA	60,360	4	4	vincitore
MORELLO MARTINA	60,010	5	5	vincitore
CRISTOFOLETTI RICCARDO	58,220	6	6	vincitore
2666865	57,850	7	7	idonea/o
2666889	57,588	8	8	idonea/o
2666864	54,860	9	9	idonea/o
2666900	51,224	10	10	idonea/o

Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale		n. 10 posti a concorso		
Candidati/Id candidati	Totale punti (/100)	Graduatoria di merito	Graduatoria vincitori e idonei	Esito
MARTINELLA ROMINA	76,270	1	1	vincitore
ADAMI JASMINE	69,670	2	2	vincitore
OLIVERI ANSELMO	65,810	3	3	vincitore
KEGOZZI VERONICA	65,050	4	4	vincitore
MOSCHIONI EVA	63,860	5	5	vincitore
GIACOMELLO MARTINA	63,300	6	6	vincitore
FLOREANI LUCIA	62,410	7	7	vincitore
BORGIA ALICE	61,750	8	8	vincitore
ADEMI JASMINA	60,800	9	9	vincitore
MARAN ILARIA	60,260	10	10	vincitore
2666867	57,100	11	11	idonea/o
2666870	56,560	12	12	idonea/o
2666897	56,350	13	13	idonea/o
2666895	53,250	14	14	idonea/o

IL DIRETTORE SC GESTIONE RISORSE UMANE:
Tecla Del Dò

25_34_3_CNC_AS FO BANDO 1 DV IGIENE ALLEVAMENTI_o_INTESTAZIONE_025

Azienda sanitaria “Friuli Occidentale” - AS FO - Pordenone
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente veterinario, disciplina Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (“Area C”).

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 691 del 06/08/2025, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

n. 1 DIRIGENTE VETERINARIO, disciplina: IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE ("AREA C")

RUOLO: Sanitario

Profilo Professionale: Veterinari

Area: Area dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

Disciplina: Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. 502/1992** e ss.mm.ii.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997**, inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **D.M. Sanità 30/01/1998** e **D.M. Sanità 31/01/1998**, per quanto concerne, rispettivamente, le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, c. 1** del **D. Lgs. 165/2001** e dal **D. Lgs. 198/2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità per l'accesso al lavoro;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al **D.P.R. 445/2000** e ss.mm.ii., e in materia di snellimento dell'attività amministrativa, ai sensi della **L. 127/1997** e ss.mm.ii.;
- dal **D. Lgs. 196/2003**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Reg. UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali;
- dall'**art. 1, cc. 547 a 548-ter** della **L. 145/2018** e ss.mm.ii..

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui all'art. 34-bis, cc. 1 e 4 del D. Lgs. n. 165/2001, sulla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 483/1997:

- 1. cittadini italiani** (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 4 della L. 1320/1939), salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
 - 1a. cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea** (art. 38, c. 1 del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 1b. familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea**, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, c. 1 del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 1c. cittadini di Paesi Terzi:**
 - 1)** che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, c. 3-bis del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 2)** che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, c. 3-bis del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 3)** che siano familiari non comunitari del titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status (art. 22, c. 2 del D. Lgs. n. 251/2007).

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le *"Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line"*, idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;

- 2. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a selezione.** L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, c. 2 del D. Lgs. 81/2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106/2009;
- 3. godimento dei diritti civili e politici.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini di cui ai punti da **1a.**, **1b.** e **1c.1)** devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- 4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.** Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.** Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

Limiti di età

La partecipazione a concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, così come disposto dall'art. 3, c. 6, della L. 127/1997, fatto salvo il limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 36 del D.P.R. 483/1997:

1. **Laurea** in Medicina Veterinaria;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione veterinaria;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso o in disciplina equipollente (D.M. Sanità 30/01/1998) o affine (D.M. Sanità 31/01/1998).

Ai sensi dell'**art.1, c. 547 della L. 145/2018** e ss.mm.ii., sono **ammessi** alla selezione anche i **medici veterinari in formazione specialistica a partire dal secondo anno del corso e regolarmente iscritti**.

La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal secondo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini alla disciplina bandita, di cui ai decreti ministeriali 30/01/1998 e 31/01/1998.

È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato alla data del 01/02/1998 (data di entrata in vigore del D.P.R. 483/1997), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, c. 2 del D.P.R. 483/1997). Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda **autocertificazione** di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.

4. **Iscrizione all'Ordine dei Medici Veterinari:** l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I **titoli di studio conseguiti all'estero**, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line", il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: <https://aas5sanitafvg.iscrizionesconcorsi.it>.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di

autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, c. 1 del D.P.R. 445/2000.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi, in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è subordinata al pagamento di un contributo di partecipazione pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 340/2000.

Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione**:

- documenti relativi al titolo di soggiorno (es. carta/permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, permesso di soggiorno per motivi familiari, permesso per asilo ai titolari dello status di rifugiato, permesso per protezione sussidiaria), comprovanti il possesso dei requisiti generali di ammissione (di cui ai punti 1b e 1c) da parte dei candidati cittadini non comunitari;
- eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data del 01/02/1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
- la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
- tipologia quali-quantitativa/casistica.

Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 del D.P.R. 484/1997).

La casistica che sarà, a discrezione della Commissione esaminatrice, oggetto di valutazione, è quella:

- ✓ relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione
ovvero
- ✓ relativa all'attività svolta dallo specializzando se assunto, a tempo determinato, per n. 32 ore/sett., ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis della L. 145/2018.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Codice identificativo personale (ID)

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente identificativo numerico (ID) riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato - a tutela della riservatezza dei dati personali - nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La verifica del possesso dei requisiti d'accesso alla procedura verrà effettuata dal competente Ufficio S.C. Gestione risorse umane.

In sede di esame della documentazione - e al solo fine dell'ammissione dei candidati - è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7

giorni dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'eventuale esclusione sarà disposta con atto amministrativo e sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "Documentazione da allegare alla domanda";
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.

Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, induiste, valdesi ed ortodosse.

La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapiti quali indirizzo e-mail o telefonico, oppure posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento della selezione alla quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e ss.mm.ii.).

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30 del quinto giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 483/1997, le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: relazione su argomenti inerenti alla materia oggetto del concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della materia oggetto del concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, c. 1 del D. Lgs. 165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

- a) **20 punti** per i titoli;
- b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le **prove d'esame** sono così suddivisi:

- a) **30 punti** per la prova scritta;
- b) **30 punti** per la prova pratica;
- c) **20 punti** per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.

Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.

I punti per la valutazione dei **titoli** sono così suddivisi:

- a) titoli di carriera: 10 punti;
- b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
- d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11, 20-23 e, in particolare, all'art. 39, cc. 4-7 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

**GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA,
UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI, ASSUNZIONE****Graduatoria e assunzioni**

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, c. 547, della L. 145/2018 e ss.mm.ii., al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:

- ❖ una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- ❖ una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Le graduatorie, riconosciuta la regolarità degli atti, saranno approvate con provvedimento amministrativo e pubblicate, inoltre, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Come previsto dall'art. 1, c. 548, della L. 145/2018 e ss.mm.ii., l'assunzione a tempo indeterminato dei medici veterinari specializzandi, di cui al citato art. 1, c. 547, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L. 145/2018 e ss.mm.ii.:

- ✓ nelle more del conseguimento del titolo di formazione medico veterinario specialistica, coloro i quali sono utilmente collocati nella graduatoria separata (relativa ai medici veterinari specializzandi) possono essere assunti, a tempo determinato e parziale, per n. 32 ore/sett.;
- ✓ l'assunzione con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato e con orario a tempo parziale, di cui sopra, potrà essere disposta solamente dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione regionali e/o nazionali, ai sensi dell'art. 43, D. Lgs. 368/1999 e secondo i dettami di cui ai Decreti Interministeriali n. 68/2015 e n. 402/2017;
- ✓ a decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione medico veterinario specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del comma in argomento sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio Sanitario Nazionale;

Relativamente ai medici veterinari specializzandi trova applicazione l'art. 86 del CCNL 23/01/2024 dell'Area della Sanità.

S'intendono decaduti dalla graduatoria, gli idonei utilmente collocati nelle graduatorie esitate dal concorso in parola, in caso di rinuncia:

- alla chiamata a tempo indeterminato - per quanto concerne i medici specialisti
ovvero
- alla chiamata ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L. 145/2018 e ss.mm.ii. (contestuale assunzione a tempo indeterminato, e a tempo determinato e parziale nelle more del conseguimento del titolo), per quanto concerne i medici in formazione specialistica.

Una volta esaurita la prima graduatoria, l'Azienda può procedere con l'assunzione degli specializzandi ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L. 145/2018 e ss.mm.ii., mediante scorrimento della seconda graduatoria, in ordine di diritto e a condizione che sussistano i requisiti normativi per la stipula del contratto individuale di lavoro. Accertata d'ufficio la mancanza dei requisiti oggettivi e/o soggettivi per l'assunzione, l'Azienda potrà interpellare il primo candidato idoneo successivo che ne sia invece in possesso.

Qualora nella seconda graduatoria vi siano rimasti solo candidati idonei per i quali non sussistono i requisiti per l'assunzione, ed il completo scorrimento della stessa non consenta di soddisfare pienamente il fabbisogno di personale, l'Azienda si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali sono ancora collocati nella seconda graduatoria.

Una volta approvate le nuove graduatorie concorsuali, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487/1994 (così come recentemente modificato dall'art. 1, c. 1, lett. f) del D.P.R. 82/2023), rubricato "*Equilibrio di genere*", si indicano di seguito le percentuali di rappresentatività dei generi, calcolate alla data del 31/12/2024:

PROFILO: Dirigente Medico Veterinario

Dipendenti di ruolo GENERE MASCHILE in rapporto al totale dipendenti di ruolo nel profilo: 36,3%

Dipendenti di ruolo GENERE FEMMINILE in rapporto al totale dipendenti di ruolo nel profilo: 63,7%

Secondo le disposizioni di cui al medesimo art. 6 del D.P.R. 487/1994, in virtù del differenziale tra i generi inferiore al 30%, **non** si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, c. 4, lett. o), D.P.R. 487/1994, in favore del genere meno rappresentato nell'Amministrazione.

In ottemperanza all'art. 3, c. 7 della L. 127/1997, come modificato dall'art. 2, c. 9 della L. 191/1998, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

Utilizzo altre Amministrazioni

Si precisa che le graduatorie che esisteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.

A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda.

Le graduatorie rimarranno efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione delle stesse, così come disposto dall'art. 35, c. 5-ter del D. Lgs. 165/2001.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

Si precisa, comunque, che la stipula del contratto individuale di lavoro è subordinata al rispetto del limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura selettiva che ne costituisce il presupposto.

Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.

Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della dirigenza – Area della Sanità. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo CCNL.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da AsFO ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del D. Lgs. 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata e il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (AsFO).

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione Risorse umane - Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@asfo.sanita.fvg.it.

NORME FINALI

L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore. Il presente BANDO costituisce **lex specialis**, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alessandro Faldon, Direttore della S.C. Gestione risorse umane.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Giuseppe Tonutti

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON-LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

**PER PARTECIPARE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON-LINE SUL SITO <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ
L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO**

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>, come più sopra indicato.

Non sono previste altre modalità di trasmissione della domanda. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>;

- Accedere mediante l'identità digitale SPID oppure
- Accedere mediante carta d'identità elettronica CIE

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver effettuato l'accesso con SPID/CIE o aver inserito Username e Password definitiva inserire nel campo di RICERCA_SELEZIONE, l'avviso cui si intende partecipare.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone **"aggiungi documento"** (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto **"Compila"** ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso **"Salva"**;

- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda a pena di esclusione:

- a. documenti relativi al titolo di soggiorno (es. carta/permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, permesso di soggiorno per motivi familiari, permesso per asilo ai titolari dello status di rifugiato, permesso per protezione sussidiaria), comprovanti il possesso dei requisiti generali di ammissione (di cui ai punti 1b e 1c) da parte dei candidati cittadini non comunitari;
- b. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data del 01/02/1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- d. le pubblicazioni scientifiche;
- e. tipologia quali-quantitativa / casistica **[solo per la dirigenza]**.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile on-line il "Manuale di istruzioni" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio" per confermare quanto inserito ed inviare definitivamente la domanda;
- Compare una pagina con le dichiarazioni finali che vanno spuntate;
- Quindi si clicca su "Conferma ed invia l'iscrizione";
- Una volta confermata la domanda compaiono i seguenti messaggi:
 - "domanda confermata ed inviata il giorno alle ore"

– “conferma ed invio registrazione completati!”

- Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegato il PDF della domanda compilata online.

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente identificativo numerico (ID) riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato - a tutela della riservatezza dei dati personali - nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare con sé e consegnare, a pena di esclusione, un valido documento di riconoscimento.**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **“RICHIEDI ASSISTENZA”** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione **“Annulla domanda”**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo **“ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO”**.

25_34_3_CNC_ASU FC GRAD 3 DM RIABILITAZIONE_004

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 63048 del 18 aprile 2025, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente medico di Medicina fisica e riabilitazione.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 483/1997, si rende nota la graduatoria e gli esiti del concorso pubblico n. 63048 del 18.04.2025, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente medico di Medicina fisica e riabilitazione, approvata con decreto del Direttore generale n. 603 del 26 giugno 2025:
Graduatoria medici specializzandi

CANDIDATO O ID DOMANDA	TOTALE (su p.100)	POSIZIONE
FAVARO LUCA	77,283	1^
PESTRIN EMANUELE	75,124	2^
SABOTTI MICHELA	74,620	3^
4967316	72,564	4^
4986687	71,740	5^

Sono dichiarati vincitori i dottori: Favaro Luca, Pestrin Emanuele e Sabotti Michela.

IL DIRETTORE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

25_34_3_CNC_ASU FC GRAD 5 DM RADIOLOGICA_003

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 43049 del 18 marzo 2025, per titoli ed esami, a n. 5 posti di dirigente medico di Radiodiagnostica.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 483/1997, si rendono note la graduatoria e gli esiti del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 5 posti di dirigente medico di Radiodiagnostica, approvata con decreto del Direttore generale n. 685 del 24 luglio 2025:
Graduatoria medici specializzandi

CANDIDATO O ID DOMANDA	TOTALE (su p.100)	POSIZIONE
BACCHETTI EMILIANO	75,120	1
FURLAN GIOVANNI	74,540	2
MICONI GIACOMO	74,140	3
SEGALOTTI ANTONIO	70,430	4
BIANCHETTI RICCARDO	67,080	5
PACE ANTONIA PIA	65,422	6

Sono dichiarati vincitori i dottori: Emiliano Bacchetti, Giovanni Furlan, Giacomo Miconi, Antonio Segalotti e Riccardo Bianchetti.

IL DIRETTORE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

25_34_3_CNC_CENTRO CRO GRAD 1 COLLABORATORE RICERCA SANITARIA_007

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami per assunzione a tempo determinato di un Collaboratore professionale di ricerca sanitaria - Area gestione dei finanziamenti e dei progetti di ricerca (scadenza bando: 1 maggio 2025).

Con Decreto del Direttore Generale n. 289 del 23.07.2025 è stata approvata la graduatoria dei candidati, risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di Collaboratore Professionale di Ricerca Sanitaria - Area gestione dei finanziamenti e dei progetti di ricerca, graduatoria che viene di seguito riportata:

GRADUATORIA:

CANDIDATO / CODICE ID DOMANDA	PUNTEGGIO FINALE
1. GRISON ALICE	70,382
2. ELIA CATERINA	69,518
3. 4955942	60,070
4. 4963048	59,361
5. 4964916	54,880

IL DIRETTORE SOC AFFARI GENERALI, LEGALI E
GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Lorena Basso

25_34_3_CNC_GIUR PERS GRAD 7 D-GEOL_1_TESTO

Direzione generale - Servizio gestione giuridica del personale - Trieste

Avviso relativo al Concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 7 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, ambito geologico/chimico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione graduatoria definitiva.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Con riferimento al "Concorso pubblico per esami per l'assunzione di n.7 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, ambito geologico/chimico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", di cui al decreto del Direttore generale n. 65846/GRFVG del 23 dicembre 2024, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n.1 del 2 gennaio 2025, come previsto dal proprio decreto n. 4125/GRFVG dd. 7 agosto 2025 di approvazione della graduatoria definitiva, tenuto conto del D.Lgs. n.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento UE n.679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation), si allegano al presente Avviso:

- Allegato A): graduatoria definitiva del Concorso pubblico per esami per l'assunzione di n.7 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, ambito geologico/chimico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Allegato B): candidati vincitori del concorso di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego e di quelli previsti dal bando di concorso;
- Allegato C): candidati idonei del concorso di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del

possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego e di quelli previsti dal bando di concorso.

I candidati idonei vengono individuati soltanto tramite il "CODICE" numerico della domanda/istanza, avuto riguardo, fra l'altro, al parere espresso dall'Autorità nazionale anticorruzione - ANAC (Atto del Presidente del 3 ottobre 2023 - fasc.4246.2023).

La graduatoria rimane vigente per un periodo di tre anni, non prorogabile, dalla data della presente pubblicazione; l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria degli idonei per la copertura di ulteriori posti resisi vacanti.

Trieste, 7 agosto 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Massimo Zanelli

Allegato A

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 7 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, ambito geologico/chimico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

GRADUATORIA DEFINITIVA
(per merito e secondo ordine alfabetico)

	CODICE DOMANDA/ISTANZA	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	RISERVA	PREFERENZA
1	714254	CONTE	RUDY	53,00	sì	sì
2	704370	VALENTINUZ	FEDERICO	53,00		
3	705958	COLIN	EUGENIA GINEVRA	52,00		sì
4	712602	GREGORI	NICHOLAS	52,00		sì
5	713557	PETRUCCO	ROBERTO	52,00		sì
6	712299	TAMARO	ALBERTO	52,00	sì	
7	703832	TERRIBILI	LUCA	51,00		
8	715141			50,00		sì
9	705125			50,00		
10	702705			49,00		
11	711701			49,00		sì
12	720332			49,00		sì
13	716192			48,00		
14	716627			47,00		
15	721053			46,00		
16	704846			45,00		sì
17	721680			45,00		sì
18	714716			45,00		
19	709905			44,00		sì
20	706793			44,00		
21	709118			44,00		sì
22	707279			43,00		
23	706020			43,00		sì
24	711807			42,00		

Allegato B

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 7 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, ambito geologico/chimico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

CANDIDATI VINCITORI
(con applicazione titoli di riserva e di preferenza)

	CODICE DOMANDA/ISTANZA	COGNOME	NOME
1	714254	CONTE	RUDY
2	704370	VALENTINUZ	FEDERICO
3	705958	COLIN	EUGENIA GINEVRA
4	713557	PETRUCCO	ROBERTO
5	712602	GREGORI	NICHOLAS
6	712299	TAMARO	ALBERTO
7	703832	TERRIBILI	LUCA

Allegato C

**Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 7 posti di categoria D,
posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, ambito
geologico/chimico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato,
presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**

*CANDIDATI IDONEI
(con applicazione titoli di preferenza)*

	CODICE DOMANDA/ISTANZA
1	715141
2	705125
5	702705
4	711701
3	720332
6	716192
7	716627
8	721053
10	704846
9	721680
11	714716
13	709905
14	706793
12	709118
16	707279
15	706020
17	711807

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile

ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione

iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula